LA FONDIARIA

LA FONDIARIA

LA STAMPA
Lunedì 6 Gennaio 1997 ■■ 1

tuttosoldi

NUMERO 95 ANNO II

SETTIMANALE DI RISPARMIO • CASA • PREVIDENZA • FISCO

PREVISIONI

Con la fuga dai titoli di Stato, sempre meno remunerativi, sarà più difficile fare da soli

Quattro consigli per chi cerca valide alternative, spaziando sui mercati di tutto il mondo

Sarà l'anno della Borsa

UNA cosa sola sembra sicura: giocare al piccolo finanziere, nel '97, sarà un po' più difficile. Per la prima volta, dopo anni di vacche grasse, gli interessi dei titoli di Stato italiani dovrebbero progressivamente allinearsi ai rendimenti internazionali. Per i primi mesi dell'anno, ma solo per i primi mesi, si potrà scommettere su interessi nell'ordine del 5,5-6% contro un'inflazione ancorata al 2,5%. Niente male, ma troppo poco per i «Bot-people», drogati da più di un decennio di interessi reali alti. Anche il risparmiatore più prudente dovrà rassegnarsi a mostrare coraggio, se vorrà tentare di salvaguardare nel tempo il valore dei propri quattrini.

IN QUATTRO PUNTI

Ma una bussola ci vuole. «Tuttosoldi» suggerisce una gamma di investimenti possibili per chi non intende affidarsi al solo risparmio gestito (fondi, polizze vita, gestioni patrimoniali) e punta, al contrario, a qualche iniziativa più personale, nel medio-lungo. Ecco le possibilità (vedi anche alle pagine 4 e 5).

1) La tendenza al ribasso dei tassi proseguirà, almeno nei prossimi mesi. E questo favorirà le Borse, quella italiana più di altre.

2) In Piazza Affari sarà importante scegliere i titoli più sensibili al calo dei tassi e alla ripresa dei consumi.

3) Molti scommettono sul rialzo dei tassi Usa. Finora Greenspan ha tradito le attese. Ma il dollaro potrebbe salire lo stesso.

4) La vera incognita è il marco, perché la Bundesbank è, nei fatti, assai meno virtuosa di quanto si vorrebbe far credere. Ma i tedeschi stanno ristrutturando le proprie imprese. E chissà che i grandi affari non siano da cercare proprio lì. **[u. b.]**

LA FONDIARIA
ASSICURAZIONI

SOMMARIO

IL FISCO
Le aliquote dell'Eurotassa Chi paga 2
di Cesare RIETTO

LA CASA
Grandi città: prezzi ancora in discesa 3
di Gino PAGLIUCA

IL CONDOMINIO
Gestione comune, quando si può sciogliere 6
di Andrea SIMONE

PAGINONE

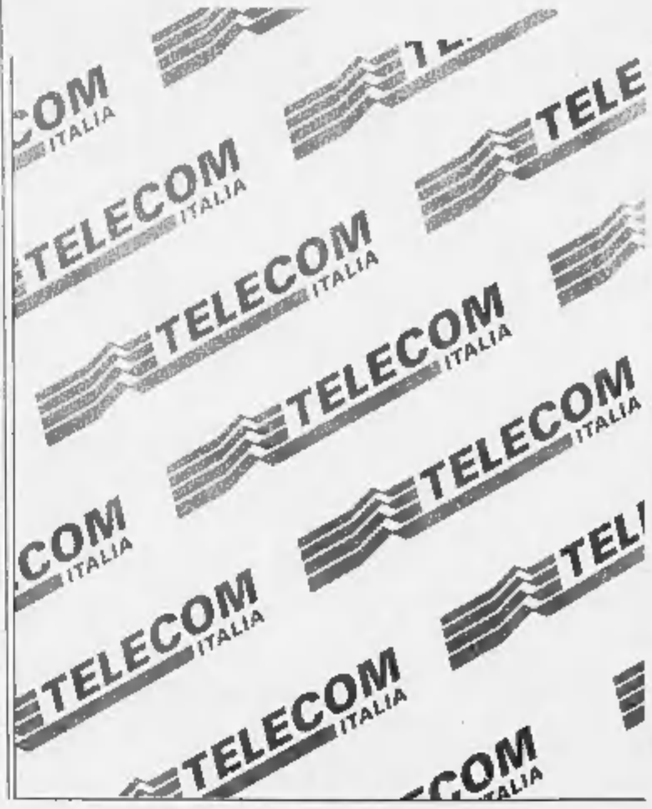
Così si investe oltreconfine

Un portafoglio diversificato, soprattutto se contenente una buona percentuale di titoli esteri, consente di dormire sonni più tranquilli. Anche perché si può scegliere il «grado di rischio».
Lorenzo Iori ALLE PAGINE 4 E 5

L'ASSICURAZIONE
Tutti i segreti della polizza infortuni 6
di Giuseppe ALBERTI

LE LETTERE
Speculazione errata e scarse informazioni 6
di Mario SALVATORELLI

I CONSUMI
Le nuove regole per la revisione dei veicoli 7
A PAGINA



UNA TANTUM

Previste detrazioni per «alleggerire» l'imposta. Attenzione alle modalità di versamento, è facile fare confusione. Acconto Irpef sulla liquidazione

Ecco chi paga l'«Eurotassa»

IL Fisco italiano ogni anno regala ai contribuenti un nuovo prelievo, quest'anno è l'«Eurotassa». Per effetto delle detrazioni concesse e dell'importo minimo da versare (pari a 20.000 lire), non vi prenderanno parte i lavoratori dipendenti e i pensionati con redditi fino a 24.800.000 lire e gli altri contribuenti con redditi sino a 19.200.000 lire.

IL CONTEGGIO
I conteggi sono simili a quelli dell'Irpef. Si parte dal reddito imponibile sul quale, nel prossimo 730 o 740, si calcolerà l'Irpef. Resteranno esclusi i redditi soggetti a tassazione separata (liquidazioni, arretrati di lavoro dipendente, plusvalenze su cessioni di aree fabbricabili), i redditi soggetti a imposta sostitutiva (plusvalenze su cessione di quote sociali, ecc.) e i redditi assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta (interessi sui titoli pubblici, obbligazioni ecc.). Al reddito imponibile saranno applicate le seguenti aliquote: nulla sino a 7.200.000, l'1% oltre tale importo e sino a 20.000.000, da 20 a 50 milioni l'1,5%, da 50 a 100 milioni il 2,5% e per i redditi superiori a 100 milioni il 3,5%.

LE DETRAZIONI
Per ridurre il carico fiscale sono previste alcune detrazioni: 80.000 per tutti i contribuenti. Per i titolari di reddito di lavoro dipendente o di pensione la detrazione aumenta di altre 100.000. L'incremento della detrazione compete in proporzione al periodo di lavoro o pensione nel corso del '96: si ha diritto a una detrazione di 8333 lire per ogni mese lavorato. Detrazioni per familiari a carico: 40.000 lire per coniuge e altri familiari conviventi e 20.000 per ogni figlio. Se il coniuge è a carico la detrazione per ciascun figlio raddoppia.

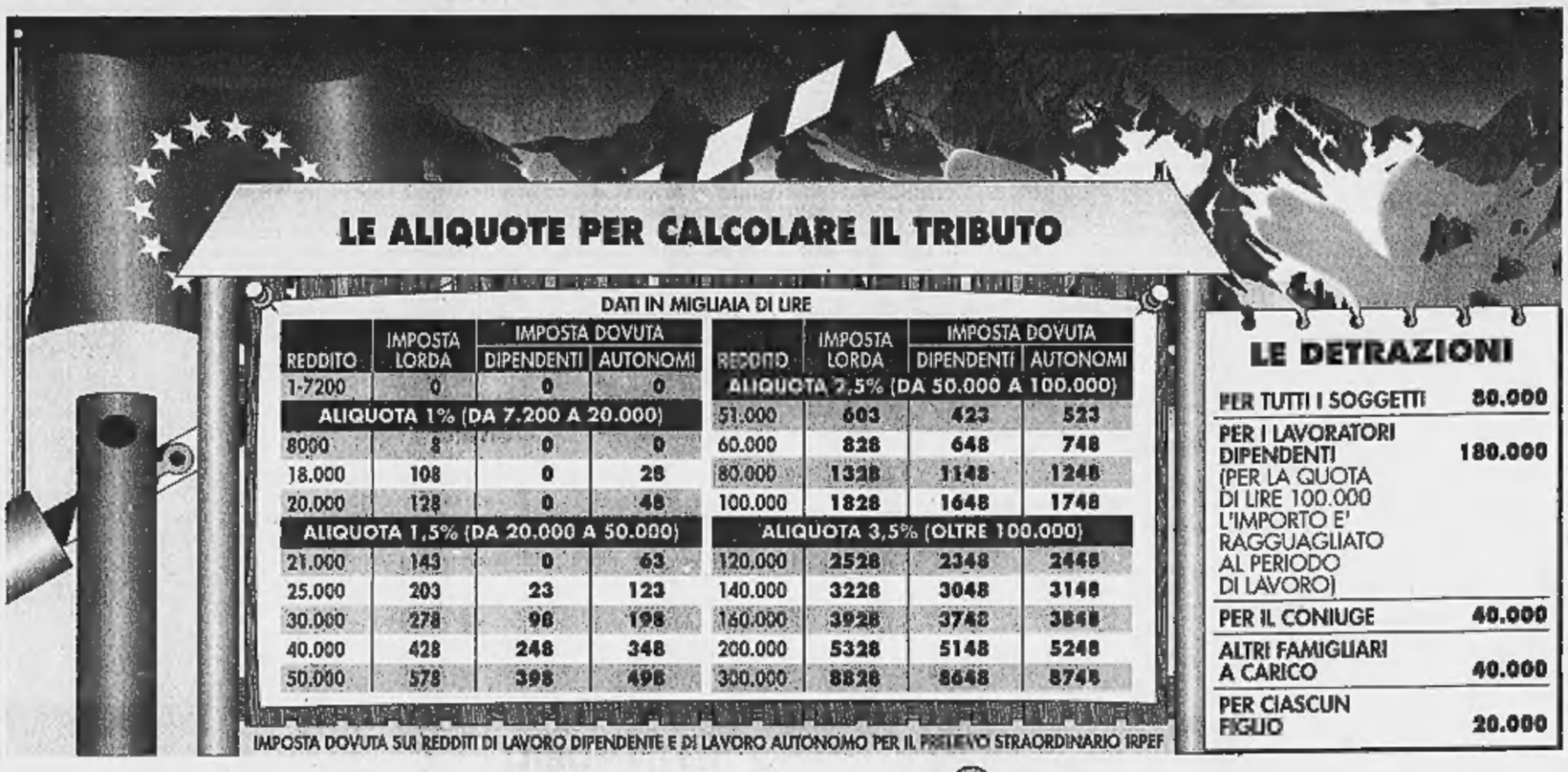
MAGGIO E NOVEMBRE
L'addizionale per l'Europa sarà pagata con le stesse scadenze previste per l'Irpef e cioè in 2 rate di pari importo a maggio e novembre '97. Per chi ha redditi di lavoro dipendente il sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) tratterrà l'importo del contributo calcolato sui redditi di lavoro corrisposti nel '96 in 9 rate da marzo a novembre '97.

PIU' REDDITI
Alcune complicazioni potrebbero sorgere per i lavoratori dipendenti o pensionati che hanno percepito più redditi di lavoro dipendente o possiedono altri redditi e quindi sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi (730 o 740). Chi presenta il 740 dovrà versare autonomamente la parte di contributo che eccede l'importo che sarà trattenuto dal datore di lavoro in due rate a maggio e novembre '97. Per chi presenta il 730 il conteggio del conguaglio sarà effettuato dal Caaf o trattenuto dal sostituto d'imposta sempre nei mesi di maggio e novembre. Se il sostituto non potesse trattenere il contributo sui redditi di lavoro dipendente sarà il contribuente stesso a dover versare quanto ancora dovuto in unica soluzione entro il 15/12/97.

RIMBORSO
Poiché il datore di lavoro effettua le ritenute sul reddito di lavoro dipendente del '96, la parte trattenuta in eccesso potrà essere chiesta a rimborso o compensata con l'eventuale Irpef dovuta. La norma non precisa quando questa operazione dovrà essere effettuata ma è molto probabile che avverrà nel maggio '98, quando si compileranno le dichiarazioni dei redditi relativi al '97.

IL PRELIEVO SUL TFR
Per consentire all'Italia di presentarsi con i conti in regola all'appuntamento della moneta unica, la finanziaria prevede l'obbligo di versare, a carico dei datori di lavoro con più di 5 dipendenti, un acconto dell'Irpef dovuta sui trattamenti di fine rapporto. L'importo dovrà essere versato in due rate entro luglio e novembre '97 e sarà pari al 2% dei trattamenti di fine rapporto maturati al 31/12/96.

Cesare Rietto



LE ALIQUOTE PER CALCOLARE IL TRIBUTO

DATI IN MIGLIAIA DI LIRE

REDDITO	IMPOSTA LORDA	IMPOSTA DOVUTA DIPENDENTI	IMPOSTA DOVUTA AUTONOMI
1-7200	0	0	0
ALIQUOTA 1% (DA 7.200 A 20.000)			
8000	8	0	0
18.000	108	0	28
20.000	128	0	48
ALIQUOTA 1,5% (DA 20.000 A 50.000)			
21.000	143	0	63
25.000	203	23	123
30.000	278	98	198
40.000	428	248	348
50.000	578	398	498
ALIQUOTA 2,5% (DA 50.000 A 100.000)			
51.000	603	423	523
60.000	828	648	748
80.000	1328	1148	1248
100.000	1828	1648	1748
ALIQUOTA 3,5% (OLTRE 100.000)			
120.000	2528	2348	2448
140.000	3228	3048	3148
160.000	3928	3748	3848
200.000	5328	5148	5248
300.000	8828	8648	8748

IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E DI LAVORO AUTONOMO PER IL PRELIEVO STRAORDINARIO IRPEF

LE DETRAZIONI

PER TUTTI I SOGGETTI	80.000
PER I LAVORATORI DIPENDENTI (PER LA QUOTA DI LIRE 100.000 L'IMPORTO E' RAGGUAGLIATO AL PERIODO DI LAVORO)	180.000
PER IL CONIUGE	40.000
ALTRI FAMIGLIARI A CARICO	40.000
PER CIASCUN FIGLIO	20.000

IL CALENDARIO

IN GENERALE SI VERSA	In due rate a maggio 1997 e novembre 1997 in base al reddito imponibile risultante dal 740.
LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI	Ritenuta del datore di lavoro in rate costanti dal mese di marzo a novembre 1997 in base al reddito di lavoro dipendente del 1996.
LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI	Entro il 15 dicembre per la parte non trattenuta dal datore di lavoro per incapienza delle somme o per interruzione del rapporto di lavoro.
LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI CON ALTRI REDDITI	L'imposta dovuta per la parte di reddito che eccede il reddito da lavoro dipendente è trattenuta dal datore di lavoro nei mesi di maggio e novembre.
LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI CON ALTRI REDDITI E PRESENTANO IL 730	L'imposta dovuta per la parte di reddito che eccede il reddito da lavoro dipendente è trattenuta dal datore di lavoro nei mesi di maggio e novembre.

Sono 678 gli agenti generali Fondiaria, assicuratori ma anche imprenditori come voi che parlano la vostra lingua: i partner ideali per cogliere le migliori opportunità assicurative per la vostra azienda.

VITA COLLETTIVE

In nostra compagnia i vostri dipendenti acquistano sicurezza.

Il risparmio previdenziale dei dipendenti è un tema di grande attualità sia per le prestazioni in forma di pensione complementare che di capitali da corrispondere al termine dell'attività lavorativa. Fondiaria assicura il risparmio previdenziale attraverso soluzioni integrate nell'ambito delle migliori opportunità di prestazione. La richiesta di copertura assicurativa può essere estesa agli infortuni, alla invalidità, alle malattie, anche quelle più gravi, oltre alle garanzie per il caso morte. Più di 5.000 aziende hanno scelto la nostra compagnia. L'esempio più significativo? Fondiaria gestisce una polizza collettiva per un gruppo di ventimila dipendenti che hanno già assicurato un accantonamento di oltre 300 miliardi con una contribuzione annua di circa 60 miliardi. A questo argomento si affianca la sempre maggiore richiesta di tutela del credito. È un tema che riguarda il rapporto tra l'assicuratore e l'erogatore di prestiti e mutui. Fondiaria ha maturato una solida esperienza e presenta efficaci soluzioni che garantiscono il destinatario del finanziamento dai rischi che possono colpirlo nel corso del piano di rimborso.

RC PRODOTTI

In nostra compagnia i vostri prodotti non corrono rischi.

La vostra azienda è molto attenta a garantire prodotti di elevata qualità. Fondiaria risponde con efficacia a questo problema assicurandovi contro i danni a terzi causati da prodotti difettosi. La polizza RC Prodotti tutela contro possibili vizi di progettazione, difetti di fabbricazione, di confezionamento e perfino contro i danni causati da insufficienza di informazione.

CAUZIONI

In nostra compagnia realizzate i vostri progetti.

Se la vostra azienda è un'impresa di costruzioni, conosce perfettamente il peso degli immobilizzi finanziari. Soprattutto se questi immobilizzi sono necessari per garantire gli adempimenti contrattuali negli appalti pubblici. Fondiaria, con la polizza Cauzioni, risolve con rapidità le esigenze fideiussorie evitando alla vostra azienda blocchi di liquidità o l'impegno dei fidi bancari. Non solo. In materia di crediti IVA Conto Fiscale le nostre garanzie consentono un celere rimborso dei vostri crediti IVA.

PARTNER

In nostra compagnia potete sempre contare su un filo diretto.

Fondiaria ha creato Partner, un servizio di consulenza globale, gratuito e personalizzato su tutti i rischi che può correre la vostra azienda. Partner valuta insieme a voi le condizioni generali della vostra impresa, le studia le coperture assicurative esistenti e quelle necessarie, infine elabora una relazione in cui vi spiega dettagliatamente quali sono le vostre reali esigenze assicurative. Con Partner individuate subito la migliore politica di prevenzione e protezione dal rischio.

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI

MERCATO

L'inflazione contenuta si è rivelata un deterrente all'acquisto d'immobili in particolare nella fascia media. Ma si prevede una ripresa degli scambi

Mattone, prezzi in calo

UN altro anno di purgatorio per i prezzi del mattone. Il giudizio degli esperti è unanime: non ci sono le condizioni per una ripresa a breve delle quotazioni, anzi, il '97 dovrebbe segnare un ulteriore aggiustamento verso il basso (le stime oscillano tra il -1% e il -5% reali, tenuto cioè conto dell'inflazione) dei valori delle grandi città e una sostanziale tenuta nei valori dei centri di media e piccola dimensione.

IL QUINTO ANNO

Se così fosse si giungerebbe, per la prima volta dal dopoguerra, al quinto anno consecutivo di diminuzione reale. «Il grosso problema del mercato - commentano all'Ufficio studi Gabetti - è che mancano gli acquirenti della fascia più importante per il fatturato globale del sistema: le famiglie che cercano immobili di valore tra i duecento e i cinquecento milioni. Chi cerca una casa di minor valore, soprattutto famiglie in via di formazione, compra solo per necessità; chi vuole la casa da oltre mezzo miliardo oggi trova ottime occasioni ma si tratta di una fascia di acquirenti piuttosto ristretta. Alla finestra rimangono le famiglie con un buon reddito che vorrebbero migliorare il proprio status abitativo. Aspettano di capire che cosa sarà nei prossimi anni del posto di lavoro e della pensione».

PRUDENZA

Paradossalmente, a indurre questa fascia di acquirenti alla prudenza c'è, secondo Corrado Sforza Fogliani, presidente Confedilizia, anche un aspetto congiunturale positivo: il calo dell'inflazione. «In Italia l'incremento di valore degli immobili si è sempre accompagnato a tassi di inflazione molto elevati rispetto alla media dei Paesi industrializzati: il mattone era il sistema più diffuso per difendere i propri risparmi». Venuta meno la paura dell'inflazione e anche la speranza di «capital gain» a breve (l'italiano non era abituato al fatto che il prezzo degli immobili possa anche scendere), secondo questa analisi i potenziali acquirenti che non hanno una stretta necessità di comprare diventano molto più riflessivi.

INTERESSI LIVELLATI

Al calo dell'inflazione si sta accompagnando un altro fenomeno estremamente positivo, che in linguaggio specialistico si chiama «convergenza dei tassi». Spiega Alberto Lunghini, presidente Aici, l'Associazione italiana consulenti immobiliari: «Il tasso di sconto, i Bot a 12 mesi e il tasso interbancario oggi sono allineati ed è un segnale di buona salute dell'economia. A questo si aggiunge l'aumento percentuale dei finanziamenti erogati dalle banche sul fatturato globale del settore immobiliare». Uno scenario positivo che dovrebbe portare, nei prossimi mesi, almeno all'aumento delle transazioni (ma nella prima fase non dei prezzi).

COSTO DI COSTRUZIONE

E' un'analisi sulla quale concorda Mario Breglia, direttore della società di consulenza Scenari immobiliari. «Già il '96 si è chiuso, secondo le nostre proiezioni, con un aumento degli scambi e il fenomeno dovrebbe accentuarsi nel '97. I prezzi si dovranno assestare ancora un po' prima di iniziare la risalita». Il margine di assestamento è però molto basso, secondo Oreste Pasquali, presidente di Tecnocasa. «Nelle grandi città prevediamo un'ulteriore limatura delle punte ma in linea di massima riteniamo che più di tanto le quotazioni ormai non possano più scendere. Chi oggi vende il nuovo riesce a malapena a spuntare un prezzo che copre i costi di costruzione. Sotto, evidentemente, non si può andare».

IN TABELLA

Nella tabella grande della pagina ripercorriamo la storia del mercato immobiliare mettendo a confronto l'«indice storico» dei valori immobiliari dal '70 a oggi con l'inflazione. Per il '97 abbiamo ipotizzato che i prezzi nominali scendano del 2,5%, mediando tra la posizione di chi pensa a quotazioni nominali ferme e di chi prevede un calo al massimo del 5%. Come si vede i due estremi sono molto vicini e quindi il margine statistico di errore dovrebbe essere basso. Nei diagrammi sotto sintetizziamo le previsioni distinte per comparto, ricavabili dalle interviste realizzate da «Tuttosoldi».

Pagina a cura di GINO PAGLIUCA

QUANTO HANNO RESO GLI IMMOBILI

ANNO	PREZZI IMMOBILIARI IN %	INFLAZIONE A FINE ANNO	PERFORMANCE REALE	10 MILIONI INVESTITI IN IMMOBILI NEL DICEMBRE '70 SONO DIVENTATI	10 MILIONI DEL DICEMBRE '70 SONO DIVENTATI
1971	+2	4,7	-2,7	10.200.000	10.470.000
1972	+9,8	7,3	2,5	11.199.600	11.234.310
1973	+9,8	12,3	-2,5	12.297.161	12.616.130
1974	+62,6	25,3	37,3	19.995.183	15.808.011
1975	+22	11,1	10,9	24.394.124	17.562.700
1976	+8,2	21,8	-13,6	26.394.442	21.391.369
1977	+17	14,9	2,1	30.881.497	24.578.683
1978	+5,5	11,9	-6,4	32.579.979	27.503.546
1979	+34,7	19,8	14,9	43.885.232	32.949.248
1980	+50,1	21,1	29	65.871.734	39.901.540
1981	+25,9	17,9	8	82.932.513	47.043.915
1982	+15,2	16,3	-1,1	95.538.255	54.712.074
1983	+4,6	12,8	-8,2	99.933.014	31.715.219
1984	+4,4	8,8	-4,4	104.330.067	67.146.158
1985	+2,6	8,6	-6	107.042.649	72.920.728
1986	+9,2	4,3	4,9	116.890.572	76.056.319
1987	+1,3	5,1	-3,8	118.410.150	79.935.191
1988	+22	5,5	16,5	144.460.383	84. 331.627
1989	+30,3	6,6	23,7	188.231.879	89.897.514
1990	+15,3	6,3	9	217.031.356	95.561.058
1991	+22,3	6	16,3	265.429.349	101.294.721
1992	+7,7	4,7	3	285.867.409	106.055.573
1993	-3,8	4	-7,8	275.004.447	110.297.796
1994	-5,1	4	-9,1	260.979.220	114.709.708
1995	-8,1	5,9	-14	239.839.904	121.477.581
1996	+0,6	2,6	-2	241.278.930	124.635.998
1997	-2,5	2,5	-5	235.247.020	127.751.898

CHE COSA ACCADRA', SETTORE PER **SETTORE**

PREZZO APPARTAMENTI GRANDI CITTA'

Se il segno degli indicatori dei prezzi sarà ancora un meno, la «colpa» è del mercato delle principali città. Le previsioni sono improntate a un pessimismo deciso soltanto per Roma, dove l'impatto delle dismissioni immobiliari sarà molto forte e potrebbe portare a riduzioni anche superiori al 5%. Per Milano, Torino, Bologna e Genova prezzi fermi o in discesa dell'1-2%. E inoltre, il calo interesserà gli estremi del mercato: gli immobili che non hanno «taglio», esposizione o stato di conservazione adeguati al prezzo richiesto.

PREZZO SECONDE CASE

La finanziaria ha aumentato il divario di trattamento fiscale tra prima e seconda casa. Questo comparto è stato messo in ginocchio dalla politica fiscale degli ultimi anni e certo il clima di forte riduzione delle spese voluttuarie delle famiglie non aiuterà. I prezzi dovrebbero tenere meglio nelle località dove l'acquisto si presenta con le caratteristiche dell'investimento. Cortina, Courmayeur, Forte dei Marmi o i paesi delle Riviere liguri danno la garanzia che se si vuole rivendere ci sarà sempre una domanda da soddisfare.

PREZZO APPARTAMENTI CITTA' MEDIO-PICCOLE

Negli ultimi tre anni le città medio-piccole, soprattutto nel Nord industrializzato, hanno retto meglio alla congiuntura immobiliare sfavorevole. Non c'è ragione di ipotizzare una diminuzione globale nei prossimi mesi. Il calo dei prezzi potrebbe avvenire solo per gli immobili vecchi, soprattutto dove c'è una forte offerta di cantieri.

APPARTAMENTI: COSTO AFFITTI

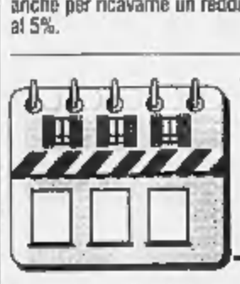
Con l'equo canone di fatto seppellito, il mercato degli affitti ha trovato una sua logica e si è autocalmierato. Le forti oscillazioni di valore da un anno all'altro o addirittura da un semestre all'altro sono quasi sempre dovute a scarsa omogeneità del campione statistico. In realtà i prezzi sono stabili da un anno e mezzo, con soddisfazione dei proprietari, che ricavano il doppio rispetto all'equo canone, e degli inquilini, che spendono meno di quando esisteva solo la foresteria. E del Fisco, che fa la parte del leone.

NUMERO COMPRAVENDITE

Cambiare casa rimane in cima ai desideri degli italiani e la domanda è tuttora molto vivace. La crisi dei prezzi di questi anni è dovuta alla sovrabbondanza di offerta scadente, non certo al calo di interesse da parte dei potenziali acquirenti. Il fatto che i prezzi non potranno più scendere di molto potrà convincere il nuovo a investire nel mattone. Magari per acquisire a buon prezzo una casa destinata ai figli. O anche per ricavarne un reddito non disprezzabile con i Bot al 5%.

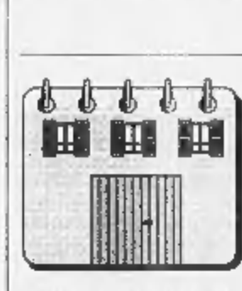
APPARTAMENTI: NUMERO AFFITTI

La tendenza alla mobilità della popolazione è destinata ad aumentare sensibilmente, così come è destinato ad aumentare il numero dei proprietari cui piange il cuore all'idea di lasciare vuota la casa, pagando spese e tasse, quando invece potrebbe ricavare un reddito interessante in epoca di bassa inflazione. Più che nelle grandi città, è prevedibile un ampliamento dell'offerta nei centri medio-piccoli.



VENDITE NEGOZI E UFFICI

Non è un gran momento per chi possiede immobili a destinazione terziaria. Il reddito teorico ricavabile è interessante, ma vendere senza inquilino è molto difficile. Per chi possiede piccoli uffici in buona posizione nelle grandi città forse la cosa migliore è valutare la possibilità di effettuare il cambio di destinazione e mettere sul mercato l'immobile come appartamento. Chi invece possiede negozi piccoli e in posizione con poco passaggio è meglio che si rassegni. Se non ha un inquilino, prima vende meno ci perde.



BOX: VENDITE E AFFITTI

Quello dei box e posti auto è il segmento immobiliare sul quale è praticamente impossibile fare discorsi di valore generale. In realtà, il valore di un box dipende quasi soltanto dalla domanda che può «intercettare» nel giro di 3-400 metri al massimo. I valori medi si sono stabilizzati e non sono ipotizzabili cambiamenti di rilievo.

PREZZO AFFITTI NEGOZI E UFFICI

I canoni di mercato degli immobili commerciali sono ben lontani dalle punte di qualche anno fa, difficilmente scenderanno. I proprietari di immobili vuoti per incentivare il potenziale inquilino non gli riconoscono ulteriori diminuzioni nel valore nominale del canone, ma lo agevolano in due modi. Con la «scalettatura» del canone (prevedendo cioè che il prezzo a regime sia raggiunto dopo un certo numero di anni) oppure stipulando patti in deroga. La «deroga» riguarda in genere la durata, inferiore ai 12 anni di legge.

TASSO DEI MUTUI

Il costo del denaro dovrebbe scendere. La banda di oscillazione della lira nello Sme è talmente ampia che, se proprio tutta la speculazione internazionale non decide di darci addosso, difficilmente Bankitalia sarà costretta a intervenire sul tasso di sconto per difendere il cambio. I tassi dei mutui non potranno scendere quanto il denaro a breve termine, ma un'ulteriore limatura è possibile. Entro pochi mesi potremmo ritrovarci tassi fissi attorno al 10% e variabili sotto al 9,5%. Ancora lontani dai tassi ipotecari europei.

NOVITA'

PICCOLE SPESE

Senza contanti

E' partita a Bormio, in Valtellina, la prima sperimentazione italiana di Visa Cash, il borsellino elettronico, un'alternativa al denaro contante per le piccole spese quotidiane, anche inferiori alle 10 mila lire: giornale, biglietto dell'autobus, cappuccino. Moneta Contante Visa Cash viene accettata in 238 esercizi commerciali, bar, edicole, ma anche impianti di risalita, mezzi di trasporto, discoteche, pista di pattinaggio. Le transazioni sono veloci: al titolare non è chiesto il codice segreto, né la firma o altro documento di identità, né l'esercente deve chiedere l'autorizzazione o rilasciare la ricevuta. Un acquisto come se si pagasse in contanti: il commerciante digita l'importo, inserisce la carta nel lettore e l'operazione è compiuta. Il borsellino elettronico risolve qualsiasi problema di resto, cambio o mancanza di spiccioli, perché incorpora un microcircuito in grado di memorizzare valori monetari e informazioni. Moneta Contante Visa Cash può essere acquistata come carta ricaricabile o non ricaricabile presso le filiali Caripio e i punti vendita creati nel centro della località sciistica. Il titolare può ricaricare la card agli appositi terminali o utilizzarla fino a esaurimento (come una tessera telefonica). I tagli in vendita sono da 10-30-50-100 mila lire. In caso di furto o smarrimento, però, Moneta non si può bloccare e non è rimborsabile. Questa iniziativa pilota, la seconda in Europa, segue il successo di Atlanta, Stati Uniti. Ai Giochi olimpici, nel corso del lancio mondiale e della più vasta sperimentazione di Visa Cash finora effettuata, furono eseguite transazioni per 1,1 milioni di dollari complessivi. Il coordinamento tecnico del progetto italiano è stato curato da Setefi (gruppo Caripio, istituto emittente di Moneta, per ora unica carta in Italia predisposta per la funzione di borsellino elettronico). L'investimento complessivo dell'operazione è stato di 1,5 miliardi di lire, a carico dei promotori; nessun onere aggiuntivo né per gli esercenti (cui i lettori sono stati distribuiti gratuitamente) né per i consumatori (che acquistano, per esempio, una carta da 10 mila lire e dispongono per intero di tale valore).

STRUMENTI

E' il momento di guardare oltreconfine per impegnare i propri risparmi. Sono tante le possibilità ma anche i rischi. Ecco una guida per imparare a scegliere tra le allettanti offerte del mercato

Come investire all'estero

GLI ultimi 18 mesi hanno visto la più forte rivalutazione della lira negli ultimi 50 anni (dopo quella del '47) e successivamente il suo rientro nello Sme. La nostra valuta ha guadagnato un buon 20% rispetto al marco e al franco svizzero e più del 30% contro lo yen. All'inizio del '95 molti italiani guardavano all'estero, come rifugio sicuro per i propri risparmi, con crescente curiosità. All'epoca era però sconsigliabile vendere lire sottovalutate per acquistare titoli in divise estere.

OLTRE FRONTIERA

E' invece in momenti come questo, di relativa tranquillità valutaria, che si deve guardare oltre frontiera per migliorare la qualità del proprio portafoglio. Anche perché gli investitori italiani destinano agli investimenti esteri una quota decisamente troppo bassa dei propri risparmi: su un totale di circa 3 milioni di miliardi di attività finanziarie, gli investimenti internazionali sono intorno ai 150 mila miliardi. Ovvero, soltanto il 5-6%. Questa quota è troppo bassa, e la famiglia media deve porsi il problema di incrementarla, se vuole essere più tranquilla. I titoli di Stato rendono sempre meno, mentre la Borsa italiana da alcuni anni stenta a decollare. Ma si possono trovare interessanti opportunità d'investimento all'estero?

SONNI TRANQUILLI

Costruire un portafoglio ben diversificato innanzitutto consente di dormire sonni molto più tranquilli rispetto a chi concentra tutti i risparmi sull'Italia. Esiste un'ampia gamma di strumenti che consentono di diversificare all'estero il portafoglio, sganciando una buona fetta dei nostri risparmi dalla volatilità legata al mercato italiano e alla lira. E' in più, tradizionalmente, offrono rendimenti interessanti.

CONFRONTO

Un semplice confronto storico delle performances dei principali indici azionari evidenzia come la Borsa italiana sia stata una delle peggiori nell'ultimo decennio. Mentre l'indice Comit è ancora ben sotto i massimi storici di metà '86, le principali Borse europee e quella americana hanno vissuto nello stesso tempo importanti rialzi, compensando sempre nel lungo periodo, pur tra alti e bassi, gli investitori. Considerazioni simili valgono per il passato più recente. La Borsa italiana mostra performances stentate, sia prendendo in considerazione l'anno appena finito che guardando gli ultimi 24 o 36 mesi. Germania, Gran Bretagna e soprattutto Stati Uniti hanno mostrato anche nel '96 forti rialzi, ritoccando con frequenza i massimi assoluti precedenti.

MENO RISCHI

Chi avesse investito all'estero negli Anni Novanta, per periodi sufficientemente lunghi, avrebbe quindi ottenuto rendimenti assai migliori rispetto al mercato azionario italiano, correndo anche rischi più contenuti (il mercato italiano è quello che mostra le più forti oscillazioni dei prezzi). Come deve fare e quanto deve pagare chi vuole acquistare titoli azionari esteri?

INTERMEDIARI

In linea di principio chiunque può acquistare direttamente titoli azionari quotati nei principali mercati esteri, rivolgendosi a un qualsiasi intermediario autorizzato (banca o sim). I principali istituti sono abbastanza attrezzati per offrire ai risparmiatori l'operatività sui mercati esteri con un livello di efficienza accettabile. Sui titoli più importanti e per ordini di una certa consistenza si può chiudere l'operazione in meno di un'ora, nel peggiore dei casi il giorno successivo.

TANTI OSTACOLI

Però gli ostacoli che si frappongono tra l'investitore privato e le Borse estere sono numerosi. Un primo problema è quello della scarsità di informazioni disponibili agli sportelli periferici delle banche. La consulenza è scarsissima anche sui mercati più conosciuti e sui titoli a maggiore flottante. La grande possibilità di scelta diviene così un fattore negativo, almeno per chi non ha le idee chiare.

SPESE ELEVATE

Né si devono sottovalutare i costi: le spese di intermediazione sono superiori a quelle necessarie per acquistare titoli italiani. I costi dell'intermediario italiano e di quello estero si sommano infatti con le spese di custodia e le commissioni valutarie. E si arriva a importi che rendono gli investimenti diretti convenienti solo a fronte di investimenti di una certa consistenza (almeno 20-30 milioni di lire), che permettano di ammortizzare le elevate spese (possono superare il 2% per importi contenuti).

LA SCURE DEL FISCO

Ed infine bisogna ricordare le complessità fiscali: i dividendi percepiti sono assoggettati in Italia a ritenuta d'acconto del 10% e quindi concorrono alla formazione del reddito imponibile (vanno dichiarati nel 740). Anche sulle plusvalenze si devono pagare le imposte: si può optare tra regime forfettario (1,05% del corrispettivo di cessione) e dichiarazione nel 740 (con tassazione pari al 25% dell'ammontare complessivo delle plusvalenze nette).

OPPORTUNITA'

Come ci si può orientare tra i mercati azionari esteri? E quali sono le alternative all'acquisto di singoli titoli? I mercati esteri offrono ottime opportunità, basti pensare che Piazza Affari rappresenta l'1,3% della capitalizzazione delle Borse mondiali. Piuttosto l'investitore rischia di trovarsi disorientato a fronte di tutte le alternative. L'atteggiamento di chi acquista azioni all'estero non deve essere quello del giocatore d'azzardo che vuole provare il brivido del rischio, bensì deve fare parte di una strategia che trova la sua logica nella diversificazione di portafoglio.

AREE E LISTINI

Perciò, più che sulle favolose performances di qualche titolo (ad esempio Coca Cola piuttosto che Sony o Philips), all'investitore converrà puntare sui singoli listini oppure sulla crescita di una determinata area geografica. Per farlo, le opportunità si suddividono in tre grandi categorie: risparmio gestito (fondi comuni e gestioni patrimoniali), prodotti a rimborso garantito del capitale (certificati di deposito od obbligazioni) indicizzati alle Borse estere, prodotti derivati (future, opzioni e warrant sugli indici).

Pagine a cura di **LORENZO IORI**

I DERIVATI

Gioco d'azzardo con guadagni da capogiro e perdite ingenti

SONO l'alternativa più rischiosa per il risparmiatore che vuole investire su una Borsa estera senza per questo «scommettere» su un singolo titolo. In ordine decrescente di rischio, gli strumenti disponibili sono: future, opzioni quotate, warrant.

FUTURE

Sono strumenti sintetici, disponibili per tutti i principali indici di Borsa (dallo Standard and Poor allo Swiss Market Index). Sono strutturati in modo da consentire l'investimento di un valore «nominale» pari a circa 200 milioni (quello su cui si calcolano profitti e perdite) versandone una decina. I future sono quindi in grado di amplificare guadagni e perdite (effetto-leva). Si tratta di strumenti con taglio molto aggressivo, adatti soprattutto a investitori esperti e a chi agisce con orizzonti temporali di brevissimo periodo (le operazioni di solito vengono «chiuse» in giornata o comunque in pochissimo tempo). Chi li acquista deve sapere che può perdere cifre anche ingenti in poco tempo.

OPZIONI E WARRANT

Si collocano su un profilo di rischio leggermente inferiore rispetto ai future. Il risparmiatore può scegliere fra le opzioni quotate sulle principali Borse oppure warrant emessi sul mercato italiano dalle principali banche estere (Citibank, Morgan Stanley, Société Générale, Sbc, Salomon Brothers) e acquistabili tramite ogni intermediario. Questi strumenti consentono a chi li acquista di comprare (call) o vendere (put) una determinata attività a data e prezzo prefissati. L'investitore non è obbligato a esercitare l'opzione ma può recedere se viene meno la possibilità di realizzare un profitto. Nel caso di warrant sugli indici di Borsa, non ci sarà nessun acquisto o vendita ma solo la liquidazione della differenza tra il valore dell'indice e quello fissato da chi ha emesso l'opzione, moltiplicato per la quantità di warrant acquistati. Rispetto ai future offrono diversi vantaggi per l'investitore privato: i prezzi sono di norma alla portata di molte tasche e offrono la certezza di quanto si potrà perdere (quanto versato per acquistarli) senza limitare i guadagni. Elevato il rischio.

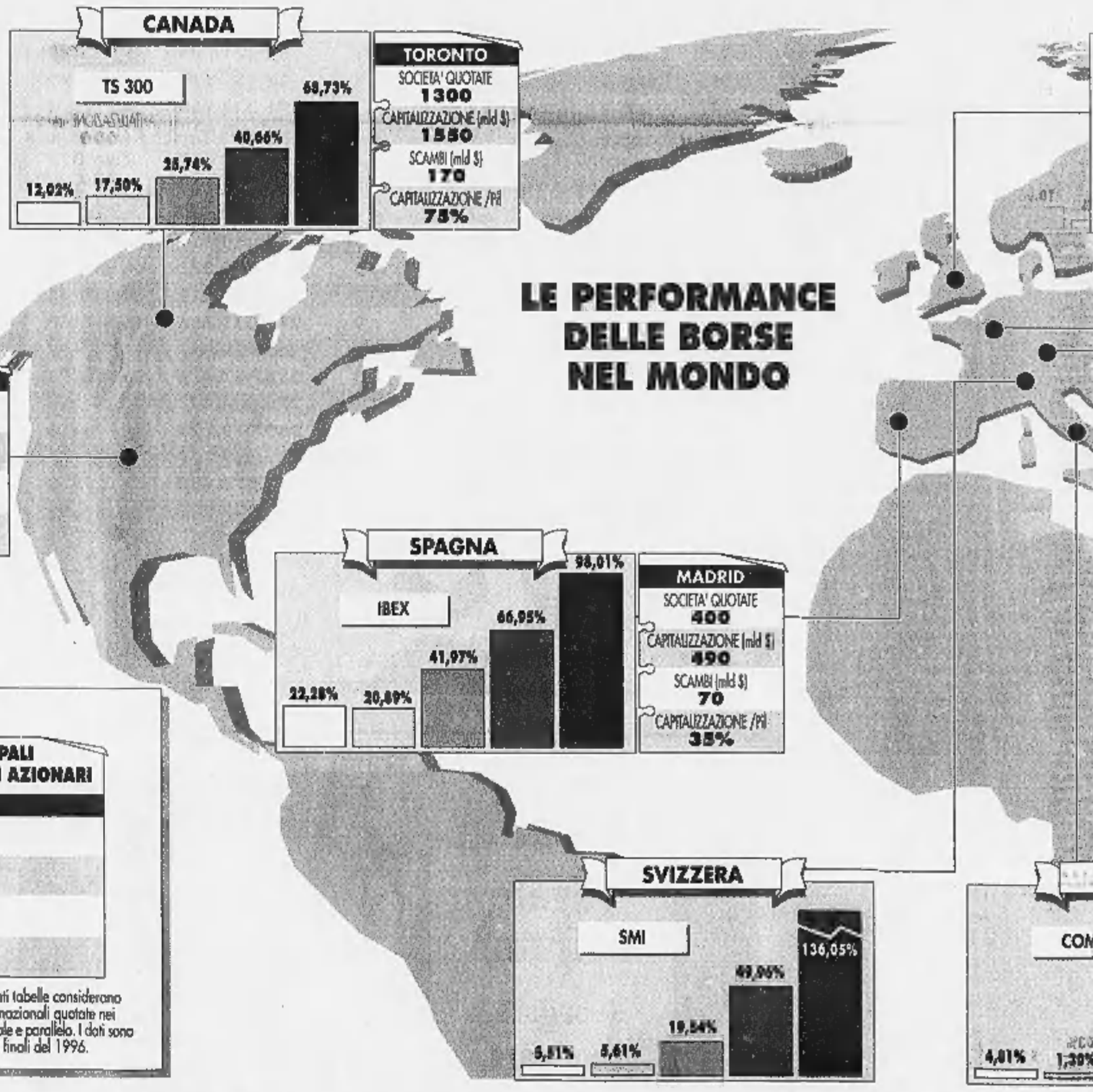
NOTIZIA

VIAGGIO PRENOTATO

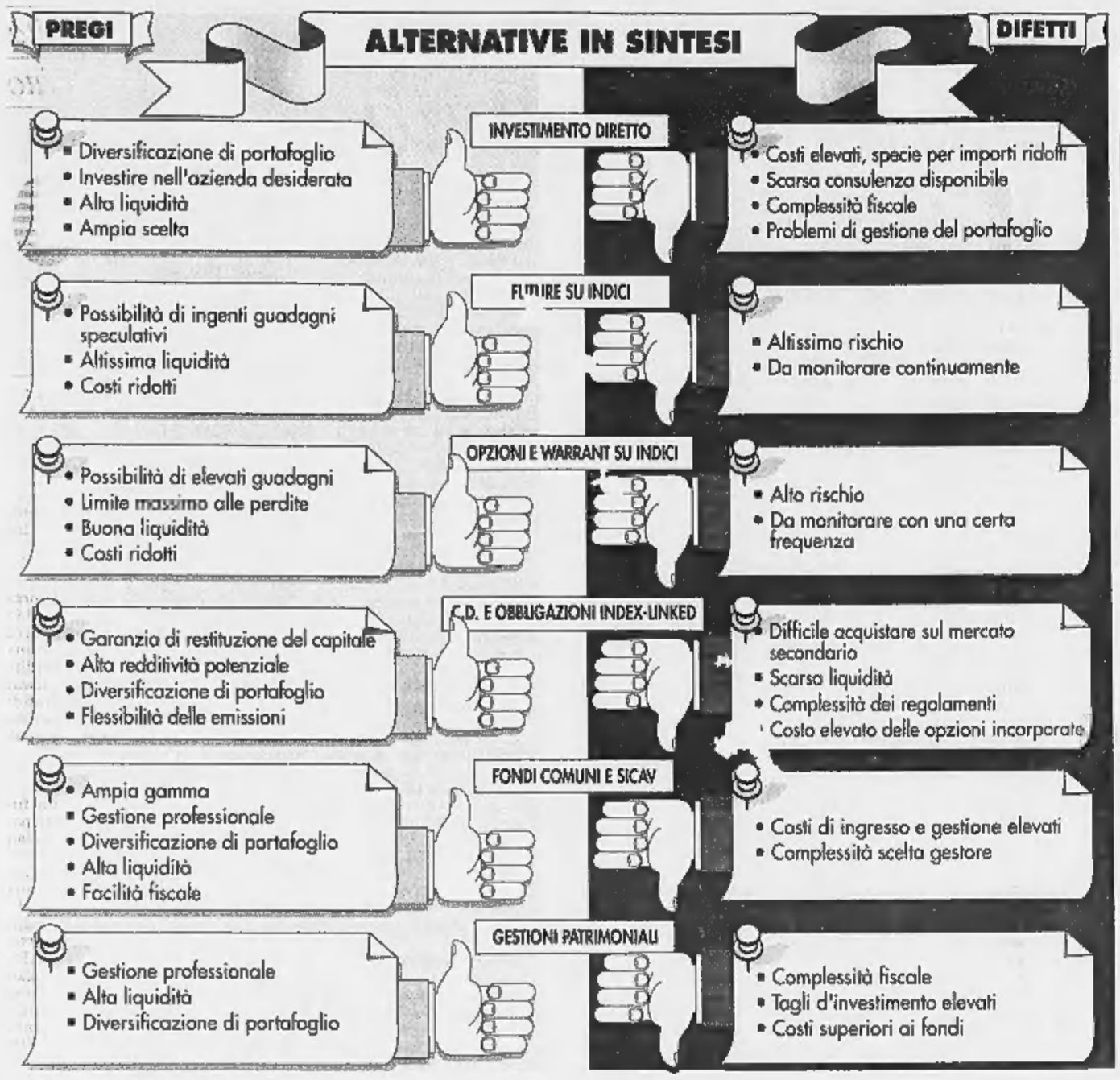
Se il costo aumenta

Una volta prenotato un viaggio non si ha la certezza che il prezzo rimarrà quello prefissato. I tour operator possono modificare i costi fino a 20 giorni prima della partenza, a una delle seguenti condizioni: **a)** aumento dei costi del trasporto, **b)** aumento delle tasse che incidono sul viaggio (ad esempio le tasse aeroportuali), **c)** oscillazione del cambio. I tour operator spesso indicano nei loro cataloghi su quali cambi della lira i prezzi sono stati calcolati. Se la modifica del prezzo supera il 10% di quanto pattuito, il cliente ha diritto a recedere dal contratto senza penalità. Analogo diritto gli è riconosciuto se gli viene comunicata una sostanziale variazione del viaggio (date, alberghi, ecc.). Il cliente ha diritto alla restituzione di quanto già versato o, in alternativa, a un bonus per un pacchetto turistico di valore equivalente o superiore, senza sovrapprezzo.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina
Vittorio Sabadin
TUTTOSOLDI
SUPPLEMENTO A CURA DI
Gianco Maggi
COORDINAMENTO
Ugo Bertone
Carlo Novara, Roberto Reale
e Cesare Roccati
EDITRICE LA STAMPA SPA
Via Marenco 32, Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Editrice La Stampa



Chiedere l'estratto conto?
E pagare, comprare, vendere, informarsi...



Quando il capitale viene garantito

C'E' una categoria di strumenti finanziari che consentono al piccolo risparmiatore di puntare su una Borsa estera senza correre troppi pericoli. In sintesi, si tratta di strumenti che abbinano alla natura speculativa caratteristiche di rischio minimo, ovvero che consentono di provare il brivido dell'investimento rischioso, garantendosi una sorta di paracadute che si apre automaticamente in caso di caduta libera del mercato.

DUE FORMULE
Le formule principali sono due:
1) i certificati di deposito indicizzati a uno o più mercati esteri
2) gli index-linked bond, obbligazioni in cui la cedola (o il valore rimborsato a scadenza) dipendono dall'andamento di una o più Borse estere.

In ogni caso, si tratta di investimenti molto interessanti per gli investitori delusi dai bassi rendimenti dei titoli di Stato, attratti dalle alte performance degli altri mercati ma troppo avversi al rischio per investirvi direttamente.

CARATTERISTICHE
Questi prodotti garantiscono la restituzione integrale a scadenza del capitale investito (e talvolta anche un tasso d'interesse minimo) e la possibilità di partecipare integralmente all'eventuale performance dell'indice scelto, attraverso la corresponsione di cedole premio (o di un rimborso finale maggiorato). Se il mercato su cui si è puntato scende, si perdono solo gli interessi; se decolla, si potrà ottenere un rendimento ben superiore a quello delle comuni obbligazioni.

EVENTI CHE PREMIANO
L'elevato rendimento promesso da queste formule è condizionato al verificarsi di determinati eventi: tanto più basso è la probabilità loro assegnata dai mercati, tanto più elevato è il massimo rendimento ottenibile. I prodotti strutturati rappresentano una strada interessante per chi voglia raggiungere mercati più speculativi e redditizi di quello monetario, diversificando il portafoglio per avventurarsi sul mercato azionario senza correre pericoli eccessivi.

LE DIFFERENTI OPZIONI
Nel dettaglio, i prodotti sinora offerti presentano peculiarità che li rendono eterogenei fra loro e molto flessibili, in grado di rispondere alle esigenze di diverse categorie di investitori. Possono essere offerte cedole periodiche (si è soggetti agli alti e bassi dei mercati) oppure solo un premio a scadenza (si punta alla crescita nel lungo termine). Talvolta si può optare per il rimborso anticipato (in modo da reinvestire il capitale in altro modo se la scommessa non ha dato frutti); altre volte il risparmiatore può bloccare il conteggio del rendimento in date anticipate alla scadenza (se si ritiene che la performance dell'indice non sia superabile in futuro).

ONERI MAGGIORI
La presenza di queste opzioni può comportare aggravi per l'investitore: ad esempio, ponendo un tetto massimo al premio oppure limitando la partecipazione all'apprezzamento dell'indice. L'investitore deve, di conseguenza, stare sempre attento al regolamento dei titoli, che può essere complesso. Bisogna fare particolare attenzione al calcolo del rendimento potenziale in diverse ipotesi, spesso complesso, e ai calcoli necessari per valutare la convenienza delle varie opzioni offerte. Insomma, prodotti consigliabili a clientela preparata.

FASE DI CRESCITA
Il mercato per questi strumenti è ancora ai primi passi, ma sembra sicuramente destinato a crescere, poiché un numero sempre crescente di banche e reti di vendita li propongono, con tagli minimi alla portata di tutti. I prodotti finora emessi hanno mostrato molta fantasia: oltre alle differenti opzioni, gli investitori hanno avuto la possibilità di puntare su più indici oppure sull'andamento congiunto di più listini. Ma, nonostante la varietà, non bisogna pensare che l'offerta sia particolarmente consistente: gli importi emessi sono limitati e le emissioni diluite nel tempo. I prodotti già emessi non possono praticamente essere acquistati, occorre aspettare che ne escano di nuovi.

LIQUIDABILITA'
Una volta acquistati, sovente può essere difficile rivenderli per uscire dall'investimento. La liquidità è un importante problema di questi titoli: emessi per importi limitati, sono quasi totalmente privi di un mercato secondario. Di conseguenza, nella norma, devono essere acquistati nell'ottica di tenerli a scadenza. Negli ultimi tempi vengono offerti strumenti assicurativi indicizzati alle Borse estere: garantiscono un rendimento minimo e l'indicizzazione totale (con commissioni elevate).

Dall'Europa al Pacifico con l'aiuto del gestore

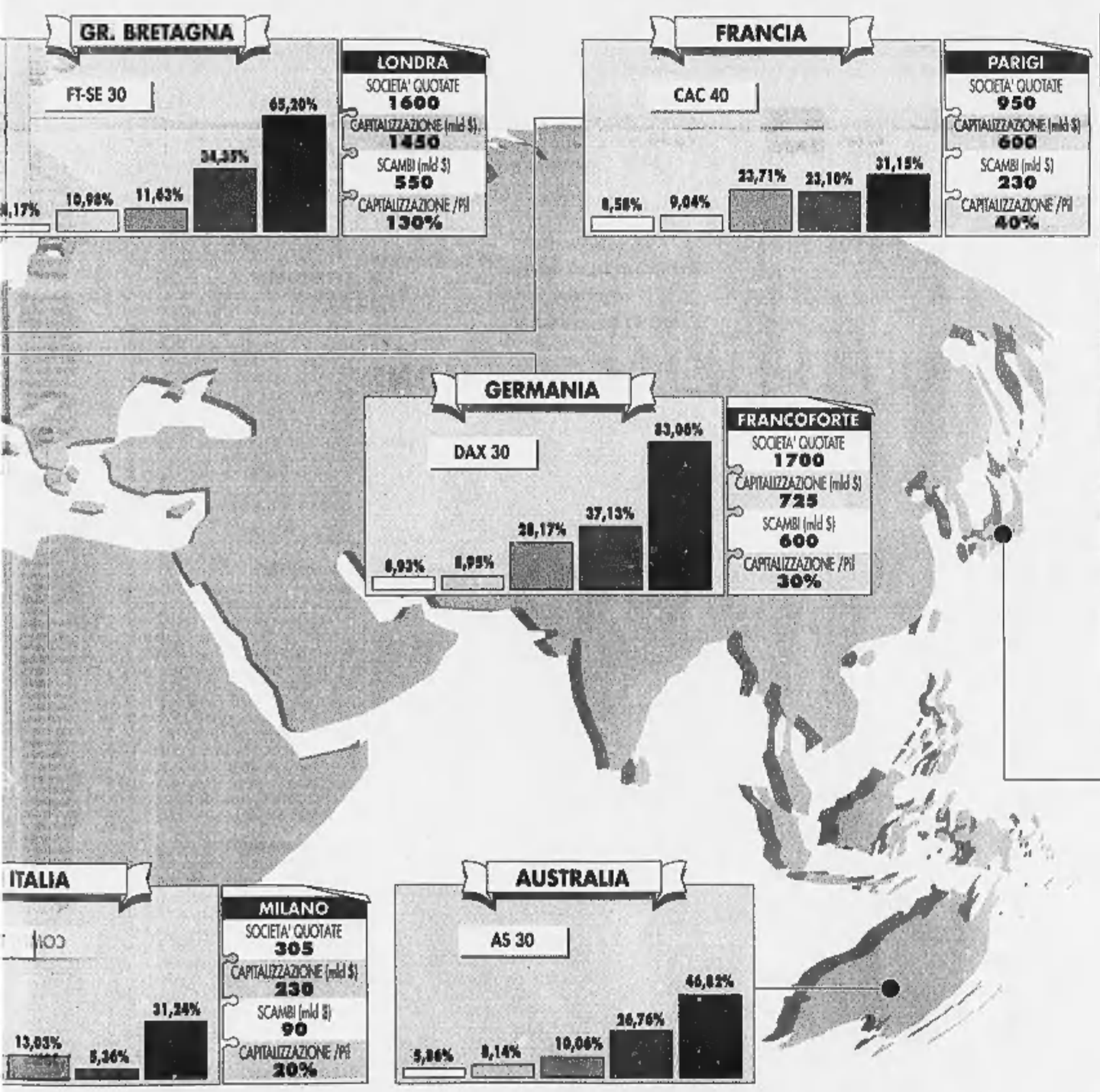
E' l'alternativa più «comoda» a disposizione di chi vuole investire parte del proprio capitale sui mercati azionari esteri.

FONDI COMUNI DI DIRITTO ITALIANO
Gli investitori che non intendono puntare su un particolare mercato o area geografica, ma preferiscono demandare la scelta ai gestori, hanno a disposizione una cinquantina di fondi azionari internazionali, di tipo generico. Chi preferisce puntare sull'Europa oppure sull'America piuttosto che sui Paesi del bacino del Pacifico può scegliere fra più di 80 fondi specializzati. Per chi volesse qualcosa di più tranquillo, esistono 18 fondi bilanciati internazionali, che investono in ottica globale sui mercati azionari ed obbligazionari.

FONDI E SICAV DI DIRITTO ESTERO
L'entrata in Italia degli intermediari esteri ha allargato le opportunità. Il risparmiatore italiano ha ora a disposizione una vasta gamma di fondi azionari e Sicav (la principale differenza è che chi investe in una Sicav ne diviene azionista con diritto di voto in assemblea) di diritto estero, ma autorizzate a promuovere i propri prodotti in Italia. Oltre a una cinquantina di fondi di diritto lussemburghese, sul mercato sono disponibili più di 300 fondi esteri autorizzati Cee. All'interno si allargano ancora le opportunità: si può puntare sulle «tigri asiatiche» piuttosto che sui Paesi dell'Est Europa, o puntare sulle «small cap» (le società a minore capitalizzazione, più aggressive e rischiose) statunitensi o giapponesi.

PREGI E DIFETTI
Acquistare un fondo comune azionario estero significa godere di una gestione professionale in mercati complessi, con esenzione fiscale (i proventi dei fondi di diritto italiano). I proventi dei fondi di diritto estero autorizzati sono soggetti a una ritenuta d'imposta del 12,5%. Esiste poi il problema di valutare le capacità del gestore. Non si deve cadere nell'errore di giudicare i risultati del fondo negli ultimi giorni o mesi, piuttosto si devono confrontare le performances di fondi simili (da 2 anni in su se i dati sono disponibili). E tener conto anche del rischio assunto dal gestore per ottenere un determinato rendimento (i principali quotidiani economici pubblicano periodicamente il cosiddetto Indice di Sharpe, che sintetizza queste due misure di performance).

LE GESTIONI PATRIMONIALI
Gli investitori interessati a un coinvolgimento più diretto nelle decisioni possono puntare sulle gestioni personalizzate, offerte da istituti di credito e sim. In tal caso il cliente ha la possibilità di intervenire e confrontarsi direttamente coi gestori. Però i tagli minimi d'investimento sono elevati (almeno 50 milioni) e i costi superiori. Inoltre, dal punto di vista fiscale, non esiste differenza con l'investimento diretto: al contrario dei fondi comuni, si ripropongono i problemi sulla gestione fiscale della somma investita. Diversi intermediari offrono gestioni patrimoniali di tipo index-linked, che ripropongono la stessa formula di obbligazioni e certificati di deposito strutturati, ma per tagli più elevati.



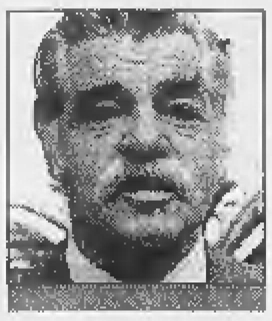
TUTTO AL TELEFONO, TUTTO AL SANPAOLO.
167-303.303
DIRECTA SANPAOLO
C'E' UN TELEFONO, C'E' SANPAOLO.
Presso le Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. sono a disposizione dei clienti i Fogli Informativi Analitici relativi alle condizioni economiche praticate

Il collega e amico Mario Salvatorelli è mancato sabato mattina. Fino all'ultimo ha voluto mantenere vivo il dialogo settimanale con i lettori di Tuttosoldi. Pubblichiamo oggi le sue ultime risposte.

LE LETTERE
DI MARIO SALVATORELLI

Una speculazione sbagliata

Ho acquistato a settembre, per speculazione, 200.000 warrant Mittel, visto che questi titoli, scaduti a fine settembre, presentavano un valore teorico più elevato del loro prezzo (circa 9 lire). Ho poi deciso di convertire 10 mila warrant in 10 mila azioni Mittel a lire 1500 (prezzo di mercato oltre 1600). Le azioni sono poi calate. Ora io non posso vendere, in quanto la società ha chiesto la separazione dalle azioni normali. La banca mi ha detto che dovrò aspettare lo stacco del dividendo, quando tali azioni Mittel 1 ottobre verranno assimilate alle altre. **D. B.** - Torino



LE informazioni fornite dallo sportello non sono del tutto esatte. E' vero che le azioni da lei acquistate non hanno godimento regolare, cioè non hanno il diritto di incassare il prossimo dividendo della società che verrà messo in pagamento, sembra, a marzo '97, ma ciò non significa che non possano essere regolarmente vendute in Borsa. Infatti, oltre alle azioni Mittel ordinarie «regolari» (quotate all'inizio d'anno sulle 1250 lire) sono trattate anche quelle «pro rata», derivanti dalla conversione dei warrant. Trattandosi di azioni «monche» (senza dividendo) la loro quotazione è inferiore a quella delle azioni «piene», infatti vengono scambiate sulle 1100 lire. Lo scarto appare penalizzante per le azioni pro rata, in quanto l'ultima cedola pagata dalla società (si presume il pagamento anche per il '97) è stata di sole 60 lire. Non occorre quindi attendere fino ad ottobre per vendere le azioni sottoscritte, accettando una perdita rispetto alle 1500 lire pagate. L'episodio consente di trarre uno spunto per tutti i lettori. I warrant sono uno strumento molto speculativo e vanno quindi maneggiati con cura, prendendo tutte le informazioni necessarie per valutarne il rischio. Il lettore avrebbe dovuto, ad esempio, informarsi sulle azioni ottenibili. Una volta appreso che avevano godimento l'1/10/96 avrebbe facilmente potuto verificare che il «guadagno» a suo tempo esistente fra il costo (1500 lire) e la quotazione di borsa (1600 lire) era soltanto apparente, in quanto derivante soltanto dalla differenza di godimento tra le azioni ordinarie quotate e quelle sottoscrivibili. Purtroppo le informazioni agli sportelli bancari sovente sono incomplete, conviene sempre chiedere conferma all'ufficio titoli della sede centrale, magari alla Borsa.

C'è differenza tra azioni regolari e pro rata Difficile orientarsi senza informazioni certe

Tutti intervengono per la facciata

Abito in un condominio con più entrate. Vorrei sapere se le spese inerenti al rifacimento della facciata di una entrata debbano gravare in egual misura su tutti i condomini oppure solo, o in misura maggiore, sui diretti interessati.

Lettera firmata - Torino

In primo luogo bisogna rifarsi al regolamento condominiale e vedere se esso dispone in proposito, poiché in tal caso si applicherebbe la disciplina ivi prevista. Se, al contrario, il regolamento tace sull'argomento, si deve prendere in considerazione l'art. 1117 C.C., che riguarda le parti comuni dell'edificio, da cui risulta che i muri maestri sono - appunto - parti comuni. In base al primo comma dell'articolo 1123 C.C. - poi - le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione. Nel caso specifico le spese per il rifacimento della parete devono essere sostenute da tutti i condomini in base ai millesimi di proprietà. Infatti, nel caso in esame, la parete dell'edificio in condominio è bene che afferisce al condominio nel suo complesso e non può essere destinata ad un uso maggiore o minore da parte dei condomini. La giurisprudenza sul punto è concorde. Per tutte citiamo la sentenza della corte di Cassazione 27/11/90 n. 11423, secondo la quale: «in tema di condominio, negli edifici le parti dell'edificio - muri e tetti - ovvero le opere e i manufatti - fognature, canali di scarico e simili - deputati a preservare l'edificio condominiale dagli agenti atmosferici e dalle infiltrazioni d'acqua, piovana o sotterranea, rientrano, per la loro funzione, fra le cose comuni, le spese per la cui conservazione sono assoggettate alla ripartizione in misura proporzionale al valore delle singole proprietà esclusive ai sensi della prima parte dell'art. 1123 C.C., e non rientrano, per contro, fra quelle parti suscettibili di destinazione al servizio dei condomini in misura diversa ovvero al godimento di alcuni condomini e non di altri».

La nuova veste dell'Enasarco

L'Enasarco si sta dando una nuova veste giuridica e prevede di innalzare l'età della pensione a 65 anni. Io ho versato per 22 anni e sono del 1943, per cui dovrei andare in pensione a 60 anni nel 2003. Con i cambiamenti non avrò più questo diritto e dovrò attendere 65 anni? Esisterà la possibilità di avere finestre anticipate?

Roberto Antonelli - Roma

Nel momento in cui preparo la risposta non esiste la nuova legge invocata dall'Enasarco. In linea di massima la delibera dell'Ente dice le cose da lei scritte. Sia però così cortese di attendere che la variazione sia davvero operante e poi potremo riparlarne con cognizione di causa.

I contributi Enpals versati dallo studente

Dal 1987 lavoro in modo saltuario per una società del settore dello spettacolo. Le mansioni non sono artistiche e lavoro 4-5 ore al giorno. Pago l'Enpals e la tassa salute come cittadino non mutuato. I contributi Enpals mi daranno una futura pensione? In quale misura? Inoltre, sono ricongiungibili con altri eventuali contributi? Al momento sono anche studente.

Lucio Mazzi - Torino

Lei potrà andare in pensione con almeno 20 anni di contributi a 65 anni di età. Se opterà per il sistema contributivo potrà andare in pensione già a 57 anni. I contributi Enpals possono essere aggiunti ad altri contributi, pagando l'operazione (a meno che non vengano trasferiti nell'assicurazione generale Inps nel quale caso il trasloco è del tutto gratuito).

CONDOMINIO

Sciogliere la gestione comune

NEl condomini numerosi, che riuniscono più scale o addirittura più edifici, molti partecipanti non sopportano di condividere la gestione (e le conseguenti spese) con condomini sconosciuti. Come porre rimedio?

DIVISIONE
Si può «dividere», vale a dire sciogliere il condominio originario, e creare due o più condomini separati, ad esempio uno per ogni scala o per ogni edificio. A seconda dei casi esistono precisazioni e limitazioni specifiche. L'articolo 61 delle Disposizioni attuative C.C. stabilisce che se un edificio o un gruppo di edifici, appartenenti per piani o per porzioni di piano a proprietari diversi, si può dividere in parti che abbiano le caratteristiche di edifici autonomi, il condominio può essere sciolto e i comproprietari di ciascuna parte possono costituirsi in condominio separato.

TETTI E PORTICI
L'articolo 62 precisa che la divisione è attuabile anche se fra i due o più condomini restano delle parti in comune, come ad esempio i tetti, i lastrici solari, i portici, la portineria, i pozzi e così via, cioè le parti comuni di un edificio così come elencate dall'articolo 1117 C.C. In questi casi, oltre ai nuovi condomini autonomi si creerà una comunione per le parti comuni.

MAGGIORANZE
Per sciogliere un condominio e crearne di nuovi occorre una maggioranza costituita dalla maggioranza degli intervenuti all'assemblea in rappresentanza di almeno 500 millesimi. Se per attuare la divisione occorre modificare lo stato delle cose e realizzare opere per la diversa sistemazione dei locali o delle dipendenze tra i nuovi condomini, allora occorre la maggioranza dei partecipanti al condominio (si noti, non dei partecipanti all'assemblea) e dei 2/3 dei millesimi.

RICORSO AL GIUDICE
Se la maggioranza chiesta per deliberare lo scioglimento non viene raggiunta, è possibile procedere allo scioglimento a condizione che la divisione non comporti innovazioni e venga chiesta all'autorità giudiziaria da almeno 1/3 dei proprietari della parte dell'edificio di cui si chiede la separazione.

ATTO SCRITTO
La divisione comporta una serie di adempimenti. Innanzitutto la divisione deve essere oggetto di un patto scritto registrato e trascritto. Occorre poi che la maggioranza che ha deliberato la divisione la sottoscriva alla presenza di un notaio. Inoltre, essa va comunicata al Catasto per le opportune modifiche alle mappe catastali e alla numerazione delle singole unità immobiliari.

L'AMMINISTRATORE
In ultimo luogo, almeno secondo parte della giurisprudenza, la separazione del condominio in due o più condomini separati comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore. Occorrerà quindi tenere a mente questa implicazione e deliberare per riconfermarlo o, eventualmente, sostituirlo.

REGOLAMENTO
Non bisogna dimenticare, infine, che la divisione, una volta realizzata, impone che si modifichi il regolamento di condominio in modo da prendere atto delle novità intervenute. In particolare, si tratterà di adeguare il regolamento alla consistenza e ai servizi di ciascuno dei nuovi condomini e, cosa assai più importante, di modificare la tabella millesimale di comproprietà.

Andrea Simone

BOT & c.

IL NUOVO ANNO
Arriva questa settimana (è in calendario per venerdì 10) la prima asta del '97 di Bot e Ctz. L'anno appena trascorso si è concluso con i titoli annuali scesi al 5,04% (netto in tasca al risparmiatore) contro l'8,28% che davano nel gennaio '96. Nel dettaglio, ecco i rendimenti reali (calcolati per Tuttosoldi da Azimut consulenza sim considerando tasse, bolli e commissioni massime applicate in banca) all'ultima asta di dicembre: i Bot trimestrali, andati al cliente a 98,94 lire, davano in realtà il 4,45% cioè, tutto compreso, l'1,44% meno del 5,89% comunicato come rendimento semplice netto «ufficiale». Invece i Bot a sei mesi, venduti in banca a 97,69 lire, rendevano il 4,75% (quindi con un calo dell'1,03% rispetto al tasso netto ufficiale del 5,78%) e i Bot annuali, assegnati ai risparmiatori a 95,21 lire, offrivano come detto il 5,04% netto con una diminuzione dello 0,65% sul 5,69% dichiarato.

SOTTO IL 6%
Dal confronto tra i titoli a breve termine come i Bot e quelli a medio termine come i Btp a 3 e 5 anni, emerge peraltro che i tassi netti continuano a rimanere sotto il 6% anche allungando la scadenza fino al 2002. La scorsa settimana si è tenuta la prima asta dell'anno per i Btp triennali e quinquennali: i titoli con scadenza 1/1/2000, aggiudicati a 99,95 lire, hanno dato il 5,33% netto (contro il 5,32% della precedente emissione) mentre i Btp quinquennali 1/1/2002, assegnati a 99,20 lire, hanno offerto il 5,71% (era il 5,74% netto a metà dicembre).

BTP LUNGHI
Per superare il 6% bisogna invece investire in titoli di Stato con scadenza tra 7 e 10 anni: i rendimenti alla fine dell'anno scorso andavano dal 6,09% dei Cct settennali al 6,49% dei Btp decennali. Nel dettaglio, all'ultima asta di dicembre i Cct con scadenza 1/11/2003 sono stati assegnati a 100,35 lire con un rendimento netto del 6,09% (era il 6,15% alla precedente emissione) mentre i Btp decennali 1/11/2006, andati in asta a 102,80 lire, hanno reso il 6,49% netto (era il 6,36 per cento all'asta precedente).

ASSICURAZIONI

Infortunio: i segreti della polizza

LE polizze di assicurazione contro gli infortuni sono fra le più diffuse nel nostro Paese a causa sia del modesto importo del «premio» sia dei consistenti capitali assicurati. Ma talvolta, analizzando alcuni di questi contratti, si scoprono regole che limitano le capacità risarcitorie nell'ipotesi di un infortunio che lasci un grado elevato di invalidità permanente.

IL TETTO
Esempio: una polizza prevede un «massimale» di 500 milioni di lire; in seguito a un incidente l'invalidità permanente viene appurata del 5%. All'infortunato non spetterà la somma di 25 milioni poiché, oltre i 100 o 150 milioni assicurati, scatta una franchigia che, nel caso specifico comporterebbe un risarcimento pari al 5% dei 100 o 150 milioni: vale a dire 5 o 7,5 milioni di lire. Se il grado di invalidità permanente fosse del 6%, al danneggiato toccherebbe quella cifra più l'1% per il restante «massimale». Cioè 4 milioni in più nel primo caso e 3,5 milioni nel secondo.

PIU' FRANCHIGIE
Altro esempio è quando le franchigie sono più di una: il 5% sui primi 100 (o 150) milioni, il 10% da 150 a 300 milioni. In tal caso, l'indennizzo sarà ancora più limitato.

ESTENSIONE
Le franchigie consentono di limitare il costo delle polizze infortuni. In genere tali limitazioni sono previste nei contratti standard. E' però possibile optare per condizioni diverse pagando, magari, un modesto supplemento di tariffa: contenendo la franchigia al 2% ed elevando a 300 milioni il capitale non penalizzato dalla percentuale, l'assicuratore potrà esigere, poniamo, il 10% in più del premio di polizza. In sostanza, pagare, per ipotesi, un milione 100 mila lire anziché un milione.

NEL MIRINO
Quali sono le lesioni a carattere permanente parziali che possono entrare nel mirino della franchigia? La perdita di un alluce può essere del 5%, per scendere al 3% per ogni altro dito del piede. Per la sola perdita di una falange dell'alluce, la franchigia risulta del 2,5% e dell'1% per la falange di ogni altro dito del piede. Passando alle mani, la perdita di una falange significa una percentuale pari a un terzo di quella prevista per il dito pollice: e cioè del 3%.

SE SI E' MANCINI
Nelle tabelle sulle principali ipotesi di invalidità permanenti parziali inserite in tutte le polizze infortuni, non sempre viene indicato il mancinismo. Quali regole si applicano, allora? In un contratto che contempla tale possibilità, si legge che le percentuali di invalidità previste per l'arto superiore destro e la mano destra varranno per l'arto sinistro.

MEGLIO SPECIFICARE
Questa regola è assai importante ai fini dell'indennizzo poiché, secondo le stesse tabelle, la parte destra rispecchia un valore percentuale superiore nei confronti della sinistra: la perdita della mano destra può significare un'invalidità del 60%, contro il 50 della sinistra. Di solito, pur mancando tale norma nella polizza, è sufficiente che l'infortunato provi, attraverso valide testimonianze, il suo mancinismo. In ogni caso, sarebbe opportuno indicare nel contratto la circostanza.

Giuseppe Alberti

La telefonata
arriva qui al tuo numero,
riparte e
arriva dove vuoi tu.

Trasferimento di chiamata.

Da oggi le telefonate di casa o di ufficio, le porti dove vuoi tu. Per non perdere neanche una chiamata. Pensa infatti alla comodità di andare a casa di amici, passare una giornata al circolo o magari metterti in viaggio, sapendo che la telefonata importante, di lavoro o di famiglia, che aspetti in ufficio o a casa, verrà automaticamente deviata presso il numero che decidi tu: la casa di amici, il circolo o il telefonino. Senza mai dover dare questi numeri a nessuno. Per installare il Trasferimento di chiamata, chiama il 187. Avrai modalità e costi del servizio.

Trasferimento di chiamata.
Porta il tuo telefono dove vuoi tu.

TELECOM ITALIA

consumi MANUTENZIONE

VEICOLI

Tra le novità di rilievo, la facoltà data alle officine private di procedere ai controlli di legge. Norme già in vigore, ma manca ancora un decreto

Revisione auto, le nuove regole

IL CALENDARIO DELLA REVISIONE

SE LA TARGA FINISCE CON	LA REVISIONE VA FATTA ENTRO
1-2-3	**31** MARZO
4-5-6	**30** GIUGNO
7-8-9	**30** SETTEMBRE
0	**31** OTTOBRE

NOTA: DAL 1° GENNAIO 1997 L'OBBLIGO DI EFFETTUARE LA REVISIONE C'E' SOLO PER CHI HA UN'AUTO PRIVATA IMMATRICOLATA LA PRIMA VOLTA NEL 1986 O NEL 1987; ENTRO IL 1° GENNAIO 1998 (LA DATA DI DECORRENZA DEVE ESSERE ANCORA STABILITA DA UN APPOSITO DECRETO) CAMBIERA' LA CADENZA DELLA REVISIONE: PER I VEICOLI PRIVATI LA PRIMA REVISIONE DOPO L'IMMATRICOLAZIONE DEVE AVVENIRE DOPO QUATTRO ANNI; QUELLE SUCCESSIVE A INTERVALLI DI DUE ANNI

L parco auto italiano è il più vecchio d'Europa. La durata media di una vettura arriva nel nostro Paese a quasi 14 anni (in altri si superano a mala pena gli undici), e degli oltre 30 milioni di vetture circolanti, quasi sei hanno più di undici anni di anzianità.

SICUREZZA ED ECOLOGIA
Che cosa tutto questo significhi per la sicurezza e per l'ambiente è facilmente comprensibile. Una delle ragioni per cui finora hanno potuto circolare nel nostro Paese delle autentiche carcasse semoventi è costituita da tempi e modalità delle procedure di revisione. Il primo controllo, infatti, finora è sempre avvenuto solo a partire dall'undicesimo anno dopo la prima immatricolazione.

CENTRI PROVA
E i controlli successivi? Ogni cinque anni ed esclusivamente presso i centri prova della Motorizzazione civile, che, per cercare di evadere il maggior numero di pratiche, spesso effettuano le prove all'acqua di rose, magari respingendo un'auto solo perché ha il vetro di una freccia scheggiata e promuovendone tranquillamente un'altra con il fondo marcio.

DIRETTIVA UE
Ma sono soprattutto i tempi a non avere riscontro negli altri Paesi europei, dove la revisione del parco circolante avviene con cadenze molto più serrate. Sin dal 1977 la Comunità europea ha emanato direttive tese ad armonizzare le diverse leggi nazionali e il nuovo Codice della strada (art. 80) ha stabilito il principio, finora rimasto solo sulla carta, che per le autovetture private e per i furgoni di peso inferiore ai 35 quintali la prima revisione vada effettuata dopo quattro anni dall'immatricolazione e quelle successive a intervalli di due anni, lasciando la possibilità anche alle officine private di certificare lo stato di salute della vettura.

TRASPORTO PERSONE
Inoltre il codice prevede che per gli autobus (e con il termine si intendono i veicoli per il trasporto di persone con più di nove posti), per i veicoli da trasporto di massa superiore ai 35 q.li, per le autoambulanze e per i taxi, la revisione avvenga ogni anno.

CHE COSA ACCADE
Dal 1° gennaio di quest'anno le nuove norme sono entrate in vigore. Però, come spesso succede, il regolamento ministeriale che le definisce delega a un altro decreto da emanarsi successivamente l'indicazione della decorrenza effettiva della nuova tempistica per le revisioni. Si tratta dunque dell'ennesima dichiarazione di principio? No, questa volta siamo per davvero vicino al traguardo.

TEMPO MASSIMO
L'Italia ha tempo al massimo fino al 1° gennaio '98 per armonizzare le sue norme alle direttive della Comunità europea. Questo significa, in pratica, che l'obbligo della revisione quadriennale scatterà solo l'anno prossimo, mentre nel '97 dovranno sottoporsi alla prova, secondo il calendario indicato in tabella, solo le autovetture che hanno avuto la prima immatricolazione nell'86 e nell'87.

PASSAGGIO GRADUALE
D'altro canto il passaggio dal vecchio al nuovo sistema non può essere che graduale. Non è infatti pensabile che gli uffici della Motorizzazione, in questi anni dimostratisi largamente incapaci di fare fronte alle revisioni con le vecchie regole, possano di colpo effettuare le revisioni per gli oltre 18 milioni di veicoli interessati dalle nuove norme.

REQUISITI SEVERI
Per questo si sta faticosamente mettendo in moto il meccanismo di autorizzazione delle officine private. Le officine, per ottenere l'autorizzazione a rilasciare la certificazione ai veicoli sottoposti a prova, devono rispondere a requisiti molto severi: devono dotarsi di costosi macchinari specifici per effettuare i test, avere una notevole capacità patrimoniale, superfici minime per i locali in cui materialmente si effettuano le prove e, soprattutto, strutture per poter operare in tutte e quattro le specializzazioni in cui si articola l'autoriparazione: meccanica, carrozzeria, gommista ed elettrauto.

AMMESSI I CONSORZI
Per le officine c'è la possibilità di consorziarsi (una struttura, ad esempio, che non abbia il reparto gomme può associarsi a un gommista terzo) ma indubbiamente c'è il rischio che il numero di privati autorizzati risulti insufficiente. E non soltanto per la difficoltà di ottenere il permesso.

POCHE DOMANDE
Per ora, infatti, secondo stime dell'associazione nazionale degli autoriparatori Confauto, risulterebbero pervenute alle Motorizzazioni solo 750 domande di officine (valutazioni prudenziali farebbero ammontare almeno a 2000 il fabbisogno), e per di più le domande sarebbero distribuite con scarsa omogeneità sul territorio nazionale.

NUOVO MERCATO
Nella maggior parte dei casi si tratta di concessionari auto che oltre a disporre delle strutture e della possibilità economica di effettuare gli investimenti necessari, hanno anche tutto l'interesse economico a entrare nella partita. E' facile prevedere che le nuove cadenze delle revisioni rivoluzioneranno il mercato dell'usato: infatti, vendere un'auto senza revisione sarà pressoché impossibile, mentre effettuare le riparazioni necessarie per superare le prove (peraltro effettuate a casa propria) al concessionario verrà a costare molto di meno che al privato. [g. p.]

NOTIZIA

NUOVA VETTURA

I contributi

Fino a settembre comprare un'auto nuova costerà meno, purché si abbia una vettura vecchia da rottamare. Il decreto di fine d'anno, infatti, prevede misure in favore dell'industria automobilistica in crisi. Gli sconti saranno fino a 1.500.000 lire per l'acquisto di vetture fino a 1300 cc di cilindrata e fino a 2.000.000 di lire per le autovetture di cilindrata superiore. Lo sconto si ottiene alle seguenti condizioni:

a) il venditore deve concedere a sua volta uno sconto sul listino di entità pari al contributo. Quindi, se per esempio su un'utilitaria la riduzione concessa sarà di un milione, il contributo statale sarà pure di un milione

b) l'acquisto deve avvenire tra il 7 gennaio e il 30 settembre '97

c) l'acquirente dell'auto nuova dovrà consegnare per la rottamazione un veicolo di almeno dieci anni, intestato o a lui o a un familiare convivente (per questo bisognerà produrre uno stato di famiglia). Il veicolo da rottamare dovrà risultare intestato in data anteriore al 30/6/96

d) entro 15 giorni dalla consegna del veicolo nuovo, il concessionario dovrà avviare il veicolo ritirato alla rottamazione.

Per gli acquirenti non sono previste particolari formalità. Il contributo statale sarà erogato nella forma del credito di imposta alle industrie automobilistiche, che a loro volta rimborseranno il concessionario. Ciò significa che l'acquirente potrà godere del doppio sconto (contributo statale, sconto del produttore) sulla fattura. Le agevolazioni si applicheranno sia alle auto acquistate in contanti sia a quelle acquisite in locazione finanziaria. Le maggiori case automobilistiche hanno accolto con favore le misure, analoghe a quelle già in vigore in altri Paesi europei. La Fiat si è impegnata a mantenere per tutto il periodo di validità del contributo invariati i suoi listini, salvo adeguamenti al solo tasso di inflazione. Analogo comportamento dovrebbero tenere anche le case estere, se non interverranno sensibili variazioni sul mercato valutario.

INADEMPIENTI

Multe salate (e sequestro)

Nelle prossime settimane i tecnici della Motorizzazione civile (cui spetta il compito di vagliare i requisiti delle officine) cominceranno l'esame delle domande e le strutture private autorizzate potranno da subito effettuare le revisioni. La differenza di prezzo per l'utente sarà minima: 70 mila lire alla Motorizzazione, 65 mila dai privati.

TEMPI RAPIDI
I privati garantiranno presumibilmente tempi più rapidi, ma presentano anche un rischio da non sottovalutare: quello che subordineranno la concessione del nulla osta per circolare a lavori di riparazione magari non strettamente necessari. D'altra parte l'elenco dei controlli da effettuare è molto lungo e per un controllore pignolo è facile trovare qualcosa che non rispetta completamente le norme.

INVESTIMENTI
Se a questo si aggiunge il fatto che l'investimento per l'acquisto dei macchinari di prova è elevato e non può essere ammortizzato solo con l'incasso dei diritti di revisione (delle 65 mila lire, 10 mila se ne vanno in bolli) il sospetto che qualcuno possa trasformare le revisioni in un ricco business della riparazione appare quanto meno lecito.

I RISCHI
Ma viaggiare con un veicolo che ha ignorato le scadenze per la revisione comporta rischi non indifferenti. Non solo per la sicurezza, ma anche per il portafoglio. In caso di incidente l'assicurazione potrebbe rivalersi sull'assicurato; se si viene «pizzicati» da un qualsiasi organo di controllo della circolazione stradale si prende una multa da 200 a 800 mila lire, raddoppiabili se si tratta della seconda infrazione o se si circola con un veicolo dichiarato inidoneo nella revisione. All'esborso si accompagna il ritiro della carta di circolazione. Se poi si circola anche in questa ipotesi, oltre a nuove contravvenzioni, viene sequestrato il veicolo.

PRENOTAZIONE
Un'auto può circolare dopo la scadenza della revisione se ha già prenotato la prova: gli uffici competenti ne annotano la data sul libretto. La revisione potrà avere vari gradi di «bocciatura»: se i difetti sono tanto gravi da pregiudicare la sicurezza o l'ambiente (ad esempio: freni che non funzionano o impianto di scarico che emette gas nocivi in quantità superiore ai limiti di legge), il veicolo può circolare solo per spostarsi fino all'officina. Se si tratta di difetti marginali (una lampadina bruciata) si può circolare liberamente purché si ponga immediato rimedio al problema. In entrambe le ipotesi nel giro di un mese bisognerà sottoporre la vettura agli esami di riparazione.

Nella polizza auto
gli aumenti scattano sempre.
Perché non fate
scattare il risparmio?

Chiamate l'167-335599.
I perché non mancano: il primo è che con Royal Insurance potreste far subito scattare un bel risparmio sulla polizza auto, senza nemmeno pagare lo scatto telefonico.
Secondo perché. Avete più di 30 anni, tenete l'auto nel box e magari avete anche l'antifurto? Sappiate che la polizza Royal ne tiene conto: a rischi minori corrisponde un costo minore.
Terzo perché. Se in questi anni non avete avuto incidenti, in Royal entrate subito con uno sconto sul costo base di tutte le coperture della polizza: il 10% per ogni anno, fino a un massimo del 50%. Con la possibilità di non perderlo, se in futuro un incidente vi scappa.
Quarto perché. Il tempo è denaro e non vogliamo farvi sprecare né l'uno né l'altro. Come? Non vi facciamo aspettare il perito e i rimborsi per settimane e settimane. Ovunque siate, il perito al massimo in 3 giorni arriva. I danni minori li concordiamo addirittura al telefono.
Quinto perché. In fondo il denaro lo avete già anticipato pagando la polizza. Ci sembra che basti. Perciò, in caso di furto o di danni RC, non dovete più accollarvi il costo di nessuna franchigia.
L'ultimo perché è la spiegazione di tutti i perché precedenti: siamo un'Assicurazione inglese che ha 150 anni di vita, presente in 98 paesi nel mondo, con più di un milione di polizze auto in Inghilterra soltanto. In poche parole, con un'esperienza nel campo davvero scontata.
Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.
CHIAMATE PER UN PREVENTIVO GRATUITO E SENZA IMPEGNO
167-335599
Lun.-Ven. 8.00/20.00 - Sab. (Dom.) 9.00/17.00
Royal Insurance 150 YEARS
Una vera tradizione, la vera rivoluzione.
Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via Filli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

FINO A 4 MILIONI PER CAMBIARE L'AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI.

IL GOVERNO OFFRE FINO A 2 MILIONI. FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO E INNOCENTI, ANCHE.

Il '97 si apre con una notizia davvero buona. Il Governo vara un'iniziativa per migliorare la qualità dell'ambiente e la sicurezza della circolazione in Italia, dove le vetture circolanti hanno un'età media tra le più alte d'Europa. Fino al 30 settembre, a tutti gli automobilisti in possesso di un'auto da rottamare con più di 10 anni*, il Governo offre fino a 2 milioni di incentivo per passare ad un'auto nuova. Ma c'è un'altra buona notizia. Anche Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Innocenti offrono fino a 2 milioni a seconda delle cilindrate e dei modelli. Potrete così risparmiare fino a 4 milioni per passare dai problemi della vostra vecchia auto al piacere di guidarne una tutta nuova.

*Auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione.

FIAT ALFA ROMEO LANCIA INNOCENTI

BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI

Da martedì 7 gennaio potrete trovare tutte le informazioni presso Concessionarie e Succursali

L'ultima trovata del fronte che da quarantanove giorni si oppone al regime

Un ingorgo contro Milosevic

Belgrado bloccata dalle auto dell'opposizione

Il presidente serbo Slobodan Milosevic appare sempre più in difficoltà

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Diecimila manifestanti fanno un corteo, diecimila auto un'apocalisse.

Messe tutte assieme a clacson spiegato, muso contro muso, mentre intorno la gente fa scoppiare petardi e getta l'anima nei fischietti, formano non solo uno dei più grandi ingorghi della storia, ma anche l'immagine del grande ingorgo in cui la Jugoslavia sta piombando, nella politica come nelle coscienze.

Nel giorno numero 49 dei moti di Belgrado, «Zajedno», il cartello delle opposizioni, ha organizzato ieri una manifestazione completamente nuova, straordinariamente pittoresca, incredibilmente efficace.

Tutti in auto, visto che la polizia continua ad impedire i cortei per evitare «intralci al traffico». Tutti verso il centro, a partire dall'una del pomeriggio, per ammassarsi in compatte, metalliche ondate lì dove il potere di Milosevic continua a far finta di nulla, controllando le cose dall'esterno, sforzandosi di nasconderle al resto del Paese.

Idea sempre più folle, se è vero quanto riferiscono fonti d'agenzia. Un calcolo approssimativo dice che dalla capitale ai centri della Serbia più profonda ieri oltre 200 mila auto hanno bloccato le strade, invadendole fino a determinare una gigantesca, contemporanea paralisi del Paese.

A Belgrado una regia sempre più accorta ha fatto sì che il cambio di strategia di «Zajedno» si tramutasse in uno dei più grandi spettacoli degli ultimi anni. Assolutamente televisivo, concepito per produrre immagini e diffondere nel mondo l'idea di un Paese soffocato dai gas di scarico ma sempre più pronto alla grande svolta.

I poliziotti come al solito erano dappertutto, ma questa volta bloccare il corteo toccava ai vigili urbani. Ci hanno provato, fin dalla mattina, sbarrando alcune strade, cercando di deviare le prime colonne di traffico. Dopo un paio d'ore hanno dovuto rinunciare, tanto avvolgenti erano i serpenti d'auto che da ogni direzione s'arrampicavano verso «Terazija», la grande balconata naturale da cui la nobile Belgrado asburgica guarda i prefabbricati della periferia socialista.

Girava un avvertimento: chi fosse stato sorpreso con l'auto ad intralciare il traffico avrebbe rischiato non l'arresto, ma una di quelle multe in grado di mettere in crisi tutto il bilancio familiare. In effetti, i vigili anziché bloccare continuavano ad annotare freneticamente targhe e modelli d'auto. La cosa però era organizzata con grande accortezza. Appena giunte in vista di piazza della Repubblica, le prime vetture si sono bloccate coi lampeggianti accesi mentre i proprietari simulavano una «panne».

Guasti contemporanei, incredibili, ostentati. C'era una ragazza che alla guida di una vecchia Volkswagen si è bloccata in mezzo alla strada, ha aperto disperata il cofano anteriore dimenticando che il motore era dietro. Altri che si fermavano e tiravano fuori il «cric» per cambiare gomme perfettamente gonfie.

Polizia e vigili impotenti a fermare la lunga teoria di vetture in coda a clacson spiegato

Una finzione talmente evidente da spingere anche la polizia del traffico a rinunciare ai controlli, continuando a impugnare penne e taccuini come altrettanti annunci di vendetta.

Non c'era vettura che non fosse addobbata: palloncini, grandi scope che sporgevano dai finestrini, a simboleggiare voglia di pulizia, fronde di quercia che sono anche il simbolo del Natale ortodosso, di cui oggi è la vigilia.

Vuk Draskovic, il guascone, si è fatto riprendere mentre guardava ridendo dentro il cofano di un'auto perfettamente funzionante, mentre il proprietario faceva scaldare sul motore un thermo di vino rosso. Zoran Djindjic, l'altro leader, girava col figlioletto sulle spalle e dichiarava felice: «Oggi abbiamo dimostrato a Milosevic che non può toglierci il diritto di andare per le strade». Gruppi di ragazzi ripetevano in coro lo «sketch» che ormai è entrato a far parte della vita belgradese: dinanzi ai semafori, tutti fermi ad applaudire quando scattava il verde e tutti a dire «arrestate i comunisti» quando la luce si faceva rossa.

Oggi, per la vigilia, Draskovic e i suoi ripeteranno l'esperimento in una forma forse meno politica, ma certamente altrettanto massiccia. Nella storica cattedrale del Santo Sava, protettore di Serbia, il patriarca Pavle benedirà come da tradizione le fronde di quercia, che qui rappresentano un simbolo altrettanto festoso ma molto più sacro del nostro vischio. Quelli di «Zajedno» andranno alla benedizione in auto, come ieri, per provocare un ingorgo forse ancora più massiccio.

Dal giorno in cui ha schierato il Sinodo contro il regime, Pavle viene visto da «Zajedno» come un grande alleato, quanto mezzo temporaneo. Le rivendicazioni della Chiesa ortodossa di Serbia sono di quelle che metterebbero in ginocchio anche un ipotetico, nuovo governo delle opposizioni, ma per il momento si tratta di abbattere l'autocrate, ed ogni compagno di strada diventa un alleato.

Giunti in vista della vietata piazza della Repubblica, i guidatori si sono bloccati simulando ogni tipo di guasto

Manca ancora quello decisivo, le forze di polizia. E dopo aver ottenuto l'appoggio della Chiesa, la promessa di non intervento dell'esercito, «Zajedno» adesso punta a trovare alleati anche fra i guardiani del regime.

Sono ottantamila, attrezzati ottimamente e molto ben pagati. In teoria, un perfetto corpo di pretoriani: a «Zajedno» però non sono sfuggiti i tentennamenti dei reparti schierati a Belgrado, le espressioni dei giovanotti fatti affluire dalla provincia per fronteggiare con scudo di plastica e giubbetto antiproiettile altri giovanotti che anziché insultarli gridavano loro: «Plavi - cioè azzurri, dal colore delle divise - mollate tutto e venite a bere una birra con noi».

La nuova mossa delle opposizioni consiste in una lettera aperta ai «plavi», letta ieri attraverso i microfoni. Alla polizia, gli oppositori dicono: «Non lasciate che i ladri del partito socialista vi condizionino e vi spingano a combattere il popolo, quelli come voi. Mentre noi e voi ci congeliamo nelle strade, il figlio di Milosevic sta al caldo e gira sulle auto più care del mondo». La storia della Ferrari gialla di Marko Milosevic, principe ereditario, «rallista» dilettante nonché noto distruttore di auto, può unificare nella rabbia più di qualsiasi appello a sfondo politico.

«Non ce l'abbiamo con voi - dicono ancora le opposizioni ai poliziotti - chiediamo solo che la legge sia rispettata e i nostri voti ci vengano restituiti». Il regime attende e tace. Eppure, tutto lascia pensare che il livello delle provocazioni di piazza sia giunto troppo in alto perché le cose possano continuare così.

Giuseppe Zaccaria

Un dimostrante mostra il segno serbo-ortodosso (le tre dita levate) sul tetto di un'auto nell'ingorgo che ieri ha bloccato Belgrado

LA RIVOLUZIONE **DELLA FANTASIA**

I CONCERTI. Bande musicali e concerti improvvisati hanno ricreato all'inizio della rivolta di Belgrado il festoso clima di un nuovo '68.

I FISCHIETTI. Sono stati la seconda arma usata dai dimostranti serbi per manifestare con fantasia la loro opposizione al regime.

LE PENTOLE. Il suono delle pentole e dei coperchi è stato il terzo «rumore di fondo» della pacifica rivoluzione nella neo Jugoslavia.

IL CASO

LA SPORCA GUERRA

Quarantamila militari sono rimpatriati secondo l'accordo propiziato da Lebed e firmato da Eltsin

I russi lasciano la Cecenia in punta di piedi

Mesta ritirata dell'esercito che 2 anni fa doveva piegare Grozny

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Non ci sono state bande e lacrime di gioia, e nemmeno la dignità di chi se ne va sconfitto ma conscio di aver fatto una cosa giusta, come fu per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. Nulla di epico, da ricordare in una di quelle foto che fanno storia. I russi si sono ritirati dalla Cecenia in silenzio, quasi non volessero farsi notare.

Da ieri nella Repubblica caucasica non c'è più un solo soldato russo, né dell'esercito, né delle truppe del ministero dell'Interno russo. Ce n'erano circa 40 mila, arrivati l'11 novembre del 1994, per un'operazione militare che doveva essere un blitz contro gli indipendentisti. Ci sono rimasti invece per più di due anni, impantanati in una guerriglia sulle montagne che non sono riusciti a domare né con le bombe, né con i razzi multipli, né con spedizioni punitive nei villaggi ceceni. Si lasciano alle spalle un numero imprecisato - almeno 2 mila secondo le fonti ufficiali, e molti di più secondo quelle indipendenti - di caduti e 800 dispersi, di cui molti potrebbero essere ancora vivi, prigionieri dei ribelli. E si portano via un odio e un desiderio di vendetta che si divide equamente tra i ceceni (tutti quanti) e i comandanti russi che li hanno spediti in quell'inferno.

Se per i russi questa ritirata quasi segreta porta un misto di sollievo e umiliazione, per i ceceni è un'occasione da festeggiare, un passo cruciale verso l'indipendenza reale dalla Russia. La demilitarizzazione della Repubblica secessionista era infatti la condizione sine qua non degli indipendentisti e ha affondato più di un tentativo di negoziati di pace. E solo il 23 novembre scorso, due mesi dopo la firma dell'accordo di pace tra i ceceni e il generale Lebed, Boris Eltsin si è piegato e ha firmato un decreto che ordinava il ritiro completo entro la fine di gennaio.

Secondo le fonti ufficiali, la campagna sarebbe costata almeno duemila morti

Una colonna corazzata russa si ritira dalla Cecenia

Una decisione che aveva subito sollevato un vespaio di proteste a Mosca e la cui applicazione è stata più volte minacciata da una catena di sequestri, misteriose bombe e atti terroristici, tra cui il più agghiacciante è stata il massacro, due settimane fa, di sei operatori della Croce Rossa in Cecenia. Ma stavolta i falchi del Cremlino non hanno voluto - o non hanno potuto - approfittare di alcun pretesto per ricominciare la guerra.

La Cecenia ora si può avviare alle sue prime libere elezioni presidenziali, che si terranno il 27 gennaio prossimo. I candidati sono addirittura 16, ma i veri concorrenti sono i cinque leader della guerriglia indipendentista, che ora stanno abbandonando la tuta mimetica e l'arsenale da rambo per giacca e cravatta. Sono l'attuale presidente Zelimkhan Jandarbiev, l'ideologo dell'indipendenza, il comandante del «fronte Sud» della guerriglia Akhmed Zakaev, il ministro dell'informazione Movladi Udugov, il premier e comandante delle forze armate Aslan Maskhadov. L'ultimo dei cinque è poi un personaggio inquietante: Shamil Bassaev, il terrorista barbuto che nel giugno del 1995 aveva costretto Mosca a iniziare le trattative con i ribelli (poi interrotte) sequestrando 500 pazienti dell'ospedale di Budionnovsk, ispirando - dicono orgogliosi i ceceni - gli estremisti peruviani per l'assalto all'ambasciata giapponese a Lima.

Per Mosca la sola idea di trattare con Bassaev, ufficialmente ricercato dalla procura russa, come Presidente è un incubo. Ma il vincitore più probabile è Aslan Maskhadov, il politico più popolare nella Repubblica, al quale i ceceni attribuiscono sia il merito delle vittorie militari che di quelle diplomatiche. Infatti è stato proprio Maskhadov a firmare la pace con il Cremlino. Ma anche se il quintetto non riuscirà a mettersi d'accordo per un candidato unico (per il momento tutti i tentativi sono falliti), Mosca dovrà dialogare con un Presidente ceceno che - con possibili sfumature nella definizione dei termini e dei tempi - sarà comunque un convinto sostenitore della secessione. A quel punto le possibilità saranno due: accettarlo oppure ricominciare la guerra.

Anna Zafesova

IL CASO

J'ACCUSE DEI SACERDOTI IN TRINCEA

L'atto d'accusa di 35 parroci letto tra gli applausi durante la messa

Omelie contro Bassolino

«La periferia di Napoli è una vergogna»

NAPOLI

SONO stanchi di vivere come se fossero sempre in trincea, unico baluardo contro camorra, droga, miseria e degrado. Quindi hanno detto basta, ed hanno firmato un documento che equivale ad un duro atto d'accusa contro l'indifferenza delle istituzioni, a cominciare dal Comune per finire con la Regione e il governo centrale. Il titolo è: «Non bisogna arrendersi al male! Mai!», la stessa frase pronunciata da papa Giovanni Paolo II durante una sua visita a Napoli nel '90.

Le firme sono quelle dei 35 parroci della periferia a Nord di Napoli, protagonisti di una rivolta che ha pochi precedenti. Tutti insieme hanno preparato il j'accuse che è stato letto ieri mattina durante la messa, tra gli applausi scroscianti dei fedeli.

Non è che l'inizio: la protesta proseguirà il 18, con un'assemblea dei preti che operano nei quartieri più dissestati e culminerà il 23 a Secondigliano, con la celebrazione di una messa sull'orlo di una voragine che un anno fa inghiottì undici persone. I parroci non risparmiano nemmeno il sindaco Antonio Bassolino. «Dopo quella tragedia ha promesso interventi che non sono mai stati realizzati», spiega Giuseppe Nicodemo, che guida la chiesa di Sant'Antonio.

«Che cos'è la periferia Nord di Napoli? Una vergogna - hanno tuonato i parroci dall'altare. - Crolli dappertutto, a Secondigliano come a Miano e a San Pietro a Patierno. La viabilità è all'estremo della sopportazione, i campi nomadi sono tenuti in condizioni inumane. L'illegalità è diventata ormai cultura, a causa della sua diffusione capillare». Quindi i sacerdoti hanno ricordato le parole pronunciate dal Papa nel rione-dormitorio di Scampia: «La carenza di strutture e di servizi, perfino indispensabili, sembra ormai diventata cronica: la mancanza di case obbliga tanti di voi a vivere in alloggi di estrema precarietà, in condizioni che non favoriscono certamente il dovuto rispetto della dignità dell'uomo».

Una precarietà, quella dei quartieri periferici, su cui è intervenuto ripetutamente anche l'arcivescovo Michele Giordano.

Alloggi dignitosi, lavoro, servizi efficienti, sicurezza. Il popolo dell'altra Napoli, quella che di rado compare nei servizi delle tv di mezzo mondo e delle riviste che celebrano il rinascimento partenopeo, insorge attraverso i suoi parroci e invoca dignità. «E' la nostra gente a doversi vergognare? Noi diciamo no - esclamano i sacerdoti -. E' un popolo che se avesse l'attenzione e i mezzi pari a quelli che le istituzioni offrono ad alcune zone della città farebbe del rione Scampia la zona più elegante di Posillipo, e di San Pietro a Patierno la collina-bene del Vomero. A un anno dalla voragine di Secondigliano, sconvolti da quella di Miano (due morti il 12 dicembre, ndr), stanchi di promesse (tante) mai mantenute, sentiamo il bisogno di ritrovarci, parrocchie e gruppi e scuole, in un'assemblea ecclesiale per riorganizzare la speranza».

Tra i firmatari del documento c'è anche don Giuseppe Nicodemo, uno dei parroci di Secondigliano. «Sarebbe impossibile elencare tutte le carenze che affliggono questo quartiere - dice -. Basti pensare al terribile dissesto geologico che un anno fa ha provocato la voragine costata la vita a undici persone. Una delle vittime, Stefania Bellone, è ancora lì sotto. Mi duole dirlo, ma in dodici mesi è stato fatto poco o nulla per porre rimedio alla tragedia. I lavori vanno a rilento, le famiglie rimaste senza un tetto non hanno ancora ottenuto una casa, coloro che hanno perso averi e persone care hanno ottenuto solo un lavoro precario. Comune, Regione, prefettura e magistratura continuano a palleggiarsi le responsabilità di questi inammissibili ritardi, mentre la gente soffre». A chi gli fa notare che i problemi vecchi di decenni non possono essere risolti da un giorno all'altro, don Giuseppe risponde che sì, questo è vero, «ma almeno qualche piccolo segnale di cambiamento si dovrebbe pur manifestare». Invece, prosegue il parroco di Secondigliano, nei quartieri-ghetto di Napoli nulla sta cambiando: «Non esiste un progetto, l'indifferenza non arretra nemmeno davanti alla tragedia della morte».

Come reagiscono le istituzioni alle accuse dei sacerdoti? Il sindaco Antonio Bassolino ricorda che sono già in programma nei prossimi giorni incontri con i rappresentanti dei quartieri periferici, parroci compresi. «Queste zone sono afflitte da problemi molto seri - ha detto -, ci sono emergenze tali da richiedere l'impegno di tutti, dal Comune alla Regione e al governo centrale. Ma bisogna anche dire che in periferia sono state realizzate tante cose, ed esiste una realtà positiva fatta di associazionismo e volontariato che può rappresentare il lievito per muoversi con la massima determinazione».

Fulvio Milone

La voragine di via Miano, a Napoli

Il sindaco replica: «Sono zone afflitte da problemi enormi Qualcosa è stato fatto, ma ci vuole l'impegno di tutti»

APPELLO ALL'ANGELUS

Il Papa: rapitori, liberate gli ostaggi

CITTA' DEL VATICANO. Appello del papa per coloro che essendo stati rapiti non hanno potuto trascorrere le feste con i loro cari. Ai sequestratori Giovanni Paolo II, dopo la recita dell'«Angelus» ha detto che lasciando liberi coloro che hanno sequestrato «avranno pace». «I giorni delle festività natalizie e dell'inizio del nuovo anno - ha detto il papa alle oltre ventimila persone presenti in piazza San Pietro - offrono alle famiglie l'opportunità di riunirsi, talvolta dopo lunghi periodi e magari superando grandi distanze. Il pensiero allora non può non andare a quelle famiglie che sono private di tale gioia, perché all'appello "manca qualcuno". E tra coloro che "mancano", ancora una volta desidero ricordare le persone rapite o scomparse in circostanze misteriose, ed assicurare ai loro cari un particolare ricordo nella preghiera. La misericordia di Cristo, nato nell'umana debolezza, spinga i sequestratori a compiere un gesto di umanità: liberare queste persone. Un gesto che colmerà di gioia chi le attende, ma che anzitutto darà pace a loro stessi».

Giovanni Paolo II non ha specificato i destinatari del suo appello, non ha detto cioè se ha voluto rinnovare la richiesta già fatta ai sequestratori dell'ambasciata di Lima o se le sue parole vanno intese in senso più vasto, cioè riferibili a tutti i sequestrati. Proprio la mancanza di specificazioni sembra rendere quest'ultima ipotesi più probabile. In piazza San Pietro c'era anche il gruppo folcloristico di Giulianello di Cori: cavalieri, stendardi e costumi per ricordare il corteo dei Magi. Salutandoli, il papa ha espresso l'auspicio che «possa anche il folclore contribuire a custodire nella società un vitale patrimonio di cultura e di valori cristiani». [m. tos.]

IN **BREVE**

Famigliari litigano per affidamento salma

CREMONA. I parenti litigano e a colpi di carte bollate si contendono la salma; nel frattempo il caro estinto, cremonese di 53 anni, da tempo separato dalla moglie e padre di una ragazza, da sette giorni giace in una cella frigorifera dell'obitorio senza che sia stato ancora celebrato il funerale. La vicenda, alla quale dovrà mettere la parola fine il pretore Angelo Tropeano, si svolge a Cremona. Da una parte ci sono la moglie e la figlia dell'uomo, che vorrebbero celebrare i funerali e seppellire il congiunto nella tomba di un cimitero in provincia; dall'altra parte ci sono la madre e la sorella dello scomparso che pretendono l'affidamento della salma per tumularla in un altro cimitero. [Ansa]

Scende dal treno muore stritolata

GROSSETO. Una donna è morta stritolata dal treno dal quale stava tentando di scendere. Batistina Sbrilli, 42 anni, abitante a Grosseto, doveva partire ieri, alle 6,30, insieme alla figlia Marta, 21 anni, studentessa, per Firenze. Quando le due donne sono arrivate alla stazione, l'interregionale 3104 si stava già muovendo. Batistina Sbrilli è riuscita a salire, ma la figlia è rimasta sulla banchina. La madre allora ha deciso di scendere dal convoglio appena partito, scivolando però sul predellino e finendo sotto le ruote di un vagone. [c. c.]

Scoppiano 2 cisterne Paura a Pietrasanta

LUCCA. Due cisterne di alimentazione di un distributore di metano sulla via Aurelia a Pietrasanta hanno preso fuoco, ed una è esplosa, alle 12,45, di ieri, poco prima della chiusura dell'impianto: sei famiglie sono state evacuate per precauzione e la statale numero 1 è rimasta chiusa per due ore. Non ci sono stati feriti, solo un lieve stato di choc per Simone Checchi, 30 anni, di Viareggio, il dipendente di turno della Metano Italia Spa, che gestisce l'impianto. L'uomo stava chiudendo i cancelli dietro l'ultima auto che aveva fatto rifornimento. L'emergenza è finita alle 14, e poco dopo le famiglie evacuate sono rientrate nelle loro abitazioni. [d. b.]

Ragazzo di 15 anni accoltellato da amico

MILANO. Un adolescente di 15 anni è stato accoltellato ieri pomeriggio nella propria abitazione, a Milano, da un ragazzo di 17 anni durante una lite scoppiata per futili mutivi. La vittima dell'aggressione, ferita con un coltello da cucina al torace e all'addome, è stata trasportata all'ospedale San Carlo dove è stata sottoposta a una delicata operazione chirurgica: i medici si sono riservati la prognosi. Il feritore è stato denunciato a piede libero dalla polizia. Verso le 14, i giovani hanno iniziato a discutere animatamente, ad un certo punto il più grande ha estratto un coltello da cucina e ha colpito il quindicenne. Questi è riuscito ad avvisare una vicina di casa che ha dato l'allarme. [Ansa]

Ex commissario: la Francia gelosa del successo, voleva boicottarlo

«Nel '59 salvai il Festival di Sanremo da un complotto internazionale»

SANREMO. Il Festival di Sanremo avrebbe dovuto saltare per troppa popolarità. Dava fastidio alla Confindustria, per il calo di produttività legato all'assenteismo nelle fabbriche; dava fastidio alle località turistiche della Costa Azzurra, perché nessuno più si muoveva da casa per poter seguire in tv le canzonette di Sanremo. Era il 1959, il Festival grazie a «Volare» di Domenico Modugno, l'anno prima, aveva fatto il giro del mondo. La diplomazia si mosse in modo ufficioso, sotterraneo, quasi trasversale. E, da Roma, giunse l'ordine di far saltare il Festival. L'occasione per imporre il black out sarebbe stata la canzone «Tua». L'interprete, Jula De Palma, l'aveva portata sullo schermo con troppa passionalità, troppo spinta per la dirigenza bacchettona di quella Rai. Bisognava oscurare la tv: quella canzone non doveva andare in onda. Oggi sembra impossibile. Ma allora...

L'irruzione sul palco del Salone delle Feste del casinò l'avrebbe dovuta fare la polizia. Di servizio c'era un giovane commissario, oggi ispettore generale per l'Italia settentrionale, il dottor Arrigo Molinari. E' lui che ha rivelato il piccolo «golpe» romano. Vero? falso? Chissà. Molinari racconta: «Mi diedero l'ordine si salire sul palco mentre Jula De Palma cantava "Tua". Avrei dovuto staccarle di mano il microfono e interrompere in diretta il Festival. Oscurare la Rai. Era un ordine. Ma al momento dell'irruzione dissi ai poliziotti che erano con me che c'era stato un contrordine. E la cantante interpretò con passionalità e seduzione il suo brano».

Il questore di Imperia, Carmelo Carella, convocò d'autorità Molinari: «Ti sei rovinato con le tue mani». Ma non accadde nulla.

Per la cronaca la nona edizione del Festival, presentata da Enzo Tortora, fu vinta ancora da Modugno, con «Piove». Nessun accenno sui giornali dell'epoca dell'oscuramento sfiorato. Anche l'Enciclopedia del Festival, edita da Aragozzini, non fa alcun riferimento al «golpe».

Molinari, con la sua disubbidienza, rischiò di giocarsi la carriera. Ma l'aver salvato il Festival non gli causò più danni del previsto. Rimase a Sanremo come commissario fino al '69. Poi divenne questore, infine dirigente della scuola di polizia e ispettore generale. La carriera, se la giocò nel '67, e sempre per un episodio legato al Festival. La notte in cui Luigi Tenco si uccise in una camera dell'Hotel Royal, ordinò che il cadavere del cantante, ormai trasferito all'obitorio, venisse riportato in albergo. Esigenze televisive. E il povero Tenco fu riportato in camera, sistemato sul letto. Gli venne rimessa la pistola in mano. E Lello Bersani e Mike Bongiorno, poterono fare il loro lavoro. Trent'anni dopo Molinari ammette che «fu un errore di gioventù».

Gian Piero Moretti

Jula De Palma a Sanremo nel '59 cantò «Tua» Il Festival avrebbe dovuto essere interrotto durante la sua interpretazione

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 8000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi 4395 "PRESTIT" 011 561.7521 - Corso Re Umberto 67.

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui leasing L. 10 milioni/800 milioni ogni categoria. Gepass 0376 439.570 - 439.571. C.C.I.A.A. 182057 Mantova.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI aggiustatori e fresatori a CNC Fidia 4 e 5 livello per stampi lamiera. Telefonare 226.2350.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE/A [illegible] piani [illegible] qualificato cercasi. Tel. 0122 850.172.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA produttrice calze collant seleziona incaricate/i per vendita su appuntamenti prefissati. Tel. 011 308.1110.

LAVORO DOMANDE 4

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica referenziata cerca lavoro a ore in Torino. Tel. 0124 350.909 ore serali.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. NORDEDIL 568.3700 corso Traiano pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 ben tenuto L. 168 milioni.

A. NORDEDIL 568.3700 Lungo Po Antonelli ultimo piano doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni libero.

A. NORDEDIL 568.3700 via [illegible] Sanctis 4° piano camera tinello cucinino bagno mq 55 ben tenuto affare L. 109 milioni.

ALLOGGIO libero camera cucina angolo cottura [illegible] ascensore L. 97 milioni minimo contante. Tel. 817.8000.

COLLE della Maddalena libero salone 3 camere studio cucina biservizi balconi parco condominiale. IPI 561.7091.

CORSO Marconi Architettura libero camera tinello cucinino bagno bella casa L. 15 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO Orbassano piazza Omero libero soggiorno 2 camere tinello 2 bagni box L. 100 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO Regina tangenziale casa appena finita soggiorno 1/2 camere cucina bagno da L. 30 milioni più rate mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO Turati libero signorile salone 2 camere cameretta servizi [illegible]. IPI 561.7091.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro ottimo ingresso salone piano camino 2 camere bagno L. 320 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lucento in casetta ristrutturata soggiorno angolo cottura camera L. 125 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero pressi piazza Rivoli ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero vista Tesoriera ingresso camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni.

ITALCASE Borgo Vittoria via Coppino ampio ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 178 milioni Tel. 531.240.

ITALCASE via Coppino-Cardinal Massaia [illegible] signorile salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo. Tel. 531.240.

L.B.A. 748.396 vende Lungo Po Antonelli, casa di prestigio con portineria bellissimo alloggio libero mq 235 volendo box.

POZZO STRADA
via S. Antonino libero 3° piano ascensore camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.5703.

VIA FINALMARINA
pressi via Mazze libero luminoso ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Spallanzani libero in bella casa d'epoca soggiorno camera cucina bagno. IPI 561.7091.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA nuovi salone 1/2 camere cucina biservizi giardini e/o mansarde da L. 175 milioni. Italcase 531.240.

CUMIANA villa nuova esclusiva salone 3 camere cucina 2 bagni terreno panoramico L. 340 milioni. Nordedil 568.3700.

GASSINO via Bussolino signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzi box doppio L. 225 milioni. Italcase 531.240.

GASSINO villa nuova salone 3 camere cucina biservizi mansarda taverna giardino 300 mq terrazzo box. Italcase 531.240.

L.B.A. 748.396 Mappano di Borgaro grande casa bifamiliare con 1000 mq di giardino privato adatta anche uso commerciale.

RIVOLI via Baldi recente soggiorno cucina 2 camere bagno cantina giardino privato 140 mq L. 210 milioni. Italcase 531.240.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA (IM)
impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature. Pagamenti dilazionati in 36 mesi senza interessi. Tel. 0184 41.896 - 011 661.3163 - 0337 219.273.

BERGEGGI (Torre Mare) bella villa a schiera 100 mq su 2 piani con box giardino terrazza splendida vista mare L. 390 milioni. Tel. 019 821.335.

LOANO alloggio zona centrale comodo al mare negozi arredato occasione L. 155 milioni. Punto Edilnord 0338 256.164.

SANREMO mono/bilocali da L. 110 milioni ed ultimi alloggi in villa splendida vista mare ottime finiture. Sagor 011 903.2508 - 0184 543.650.

COSTA AZZURRA

GOLF JUAN a 100 mt da spiaggia e porticciolo alloggi in palazzina da L. 64 milioni. Tel. 011 903.2508 - 0184 543.650.

MENTONE impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 120 milioni. Mutui e dilazioni. Tel. 011 [illegible] - 0182 595.507 - 02 29.51.96.35.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

L.B.A. 748.396 vende a Robassomero nuovo capannone industriale di mq 2000 con uffici e 3400 mq di cortile.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero ricerco in vendita in Torino medie dimensioni no perditempo pagamento contanti. Sig. Lorenzini 817.8000.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

BIMAR Crocetta isola pedonale d'epoca signorile arredata mansarda soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 1 milione. Tel. 011 43.591.

BIMAR Crocetta signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 850 mila. Tel. 011 43.591.

BIMAR via Garibaldi d'epoca signorile arredato monolocale angolo cottura bagno L. 600 mila. Tel. 011 43.591.

TORINO PROVINCIA

BIMAR Collegno corso Francia signorile arredato monolocale L. 650 mila. Telefonare 011 43.591.

BIMAR Pino Torinese villetta su 2 piani living 2 camere cucina 2 bagni L. 2.200.000. Tel. 011 43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI in Torino magazzino commerciale e laboratorio su due piani superficie mq 3500 totali, 400 mq uffici vicino Metro zona nord. Tel. 433.1383.

L.B.A. 748.396 affitta o vende a Buttigliera nuovo capannone mq 1800, con cortile, volendo divisibile in due unità.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista vetture immediate autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

CON vetture immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

SPECIALE pensionati: Pietra Ligure sul mare pensione familiare, ascensore, camere con riscaldamento e vista mare. Prezzi speciali da gennaio a marzo oltre i 20 giorni. Tel. 019 615.500.

MATRIMONIALI 11

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 817.0100 - 0368 353.6341.

VARIE 12

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà: tel. 0337 246.917. Paolo.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 304.830 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2912.

Dramma in Alto Adige per una coppia di tedeschi. Bimba muore sull'Autosole

Le valanghe uccidono due volte

Rientro dalle vacanze rimandato all'ultima ora

ROMA. Il freddo e le strade a rischio non hanno indotto i vacanzieri a un ritorno anticipato, ma li hanno resi prudenti. Così si registrano poche code e pochissimi incidenti. Rallentamenti per una decina di chilometri ieri sull'autostrada A1, nel tratto compreso tra Roma Nord e Orte, soprattutto tra le 11 e le 15, a causa di una serie di tamponamenti, fortunatamente senza vittime. Pattuglie di Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza, coadiuvate da elicotteri, hanno controllato tutti i ponti e i viadotti delle autostrade che partono da Roma per prevenire eventuali lanci di sassi. Un solo incidente mortale, ieri mattina verso le 7, nel tratto bolognese della A1 in direzione Nord. Una bambina dell'apparente età di due-tre anni è morta e cinque persone sono rimaste ferite poco dopo il casello di Borgo Panigale: l'auto sulla quale viaggiavano è finita fuori strada, abbattendo la rete di recinzione e andando a schiantarsi nella vicina scarpata.

VALANGHE. E' alto il rischio di valanghe e slavine sulle Dolomiti venete dopo le forti nevicate dei giorni scorsi e il rialzo della temperatura delle ultime 48-24 ore. Secondo il Centro sperimentale antivalanghe di Arabba (Belluno), il rischio è caduta valanghe, su un scala da uno a cinque punti, è di grado 3 (marcato) fino a 1500 metri di quota, e di grado 4 (forte) alle altitudini superiori, soprattutto sui pendii ripidi alla base delle rocce e nei canaloni. Complessivamente sulle Dolomiti la neve supera in certe zone il metro e 35 centimetri, sulle Prealpi i 90 centimetri. In Val Venosta, due turisti tedeschi, Hernst Brussis, 59 anni, e la moglie Jutta, 53, sono stati travolti da una slavina mentre sciavano in neve fresca. Nonostante l'immediato allarme e l'intervento delle squadre di soccorso con le sonde, quando i due turisti sono stati estratti non c'era più nulla da fare. Una slavina è caduta anche in Val Badia ma, pur tagliando per una settantina di metri la pista Vallon, dove stavano sciando dei turisti, non ha provocato né morti né feriti.

In tutta la Valle d'Aosta resta forte il pericolo valanghe, anche l'abbassarsi della temperatura dovrebbe diminuire il rischio. Sabato è caduta una slavina lungo la strada per Cogne la carreggiata è stata subito ripulita e ora si può passare, purché muniti di catene. Forte rischio di valanghe anche sui rilievi delle Marche. Il servizio Meteomont del Corpo forestale dello Stato sconsiglia le escursioni e lo sci fuori pista: valanghe e lastroni potrebbero verificarsi tra i 1800 e i 2500 metri.

Rimane difficile la situazione in buona parte dell'Europa settentrionale, anche se quasi ovunque le temperature sono in aumento. In Francia migliora lentamente la situazione del traffico, grazie alla riapertura delle principali autostrade, ma autorità hanno ugualmente chiesto ai vacanzieri - circa 700 mila - di ritardare il loro ritorno a casa. Da giorni sono isolate diverse località sciistiche dei Pirenei. In Belgio ieri è stato trovato, in un'auto parcheggiata davanti alla stazione di Bruxelles, il cadavere di un clochard morto assiderato. In Gran Bretagna, nonostante la temperatura stia risalendo, anche ieri si segnalano tre vittime del freddo.

In Austria cinque sciatori - due tedeschi e tre austriaci - sono rimasti gravemente feriti cadendo da otto metri mentre risalivano le piste: il della seggiovia di Goldeck, nel Sud dell'Austria, è fuoriuscito da una puleggia, catapultando gli sciatori dai seggiolini. In Spagna, neve a Madrid e centinaia di persone isolate villaggi della Galizia, León e Asturie. Le vittime di incidenti stradali dovuti al maltempo sono sedici.

[r. cri.]

I NUMERI DELLA BEFANA

2000
i miliardi spesi secondo l'Adoc per i regali dell'Epifania

7
i miliardi che regalerà stasera la lotteria Italia

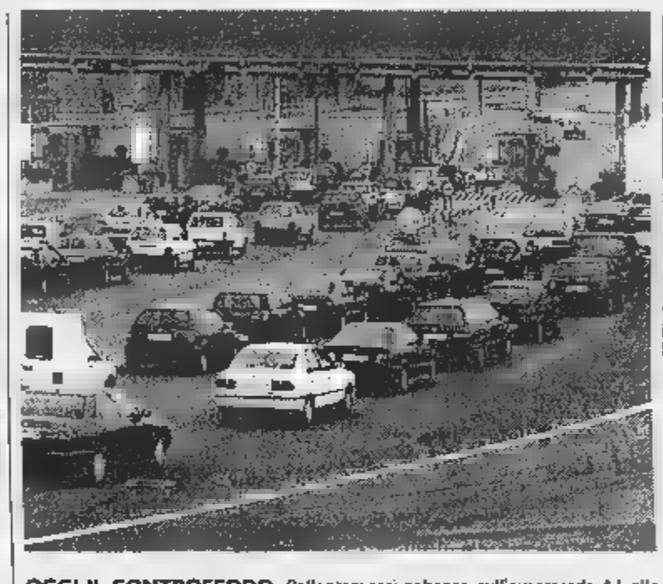
155
i miliardi incassati dallo Stato per la vendita dei biglietti della lotteria Italia

3
i milioni di auto che oggi affronteranno il controesodo

17
l'ora in cui secondo la Stradale si concentrerà il ritorno dalle vacanze

COSI' FINISCONO LE FESTE DEGLI ITALIANI

PERICOLO SLAVINE SULLE ALPI. Alto il rischio su tutto l'arco alpino. Sulle Dolomiti la neve, che in molte zone supera il metro e 35 centimetri, è molto instabile dopo le ultime nevicate e il leggero rialzo delle temperature. Sui pendii ripidi alla base delle rocce e nei canaloni è possibile che si distacchino, anche spontaneamente, masse di dimensioni tali da invadere anche strade e piste di Diminuisce invece in Valle d'Aosta il rischio di distacchi nevosi spontanei, grazie all'arrivo di aria più fredda e più secca. Ma in le vallate resta sempre alto il pericolo che sciatori fuori pista causino il distacco di slavine.



OGGI IL CONTROESODO. Rallentamenti soltanto sull'autostrada A1 alle porte di Roma, con una coda di dieci chilometri nelle ore centrali di ieri dovuta a una serie di tamponamenti, fortunatamente senza vittime: gli italiani hanno deciso di godersi le vacanze fino all'ultimo giorno. Rallentamenti e coda sono previsti per oggi. Controlli a tappeto, anche con l'elicottero, sui viadotti che attraversano le autostrade, per evitare nuovi lanci di sassi. Un solo incidente grave, sulla A1 dopo il casello di Borgo Panigale: è morta una bambina e cinque adulti sono rimasti feriti a causa della perdita di controllo dell'auto.

MALTEMPO SENZA CONFINI. Temperature in aumento, ma sempre critica in buona parte dell'Europa settentrionale. Sono 262 i morti causati da questa ondata di gelo: nel fine settimana si sono aggiunte altre 13 vittime. Situazione drammatica in America: il Nord e il Midwest sono sepolti sotto la neve, intere zone della California sono sommerse dall'acqua. Nell'Idaho centomila persone sono state costrette a lasciare le loro case. In difficoltà estrema lo Stato brasiliano di Minas Gerais, danneggiato da un nubifragio record: oltre cento le vittime, almeno 15 mila i senzatetto, dopo quattro giorni di piogge ininterrotte.

IL CASO

[illegible] VITA I [illegible]

Mutilato, lo salva la neve

Travolto dal treno, soccorso dopo 12 ore

Cremona: la vittima è un barbone Amputati gamba e braccio Il gelo ha rallentato l'emorragia

Dramma in una stazione del Piacentino: un uomo investito da treno è rimasto 12 ore senza soccorsi

CREMONA

Se è riuscito ad arrivare all'ospedale ancora vivo, con una tenue speranza di sopravvivenza, lo deve alla neve. Storia strana, davvero. Amedeo Barzi, romano, 51 anni, nella notte tra sabato e domenica è finito sotto un treno, che gli ha tranciato di netto sia la gamba che l'avambraccio sinistro. Ma Amedeo Barzi è un uomo del mistero: nessuno sa da dove veniva e dove andava. Non ha famiglia, non ha amici, un indirizzo qualsiasi, forse nemmeno una casa.

E nessuno si è accorto di quello che stava succedendo: non il macchinista alla guida, non il personale della piccola stazione di Castelvetro Piacentino (in provincia di Piacenza), dove è accaduto il fatto, neppure qualche passeggero assonnato. Il povero Amedeo Barzi è rimasto per terra, a lungo, nel freddo e nel ghiaccio, che hanno sì fermato la violenta emorragia, ma che lo hanno anche portato sulle soglie dell'assideramento. Fino alle 8 di ieri mattina, quando un capotreno ha visto quella specie di fagotto scomposto, una macchia scura adagiata tra tutto il bianco della neve, a pochi chilometri dalla fermata, e ha dato l'allarme. Trasportato con la massima urgenza all'ospedale di Cremona, Barzi è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva, dove gli hanno prestato le prime cure, lo hanno riscaldato, lo hanno preparato ad affrontare la sala operatoria, dopo lo hanno riaccolto al termine di un intervento chirurgico durato dalle 11 alle 16 circa, cinque ore sotto i ferri. E se respira ancora, Barzi è però in gravissime condizioni.

Amedeo Barzi pare essere l'uomo del mistero. La primissima ipotesi formulata lo aveva dipinto come un turista distratto, uno che - arrivato in ritardo al binario - aveva cercato di prendere al volo il treno locale che andava da Castelvetro a Fidenza, dalle parti di Parma, per poi acchiappare altrettanto velocemente la coincidenza per tornare a casa. Insomma, un dramma dell'incoscienza, una ragazzata, un attimo di disattenzione, uno scivolone, un colpo di sfortuna capitato a chi aveva tanta voglia e tanta fretta di riabbracciare la famiglia, da non considerare accuratamente i rischi cui andava incontro.

Dopo poco, però, ci si è resi conto che qualcosa non quadrava. Prima di tutto: Amedeo Barzi non aveva il biglietto, e pare non avesse neppure il bagaglio. In secondo luogo, sul suo documento d'identità c'è un indirizzo della capitale al quale non corrisponde nessuno con il suo nome. Non si sa nemmeno se abbia parenti, qualcuno da avvisare, che voglia assisterlo al capezzale. Poi, per complicare le cose, c'è la totale mancanza di testimoni: dalle 21 alle 9, infatti, alla stazioncina di Castelvetro Piacentino non era in servizio nessuno. In questo lasso di tempo passano solitamente pochi treni, e sono stati controllati tutti accuratamente: nessuno presenta tracce di sangue, forse sono state lavate via (tutte?) dalla pioggia. Però questo impedisce, al momento, di capire la dinamica dell'incidente. Non si sa da dove Amedeo Barzi venisse, né dove si stesse recando. E si fa strada l'idea che si trattasse forse di un barbone, uno che viveva per strada, come si vede in quei poetici film d'oltreoceano. O forse stava scendendo? Era venuto a cercare qualcuno? E se, invece, ha tentato di suicidarsi, preso da un momento di sconforto e di solitudine? Di certo c'è solo che il treno lo ha urtato, lo ha mutilato orribilmente, e lo ha trascinato per qualche chilometro, impigliato come un fantoccio di pezza, lasciandolo cadere nei mucchi di neve, che ancora non si è sciolta completamente. Intanto, le forze dell'ordine proseguono con le loro indagini. Ma anche loro, per ora, hanno a disposizione più domande che risposte.

Anna Talò

Singapore

«Svelerò i misteri degli oceani»

SINGAPORE
DAL NOSTRO INVIATO

Sappiamo come si vive nello spazio, non sappiamo come si vive sott'acqua. Adesso Guy Delage vuole risolvere il mistero e diventare il primo acquanauta. Trascorrerà 70 giorni in solitudine nell'Oceano Indiano, a bordo di una deriva sottomarina che sarà la sua stazione degli abissi, e sperimenterà su se stesso l'ultima frontiera ancora aperta all'avventura. «E' incredibile - ripete il suo staff, tra computer, cime e bulloni -, si sta progettando l'invio dell'uomo su Marte e non si conosce ancora quasi nulla degli oceani del pianeta Terra».

E allora monsieur Delage, bretone quarantaquattrenne celebre per aver attraversato a nuoto un altro oceano, l'Atlantico, è fatto costruire un mezzo che ha davvero dell'incredibile e lo ha varato ieri da un molo di Singapore, aiutato da oltre 50 persone, tra tecnici, scienziati e medici. «In superficie sembra un cetaceo e in profondità un grosso pesce», si è progettista di «Ocean Observer», Jacques Rougerie, descrivendolo. Consiste di una capsula immersa a metri e mezzo di profondità (il pesce), appesa a un battello senza motori o vele che galleggia (il cetaceo): in tutto, una quarantina di tonnellate di high tech. Delage vivrà e lavorerà là sotto, nella bolla pilotata dalle correnti di mare che è «un'autostrada della vita», come sottolineano i laboratori francesi «Daniel Jouvance», che la «Sector» sponsorizzano l'impresa.

«Mi tuffo dove gli scienziati non potrebbero mai spingersi: definitemi il loro inviato speciale», spiega l'esploratore francese poco prima di immergersi e sottolinea che le acque che studierà da due oblò rappresentano delle maggiori province vero polmone verde del pianeta, il fitoplancton, microrganismi vegetali che forniscono i due terzi dell'ossigeno che respiriamo e i loro «fratelli» animali - le cellule di zooplancton - la base di tutte le catene alimentari. Delage raccoglierà campioni selezionati: loro - si spera - a gettare luce su una macchina biologica capace di produrre ogni anno 100 milioni di tonnellate di cibo per crostacei, pesci e mammiferi.

Con un occhio al futuro, su «Ocean Observer» si proverà a coltivare un'alga rossa, l'eucheuma, le cui fibre contengono principi gelificanti adatti per gli alimenti. I contenitori saranno sistemati sul «galleggiante» del sottomarino-laboratorio e per questo Delage dovrà risalire in superficie ogni giorno. Un'operazione che potrebbe causargli un'embolia (per questo inalerà ossigeno per un'ora prima di ogni emersione). E non è l'unico pericolo. Come in ogni avventura al limite delle possibilità umane, l'elenco dei rischi è lungo e vario: asfissia, aggressioni di microbi e funghi che prosperano a un tasso d'umidità del 100% e a una temperatura di 40°, colpi di vento, collisioni con navi o oggetti alla deriva, aggressioni di squali e meduse e abbordaggi di pirati.

«Voglio contribuire alla conoscenza dell'ambiente marino» spiega Delage, affascinato dall'idea che giorno si possano «abitare gli oceani», come si sta cominciando ad abitare lo spazio. «Io dico che c'è una formula magica per rendere possibile tutto questo: sognare, concepire dei progetti, battersi per realizzarli». Il bretone dagli occhi azzurri c'è riuscito e ora mette a repentaglio la sua vita. Tutto per giocare con un sogno a occhi aperti che, adesso che è cominciato, «assomiglia tanto a un incubo».

Gabriele Beccaria

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

[illegible]A DI [illegible]. Questa settimana il gran freddo risparmierà i Paesi mediterranei, ma il tempo, almeno nei primi tre giorni si presenterà generalmente perturbato. In giornata interverrà una ennesima perturbazione atlantica sospinta verso la penisola da intense correnti occidentali. Tra domani e mercoledì si porterà verso Levante e subentreranno le correnti fredde da nord-est al seguito delle quali interverrà l'alta pressione e diminuiranno le temperature, ma le condizioni del tempo tenderanno a migliorare. Faranno eccezione le regioni settentrionali e successivamente quelle adriatiche dove tra giovedì e venerdì transiteranno degli annuvolamenti irregolari con una qualche possibilità di brevi e locali precipitazioni. Le premesse lasciano comunque ben sperare per il prossimo fine settimana, quando sul Mediterraneo Occidentale e Centrale lieviterà un'onda anticiclonica ad interrompere le correnti perturbate atlantiche. Il tempo con queste premesse migliorerà su gran parte della penisola ma diminuiranno le temperature, non fosse altro che per l'irraggiamento notturno. Qualche riserva resta per le regioni meridionali adriatiche e quelle ioniche dove i venti di nord-est trasporteranno degli annuvolamenti irregolari. Per le regioni padane bisognerà fare i conti con le nebbie.

[illegible]. Da Ovest avanzerà un'ennesima perturbazione. Tempo in peggioramento a iniziare da nord-ovest, Sardegna e zone costiere tirreniche, con nevicate sui monti e piogge in pianura. Non si esclude neve, magari mista a pioggia, in Piemonte e Lombardia. Sul resto d'Italia tempo variabile in peggioramento.

DOMANI. Il maltempo si estenderà a tutta la penisola con piogge, nevicate sulle alture e locali temporali al Sud. Dal pomeriggio tendenza a schiarite sui nord-ovest, Sardegna e centrali tirreniche. Temperature notturne in diminuzione. Dopo il tramonto locali formazioni di nebbie su regioni padane e valli del centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	0	Bologna	2	8	Bari	5	15
Bolzano	0	3	Firenze	5	10	Napoli	8	14
Verona	1	9	Pisa	5	9	Potenza	3	7
Trieste	7	9	Ancona	4	11	S.M. Leuca	11	15
Venezia	3	9	Perugia	4	8	R. Calabria	11	17
Milano	2	5	Pescara	7	14	Palermo	11	18
Torino	1	5	L'Aquila	1	4	Catania	5	17
Cuneo	0	6	Roma Urbe	8	14	Messina	10	16
Genova	4	11	Roma Ciamp.	6	11	Alghero	8	[illegible]
Imperia	4	10	Campobasso	3	7	Cagliari	6	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	nuvoloso	Lisbona	7	13	[illegible]
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	5	7	pioggia
Bangkok	22	28	sereno	Los Angeles	13	21	sereno
Berlino	-4	4	variabile	Madrid	3	11	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	5	nuvoloso	Montreal	-2	0	nuvoloso
Bucarest	[illegible]	9	nuvoloso	Mosca	0	1	[illegible]
Budapest	-3	3	pioggia	New York	1	8	variabile
Buenos Aires	13	24	sereno	Parigi	3	5	nuvoloso
Copenaghen	0	4	nuvoloso	Pechino	-2	8	sereno
Dublino	7	11	sereno	Praga	—	—	np
Francoforte	0	2	variabile	Rio de Janeiro	23	29	variabile
Gerusalemme	7	14	pioggia	Sofia	0	5	nuvoloso
Ginevra	1	5	nuvoloso	Sydney	18	30	nuvoloso
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Tokyo	5	13	sereno
Johannesburg	13	23	nuvoloso	Varsavia	-2	0	nuvoloso
Il Cairo	13	21	nuvoloso	Vienna	-2	0	nuvoloso

«Siamo il Paese dove si pagano le tasse più alte del mondo»

«Così l'impresa fugge»

Cipolletta: l'Italia non attrae più

ROMA. L'Italia perde business appeal. Secondo gli ultimi dati delle Nazioni Unite, è passata dal 6° all'8° posto nella classifica europea degli investimenti in Paesi stranieri. E, per giunta, si allunga la lista di aziende che vogliono lasciare il bel Paese. Che cosa sta accadendo? Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, [illegible] ha dubbi: «Quei dati - dice - confermano l'impossibilità di proseguire lungo la strada di continue manovre di aggiustamento che invariabilmente si traducono in un'insopportabile incertezza sul peso delle tasse e dei contributi a carico dei soggetti economici».

Mettiamola così allora: gli investitori stranieri [illegible] in grado di prevedere quante tasse dovranno pagare e preferiscono andare altrove?

«Non solo. L'unica certezza in Italia è che si va incontro ad aumenti delle tasse. Prendiamo le imprese che hanno investito nel Mezzogiorno: devono giustificare costi molto superiori rispetto a quelli preventivati al momento dell'analisi dell'investimento. Si trovano in forte imbarazzo oltre che in possesso di [illegible] investimento diventato in pochi [illegible] più conveniente. Con la stessa rapidità, sono costrette a chiudere gli impianti che costano troppo e trasferirli altrove».

Con la stessa rapidità, lei dice: questione di mesi?

«Un anno basta».

Si può allora ipotizzare che cosa accadrà nel giro di un anno in [illegible] misure?

«Di fatto, stiamo assistendo a un ca[illegible] di produzione e, allo stesso tempo, di importazioni. Questo provoca effetti negativi sulla bilancia dei pagamenti e [illegible] conti pubblici, ma comporta anche il rischio di perdere posizioni in aree difficili».

Quali, ad esempio?

«Il Mezzogiorno certamente è l'area più esposta. A differenza del Nord [illegible] ha eccessi di capacità produttiva, anzi: se perde anche quel poco che esiste per via dei trasferimenti all'estero, la sua situazione si complica irrimediabilmente. E [illegible] risentirne è l'intero sistema».

Non sono solo le imprese straniere [illegible] abbandonare l'Italia: anche gli italiani [illegible] ne vanno.

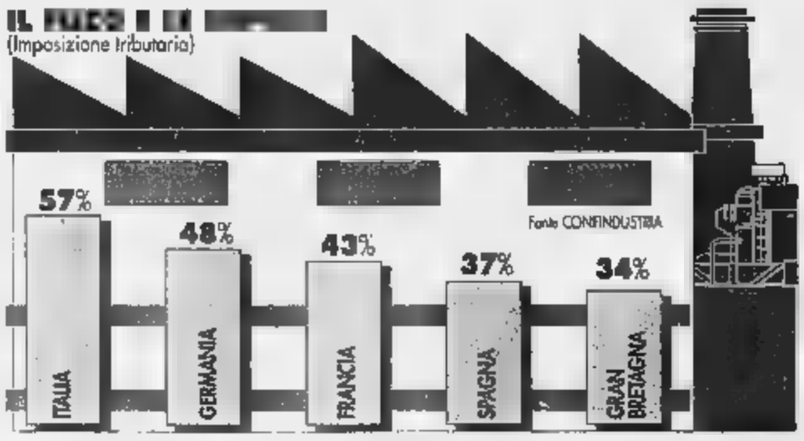
«In linea teorica, non è sbagliato trasferire [illegible] propria attività [illegible] si tratta di aziende che operano con l'estero: di sicuro, è la formula migliore per conquistare quote di mercato. Per questo motivo, sono contrario a politiche che frenino gli investimenti all'estero e sono invece favorevole a politiche che attirino gli investimenti stranieri in Italia».

In che cosa consistono?

«Prima di tutto in: [illegible] abbassamento dell'imposizione fiscale. Quella italiana è la più alta in Europa. Poiché l'Europa [illegible] già la più alta nel mondo, [illegible] può tranquillamente dire che l'Italia è dove le aziende pagano più tasse al mondo».

Esistono però delle agevolazioni fiscali.

«Le agevolazioni sono complicate dal punto di vista istituzionale. [illegible] comunque innescano [illegible] meccanismo perverso. In Italia [illegible] normale versare il 60% del proprio reddito allo Stato. Si può giungere ad un 30-40%, ma si tratta di eccezioni, per di più legate al legislatore di turno, per le quali bisogna sentirsi grati. Come imprenditore, preferisco pagare il 30% altrove, [illegible] condizioni di normalità e probabilmente ricevendo anche un'accoglienza migliore».



L'ingresso nell'Europa monetaria potrebbe rendere più competitive le nostre imprese?

«No, il solo ingresso in Europa non è [illegible] per sé [illegible] nessun aiuto. Questo [illegible] un problema interno e dall'interno va risolto. E' il governo a dover mutare la propria politica fiscale».

Il ministro Visco ha presentato un progetto di riforma...

«Un insieme di rischi e speranze. Nessuno sa ancora che cosa accadrà, ma si spera che sia una svolta positiva. Il '97 sarà un anno cruciale: [illegible] ministro dovrà in tempi rapidi consentire alle imprese di [illegible] re di [illegible] dei parametri certi per le proprie scelte e, al tempo stesso, dovrà offrire una prospettiva concreta di abbassamento dell'imposizione attraverso [illegible] patto chiaro [illegible] le imprese».

La proposta di una riduzione dell'orario di lavoro può [illegible] una strada [illegible] seguire?

«No, è solo una follia, fallita in tutti i Paesi che hanno provato ad applicarla. La strada da seguire per aumentare l'occupazione è, al contrario, quella di una moltitudine di orari, [illegible] forme [illegible] lavoro diverse dalle usuali, slegate da vincoli e pastoie».

Flavia Amabile

Innocenzo Cipolletta direttore generale della Confindustria [illegible]

Le associazioni consumatori mettono in guardia dalle truffe

Parte la stagione dei saldi Un telefono contro i «bidoni»

ROMA. Occhio agli acquisti nel periodo dei saldi, che comincia a partire da domani in tutta Italia dando vita a un giro d'affari di migliaia di miliardi. «Spesso vengono posti in vendita fondi di magazzino o prodotti supervalutati per i quali sono normali gli sconti "eccezionali" o "favolosi"».

A raccomandare prudenza nell'aprire il portafoglio è l'Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori), che invita gli appassionati dello shopping a seguire alcune regole, prima di comprare, per evitare «bidoni».

Analoghi consigli vengono da Sos consumatori-telefono blu e dall'Adoc (associazione per la difesa dei consumatori) che contro i «saldi truffa», oltre ad aver preparato un decalogo, hanno istituito un centralino (051-440055) a cui sarà possibile rivolgersi per segnalare ogni tipo di irregolarità nelle vendite, compresi i messaggi ingannevoli, ma anche per ricevere consigli. Raccolte le denunce le associazioni informeranno le categorie [illegible] commercio [illegible] agiranno per i reintegri.

Poche ma precise le regole indicate dall'Aduc per difendersi dai falsi saldi:

1) Non lasciarsi ingannare da sconti che superano [illegible] [illegible] per cento del costo iniziale;

2) Non fermarsi al primo [illegible] [illegible] che pratica sconti, ma farsi un giro per confrontare i prezzi esposti.

3) Guardare [illegible] etichette che riportano la composizione dei tessuti: i prodotti naturali - ricorda l'Aduc - costano di più, quelli sintetici [illegible] meno e la percentuale di composizione può variare notevolmente [illegible] incidere sul costo finale.

4) Ultima regola da seguire è essere pignoli: di un capo di lana occorre verificare sull'etichetta se è di pura lana vergine [illegible] no; di un capo di cotone va chiesta la provenienza: i prodotti provenienti dai Paesi asiatici spesso [illegible] trattati con pesticidi e antimuffe, che al contatto con la pelle provocano allergie.

5) Attenzione al doppio prezzo sul cartellino, quello pieno e quello in saldo, raccomanda invece l'Adoc. Non è obbligatorio per i commercianti riportare le due voci, ma quando non si è sicuri che si tratti realmente di un saldo meglio non comprare. Le merci con sconti e ribassi - informa l'associazione - devono essere separate in modo chiaro e inequivocabile da quelle non rientranti nella promozione: se viene indicato un solo prezzo [illegible] vendita per la stessa voce merceologica tutti gli articoli che rientrano nella [illegible] reclamizzata devono essere venduti a tale prezzo. I prezzi pubblicizzati devono essere praticati senza limitazioni di quantità fino alla fine delle scorte.

6) La promozione - rende noto inoltre l'Adoc - [illegible] può riguardare l'intera gamma di vendita dell'esercizio commerciale e [illegible] negoziante è tenuto a dimostrare la veridicità di qualsiasi [illegible] pubblicitaria, pena una multa [illegible] 400 mila lire.

7) I negozi che espongono carte di credito non possono rifiutare di accettarle nel periodo dei saldi e tutti gli esercizi, salvo casi eccezionali [illegible] comprovati, [illegible] possono vietare [illegible] clienti di provare la merce in vendita.

8) Infine l'ultimo consiglio: conservare sempre lo scontrino; [illegible] la merce è difettosa sarà possibile restituirla al negoziante ottenendone il rimborso o comunque un prezzo inferiore a quello che si è pagato.

[r. e. s.]

CONSIGLI [illegible] SUI [illegible]

- Attenti agli sconti oltre il 50%
- Controllare le etichette
- Attenti al doppio prezzo sul cartellino
- Le carte di credito vanno accettate
- Conservare sempre lo scontrino

Se ci [illegible] dubbi telefonare allo 051-440055

OLTRE LA LIRA

La continua rincorsa per colmare i «buchi»

PRESE nella loro fredda espressività, le cifre sono desolanti. 138.500 miliardi di disavanzo connotano il 1996 non solo come un anno nero per le finanze dello Stato, ma soprattutto [illegible] una [illegible] nella tendenza ad un progressivo contenimento che aveva caratterizzato gli anni di questo decennio. E l'inversione di tendenza ha rilevanza [illegible] tanto in sé, quanto perché la continuità e la solidità [illegible] processo di aggiustamento peseranno quando si tratterà di decidere della partecipazione dell'Italia all'Unione monetaria europea.

Le cifre sono desolanti se si richiama la storia di questo an[illegible] di finanza pubblica. Era cominciato [illegible] una finanziaria, quella del governo Dini, che si prefiggeva [illegible] un ambizioso disavanzo di 109 mila miliardi. Ancor prima che quella legge fosse approvata - [illegible] [illegible] nel '95 - già era certo che i suoi contenuti sarebbero stati insufficienti per conseguire quell'obiettivo, per cui era altrettanto certo che si rendeva ne[illegible] [illegible] manovra aggiuntiva. Dopo qualche esitazione, Dini lanciò la palla oltre [illegible] elezioni che si andavano delineando. Si stava compiendo la sua mutazione da tecnico a politico, con l'intento di impegnarsi in quelle elezioni [illegible] capo di un nuovo movimento, ragione per [illegible] sarebbe stato per lui penalizzante presentarsi con [illegible] impopolari nelle quali, per di più, sarebbe stato implicito [illegible] riconoscimento dell'errore commesso sottodimensionando [illegible] legge finanziaria appena varata. Una delle due grosse radici del desolante risultato del 1996 [illegible] proprio in quel ritardo. Infatti, la manovra aggiuntiva, la cui necessità era evidente ancor prima che l'anno cominciasse, poté essere definita e realizzata solo dopo le elezioni e dopo l'insediamento del governo Prodi, quando metà anno era già alle spalle e, quindi, quando la portata contabile sull'esercizio in corso delle misure adottate sarebbe stata comunque dimezzata (la manovra fu di 16.000 miliardi [illegible] base d'anno, per cui l'effetto non può essere stato che di [illegible] miliardi o poco più). Quel ritardo ha avuto un costo anche sulla spesa per interessi che, probabilmente, sarebbe stata più contenuta se una più tempestiva compressione del disavanzo avesse anticipato il ridimensionamento dei tassi di interesse che, invece, è stato sensibile solo nella seconda parte dell'anno.

L'altra delle due grosse radici del peggioramento è tutta nel mese di dicembre. Mentre l'ultimo mese del '95 era stato «scaricato» da spese e trasferimenti fatti slittare all'esercizio successivo, nell'ultimo mese dell'anno appena terminato [illegible] stata effettuata la manovra opposta: quella di caricarlo di spese che avrebbero potuto essere imputate all'esercizio '97. Questa insolita manovra ha avuto lo scopo [illegible] alleggerire l'anno le cui risultanze verran[illegible] considerate [illegible] fini dell'ammissibilità all'unione monetaria, ed è quindi uno dei tanti effetti perversi determinati dalla procedura di attuazione dei trattati di Maastricht. E' probabile che questo *escamotage* sia sfuggito di [illegible] poiché Comuni, Regioni, Usl ed altri [illegible] si [illegible] affrettati a prelevare il prelevabile temendo misure restrittive nel prossimo futuro, ma in ogni caso l'anticipazione di oneri [illegible] '97 sul '96 era stato previsto, voluto ed anche annunciato dallo stesso ministro del Tesoro. Da aggiungere, infine, che questa accidentalità si sono sommate ad una stagnazione economica che - lo abbiamo già rilevato in altre occasioni - ha determinato [illegible] aggravio di spese e un rallentamento delle entrate (il gettito dell'Iva ha un andamento piatto).

Tutto ciò considerato, la desolazione che emerge dalle crude cifre del '96 può [illegible] in buona misura ridimensionata. Sempre a motivo dell'improvvida procedura [illegible] avvicinamento all'Unione monetaria europea e del gioco di anticipazioni e ritardi che di fatto impone, i dati contabili di questi [illegible] ni hanno un significato relativo se considerati singolarmente. Vanno considerate le interazioni che si determinano tra esercizi contigui e, soprattutto, la stagnazione congiunturale, la quale, in particolare nel caso italiano, è effetto degli aggiustamenti effettuati [illegible] nello stesso tempo causa di quelli che, [illegible] scoraggiante reiterazione, si presentano sempre [illegible] effettuare. Il problema, dunque, non è tanto la distonia tra previsioni [illegible] consuntivi - marginali quando si consideri che la spesa totale [illegible] è lontana [illegible] milione di miliardi l'anno e le entrate totali superano abbondantemente gli 800 mila miliardi - quanto la continua rincorsa a colmare buchi che poi [illegible] riaprono per [illegible] fatto stesso che, chiudendo i precedenti, è stata anche ridotta la base imponibile di reddito e di ricchezza sulla quale lo Stato si regge. Anche ora si delinea una nuova, ennesima manovra. Secondo regole improvvide che, tuttavia, nes[illegible] [illegible] può cambiare, è [illegible] ria per coerenza con l'impegno a partecipare all'unione monetaria; non ci si può ritirare dalla corsa quando il traguardo è ormai in vista. Ma l'economia [illegible] soffrirà ulteriormente e nuovi buchi si apriranno. Non c'è bisogno di provare per credere perché è la storia di questi anni che sta sotto gli occhi di tutti.

Alfredo [illegible]

I NOMI **E GLI AFFARI**

Nella calza viaggi a Cuba, stangatine e tanti affari in Borsa

Papa Wojtyla e **Fausto Bertinotti** in salsa **Fidel**, con una spruzzatina di cardinal **Ruini** [illegible] mo' [illegible] angostura. Il ministro della Giustizia **Giovanni Maria Flick** che sfila dal cappello il progetto per uscire da Tangentopoli e incontra il plau[illegible] del procuratore **Francesco Saverio Borrelli**. E *dulcis in fundo* la stangatina di primavera che dovrà far saltar fuori altri 15-20.000 mila[illegible].

Questo porta la **Befana 1997**. E bisogna dire che, nonostante quell'aria pacioccosa, il presidente del Consiglio **Romano Prodi** [illegible] sua strategia ce l'ha bene in testa e sbilmente la usa. Cosa di meglio della soluzione Flick per distogliere plebaglia ed esperti dagli amari calcoli dell'ennesima manovra aggiuntiva?

Il commissario Mario Monti

Mentre sindacati, governo e Confindustria litigano su contratti, incentivi, tasse e praticamente l'intero scibile umano, c'è un punto [illegible] che li mette d'accordo: l'Euro[illegible]. «Maastricht [illegible] morte!» è il coro unanime. Il partito, trasversalissimo, tiene unite le più disparate [illegible] mbra sotto il cipiglio severo del ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** e l'ala protettrice del Commissario Cee **Mario Monti**.

Domenico Campella

Sempre l'Europa che avanza spazzerà [illegible] entro l'anno i regimi di monopolio. Ad aprile gli spazi dei cieli torneranno liberi come all'origine del mondo (salvo i soliti trucchi sugli *slot*) e l'Alitalia perderà gli ultimi privilegi. Riuscirà nel frattempo **Domenico Campella** ad ottenere da **Karel Van Miert** il via libera all'aumento di capitale della compagnia [illegible] bandiera? E se no, [illegible] quale santo sceglierà di votarsi?

Lo stesso discorso vale per l'Enel presieduta da **Chicco Testa**. Sui cui destini stanno per pronunciarsi la Commissione parlamentare ad hoc ed il ministro dell'Industria, **Pierluigi Bersani**.

[illegible] per scontato che il monopolista dell'energia qualche pezzo dovrà perderlo per via, il rebus, a relativa lotta sotterranea, è sulle percentuali di mercato da cedere. Ad aspettare i segnali ci [illegible] privati impazienti [illegible] potenti, dalla Mediobanca interessata all'Edison, ad **Alberto Falck** interessato alla Sondel.

Karel Van Miert

Per prepararsi alla privatizzazione, l'amministratore delgato dell'Enel **Franco Tatò** rafforza intanto [illegible] staff addetto ai rapporti con l'esterno. Dopo **Marco Fogliani** strappato [illegible] Mondadori, arriva da Montedison **Stefano Lucchini**, per occuparsi dei rapporti [illegible] i futuri investitori stranieri.

Chicco Testa

Infine le telecomunicazioni, altro settore che [illegible] dodici mesi esatti affronterà il Triangolo delle Bermude della *deregulation*. [illegible] quale [illegible] mire sono tali e tante da creare un intreccio incomprensibile ai comuni mortali. E forse, [illegible] oscuro anche per il ministero [illegible] detto, retto da **Antonio Maccanico**. Almeno stando alle più recenti vicende.

Se non altro, con il passaggio del gruppo Stet dall'Iri al Tesoro, nelle tlc si è fatto [illegible] passo avanti verso il privato. Proprio [illegible] queste settimane lo staff di via XX Settembre guidato da **Mario Draghi** sta cercando di sciogliere il dilemma: fondere la Telecom nella controllante Stet, o viceversa?

Le scommesse danno al momento [illegible] vincente la fusione di Telecom in Stet. Anche perché la [illegible] pogruppo guidata da **Ernesto Pascale** è quotata a Wall Street, e fa[illegible] il contrario comporterebbe complicazioni inutili. Una soluzione che non farà piacere al presidente di Telecom, **Francesco Chirichigno**, che perderà in tal modo la poltrona.

I pronostici annunciano una Borsa 1997 all'insegna del Toro. E in certo senso, alla luce [illegible] pure e semplici sistemazioni di gruppo già in corso, il discorso appare plausibile. **Carlo De Benedetti**, vagheggiando un *buen ritiro*, si è messo d'impegno a sistemare i suoi affari.

Alberto Falck

Ernesto Pascale

Enrico Bondi

E il listino, ben impressionato dalle cure di **Roberto Colaninno** in Olivetti, già scommette su una prossima cessione dei personal. Inoltre, sempre l'ingegnere di Ivrea ha alle costole un pensionato [illegible] lusso, **Luigi Giribaldi**, che si è [illegible] in testa di non dargli tregua. E, [illegible] ben si sa, [illegible] c'è nulla come un *raider* per far girare i titoli a mille.

Anche la Montedison guidata da **Enrico Bondi**, ora che ha portato a [illegible] i mille miliardi della conversione dei warrant, non starà certo con le mani in [illegible] altrettanto dicasi della capogruppo Compart che, [illegible] le altre cose, dovrà ridisegnare il suo nocciolo duro, che [illegible] presidente Luigi Lucchini spera di presentare entro l'anno.

Una mossa dovranno pure darsela le Fondazioni bancarie, dalla Cariplo di **Sandro Molinari** al San Paolo di Torino guidato da **Gianni Zandano**. Né vanno dimenticate la nuova Gemina e la sua liquidità. Aggiungiamo le matricole di Borsa, la Stet che marcia verso il collocamento e il nuovo polo Ina-Bnl-Banconapoli, [illegible] [illegible] per far girare nei prossimi mesi il mercato.

Senza contare che è ai nastri [illegible] partenza [illegible] Borsa *privata*. La quale, orfana del paracadute pubblico, dovrà darsi un gran daffare per gestire al meglio [illegible] stessa e [illegible] proprio *business*. Ed è quello che promette [illegible] direttore generale [illegible] Piazza Affari, **Benito Boschetto**.

Carlo De Benedetti

[illegible] Sacchi

OPERA DI ROMA «VESPRI» MONDIALI

Mercoledì i *Vespri siciliani* di Verdi, in prima mondiale nella versione integrale francese, aprono la stagione dell'Opera di Roma. Dirige Nelson, con la Dessì (foto), Coni, Furlanetto. Danza la Ferri.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

MADONNA, LA TV FA [illegible] AI [illegible]

Niente tv per Lourdes, figlia di Madonna, che ha detto alla rivista *She*: «La tv è veleno. E' un grave errore lasciare i bambini davanti a un televisore invece di avvicinarli alla lettura, parlare con loro».

ANNO 131 NUMERO 5 13

LA STAMPA

LUNEDI' 6 GENNAIO 1997

Un viaggio alle sorgenti della spiritualità, lungo il fiume, teatro per i credenti di ogni religione

A Benares, città santa per ariani, musulmani, buddisti, e capitale indù

GANGE

altare dell'India

Tra i fedeli che scendono i «ghat» simili a navate e sulle rive dove bruciano i cadaveri

VARANASI

NON ho simpatia [illegible] le «città sante» e per i santuari. Non mi piacciono i soprammobili della fede - santini, rosari, reliquie, incensori, aspersori, candele, ampolle d'acqua benedetta - e quella specie di via crucis consumistica, fra bancarelle rigurgitanti di paccottiglia religiosa, che il visitatore deve superare per arrivare alle porte di una cattedrale e di un tempio. Nei luoghi dei grandi pellegrinaggi la fede è in «négligé», trasandata, sudata, maleodorante. La preferisco sobria, privata, reticente. Ma mi hanno detto che non posso partire dall'India senza avere visitato la sua «città santa» sul Gange. Se mi limitassi a porre domande sullo sviluppo del Paese e sulla crescita della [illegible] economia, non riuscirei mai a calcolare il peso delle [illegible] tradizioni e la distanza culturale che separa il presente dalla sua storia. Se [illegible] glio comprendere ciò che accade in India [illegible] basta parlare con i tecnocrati di New Delhi, [illegible] gli intellettuali, con gli esponenti del partito del Congresso e con i ministri del governo di coalizione. Debbo rendermi conto che il passato non è nei libri e negli archivi. E' nelle campagne, nei villaggi, [illegible] quartieri miserevoli di Calcutta, nelle periferie delle grandi città, nella sopravvivenza delle caste, nella religiosità quotidiana degli indiani. «Se non può trattenersi più a lungo - mi dice il mio interlocutore - faccia almeno un salto a Varanasi. Vada sul Gange al tramonto e ci ritorni all'alba del giorno seguente. E [illegible] ha tempo vada a Sarnath, a sei chilometri dalla città, dove il Buddha pronunciò il suo primo sermone. Scoprirà che il passato dell'India è a un'ora di volo dalla capitale».

Varanasi è il nome sanscrito di Benares. Si direbbe che sia stata prescelta dalla Provvidenza, come Gerusalemme, per recitare sulla scena del mondo la parte della città spirituale. Duemila anni prima di Cristo fu uno dei maggiori centri della filosofia e della religione ariana. Più tardi divenne capitale di un regno indù e meta dei pellegrinaggi di coloro che [illegible] salvezza e riposo nelle acque del grande fiume. I musul[illegible] ne impadronirono agli inizi del Mille e vi costruirono le loro moschee. I buddisti fecero di Sarnath uno dei loro maggiori centri spirituali e costruirono un grande stupa (un monumento religioso eretto in ricordo di un avvenimento importante) a breve distanza dal luogo in cui Siddharta Gautama, come il Buddha era chiamato in quegli anni, decise di comunicare agli uomini la «conoscenza liberatrice». I maharaja vennero a costruire i loro palazzi sulla riva del fiume per essere più vicini al luogo in cui una pira avrebbe bruciato il loro corpo e le [illegible] acque del Gange avrebbero interrotto il ciclo della reincarnazione. I missionari cristiani cercarono di diffondervi le verità della Bibbia e gli insegnamenti del Vangelo. I gesuiti accarezzarono l'idea di «battezzare» l'India com'era, lasciando intatte le sue antiche credenze. Con una diplomazia religiosa simile a quella di Matteo Ricci in Cina sperarono di edificare una grande Chiesa indiana in cui alloggiare, all'insegna della croce, i riti, le liturgie e le tradizioni spirituali dell'induismo.

Qualcuno sostenne addirittura che l'India era inconsapevolmente cristiana [illegible] dagli anni in cui San Tommaso, l'apostolo incredulo della tradizione evangelica, vi aveva predicato il messaggio di Cristo. Vasco de Gama [illegible] era convinto. Quando mise piede per la prima volta in [illegible] tempio di Calicut, nel Madras, e vide intorno a sé statue, altari, lampade votive, fiori e acqua santa, il grande esploratore portoghese cadde in ginocchio e pregò il Dio dei cristiani. Uno solo fra i suoi ufficiali ebbe qualche dubbio. Si chiama[illegible] Juan de Sa e disse a bassa voce, inginocchiandosi, di [illegible] sapere [illegible] quello che stava per adorare era Dio o il diavolo. Poi vennero gli inglesi e si limitarono, nella migliore tradizione del colonialismo britannico, a «regolare il traffico». Gli indù avevano il diritto di bruciare i loro morti e di lasciare che le loro mucche si muovessero indisturbate attraverso le città. I buddisti avevano il diritto di visitare Sarnath e di venerare la memoria del Buddha. I musulmani avevano il diritto di osservare le loro prescrizioni rituali e di prostrarsi al suolo verso la Mecca all'ora della preghiera. Il minareto della moschea di Aurangzeb svetta a breve distanza dalle cupole del Tempio d'oro. La voce armoniosa e solenne del muezzin si alza sugli strilli delle scimmie che vivono negli alberi del tempio di Durga. Poi, negli Anni Settanta, quando l'India era ormai indipendente, sono arrivati a Varanasi i nuovi catecumeni e i nuovi guru. Sono «figli dei fiori», leggono *Siddharta* di Hermann Hesse (il libro più ristampato degli ultimi venticinque anni), indossano sari e scialli, uniscono le mani in segno di saluto, scimmiottano la spiritualità dei padroni di casa.

La parte della città che si affaccia sul fiume è un enorme accampamento religioso composto da templi, moschee, scuole teologiche, piccoli santuari, cappelle dipinte con colori sgargianti, ostelli per i pellegrini. Ma il più grande tempio di Varanasi è il fiume. Dopo avere attraversato un dedalo di viuzze ed [illegible] sfuggito alle petulanti insistenze dei mendicanti, il visitatore si ritrova improvvisamente in cima a [illegible] grande scalinata - il «ghat» - e scopre di fronte a sé [illegible] fiume lento, maestoso, immerso nella luce [illegible] del tramonto. Di qui passano i fedeli che vanno a bagnarsi nelle sue acque. Se i ghat costruiti lungo la riva corrispondono alla navata di una chiesa, il fiume è l'altare. Ogni fedele potrebbe ripetere a [illegible] stesso, scendendo verso il Gange, la formula [illegible] con cui inizia il rito cattolico: Introibo ad altare Dei.

Ma anziché rivestire abiti sacerdotali gli uomini si spogliano e lasciano i loro panni sulla [illegible] mentre le donne s'immergono con i loro sari. Tutti si lavano e si spruzzano ripetutamente la testa, qualcuno ha portato con sé [illegible] spazzolino da denti e si risciacqua la bocca nell'acqua del fiume. I cani randagi vanno avanti e indietro alla ricerca di qualcosa da mangiare. I bambini giocano [illegible] gli aquiloni e si rin[illegible] gridando. Più in là un cane morto scivola lentamente sul filo dell'acqua. Ma ogni fedele prosegue le sue abluzioni come se fosse solo davanti all'altare del Dio, come se intorno a lui vi fossero soltanto il vuoto e il silenzio. Tutti sanno che il Gange, nei pressi di Varanasi, è [illegible] brodo-cultura in cui sono presenti i germi delle maggiori malattie infettive dell'Asia. Ma l'inquinamento, per i fedeli, è soltanto una prova supplementare della sacralità del fiume e dei suoi poteri miracolosi. Come un cristiano può dire [illegible] «credo quia absurdum» - credo perché è assurdo -, così un indù può sostenere, immergendosi nelle sue acque, che il Gange lava proprio perché contraddice ogni giorno le leggi della medicina e dell'igiene.

Saliamo su una barca e risaliamo lentamente la riva mentre il barcaiolo descrive, in vernacolo anglo-indiano, i templi e le case che sorgono alla sommità dei ghat. A bordo di un'altra barca un gruppo di bambini cerca di venderci statuine e piccole corone di fiori. Più in là, su [illegible] barca più grande, un gruppo di monaci buddisti, vestiti di tuniche gialle, ascolta le spiegazioni che uno di loro, seduto a prua, impartisce con un megafono. Stiamo andando tutti lentamente verso una piccola insenatura da cui si alzano nuvole di fumo.

L'insenatura è un piccolo teatro su cui va in scena ogni giorno la rappresentazione della morte. A sinistra, accanto a grandi tronchi d'albero, i boscaioli lavorano con l'accetta a preparare la legna. A destra i becchini depongono i cadaveri, avvolti in un sudario, sulla riva del fiume e li spruzzano d'acqua: sono i corpi degli uomini e delle donne che hanno raggiunto faticosamente Varanasi negli ultimi giorni della loro vita, per morire accanto al fiume. In mezzo, fra i boscaioli e i becchini, due grandi pire [illegible] cui sale il fumo che abbiamo visto dalla barca. Questa sacra rappresentazione è in parte solenne, in parte grottesca. Noi, il pubblico, siamo sulle barche, a pochi metri dalla riva e guardiamo lo spettacolo con sfrontata curiosità. Loro, i parenti dei defunti e i serventi del rito, ci guardano dalla riva con la stessa curiosità. Ciascuno dei due gruppi è lo spettacolo dell'altro. I [illegible] randagi nel frattempo corrono fra le pire annusando e razzolando nella cenere. Quando una pira è consumata i serventi ne montano un'altra: uno strato di legna, il cadavere, un altro strato di legna. In altri tempi la moglie si sarebbe gettata sul rogo e il suo corpo sarebbe stato immediatamente sepolto sotto un ultimo strato di legna. Il rito si chiama «sati», da una parola sanscrita che significa «sposa virtuosa», e suscitò sempre lo sdegno di tutti gli invasori stranieri, musulmani, portoghesi, francesi, inglesi. Ma sopravvive, nonostante i divieti della legge, nelle campagne dell'India profonda.

Torniamo sul fiume mezz'ora prima dell'alba. Le pire sono spente, tira un vento gelido e il barcaiolo si copre alla meglio con i suoi stracci. Ma qualche fedele ha già cominciato a bagnarsi nelle acque del Gange. Poi, mentre il muezzin intona la sua preghiera, una lama di luce rosa colpisce le facciate dei palazzi e gli scalini dei ghat. Entrano in scena, [illegible] alla volta, i pellegrini, i turisti, i figli dei fiori, i mercanti di paccottiglia, i ragazzi con gli aquiloni, i boscaioli, i becchini, i cadaveri, i parenti. Tutti [illegible] la loro parte e prendono posto sul palcoscenico di uno dei più grandi teatri religiosi del mondo. Tutti sanno che lo spettacolo sarà assolutamente identico a quello del giorno precedente.

A Sarnath, luogo [illegible] al buddismo, la scena è completamente di[illegible] il santuario è cintato. Dopo avere comprato un biglietto che gli permetterà di passeggiare nel par[illegible] e di entrare in un piccolo museo, il visitatore si aggira tra i prati, il grande stupa Okamekh, le rovine delle vecchia scuola teologica e un tempio buddista costruito dai birmani. Su un prato di fronte allo stupa (un edificio a forma [illegible] campana, sormontato da un [illegible] tronco) un gruppo di fedeli - monaci, turisti di Paesi asiatici, qualche [illegible] ropeo - intona una sorta di litania. Altri fedeli, seduti sotto le fronde di un grande albero, guardano lo stupa in silenziosa meditazione. Fra i due gruppi, nel fondo, vi è un recinto dietro il quale s'intravedono alcune gazzelle. Sono lì a ricordare che la prima predica del Buddha ebbe luogo, per l'appunto, nel «bosco delle gazzelle». Il quadro è ordinato, dignitoso, elegante. Mentre l'induismo è pittoresco, sgargiante e miserabile, il buddismo è composto, decoroso, «signorile». Il visitatore non può fare a meno di osservare che il confine tra le [illegible] culture religiose è uno di quelli che separano l'Asia dinamica dall'Asia in cui il processo di modernizzazione è più lento. I Paesi che stanno crescendo più rapidamente sono quelli in cui la tradizione buddista ha lasciato radici più profonde. Rinuncio a trarre conclusioni. Mi chiedo, tuttavia, mentre risalgo sull'aereo per New Delhi, che cosa accadrà di Varanasi se l'India raggiungerà sulla strada dello sviluppo la Cina, la Corea, Singapore, Taiwan.

Sergio Romano

In una società multiconfessionale invece di vietare i Presepi diamo spazio ai simboli di tutte le fedi

Se al telegiornale predica un mullah

E' all'Epifania, che «tutte le feste porta via», che si smontano i Presepi. Tra le tante statistiche che ci [illegible] state ammannite nei giorni di Natale - cenoni più sobri, regali ridotti al minimo ma non per i giocattoli dei bambini, più o meno viaggi all'estero - c'è stata anche la notizia (verificata come, Dio solo lo sa) che quest'anno molta più gente ha fatto il Presepio. Ma, in molte situazioni, potrebbe essere l'ultima volta. In una città del Nord-Est, genitori presumibilmente laici hanno contestato l'opportunità del Presepio nelle scuole dei loro figli, che secondo loro offende i bambini di altre confessioni religiose o eventualmente i bambini atei.

E' una tesi niente affatto peregrina, sia[illegible] tutti consapevoli che la nostra società è diventata multietnica e multiconfessionale, mentre vigono ancora in [illegible] [illegible] e rituali collettivi che risalgono a un tempo in cui il cattolicesimo era davvero la religione di tutti gli italiani.

Eliminare dunque dalla vita sociale, e soprattutto dalla ufficialità statale, tutti i simbolismi che evocano tradizioni specifiche, ormai parziali, come il simbolismo cristiano? Astrattamente, la aconfessionalità dello Stato lo imporrebbe. Ma si urta qui contro una difficoltà analoga a quella degli sforzi per [illegible] linguaggio politically correct, dove si vorrebbe eliminare ogni termine, metafora, modo di dire, che in qualche misura implichino una svalutazione di gruppi, razze, «minoranze» varie.

Con l'epifania i Re Magi diventano protagonisti del Presepe

Un linguaggio totalmente purificato dalle [illegible] scorrettezze politiche rischia di diventare un linguaggio ingessato, al limite fatto di pure formule matematiche, privo di ogni spessore storico e perciò, alla fine, anche incapace di comunicare. Così una società che, per rispetto del pluralismo culturale, eliminasse dalla vita collettiva tutti i simbolismi legati a tradizioni specifiche finirebbe per diventare invivibile; e i santi e le madonne dei [illegible] musei, spesso musei statali, dove finirebbero?

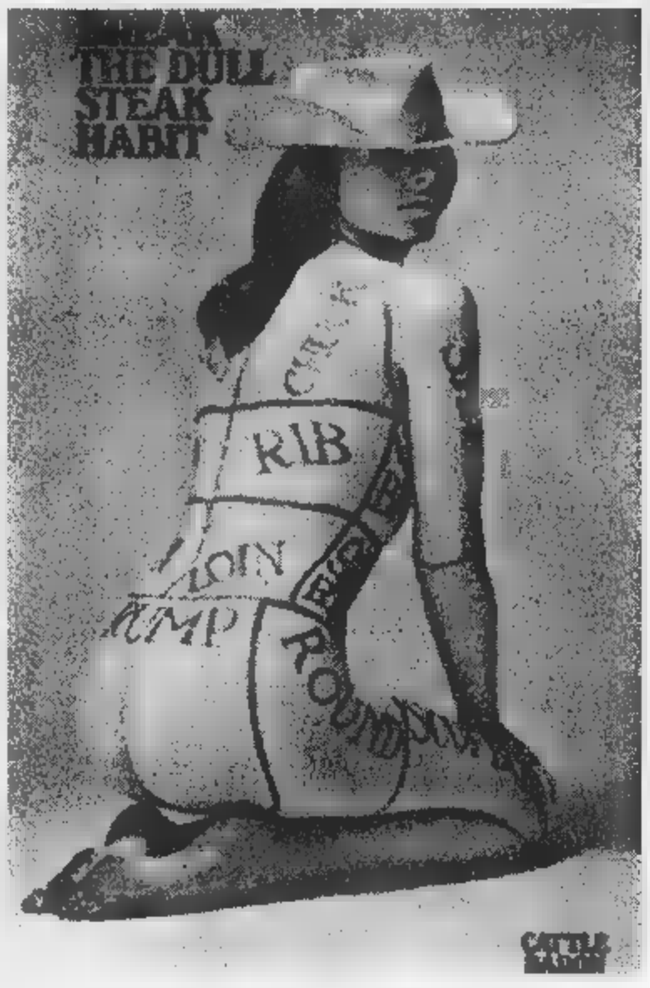
Perché non pensare, invece, a una soluzione opposta, certo più difficile da immaginare, cioè a dare spazio pubblico a tutti i simbolismi culturali di fatto presenti nel corpo sociale? Così, non solo papa e vescovi nei telegiornali (che ultimamente hanno davvero cominciato a esagerare in prediche, fervorini, commenti al Vangelo della festa), ma anche rabbini, mullah, pastori protestanti delle varie confessioni.

Già, ma dovremmo allora anche prevedere che si possa far vacanza il sabato per rispetto degli ebrei, e il venerdì per rispetto dei musulmani, e così via. Perché no? I discorsi che si fanno - seriamente, e per ragioni diverse - sulla riduzione e sulla flessibilità degli orari di lavoro potrebbero trovare qui un'altra, non solo economica, giustificazione.

Gianni Vattimo

DISCUSSIONE. Così la pubblicità «squarta» il corpo femminile: fin dall'inizio del secolo

L'irresistibile fascino della donna fatta a pezzi



In un libro curato da Liborio Termine un curioso collage di interventi: da Ida Magli a Liliana Cavani, da Piera Degli Esposti a Giuliana De Sio, da Scianna a Baudrillard

CHE differenza c'è tra la bella ragazza un po' androgina firmata, qualche anno fa, Cattle Baron, cappellaccio texano, un'occhiata di sfida a chi guarda il corpo nudo coscienziosamente diviso in «quarti da macelleria», coscia carré filetto stinco, e la deliziosa donnina disegnata in pizzi ai primi del '900 per la réclame dei prodotti A. Bertelli & C., carni bianche che più bianche non si può dalla «Crema alabastrina Ducale» a denti sfolgoranti dopo la cura col celebre Kinodont tra profumi di Violetta Nivea e di Trifoglio Soave? Nessuna differenza, solo apparente.

Allora come adesso la pubblicità ha «lavorato» e «lavora» sul corpo femminile. Sezionando, privilegiando via via una parte («Perché oggi si mostrano così tanto i sederi?» si chiede retoricamente la pubblicitaria Anna Maria Testa che, a differenza dell'antropologa Ida Magli, non vede in questo nessuna implicazione omosessuale. Risposta: «Ma perché si è sfruttato tutto il resto, il seno non c'è quasi più o è un monumento di silicone, come le labbra, i fianchi ecc. Di autentico non ci resta che il posteriore...»), addirittura milizzando varie parti. In ciò non inventando nulla («Infatti la pubblicità non inventa, viene sempre "dopo"» dice il fotografo Ferdinando Scianna) sfornando e sfruttando stereotipi, le gambe di Marlene, il piedino di Cenerentola, la bocca di Marilyn, la chioma di Berenice, gli occhi di Liz, e perfino l'ancheggiare della Marini.

C'è certamente qualcosa di mortuario e anche di offensivo in tutto questo «squartare» alla base di una immagine di seduzione sempre più glaciale o addirittura inesistente: «Siamo come disegni nell'aria» è il commento dell'attrice Giuliana De Sio. E la velocità dei tempi pubblicitari rende l'operazione «quarti da macelleria» sempre più scoperta, ma certo nuova. E è vero che le si può attribuire progenitrice, come ha fatto Liborio Termine costruendo per il nuovo editore Fiornovelli un collage curioso di interventi, dalla Cavani a Baudrillard, da Piera Degli Esposti a Scianna, intitolato *Lo specchio e le brame*, vale a dire «immaginario femminile e pubblicità».

Una progenitrice insospettata: nientemeno che Matilde Serao di cui il docente torinese ha scovato e inserito, come punto forte del libriccino, il «poema» *Fascino muliebre* che la fondatrice del *Mattino* scrisse (tra il 1905 e il 1906, quando dirigeva *Il Giorno* di Napoli) proprio per la Bertelli, pubblicato da Hoepli in quegli stessi anni e poi scomparso. Una settantina di pagine, più l'interminabile prontuario della ditta, tra ala dannunziana e ironia partenopea, divise per capitoli, cioè per «quarti», l'igiene della pelle della testa, degli occhi, del volto, delle mani, della bocca nonché dell'udito, delle funzioni respiratorie circolatorie, il tutto ottenuto sotto il segno del mitico marchio Venus in crema o brillantina, in sapone o vellutina che dà «soave nuance pallore tenero dei volti».

Parcellizzazione del corpo che ha naturalmente come risultato supremo un unicum di bellezza e codificata dalle «teletta» (leggi toilette), la grande officina della seduzione alla base della quale c'è l'«igea trionfatrice», la virtù taumaturgica dell'acqua che la Serao avrebbe potuto dire prima Liala: «Non so i miei siano letteratura; so che ho insegnato a milioni di donne lavarsi». A suo modo, dunque, l'amica di D'Annunzio non solo una protofemminista, anche una specie di rivoluzionaria del costume? Perplesso, Liborio Termine dice: «Certo la Serao ha scritto il suo trattato su ordinazione e probabilmente per ottenere dalla potente Bertelli qualche annuncio pubblicitario sul suo *Giorno*. L'interesse testo sta piuttosto nella considerazione che esso contiene già tutte le virtù ma anche tutti i vizi che caratterizzeranno la pubblicità. E sorprendente mi sembra che, da allora a oggi, questo universo non abbia mai sentito il bisogno, e forse perché quel bisogno non c'è mai stato, di un cambiamento di rotta, di innovazione».

Una tesi che lo studioso lascia poi elaborare dagli autori dei capitoli «corollario» manualetto in salsa Liberty. Tesi confermata da Piera Degli Esposti che vorrebbe, *en artiste* e piuttosto ingenuamente, «tro- testo nella pubblicità un riscontro della realtà in cui vivo, fatta di cose concrete, anche di malessere, spiacevolezze. Perché mostrare l'infelicità della casalinga?». Tesi smentita da Scianna, saltuario incursore nel mondo degli spot, le cui fotografie danno non solo una rappresentazione globale della donna e del suo immaginario anche la rivestono richiami «attuali», letteratura, cinema, cronaca: così la Marpessa per Dolce Gabbana, la Cucinotta per Lavazza e bacio sotto la pioggia per Allegri che, scrive Scianna, «non sarebbe riconoscibile senza il finale di *Casablanca*».

Tesi «aggiustata» dalla Cavani che, mentre trova nella pubblicità ancora «uno stereotipo vecchio, retaggio del passato, nella figura femminile», intravede con favore la comparsa di una «certa moda bisessuale» con modello della donna che va guadagnando terrispetto quello della maggiorata». E il perché ce lo dice Baudrillard, la teoria della transessualità non genere ma di ordine simbolico: «Poiché non è più possibile parlare della propria esistenza, non resta che fare atto di apparenza, curarsi di essere né esconsiderato. Non esisto, non ci sono; sono visibile, sono immagine, look!».

Ergo, carichiamo i «creativi» di colpe che non appartengono loro soltanto, tutti. Forse «di più» proprio alle donne. «Mi chiedo spesso perché il pubblico, in specie femminile, non reagisce fronte a certe campagne, perché subisce. Il problema della pubblicità estremamente complesso, certo non riducibile a slogan. Tuttavia sicura che il vero salto avverrà quando tra merci e consumatori-consumatrici sarà mutato il rapporto, si imparerà a negoziare». Parola di una «creativa», Anna Maria Testa, che non pensa solo allo sviluppo della tecnologia, a un'interattività favorita da Internet e simili, a crescita individuale, forte. Che invece secondo Paola Capriolo c'è, da sempre, poiché «proprio dal sesso femminile giunge consolazione insperata nel terrificante quadro clinico dell'intelletto umano tracciato dai pubblicitari: la casalinga affronta la metafisica della pubblicità con l'impavido scetticismo di un positivista e come positivista diffida dei miracoli». Anche della bellezza di Poppea assicurata dal Bagno Venus.

Mirella Appiotti

Una pubblicità inizio secolo e a destra qualche fa

1905: UNA RÉCLAME FIRMATA SERAO

«E se Parigi è "l'arsenal des toilettes" Milano è l'arsenale della "teletta" igienica»

Ecco un brano di *Fascino muliebre*, il testo pubblicitario che la Serao scrisse all'inizio secolo, ora ripubblicato nel libro *Lo specchio e le brame* in uscita da Fiornovelli.

Matilde Serao

LA bella matrona protende dal suo lettuccio di cedro del Libano le braccia rotonde e bianche. Properzio dice che dovrebbe lavarsi in acqua pura. non vuol credere alla virtù mirabile dell'acqua e si fa aspergere con olii meravigliosi strofinare con paste preziose, l'*halemium* e il *lomiyentum*, quindi l'*alcionica* è passata sul suo volto per renderlo terso e lucido (...). La moda imponeva alle elegantissime di tingersi; anzi più che la moda, lo esigeva legge. Nessuna signora, in un'epoca della decadenza, poteva portare i capelli neri: essi dovevano gialli azzurri. Messalina nelle sue folli escursioni notturne dissimulava, come ricorda Giovenale, «nigrum flavo crinem abscondente galbo» (...).

Quando si pensa alle somme favolose che si spendevano per la teletta nei tempi antichi e in quel secolo di raffinatezza insuperata che fu quello dei tre Luigi di Francia e delle più superbe corti d'amore, bisogna dedurne che il secolo nostro è in precipitoso decadenza (...). Per fortuna che, in Italia, le nostre signore, sanno slegare troppo i cordoni del loro borsellino, possono acquistare delle profumerie igieniche che trionfano in una maniera che è per noi ragione di orgoglio nelle metropoli dell'eleganza all'estero! Basterebbe considerare la purezza e la correttezza della composizione delle serie *Venus Ducale*, *Trifoglio soave*, *Regina Elena*, *Violetta Nivea*. E' rimasto celebre il sarcasmo di Madame de Gire: "Paris est l'arsenal des toilettes"... Ma la frase può essere felicemente imitata pel nostro Paese e la profumeria Bertelli ci concede il diritto di proclamarlo: Milano è l'arsenale della *teletta* igienica...».

Matilde Serao

PAROLAIO

PRENDI QUESTA MANO, ZINGARA. «Nella quiete elegante del ristorante italiano alla moda, il premio Nobel prende una la golden dal cestino, un coltello da frutta e taglia. Zac, due mezze mele». Chiamato all'arduo compito spiegare ai lettori di *Repubblica* quale sarà la posizione degli Stati Uniti nel Duemila, Vittorio Zucconi giustamente interpella, senza tuttavia rinunciare alla brillantezza della prosa alla scoppiettante vena aneddotica, il «premio Nobel per l'economia professor Lester Thurow del Mit», lo stesso della scenetta della mela e dello più sopra riportata. «Non per caso», aggiunge Vittorio Zucconi, «Thurow è un premio Nobel difficilmente fa brutta figura quando prevede il presente». Sempre più giusto. L'unico problema è che non risulta che il professor Thurow stato insignito in passato del prestigioso premio assegnato a Stoccolma. Per il futuro, dell'America di Lesther Thurow, ci penserà certamente la Provvidenza.

Michela Serra

FRATELLI D'ITALIA. Sul *Messaggero*, Irene Pivetti si rivolge ai «fratelli miei belli» che poi sarebbero i fratelli massoni che vorrebbero conquistare, a suo parere, «il favore della Figlia del re, niente meno, la Chiesa di Dio». Ci sta la Pivetti alle profferte dei massoni? No, non ci sta: «Dall'inizio ci avete provato ad allungare le mani sopra la Sposa bianchissima, da sempre cercate farla cadere nei vostri raggiri». No, decisamente non ci sta: «E sì che dovreste saperlo, che sia la calunnia o la sottile blandizie il veleno che usate, la Sposa rimane fedele, e regina». Con ammonimento finale: «Anche voi, fratelli impossibili, per quanto duro anche di voi si innamora la madre di tutti». Fratelli impossibili. Per quanto duro. Sposa bianchissima.

Irene Pivetti

C'è un assillo, un tarlo, un turbamento che corrode la vita interiore di Michele Serra che parla sull'*Unità*: «Resto convinto che il vero problema di questo Paese sia la destra». Serra, uomo di sinistra, pensa ogni giorno alla destra, come vorrebbe che fosse la destra, a cosa la sinistra si aspetta dalla destra, problema di questo Paese». nella sua infinita generosità e altruismo, l'uomo di sinistra che intende spendere tutto se stesso nella nobile causa avere una destra che più aggradi alla sinistra («così finisce che, come di sinistra, io penso più alla destra»), svela alla fine il suo cruccio e i suoi timori: «C'è paura fisica a far polemica con il *Giornale*». «Paura fisica», addirittura. Magari per Feltri che guida personalmente una squadraccia di picchiatori. Addirittura.

RELAZIONI PERICOLOSE. Di chi è la colpa se alcuni giovani assassini tirano i sassi cavalcavia dell'autostrada? Secondo Gianfranco Morra che ne scrive sul *Tempo* la colpa, manco a dirlo, è dei «comunisti» che «si sono adeguati e dopo il crollo del muro di Berlino sono divenuti "buonisti", che è la forma apparentemente filantropica del nichilismo». Solo apparentemente, beninteso. Altrimenti come collegare i «comunisti» ai lanciatori di sassi sull'autostrada?

L'EX Che cos'è Piero Chiambretti per Goffredo Fofi? «Un furbo di tre cotte figlio dei cinici Anni Ottanta», scrive Fofi sul *Messaggero*, un qualunquista «al livello più basso» per di più «di sconsiderata amoralità», di «abominevole volgarità», uno che «si porta appresso le fantasticherie e i pregiudizi antisiciliani dei cavouriani del suo piccolo borgo-reame montagna che ha fatto l'Italia». Goffredo Fofi Piero Chiambretti. O no?

SBIANCO-FIORE. Alla vigilia del congresso del partito popolare, il segretario Gerardo Bianco affida un'intervista rilasciata a Gian Antonio Stella del *Corriere della Sera* il messaggio di eterna amicizia, di indistruttibile ammirazione di gratitudine nei confronti di Cirisco De Mita: «Mi ha chiamato per dirmi che non lui trovava "stucchevole" che qualcuno insistesse su di me: Gerardo, dice, han capito male. Grazie, gli ho detto. Ma possibile che ogni volta che parla lo capiscono male?». Possibile, possibile.

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: IL L'AGENDA DEL C.d.B.

Pagare le tasse è un mestiere esigente

Un'opinione

Illustre O.d.B., ho il piacere di inviarle una copia dell'*Agenda del contribuente*, in cui abbiamo inserito informazioni che possono essere utili al cittadino nelle varie occasioni in cui ha a che fare col fisco. E' opinione diffusa che il cattivo rapporto tra contribuente e fisco derivi non solo dal peso delle imposte e dalla complessità delle norme, ma anche dalla difficoltà di avere informazioni chiare sui propri obblighi e diritti. Questa *Agenda* dovrebbe contribuire a migliorare almeno in parte questa situazione. Ci sarebbe molto utile conoscere il suo punto di vista sull'utilità dell'iniziativa. Intanto la ringraziamo per l'attenzione e le inviamo i migliori auguri per un felice 1997. Molto cordialmente, suo

dr. **Giancarlo Fornari**
direttore centrale del Segretariato Generale, ufficio per lo sviluppo della coscienza civica e per l'informazione del contribuente del Ministero delle Finanze

bella agenda

Gentile dr. Fornari, la ringrazio per l'invio dell'*Agenda del contribuente* che d'aspetto è senz'altro bella per carta e grafica, consentendo almeno un iniziale approccio alla lettura. E questo è già qualcosa, dato che come contribuente bene identificato ogni messaggio del Ministero delle Finanze mi mette in lieve fibrillazione probabilmente per quel facile rapporto tra contribuente e fisco a cui accenna lei nella gentile lettera. Per dimostrarle mia gratitudine, dopo prima consultazione dell'*Agenda* mi affretto a compilare il questionario allegato. Sono risposte dovute anche volte diventano domande, o meglio delle richieste ulteriore informazione. **[o.d.b.]**

Risposte dovute

1) Come ha ricevuto l'*Agenda*?
Questa è risposta più facile. Le alternative sono:
- Da un ufficio del fisco
- In omaggio da un altro ente (banca, concessionaria della riscossione, ecc.)
- Da un conoscente
- In allegato a un giornale

Risposta: L'ho ricevuta da lei, gentile dr. Fornari.

2) Ritiene che questa Agenda possa essere utile?
- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco

Risposta: Per essere sincero devo dire: non so, perché potrà essermi utile, ma questo dipende dalla riuscita completa mia buona volontà di capire. Ho i miei limiti. Sarò in grado di rispondere solo in futuro.

3) Come giudica le informazioni fornite dall'Agenda?
- Esaurienti
- Abbastanza esaurienti
- Insufficienti

Risposta: Idem come sopra.

4) Come giudica il linguaggio con il quale sono scritte?
- Facile da capire
- Abbastanza facile
- In certi punti difficile
- Difficile

Risposta: Molto più chiaro del solito ancora con qualche grumo di difficoltà, probabilmente per mia colpa.

5) Quali sono gli argomenti che considera più utili?
- Le scadenze
- Le informazioni sui servizi del Ministero
- Le istruzioni sugli adempimenti
- I modelli e i formulari
- Gli indirizzi e i telefoni degli uffici

Risposta: Per me, ineluttabilmente, scadenze. Sono molto ansioso.

6) Tra le istruzioni, quali considera più interessanti?
- Autocertificazione e diritti del cittadino
- Rimborsi
- Detrazioni di imposta
- Istruzioni sul 730 e sul 740
- Ici e Irpef
- I viaggi all'estero
- Quando arriva una cartella
- Come evitare la lite
- I ricorsi
- Le tasse auto
- La tassa sugli immobili
- La successioni

Risposta: dirò francamente: i rimborsi. Qualche volta si è verificato il miracolo, ma da un po' di tempo verifica più.

7) Di quali dei servizi del Ministero delle Finanze era a prima di ricevere l'Agenda?
- Urp (Uffici per le Relazioni col Pubblico)
- Servizio telefonico «Fisco in linea» (16474/16475)
- Sportelli Self Service
- Televideo
- Casella postale
- Collegamento tramite Internet
- Collegamento tramite
- Guide del contribuente

Risposta: Troppa roba, sarebbe un altro lavoro da aggiungere a quello mio abituale; mi dovuto rivolgere a un commercialista.

8) Quali questi servizi ha avuto l'occasione di utilizzare o prevede di utilizzare in futuro?
- Upr (Uffici per le relazioni col Pubblico)
- Servizio telefonico «Fisco in linea»
- Sportelli Self Service
- Televideo
- Casella postale 1086
- Collegamento tramite Internet
- Collegamento tramite Videotel
- Guide del contribuente

Risposta: Sono stupito dalla quantità di possibilità ma da tempo, come ho detto, mi affidato a un

commercialista. Pagare le tasse è un mestiere esigente.

9) Quale attività svolge?
- Lavoratore dipendente
- Professionista
- Artigiano
- Commerciante
- Imprenditore
- Pensionato
- Disoccupato
- Altro

Risposta: Non libero professionista.

10) Dove svolge sua attività?
- In una città di oltre 400.000 abitanti
- In un centro da 30.000 a 400.000 abitanti
- In un Comune con meno di 30.000 abitanti

Risposta: Oltre i 400.000.

suggerimenti

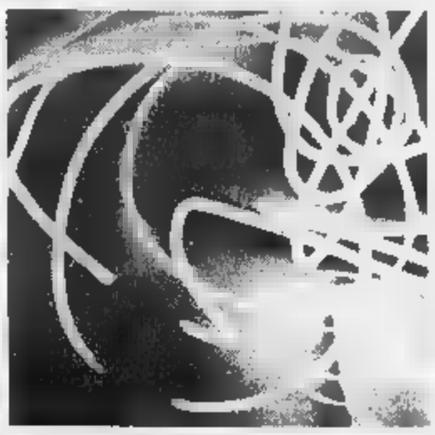
Oltre a quelli già predisposti, c'è qualche altro servizio che vorrebbe le venisse offerto dal Ministero delle Finanze?
Risposta: Sono ormai troppo vecchio per goderne, proporrei una leva fiscale, magari a tempo ridotto, per i giovani che si affacciano al Terzo Millennio. Imparerebbero a conoscere i comportamenti giusti e potrebbero fare a del commercialista o di altri intermediari. Solo ricevendo istruzioni dalla nascita si potrebbe crescere come cittadini sicuri di ottemperare a tutti i propri doveri fiscali.
Se dovesse dare qualche suggerimento per migliorare questa Agenda, cosa consiglierebbe?
Risposta: Le figure. Anche l'occhio vuole la sua parte. **[o.d.b.]**

Vicenza. Le sorprese della mostra sullo spazialismo degli Anni Cinquanta

Fontana, Einstein e i veneziani

Le illusioni delle tendenze concettuali

Ci fu anche un movimento per far scaturire la scintilla dell'arte dal catodo televisivo



«Grande Neon» di Lucio Fontana e un'opera di De Toffoli

VICENZA

E' abbastanza raro, in questo formicolante deserto-superfetazione di pseudomostre inutili e pretenziose, imbattersi in qualche occasione di studio e di sorpresa. Bisogna dunque dare atto a Luca Massimo Barbero di aver concertato nel gradioso spazio della Basilica Palladiana, sino al 19 gennaio, una ragguardevole mostra, non soltanto per il forte impatto scenografico ma anche per il minuzioso lavoro di ricerca e documentazione confluito in un vivace «catalogo del Cardo (lavoro che si è riversato, pure, accendendole d'invidiabile vitalità, su alcune gallerie cittadine, tra cui quella di Amedeo Porro, con luminosi pezzi classici di Fontana).

Il titolo copre un decennio veneziano: «Spazialismo. Arte Astratta a Venezia, tra il 1950 e il '60». Dunque non soltanto l'astro quasi accecante di Lucio Fontana, che frequenta Venezia per lavoro, per suggestione, per rapporti con gallerie e istituzioni (espone molte volte alla Biennale) ma anche per riposare i suoi entusiasmi creativi («Sono tornato da Venezia, che tempo schifo!» scrive reattivamente dietro una tela, quasi fosse un titolo; oppure: «Domani vado a Venezia, ne ò proprio nostalgia»), bensì tutto quanto, attraverso firme di Manifesti ed echeggiare in Laguna, può rientrare in fondo sotto questa complessa etichetta, che sta in difficile equilibrio tra l'astrattismo neoplastico suggestioni kandinskiane (da cui questi artisti vogliono emanciparsi) e l'incanto materico di matrice informale.

Non che tutto questo delicato equilibrio di alchimie poetiche sia troppo distinguibile e netto, nonostante i litri di teorizzazione ebbra e veggente: ma sta proprio qui la ragione dell'interesse della mostra, condita di tanti documenti originali e di affondi critico-filologici. Pertanto, dunque contrasti con il Grande Milanese, come vorrebbe far pensare il titolo del saggio di Crispolti, *Fontana versus Venezia*: non tanto «contro», quanto in dialogo, secondo una dialettica più riverberante, alla vigilia della diaspora Nucleare.

Ma se Fontana, con i suoi *Tagli* o i suoi *Teatrini* manifesta questa sua volontà gestuale, fattuale, quasi ingorda, di andare al di là dell'opera, di aprirsi all'arte concettuale o addirittura d'installazione, è pur vero che i veneziani in questione (capitanati soprattutto dall'inesauribile Guidi) forse più legati al luminismo classico di matrice lagunare o addirittura i cieli sconfinati di eredità tiepolesca, non tenteranno mai, nemmeno, di evadere dal supporto rassicurante della tela. Lasceranno che «la bomba atomica» scoppi tra le viscere di juta e resine (come scrive a proposito di Bacci una musa insospettata del gruppo, che poi Peggy Guggenheim, attenta non soltanto al suo «amore» infelice Tancredi, che gli fu presentato dal pittore Bill Congdon, per cui parla di una «nuova filosofia poetica per coloro che non posseggono né telescopi né razzi»).

Ma *Razzo* oltre che *Grafie Spaziali*, *Omaggio* a Gagarin o a Vivaldi, si chiamano talvolta ingenuamente queste opere, che hanno l'ambizione di cancellare la bidimensionalità della forma tradizionale, per salutare una nuova illusoria quadridimensionalità einsteiniana, quella «curvatura dello spazio», che dovrebbe nella luce far balenare il caos primordiale dello spazio-tempo. Ma in fondo il relativismo di Einstein, così studiato eroicamente dal designer Vianello, non è altro che l'Elan Vital bergsoniano, verniciato di empiti astronauti.

E anche la lingua dei manifesti, futuristicamente, si fa oracolare, esclamativa. «L'arte è eterna, ma fu sempre legata alla materia, noi vogliamo che essa ne sia svincolata, e che attraverso lo spazio possa durare un millennio, anche nella trasmissione di un minuto» si legge nel manifesto del «Movimento Spaziale per la televisione», che s'illude che dal catodo possa scaturire una scintilla d'arte. «Il ciclo della V spalanca le forme dell'incommensurabile» conferma incendiario un critico-fiancheggiatore, l'Ambrosini: «Le mani annaspano negli spazi siderali per toccare i limiti dell'infinito». «Tumulto religioso» teorizza Guidi. E a proposito di Tancredi (via dall'aridità politicizzata di *Corrente*) Canto d'amore per pittura» conferma De Luigi, il grande amico Carlo Scarpa, la vera sorpresa di questa mostra, con i suoi lirici *Grattages*, orme create da luce puntinista.

Intorno alla singolare figura gallerista-istigatore Cardazzo si delineano altre notevoli personalità: Licata, Tancredi, Bruno De Toffoli, Bacci, che Alfred Barr avrebbe voluto con sé a New York, Gino Morandis (che avrebbe aggiunto una per distinguersi dal suo omonimo maestro bolognese) ancora molto suggestionato da Afro, Vinicio Vianello, Hartung Sam Francis del vetro, l'elegante Enrico Finzi e la fiabesca visionaria Bruna Gasparini, che piaceva a Alfonso Gatto. Una vera nebulosa.

Marco Vallora

QUARANTA GIOVANI E FORTI

Una élite delle nuove tendenze nella rassegna contro i critici

TREVISO

SARA' lecito domandarselo, onestamente: ma perché una mostra miscellanea come questa, in corso alla Casa dei Carraresi (e per risonanza anche al rinnovato Spazio Lanzi Bologna) non genera la stessa saturazione da nausea, da rigetto, della poltiglia mista, genere Quadriennale? Forse perché, senza fingere quell'ipocrita e impossibile democraticità oggettiva affidata a par condicio di arlecchinesche giurie, non tenta nemmeno di proporre panoramica la più esaustiva possibile. procede all'opposto: critico giovane e sufficientemente disinvolto, Marco Goldin, senza titubanze o finzioni ideologiche, sceglie quaranta giovani pittori e li unisce sotto la comune e quasi ironica bandiera di *Pitture* (catalogo Electa).

Un termine modesto eppure coraggioso, che ha provocatoriamente qualcosa del riduttivo e vernacolare «pitura», qualcosa che sta, testorianamente, tra la superbietà artigianale del decoratore e il grido stoico del martire isolato. Ma senza ambizioni teoriche, sfide di tendenza e senza nemmeno l'ormai insopportabile risentimento di una figuratività, che deve combattere contro le insidie di un'arte povera ormai davvero miserabile o gli urti di una Accademia dell'Installazione, che non turba nemmeno più i bidelli.

Certo, lecito anche qui obiettare: per esempio su un'eccessiva indulgenza nei confronti di una snervata monocromia astrattoggiante (salvo forse gli *Adombrati* di Pellegrini) o certe rischiose aperture verso l'anacronismo. Ma figurano, e bene, alcuni dei migliori artisti in campo (per lo più trascurati alla Quadriennale) tra cui felici conferme e confortanti sorprese (come Scolamiero o Marco Fantini, allucinato narratore-picaro). Rassicuranti certezze, come i potenti Frangi e Verdi, con le loro campiture bellicose, importa astratte od espressioniste, gli attici della Giovannoni e le nebbie di Pignatelli. poi la libertà della luce siciliana, con La Cognata, Polizzi e Modica o la linea veneta.

Mentre altri si rinnovano, come Martinelli con la sua ferocia analitica alla Egon Schiele, Velasco pennellate più sciabordanti e spregiudicate e Lacasella le sue eleganti modulazioni di paesaggi informali. O Papetti, indubbiamente uno dei più maturi, con un *pedigree* invidiabile (da Tostori a James Lord) a dispetto di un bilioso cronista, che lo ha accusato di copiare Ossola. Risibile accusa, non soltanto perché ha ben altri maestri, e fa splendidi ritratti mai tentati da Ossola, perché con questi metri ovicultura un'intiera generazione di italiani andrebbe radiata per essersi ispirata a Picasso Pollock.

Questa mostra è appunto «contro» tutti quei critici che scrivono senza mai visitare una tela, che non amano la pittura ma usano come merce-siluro. **[m. vall.]**

Antologiche Parma e Bologna

Amedeo Bocchi, «La moglie Rita in abito da sposa», grande olio su tela 1906

Gemelli emiliani pittori del sole

PARMA

UNA fortunata coincidenza commemorativa ha originato due mostre antologiche di godibili pittori emiliani della prima metà del secolo. A Parma, la Banca Monte ricorda nella sede, fino al 31 gennaio, i vent'anni della scomparsa di Amedeo Bocchi (1883-1976) contemporaneamente la Galleria Nazionale inaugura un'apposita sala dedicata a un lascito testamentario pittore. A Bologna, il Salone del Podestà ospita fino al 12 gennaio, a trent'anni dalla morte, una grande antologica di 136 olii, tempere, collages di Carlo Corsi (1879-1966).

I due artisti sono accomunati da una visione «solare», i cui poli parigini per la prima metà del secolo sono da un lato l'ultima effusione postimpressionista di Bonnard e Vuillard e dall'altro la ricchezza espressionista dei Fauves, con Matisse come cardine centrale.

Questo carattere si rivela con maggiore precocità e intensità nell'opera di Corsi, il più anziano, allievo a Torino di Grosso viaggiatore europeo nel 1907, del quale nel 1915, momento aureo della Secessione Romana, Diego Angeli poteva scrivere: «Carlo Corsi che si inebria nel sole e par dipingere con Nel 1908, allo «chic» fine '800 fra De Nittis Boldini del *Signora in verde* affianca la monocromia solare arancio e rosso, bonnardiana, della *Camicetta bianca*, preludio al *Fuoco* del 1910, un «unicum» italiano di sublimazione cromatica ben al di là dei residuati divisionisti nei primi quadri futuristi.

Negli stessi anni Bocchi, solido naturalista alla Grosso e alla Tallone pensosi ritratti della prima moglie, alterna l'intima eleganza simbolica il taglio degno del primo Balla (*Fior di loto*, 1905) alla «socialità» di *Cassonière* (1907). A partire dalle dolcezze ombrose alla Carrière di *Bianca col violino* e di *Bianca bambina*, la figlia lasciatagli dalla prima moglie morta precocemente diventa lo splendido soggetto delle cromie liquide e intimistiche degli Anni 20, *Bianca in abito da sera*, *Bianca con gonna blu*, *Bianca in giardino con geranio rosso*, fino alla *Gonna rossa* del 1931 del lascito alla Galleria Nazionale.

Negli splendori dei verdi, delle terre brune, degli del parco della villa Strohl-Fern, dove piantavano i cavalletti Spadini e Carena, Guidi e il De Chirico delle ville romane, le veste bianca e le calze nere Bianca si appaiavano alla solarità carnale della seconda moglie, la modella ciociara Nicolina. Dopo lo sfioramento casoratiano e simbolista del trittico delle *Tre sorelle* del 1916 alla Galleria Nazionale, *La colta*, *La folle* centro *La saggia* su fondo tasselli verdi e nerobruni degno di Sutherland, la stagione degli Anni 20 è aurea e felice. Come scrisse ottimamente Tassi vent'anni fa, vi trionfano «il senso supremo, lirico ed espressivo del colore, la forza delle forme piene, concrete, plasticamente complesse, la sottigliezza dei trapassi tonali delle velature, il sentimento vitale della luce».

Negli stessi decenni 10 e 20, e proseguendo fino ai limiti informali di *Figura* (1940) gli analoghi soggetti in interno esterno di Corsi contrappongono alla classicità contemporanea delle cromie plastiche di Bocchi la sfaccettatura espressionistica o addirittura la dissoluzione cromatica del rapporto fra forma e ambiente. Come in Bocchi, il colore è spesso presente e protagonista nel titolo accanto alla nota di costume, *Figura in viola* assieme a *Tango* (e siamo solo al 1912), *Figura azzurra* assieme *Allo specchio*, la *Giacca rossa* del 1916 che sembra un Paulucci del 1950. Sono emblematiche le due versioni del 1917 e del 1919 di *Dietro la tenda*, dove il velo anteriore del pizzo, informale e nello stesso tempo tattile, frange in frammenti cromatici la figura rossa e la luce artificiale dorata dell'interno, in una sorta di mosaico proustiano.

Carlo Corsi, «La camicetta bianca»

Solo le follie ottiche dei veli e dei pizzi di Marlene Dietrich nei film di Sternberg degli Anni 30 possono fornire un termine di paragone.

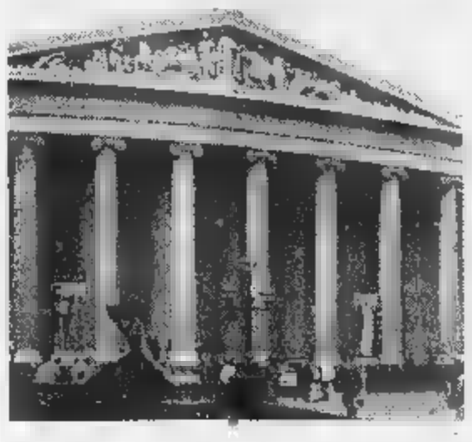
Il contrasto fra le parti finali delle mostre parmensi e bolognese è straordinario, tanto più considerando che la qualità e la vitalità cromatica delle due esperienze non ha cedimenti fino alla fine. Bocchi, chiuso fino a novant'anni nell'isola magica di villa Strohl-Fern ma percosso da un destino che fa morire precocemente anche la seconda moglie e la figlia, si immerge in una ventata di simbolismi cromatici di nudi e di folle urbane come una sorta di Emile Bernard o di Denis degli anni 1950 1970. Corsi, riscoperto nel 1941 al Premio Bergamo con il riconoscimento per i giovani (a sessantadue anni!), si sente perfettamente autorizzato a realizzare nei tardi Anni Quaranta e primi Anni Cinquanta splendidi collages cubo-dadaisti a fare da padre nobile al «naturalismo padano» informale di Arcangeli.

Marco Rosci

Polemiche al British Museum per il celebre Tesoro di Mildenhall

Non fu scoperta ma razzia yankee

Un bottino di guerra rubato in Italia o in Africa



Il British Museum sotto accusa da parte di autorevole rivista archeologica «Antiquity»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarebbe un bottino di guerra, rubato probabilmente in Italia da un gruppo di soldati americani, il favoloso «Tesoro di Mildenhall»: raccolta di 34 argenti romani del IV secolo che secondo la versione ufficiale è trovata in un terreno agricolo dell'East Anglia e che da cinquant'anni è esposta al British Museum. Le accuse hanno una autorevole: quella del professor Paul Ashbee, archeologo in pensione che esprime tutti i suoi dubbi in un articolo sulla rivista archeologica *Antiquity* e le cui parole sono state raccolte ieri anche dal *Sunday Times*. In breve, secondo il professor Ashbee, ci fu un complotto per non infangare i militari americani «liberatori dell'Europa»: le razzie belliche, per definizione, erano state soltanto dei nazisti.

Già quando vennero nelle mani degli esperti mezzo secolo fa, afferma Ashbee, i magnifici pezzi d'argento - il più importante è un grande piatto scolpito - suscitarono molti dubbi: anche perché l'East Anglia era sempre stata considerata provincia periferica dell'Impero romano e nulla tale splendore era mai stato trovato. Se da allora ha mai detto la verità, egli aggiunge, è perché gli studiosi che ne avevano «accettato le origini ci avrebbero rimesso la reputazione. Ancora oggi al British Museum c'è chi difende la versione ufficiale del ritrovamento. Quelle che si fanno adesso «sono polemiche trite», afferma Catherine Johns, curatrice del tesoro. «L'unica cosa certa - dice - è che gli argenti erano produzione locale ma mediterranea».

La versione ufficiale è che, in giornata d'inverno del 1942, l'agricoltore Gordon Butcher trovò la cassa con il tesoro mentre stava un terreno presso il paese di West Row. Il proprietario del terreno, l'antiquario Sidney Ford, persuase Butcher a stare zitto e prese in custodia gli oggetti. Casualmente furono visti nel 1946 da un archeologo che costrinse Ford a dichiararli alla polizia. Lo Stato se li appropriò, come vuole la legge, pagando profumatamente.

Ora il professor Ashbee dice che gli storici futuri devono sapere la verità. Sia Butcher sia Ford sono morti, ma i verbali dell'inchiesta rivelano deposizioni contraddittorie. Nessuno dei due, poi, era stato in grado di indicare il punto dei ritrovamenti. Ford alla fine portò gli archeologi a terreno dove invano fecero altri scavi. Quello che è certo, invece, è che Ford abitava a un passo dalla base di Mildenhall, nel Suffolk, usata dall'aviazione americana.

Una vicinanza, afferma Ashbee, tutt'altro che casuale. E cita Rupert Bruce-Mitford, che allora responsabile delle antichità inglesi al British Museum, per affermare che «il tesoro era stato portato in Inghilterra dall'Africa settentrionale o anche dall'Italia, mentre la storia del ritrovamento nel campo era una favola di comodo, inventata per spiegare la presenza di quei pezzi». In anni seguenti, afferma Ashbee, anche John Brailsford lo mise in parte di analoghi dubbi: Brailsford era il vice di Bruce-Mitford al «Tesoro di Mildenhall» dedicato il più autorevole studio finora apparso.

L'imbarazzo British Museum è grande: proprio a fine mese gli argenti saranno al centro di una mostra sull'influenza della conquista romana in Inghilterra. A fine anno, poi, saranno trasferiti con altri reperti romani in una nuova galleria dedicata Britannia romana. Ma con il pericolo, ora, di essere accompagnati da una storia poco chiara: sebbene nessuno - sicuramente non in Italia - abbia mai lamentato la scomparsa degli argenti.

Fabio Galvano

La rubrica «Scegliendo tra le mostre» Marisa Vescovo riprenderà lunedì 13.

QUESTI SONO SOLO POCHI ESEMPI... NEI PUNTI VENDITA ALTRI **MILLE VERI AFFARI!**

GRUPPO **UNI-EURO**

MAGAZZINI **TRONY**

SONO MARCHI DEL GRUPPO UNI EURO
N.1 IN PIEMONTE E LIGURIA

FUORI

DOBBIAMO LIBERARE

PREZZI COSI' NON SI SONO MAI VISTI...C'E' ANCORA

TELEFONI CELLULARI

SAMSUNG super mini + 2 batterie verdi	449.000	299.000
Pioneer by Motorola sportellino	459.000	
NOKIA modello 909 new - completo	469.000	372.000
PHILIPS FIZZ gsm - maxi display	599.000	
NOKIA Cityman 500modello TOP	649.000	
NOKIA 1610 GSM 50h durata batteria	649.000	522.000
MITSUBISHI MT11 gsm con	739.000	558.000
Motorola 8700 con batteria verde	1.099.000	895.000
ERICSON 3 con sportellino	1.099.000	
NOKIA 8110 super top GSM	1.149.000	
MOTOROLA Startac il piu' piccolo	1.899.000	1.

PIU' ALTRI 30 MODELLI IN ESPOSIZIONE
ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE, FINO A 16 CONTRATTI A SCELTA
SE PAGHI CON CARTA CREDITO...**ZERO** !!!
INIZIALIZZAZIONE SUI CELLULARI ETACS
CELLULARI GSM ANCHE CON PREPAGATA

TUTTI MULTIMEDIALI !

" FUORI TUTTO "
NEL REPARTO COMPUTER
tutti i reparti di . Tutti i in
ACCONTO + 9 RATE
MENSILI UGUALI - INTERESSI ZERO

IBM multimediale PENTIUM100 - 16MB+ MONITOR 14"		1.
COMPAQpentium120 - 16/1.6GB - mon. 14"/modemfax	3.499.000	
IBM pentium120 - 12/850 - monitor 14"	3.199.000	2.590.000
IBM PENTIUM133 - 16/1.6GB - monitor 15"	4.199.000	3.390.000
COMPAQ PENTIUM133 16/1.6GB mon. 15" mod. fax	4.399.000	3.690.000
COMPAQ PENTIUM166 16/2,5GB mon. 15" mod. fax	5.439.000	4.390.000
Stamp. colori HEWLETT PACKARD tricromia 300x300dpi	425.000	365.000
Stampante colori LEXMARK 300x600 dpi	425.000	379.000
Stampante laser LEXMARK stampa 6 pagine al minuto	1.290.000	980.000

I COMPUTERS COMPAQ e IBM montano tutti processori PENTIUM della INTEL

OFFICE E CALCOLO

Fotocopiatrice a getto d'inchiostro SHARP Z20	9	
Fotoc. SHARPZ25 + caricatore fogli + impost. numero copie	1.095.000	918.000
Macch. da scrivere SHARP PA4000 elettronica a margherita	289.000	209.000
Macch. scrivere CANON QS400 display cristalli liquidi		358.000
Macch. da scrivere SHARP PA4300 elettronica c/display	425.000	363.000

TV COLOR PORTATILI

CASIO 2.8" cristalli liquidi	219.000	165.000
GRAN MARCA 14" telecomando SCART	349.000	275.000
SELECO 14" con telecomando	359.000	285.000
SAMSUNG 14" telecomando SCART	369.000	
NORDMENDE 14" con telecomando	369.000	
GRAN MARCA 14" con televideo	399.000	299.000
PHILIPS 14" telecomando SCART	399.000	299.000
SONY 14" TRINITRON	449.000	350.000
TELEFUNKEN 14" televideo SCART	449.000	350.000
SANYO 14" televideo scart	469.000	385.000
NORDMENDE 15" schermo piatto	469.000	

TV COLOR GRANDI SCHERMO

IRRADIO 20" SCART telecomando	499.000	399.000
SELECO 20" T/monitor	499.000	
DAEWOO 21" schermo piatto c/televideo	629.000	
SELECO 21" schermo piatto televideo	639.000	495.000
NORDMENDE 21" Galaxi con televideo	699.000	550.000
TELEFUNKEN 25" bifonico con televideo	899.000	
SANYO 25" T/monitor con televideo	999.000	785.000
SONY 25" super trinitron con televideo	1.049.000	899.000
GRUNDIG 28" mod. TOP con televideo	1.059.000	875.000

COMBY TV COLOR + VIDEOREGISTRATORE IN OMAGGIO

IRRADIO 14" multisystem	799.000	599.000
DAEWOO 20" caricamento superiore	999.000	698.000
TELEFUNKEN 14" VCR con show view	849.000	699.000
PHILIPS 14" VCR con show view	949.000	745.000
SAMSUNG 14" VCR con televideo	899.000	750.000
PHILIPS 14" show view e televideo	999.000	799.000
IRRADIO 20" multistandard		799.000
SAMSUNG 20" tuner e televideo	1.099.000	

TV STEREOFONICI

DAEWOO 21" stereo e televideo	789.000	
SELECO 25" stereo e televideo	949.000	
TELEFUNKEN 25" stereo e televideo	989.000	
NORDMENDE 25" stereo e televideo	1.049.000	795.000
GRUNDIG 25" stereo e televideo	1.099.000	850.000
SANYO 28" stereo e televideo	1.199.000	950.000
PHILIPS 29" ultra piatto black lines	1.599.000	
SELECO 33" maxi schermo TOP	2.199.000	1.750.000

TELECAMERE

SANYO automatica zoom	899.000	685.000
SAMSUNG 8mm. compatta	949.000	699.000
SAMSUNG zoom x14 titolatrice	999.000	765.000
SAMSUNG mirino a colori	1.049.000	
GRUNDIG VHSc 3anni di garanzia	1.149.000	
PHILIPS vhsc zoom x14	1.199.000	950.000
CANON zoom x15 titolatrice	1.189.000	985.000
SONY 8mm compatto	1.299.000	
SHARP con monitor LCD 3"	1.299.000	999.000
CANON mirino a colori	1.399.000	1.185.000
PHILIPS con stabilizzatore	1.349.000	1.099.000

MACCHINE FOTO

CANON con flash automatico	99.000	79.000
CANON grande mirino	129.000	
CANON autofocus	149.000	
CANON autofocus grande mirino	169.000	135.000
CANON mini autofocus	209.000	175.000
CANON zoom shot	279.000	199.000
CANON zoom modello TOP	339.000	

VIDEOREGISTRATORI

GRAN MARCA On Line con telecomando	359.000	269.000
IRRADIO turbo riavvolgimento	399.000	
TELEFUNKEN caricamento centrale	439.000	
SHARP caricamento centrale	439.000	350.000
NORMENDE doppio scart	479.000	375.000
AIWA con show view	499.000	
GRUNDIG Show View	499.000	
SANYO con show view	499.000	395.000
PANASONIC show view	549.000	
SONY trilogic	549.000	
DAEWOO stereo hifi 6 testine	649.000	599.000
PHILIPS stereo hifi 6 testine	699.000	

AUTORADIO

IRRADIO front. asportabile autoreverse	139.000	95.000
DAEWOO 2X25W front.asportabile	239.000	
IRRADIO digitale frontalino asportabile	229.000	
AIWA 4X20W frontalino asportabile	279.000	
PANASONIC 4X15W frontalino asport.	279.000	199.000
DAEWOO RDS 2 illuminaz. memorie	279.000	
AIWA 4X20W doppia illuminazione	294.000	
SONY 4X20W frontalino asportabile	299.000	
PIONEER 4X30W frontalino asportabile	319.000	
AIWA 4X35W RDS servo assistito	349.000	
SONY RDS frontalino asportabile	369.000	
AIWA 4X35W conCD	399.000	299.000
PIONEER 4X30W RDS PRE/CD	499.000	385.000
PIONEER autoradio+bauletto CD	949.000	685.000

IMPIANTI HIFI COMPLETI

UNITED con box staccabili	119.000	79.000
SANSUI micro CD e telecomando	349.000	
AIWA equalizz. CD 2 cassette	389.000	
SANYO digitale con telecomando	429.000	
AIWA digitale super bass	549.000	
AIWA doppio CD e telecomando	569.000	
PIONEER super micro 50w	649.000	550.000
AIWA 80W RMS 3CD full logic	799.000	
AIWA 100W mod.TOP front. sourround	879.000	
SONY 70W 3CD Multi	879.000	695.000
PIONEER micro + magazzino 25CD	1.069.000	
TECHNICS 100W pezzi separati	1.069.000	
PIONEER 140W power bass TOP	1.139.000	

COMPACT DISK

IRRADIO portatile	169.000	
AIWA portatile slim	219.000	149.000
PHILIPS portatile slim	219.000	149.000
PANASONIC portatile slim	229.000	165.000
SANSUI da tavolo con telecom	249.000	185.000
TECHNICS da tavolo 43 cm	279.000	
SONY da tavolo 43 cm	299.000	
PIONEER da tavolo con telecomando	369.000	285.000

FINANZIAMENTI 80 ESAUR. SCORTE, OFFERTE VALIDE DAL 06/01 AL 30/01

I PUNTI DEL GRUPPO UNIEURO

(VC)VERCELLI
tang.Ovest P.le Continente
tel.0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
Strada Trossi tel.015/2544255
(TO)TORINO
C.Maroncelli
(a 2 passi da p.za Bengasi)
tel.011/6638888
(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993
(TO)SETTIMO
TRONY tel.011/2238337
C. Comm.Panorama

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63
tel.011/9016042
TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE
ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41
tel.0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK
strada Savona
tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranChemin,114
tel.0165/235415
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16
tel.0171/692339
(CN)BORGO SAN DALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza12
tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale,
tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB
tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10
tel.0173/81146

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neive,16
tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)

MAGAZZINI AZ
(CN)RORETO di CHERASCO
via Cuneo,34
(vicino DIMAR)
tel.0172/495833
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5
tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9
tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio.34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91
tel.0383/367736

ANCHE SENZA UNA LIRA CON PRIMA RATA A PASQUA

TUTTO I MAGAZZINI

SCONTI FINO AL 50%

UNA VALANGA DI MERCE CHE FINIRA' PRESTO...BEATI I PRIMI !

LA MUSICA

Radio IRRADIO portatile	19.900	
Walkman stereo IRRADIO	24.900	
Walkman stereoAIWA	38.900	
WalkamIRRADIO con radio	44.900	
Walkman con radioAIWA	74.900	
Radio sveglia IRRADIO digitale	29.900	18.500
Radiosveglia SONY a cubo	84.900	59.000
Radioregistratore SAMSUNG stereo	79.000	49.900
Radioregistratore con CD SANSUI stereo	269.000	159.000
Radioregistratore con CD IRRADIO 2 cass.	289.000	
Radioregistratore CD SANYO 2 cass.	329.000	
Radioregistr. CD AIWA radio digit.	349.000	

FRIGORIFERI

140 litri frigo tavolo	299.000	250.000
IGNIS 140 litri rovere frigo tavolo	339.000	285.000
Frigo bar BORGHI 120litri noce	435.000	335.000
GRANMARCA 2porte T/250	489.000	385.000
ARISTON-CANDY-IGNIS-OCEAN-ZOPPAS 2porte T/250 litri con freezer	549.000	425.000
AEG 2 porte 250litri piani cristallo	749.000	585.000
ARISTON 3 porte super market	729.000	585.000
DAEWOO nofrost 260 litri porte	699.000	550.000
IGNIS combinato 370 litri 2 motori	999.000	850.000
ZOPPAS combinato 350 litri 2 motori	1.069.000	895.000
AEG combinato super isolato - 2 motori -	1.349.000	1.095.000

CONGELATORI

Congelatore IGNIS T/150 litri a pozzo	439.000	
Congelatore verticale a cassetti T/120 litri	439.000	350.000
Congelatore IGNIS T/220 litri a pozzo	495.000	
Congelatore IGNIS T/270 litri a pozzo	549.000	450.000
Congelatore verticale a cassetti T/250 litri	689.000	545.000
Congelatore verticale OCEAN 250 litri	749.000	595.000
Congelatore AEG Maxi 360 litri ARTIS	869.000	695.000

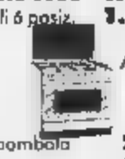
LAVATRICI

GRAN MARCA super automatica 5KG	429.000	325.000
GRAN MARCA vasca inox c/termostato	549.000	395.000
IGNIS 450 giri termostato+2 tasti	599.000	
ZEROWATT termostato 51 cm	599.000	495.000
ARISTON inox c/termostato	649.000	
SAN GIORGIO inox c/ termostato	669.000	
GRAN MARCA carica dall'alto 40cm	689.000	585.000
ZOPPAS Optima termostato+5 tasti	729.000	595.000
KORTING 600giri vasca inox lav.pioggia	749.000	599.000
IGNIS carica dall'alto 60x60 - 600giri	830.000	685.000
ZOPPAS carica dall'alto 40cm completo	849.000	695.000
CANDY lavasciuga ALISE'	949.000	795.000

LAVASTOVIGLIE

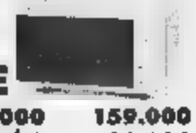
GRAN MARCA 12 coperti 60x60	729.000	650.000
CANDY 12 coperti 60x60	749.000	595.000
IGNIS 60X60 12 coperti	780.000	675.000

ARISTON 60X60 12 coperti	799.000	685.000
CANDY nuova" forma" tasto economia	829.000	695.000
ZOPPAS 42cm 9 coperti IDROBLOCK	999.000	850.000
SAN GIORGIO 37DB supersilenziosa	1.039.000	885.000
WHIRLPOOL acqua stop turbo silent	1.039.000	895.000
AEG Germany- la piu' silenziosa-33DB	1.049.000	895.000
MIELE origin. Germany-cestelli 6 posiz.	1.599.000	1.395.000



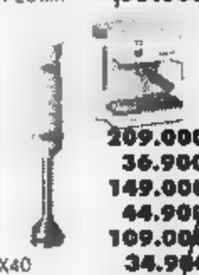
CUCINE

Fornello 3 fuochi gas GPL	64.900	48.000
BOMPANI 3 fuochi con porta bombola	249.000	165.000
BOMPANI 4 fuochi + forno gas	299.000	
DELONGHI 4 fuochi + forno gas	309.000	
ARISTON 4 fuochi + forno white	489.000	
ARISTON super forno sicuro 90x57	1.049.000	
Cucina a legna DELONGHI 3/5 marrone	829.000	
Cucina a legna DELONGHI 4/5 marrone	899.000	
Cuc. a legna "SOGNO" tutto ghisa colori	1.269.000	995.000



FORNI MICROONDE

SAMSUNG/ DELONGHI 17L p. rot.800W	239.000	159.000
Maxi DELONGHI 27L 900W piatto rotante	299.000	189.000
19L 800W piatto rotante	269.000	189.000
WHIRLPOOL 20L 900W piatto rotante	319.000	
MOULINEX digitale OPTIQUIK 900W	319.000	245.000
DELONGHI COMBI 17L grill new	389.000	285.000
SANYO 23L grill simultaneo	439.000	325.000
MOULINEX grill simultaneo 17 litri	429.000	325.000
SAMSUNG COMBI 26L grill	439.000	335.000
WHIRLPOOL super grill COMBY 20 litri	499.000	385.000



PER LA CUCINA

Affettatrice in metallo 19cm	209.000	135.000
Bilancia cucina IMETEC	36.900	28.000
Bistecchiera TEFAL grill minute	149.000	99.000
Coltello elettrico MOULINEX	44.900	35.000
Friggitrice DELONGHI 700gr	109.000	85.000
Frullatore immersione GIRMI MX40	34.900	23.900
Minipimer BRAUN immersione	37.900	29.000
Grattugia MELICONI Super Grattajet	59.900	45.000
Tritatutto 700W	69.000	49.000
Tostapane MOULINEX con timer	39.900	29.000
Robot MOULINEX Master Chef	129.000	89.000
Macchina del caffe' SAECO SAMBA	149.000	109.000
Macchina caffe' espresso ROWENTA	279.000	185.000
Gelatiera SIMAC 1300 castello estraibile	499.000	385.000

MACCHINE PER CUCIRE

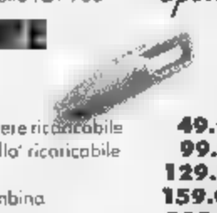
SINGER Zig Zag base piano	489.000	350.000
SINGER Zig Zag braccio libero + valigia	639.000	450.000
SINGER automatica braccio libero + valigia	789.000	550.000
SINGER Super aut. braccio libero +valigia	869.000	
SINGER macch.cucire portatile elettrica	119.000	
SINGER cucibottoni elettrico	99	

PULIZIA DELLA PERSONA

Rasoio BRAUN System 1.2.3.	139.000	
Regola barba BRAUN Exact	82.900	68.000
Regola barba ricaricabile	139.000	
Tagliacapelli PHILIPS a rete	98.900	79.000
Rasoio PHILIPS 3 testine	129.000	
Rasoio PHILIPS 3 testine ricaricabile	179.000	
Phon IMETEC Professional con diffusore	69.900	49.000
Phon GIRMI 1400W	29.900	19.900
Phon GIRMI 1200W	27.900	17.900
Misuratore di pressione manuale	54.900	39.000
Massaggiatore TEFAL anticellulite	79.800	39.900
Lampada abbronzante PHILIPS 4 tubi	199.000	135.000
Silkepil BRAUN Duo plus	119.000	89.000
Plack Control spazzolino BRAUN	94.900	69.000
Idropulsore ROWENTA dental center	99.000	78.000
Plack dental center ROWENTA completo	199.000	135.000
Aereosol completo a membrana	79.900	59.000

PER STIRARE

DELONGHI ferro a vapore	36.900	28.000
TEFAL Express ferro a vapore	38.900	29.000
ROWENTA Trio ferro a vapore	49.900	35.000
MOULINEX Chronomate ferro vapore	52.900	39.000
IMETEC Titanox piastra inox	62.900	49.000
BRAUN turbo jet vapore frontale	67.900	49.900
PHILIPS Mistral inox ferro doppio vapore	84.900	59.900
TEFAL TOP turbo 100 ferro vapore	129.000	85.000
Stirella MICROMAX ferro caldaia	239.000	139.000
Vaporella POLTI ferro con piastra inox	279.000	185.000
Vaporella POLTI 2HP professional	319.000	245.000
Stirella MICROMAX modello TOP 735	369.000	299.000



PER PULIRE LA CASA

ALFATEC mini aspirapolvere ricaricabile	49.000	35.000
ALFATEC scopa "Picco Bello" ricaricabile	99.000	75.000
HOOVER scopa elettrica	129.000	99.000
DELONGHI scopa Colombina	159.000	115.000
HOOVER lucidatrice 400w	199.000	155.000
ALFATEC bidone aspiratutto	139.000	
PANASONIC aspirap. 1200w giallo	249.000	
ROWENTA Dymbo compatto 1300w	259.000	
MOULINEX aspirap. 1350w filtro salute	329.000	
HOOVER battitappeto medie superfici	369.000	
FISELDEM 100GRADI completo	149.000	115.000
POLTI vaporetto Ecologic Sistem	369.000	

PER L'INFANZIA

SU TUTTI GLI ACQUISTI
BUONO SCONTO
ACQUISTO

FINO AL **50** %
NEL REPARTO ABBIGLIAMENTO

I DISCHI

Si sogna con le lacrime di «Evita» ma a vincere è sempre il passato

FILM di successo, film che passeranno come meteore nelle sale italiane ■ che non vedremo affatto, ma per tutti avremo a disposizione su disco la colonna sonora. Questo settore discografico negli ultimi due anni ■ avuto un notevole incremento, grazie anche alle sinergie tra etichette musicali e cinematografiche riunite spesso sotto la stessa proprietà. E continua a crescere. Curiosiamo fra le novità. Come non partire da **Evita** (Warner, 1 Cd), versione cinematografica del musical di Andrew Lloyd Webber ■ Tim Rice che esordì a Londra nel 1978. Madonna, Antonio Banderas, Jimmy Nail ■ Jonathan Price sono stralmpegnati per reggere il confronto con i primi intepreti (Elaine Paige, Joss Ackland e David Essex) della vita dell'«eroina» argentina. E' ■ po' come fare i paragoni atemporali e stabilire chi è stato il migliore tra Pelé ■ Maradona, ma in un brano come «Don't cry for me Argentina» si nota quanto Madonna s'impegni sul lato emozionale per ■ pensare ■ mancanza di potenza ■ corposità della propria voce, che resta da discoteca. Banderas può sorprendere, ma resta un attore. Altro confronto perso, anche ■ meno nettamente, con ■ passato è quello della nuova versione di un musical epocale qual'è stato **Jesus Christ Superstar**, sempre firmato dalla coppia Webber-Rice (esordì nel '70 a Londra e si replicò per 8 anni). L'album in vinile nel '72 giunse in cima alle hit parade, e anche ■ film fu un successo. Sempre a Londra (al Lyceum Theatre) da metà novembre è in ■ una nuova produzione: un'orchestra di 80 elementi, coro ■ 90 voci, nuovi protagonisti tra cui l'hard rocker Alice Cooper (poteva non interpretare il re Erode?). E già c'è il disco, cofanetto con 2 Cd (Polydor). Resta una grandissima opera, ma la versione originale (nonostante le imperfezioni del disco in vinile) vanta voci straordinarie (la Maria Maddalena di Yvonne Elliman, il Giuda di Carl Anderson su tutti) molto ben giocate nelle differenze di ruolo, anche ■ ironia. La versione attuale è più piena, sontuosa in certe parti corali, bravo Steve Balsamo (Gesù), ma il gioco della parti risulta meno brillante.

Un momento di «Jesus Christ Superstar»

Novità editoriale è l'ingresso della Philips Classic nel settore ■ colonne ■. Quattro le nuove proposte, dedicate ■ chi ama le musiche da film composte in chiave di musica colta. Le migliori sono **Shine** (Philips, 1 Cd), in cui le composizioni di David Hirschfelder ben ripercorrono vicende e carriera del pianista australiano David Helfgott, specializzato negli autori romantici (Chopin, Liszt, Rachmaninov). Lo stesso film è tutto targato Australia. Mark Mancina è ■ l'architetto musicale di ■ **Flanders** (London, 1 Cd), ■ la ■ ricamata di Sarah McLachlan in evidenza. Curiose e piacevoli ■ colonne sonore di **Jude** (Philips, 1 Cd) e **Sleepers** (Philips, 1 Cd), il film ■ De Niro, Dustin Hoffman, Brad Pitt.

Altri dischi rispondono allo stile più in voga dell'antologia di brani, magari di autori diversi, a volte legati tematicamente. In pratica un nuovo disco di **Whitney Houston** è **The preacher's wife** (Arista, 1 Cd), attrice ■ protagonista ■ solita straordinaria interprete di soul e rhythm & blues. Emozionanti gli episodi con il Georgia Mass Choir, un carnevale di voci gospel. Per l'**Eddie Murphy** di **Il professore matto** (Def Jam, 1 Cd) un festival di rap e funky inediti. Atmosfere pesanti, per angeli neri, con asprezze grunge, hard rock (dai White Zombie a Iggy Pop, a PJ Harvey) sono il sostegno musicale per **Il Corvo** ■ (Miramax, 1 Cd). Più brillante, giocosa, con forte impronta afroamericana moderna, l'antologia approntata per il divertente incontro cinematografico tra Bugs Bunny ■ Michael Jordan in **Space jam** (Warner, 1 Cd): da Coolio ■ Seal, poi Salt-n-Pepa, All-$-One, Spin Doctors.

Infine una raccolta ■ celebri brani resi celebri dal grande schermo: **The beat of film parade** (Polydor, 1 Cd). Cosa offre? «Love is ■ around» dei Wet Wet Wet per «Quattro matrimoni e ■ funerale», «Dream a little dream» dei Beautiful South per «French kiss», «Up where ■ belong» di Joe Cocker e Jennifer Warnes per «Ufficiale e gentiluomo». Più altri sedici cartoline musicali.

Alessandro Rosa

Ondata di film pieni di sesso, non si salva neanche Shakespeare

E anche Woody cede al primo ciak osé

Nella foto grande: Liv Tyler giovanissima ■ di Bertolucci che apparirà ■ seno nudo
Qui sopra: Woody Allen

■ YORK. La vasta produzione cinematografica americana del '97 ■ offrirà solo «Batman»; i dinosauri del seguito di «Jurassic Park» e vulcani in eruzione. Ci sarà pure tanto sesso.

■ ■ innanzitutto. Dopo molto parlare, sfiderà i censori con la prima scena rovente della sua carriera. In «Deconstructing Harrys», previsto il prossimo Natale, si vedranno infatti Julia Louis-Dreyfus e Richard Benjamin totalmente nudi. Mentre fanno all'amore, la madre ■ lui, cieca, entra nella stanza: ignara della presenza della donna, inizia a parlare al figlio, superoccupato, in quel momento.

■ **BRANAGH**, invece, sarà un prete, dai risvegliati appetiti sessuali, in «Shakespeare's Sister», che, nonostante ■ titolo, ■ ha niente a che vedere con Shakespeare. Branagh ha come partner Madeleine Stowe. La scena più erotica avviene durante ■ tempesta, in ■ fienile ■.

AL PACINO. In «Devil's Advocate», ambientato a Manhattan, lascia per un po' il party, che aveva organizzato, per andare in terrazza, a incontrare una modella. Il seguito: la gonna si alza, la camicetta si sbottona; ed inizia l'atto sessuale. Una volta soddisfatto, Pacino annuncia: «E' ora che torni alla festa».

RICHARD ■. In «Red Corner», interpreta un pezzo grosso di una rete televisiva, in trasferta in Cina, per trattative. Becca l'affascinante Ling e dopo una notte di sesso selvaggio si risveglia, trovandola morta. Verrà difeso, in tribunale, da un'altra bella cinese.

■ ■ Il detective di «X-Files» in «Playing God», ■ primo grosso exploit cinematografico, sarà un chirurgo tossicomane, ■ ■ un boss criminale (Timothy Hutton). Il nostro ■ attratto dalla donna del boss (Angiolina Jolie). Per lei l'amore è la vera droga; e si preoccuperà di curare il chirurgo.

KEVIN BACON. In «Telling Lies in America», l'attore, in rapida ascesa, è stavolta disc-jokey di una radio; ■ recluta due prostitute, una per sé, l'altra per un amico vergine, suo protetto, un prestante emigrato ungherese (Brad Renfro).

LIV TYLER. La bella vergine di Bertolucci tornerà, a seno scoperto, ■ «Inventing the Abbotts». A impazzire per lei sono due fratelli (Billy Crudup e Joaquin Phoenix).

■ ■. Sempre ■ «Devil's Advocate», è ubriaco, fa all'amore con una sua collega, su un tavolo dell'ufficio; vicino a ■ finestra.

DAVID ■. Il regista, uscito da un lungo letargo, promette ■ in gran quantità, in «Lost Highway». Patricia Arquette è un'ex attricetta ■. In uno ■ momenti più caldi, è assieme a un'altra donna; e le è pure accanto un ■ rock, Marilyn Manson.

■. Dopo vari rinvii, dovrebbe finalmente arrivare nelle sale americane il nuovo remake di Adrian Lyne, basato sul romanzo ■ Vladimir Nabokov, del '55. Le avventure ■ «vecchio sporcaccione» Jeremy Irons ■ della ninfetta ■ Dominique Swain troveranno una sicura opposizione da parte della «destra cristiana».

Giuseppe Ballaris

«Bond 18», tutto da rifare

Hopkins ha detto no, preferisce Zorro

Sean Connery, mitico ■

LONDRA. Manca la sceneggiatura definitiva, ■ ■ stati decisi i set, si cerca con crescente affanno l'attore giusto per il cruciale ruolo del supercattivo: ■ ancora in alto mare il progetto per ■ nuovo, diciottesimo film della serie James Bond. Il primo ciak ■ in calendario per le prossime settimane in Gran Bretagna ■ ■ detta del tabloid «Express ■ Sunday» sarà un miracolo se il decollo avverrà entro la prossima primavera. L'unico punto fermo dell'opera, prodotta da Barbara Broccoli per conto della Mgm e tuttora senza titolo, è che ■ panni dell'agente 007 saranno per la seconda volta indossati da Pierce Brosnan. ■ «Bond 18» un gruppo di sceneggiatori lavora da tre anni, ma finora ■ ha scodellato la versione finale e il ritardo sembra in parte dovuto al fatto che ■ leggendario produttore di tutte le diciassette pellicole della serie - Albert «Cubby» Broccoli, padre di Barbara - è morto nel giugno scorso ■ ha lasciato un vuoto ■ facilmente colmabile. L'altro elemento ritardante riguarda gli studi cinematografici dove dovrebbero aver luogo le riprese: quelli di Leavesden - dove è stato girato «Goldeneye» - sono stati affittati per nuovi seguiti della saga delle «Guerre stellari». Non ■ nata sotto una buona stella nemmeno la caccia al supercattivo di turno. Per questo ruolo si era pensato a Sean Connery, che però ha declinato. Anche Anthony Hopkins ci ha ripensato: ■ stato ad un passo dall'ingaggio ma ha poi optato per un remake di «Zorro» a fianco ■ Banderas.

Pisa, omaggio di Savignano e Van Hoecke

Il Bolero dei 70 anni tanti auguri Béjart

PISA. Proprio nel giorno del suo settantesimo compleanno, Maurice Béjart è stato festeggiato in Italia con il ■ balletto più popolare, il «Bolero» su musica di Maurice Ravel, noto ■ tutto il mondo anche attraverso l'omonimo film di Lelouch. Se ne è incaricata Luciana Savignano che del popolare capolavoro è ■ forse l'interprete più intensa e acclamata, unitamente al compianto Jorge Donn per la versione maschile. Al Teatro Verdi ■ Pisa, per iniziativa di un allievo prediletto di Béjart, il coreografo Micha Van Hoecke, nel giorno di Capodanno, la Savignano ha ripetuto l'avvolgente coreografia che segue la ■ sica raveliana fino all'estrema modulazione e all'ultimo sfinimento. Attorno al famoso tavolo circolare rosso, nell'ultima ■ ne del balletto, non più frenetiche ombre ■ danzatori ■ agguato, ma gli stessi orchestrali diretti da Claudio Desderi che del bel teatro toscano è direttore artistico ed ha condiviso con l'amata stella il successo della serata.

Luciana Savignano

Luciana Savignano ha partecipato recentemente a Losanna al «gala» per il compleanno di Béjart organizzato con alcuni giorni di anticipo sulla data anagrafica (1 gennaio 1927) che vide ■ nascita a Marsiglia del geniale coreografo che ■ coniugato balletto e cultura ed ha ottenuto il giusto riconoscimento di Accademico di Francia. Accanto all'amatissima Luciana, che Béjart considera ■ prototipo positivo della donna italiana, si è riunito in quella occasione tutto il firmamento della danza contemporanea, ■ Baryshnikov a Pina Bausch, da Carolyn Carlson a Patrick Dupond, da Sylvie Guillem ■ Jean Babilée, da William Forsythe a John Neumeier.

Sfortunatamente è caduta all'ultimo momento, per troppi impegni ■ coreografo, la nuova versione della «Sinfonia di salmi» ■ Stravinsky prevista per febbraio alla Scala proprio con la Savignano. E' slittata nella prossima stagione 1997-98. Ma Béjart tornerà prima in Italia, al Regio di Torino con «A propos de Shehérazade» in maggio e in estate a Verona. In programma anche la prima esecuzione italiana de «Le Presbitère», l'ultimo lavoro di Béjart andato in scena con successo in dicembre a Losanna. Si tratta ■ una singolare rilettura di testi ■ Mozart mescolati con ■ musica grintosa dei Queen, un'operazione di contami■ tra antico e moderno non nuova, nel suo sterminato catalogo di opere. Per i costumi è ■ ancora una volta ai raffinati figurini di Versace. Il balletto dovrebbe venire ospitato al Lirico di Milano, se le difficoltà organizzative del Piccolo Teatro, che gestisce il teatro di ■ Larga, verranno superate. Intanto Béjart è molto felice che ■ inaugurare ■ nuovo anno nel giorno del suo compleanno ■ proprio il teatro ■ una città ■ Pisa che egli ama, come ama tutto il Rinascimento italiano e i suoi artisti.

Luigi Rossi

Nel 1997 coordinerà un circuito nazionale

Torino la capitale della musica folk

TORINO. Basterebbe ■ nome, Pete Seeger, per raccontare ■ storia del Folk Club, per dire che cos'è stato e soprattutto che ■ ■ oggi il Folk Club di Torino. Pete Seeger l'ultima volta ha suonato al Folk Club nel 1992: mancava dall'Italia da 17 anni, lui che è il padre della musica folk americana. I suoi epigoni sono molti, da Bob Dylan e Joan Baez, ma le grandi organizzazioni, stranamente, l'avevano ignorato. C'è voluta la passione e la competenza del promoter Franco Lucà perchè ■ musicista sommo, osannato ■ tutto ■ mondo arrivasse a Torino. Il Folk Club era già un'associazione cresciuta anche per merito delle Acli torinesi: era nata dal niente ■ 16 aprile 1989, ma ■ forti ambizioni, ispirandosi ■ Folk Studio ■ Roma, l'unico allora ■ voga ■ Italia, nella certezza che sarebbe andato avanti, che dallo Studio underground ■ via Perrone sarebbero passati i grandi nomi della musica etnica: a ■ per tu con il pubblico che seleziona gli artisti, prenota i concerti, li ascolta a due passi di distanza, li guarda ■ gli occhi, capisce ogni emozione.

Così è nato il Folk Club di Torino e ■ ■ cresciuto battendo in volata Roma, dove si favoleggiava che Bob Dylan fosse passato dal Folk Studio, sicuramente méta di tutti i cantautori romani, da Venditti a De Gregorio, per ■ parlare di Dalla, della star nera Odetta; quest'ultima, prima che ■ a Torino chiamata da Berio al Lingotto, nella vecchia fabbrica.

Ora il Folk Club di Torino è il primo; s'è adeguato ■ tempi, ha adottato sofisticati impianti, ha creato una stagione con ■ concerti ■ studio e 50 all'aperto e 13 mila abbonati; ha persino impedito, precorrendo i tempi e le sentenze dei tribunali, di fumare in sala con grande soddisfazione dei cantanti; ■ ascoltare artisti di livello internazionale; ha un ■ foglio bimestrale che permette con mesi di anticipo ■ prenotare l'artista preferito; e per otto anni ha vissuto producendo i propri ■ ■. Ora, con la Regione Piemonte, con la Città di Torino e il Comune di Collegno, ■ ■ Club potenzierà ulteriormente il «Free Festival Pellerossa» (la più grande rassegna italiana ■ musica etno-rock) in collaborazione ■ Hiroshima Mon Amour, Musica 90, il Premio Grinzane Cavour per farne ■ festival di respiro europeo che coniughi musica popolare di vari Paesi e poesia ■ che diventi, nel Parco dell'ex Manicomio ■ Collegno, uno dei poli musicali italiani più forti. Né il Folk Club s'è lasciato sfuggire un'allettante prospettiva: rivitalizzare l'intero settore nazionale, coordinarlo, facendo sì che le altre realtà folk esistenti si colleghino, vivano sì autonomamente, ■ in diretto dialogo per allargare gli orizzonti della musica, coinvolgendo i grandi artisti americani ■ in ■ ■ circuito italiano. Un progetto ambizioso di cui si discuterà il 15 febbraio proprio a Torino. La programmazione ■ Folk Club è un work-in-progress: darà buoni frutti anche ■ Terza edizione del Torino Blues Festival il 13-14-15 marzo in Conservatorio. Vi prenderanno parte star del calibro di Little Milton e Gate Mouth Brown. Torino Capitale della Musica, dunque, anche per ciò che riguarda la etno-rock ■ ■ il Free Festival Pellerossa che vanta un primato eccellente: ben 400 mila presenze in una intera stagione. Dal Folk Club, periodicamente, passano artisti come Alan Stivell (uno dei padri della musica bretone), Giovanna Marini e Paolo Pietrangeli, rappresentanti delle canzoni politiche Anni 70, la N.C.C.P., John Hammond ■ padre del blues bianco americano), Tony ■ (stella del bluegrass), Vinicio Capossela, Giorgio Conte ■ Enzo Gragnaniello. E, nei prossimi mesi, con ogni probabilità, Eugenio Finardi, Angelo Branduardi, Gabriella Ferri e Renato Carosone.

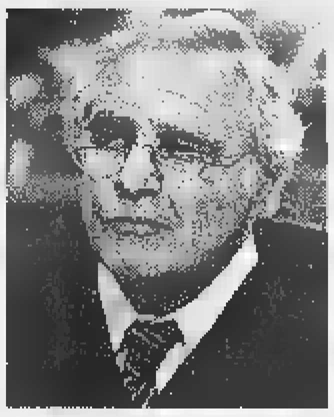
Armando Caruso

[redacted]

Gibson più Roberts supercoppia dell'anno

Mel Gibson [redacted] **Julia Roberts** [redacted] la nuova coppia dell'anno appena cominciato. Insieme sono protagonisti di «The Conspiracy Theory» (La tesi del complotto) di **Richard Donner**: lui è un tassista paranoide coinvolto [redacted] una storia sporca con il Fbi, lei è un'avvocatessa coraggiosa.

Mathilda May, l'attrice francese incinta di sette mesi del secondo figlio suo [redacted] compagno **Gérard Dar**[redacted] ha posato per una serie di fotografie [redacted] **Marianne Rosenstiehl**. Nelle immagini la si vede con [redacted] pancione nudo che emerge da un lenzuolo di rose, dalla camicia d'un completo da uomo, da veli color violetta. E' stata preceduta, nell'esibizione [redacted] ventre nudo quasi al termine della gravidanza, da **Brigitte Nielsen, Sophie Marceau, Demi Moore, Estelle Hallyday, Ingrid Caven**.


Marlon Brando

Julien Temple di «Absolute Beginners» dirige «Burning Up», film che racconta la storia dell'amore tra il regista francese **Jean Vigo** (interpretato da **James Frain**) e sua moglie **Elisabeth Lazinska** detta Lydu (**Romane Bohringer**). I due, malati di tubercolosi, si conobbero nel 1926 in sanatorio; tra i quattro film realizzati da Vigo, **«A propos de Nice»** venne finanziato dal padre [redacted] Lydu; morirono giovani negli Anni Trenta.

Gwyneth Paltrow, 23 anni, **l'attrice compagna di Brad Pitt** [redacted] interprete con lui di «Seven», figlia dell'attrice **Blythe Danner** e del produt[redacted] **Bruce Paltrow**, nipote adottiva [redacted] **Steven Spielberg**, ha detto: «Si fa presto a capire da dove venga la mia vocazione d'attrice».

Billy Crystal presenterà per la quinta volta lo spettacolo dell'Oscar, giunto nel 1997 alla sua 69ª edizione, il [redacted] marzo al Dorothy Chandler Pavillion di Los Angeles.

Mathieu Kassovitz («L'odio») [redacted] protagonista accanto a **Michel Serrault** di «Assassin(s)», [redacted] secondo film e primo film [redacted] colori, storia d'un ragazzo addestrato all'assassinio dal suo protettore, ampliamento di un cortometraggio realizzato da Kassovitz quattro anni fa.

Claude Picasso, 49 anni, figlio di **Pablo Picasso** e responsabile della Picasso Administration che sovrintende all'eredità materiale e morale del grande pittore, ha spiegato la [redacted] ostilità [redacted] «Surviving Picasso», [redacted] film [redacted] **James Ivory** con **Anthony Hopkins** protagoni[redacted]: «La sceneggiatura che mi avevano dato da leggere era illogica, inesatta storicamente, [redacted] raccontava la vita di Picasso in quegli anni come una totale buffonata».

Marlon Brando ha la faccia candida di biacca, le labbra truccate col rossetto, grandi occhiali dalle lenti nere, largo cappello di paglia [redacted] pagoda con molti veli bianchi, è melomane e folle [redacted] «L'isola del dottor Moreau», nuova versione diretta da **John Frankenheimer** del romanzo di H. G. Wells sul creatore di umani [redacted] di mostri divenuto in [redacted] anni uno dei personaggi classici del cinema fantastico. Precedenti interpreti del dottor Moreau: **Charles Laughton** (1932), **Burt Lancaster** (1976).

Barbra Streisand, che ha diretto con «The Mirror Two Faces» (Lo specchio a due facce) la [redacted] terza opera di regista dopo «Yentl» (1983) e «Il principe delle maree» (1991), ha detto parlando della bellezza che [redacted] il tema del film e del proprio naso vistoso: «Ho cominciato ad apprezzarmi scoprendo Nefertiti tra le immagini della scultura egiziana». Recentemente laStreisand è stata sconcertata dal comporta[redacted] unico figlio, **Jason**, che ha diretto un film [redacted] taglio autobiografico in cui confessa apertamente la propria omosessualità.

Danny Boyle, il regista di «Trainspotting», è coproduttore del primo film d'uno dei suoi attori, **Kevin Allen**. Intitolato «Twin Town», il film è un feroce attacco antipadroni nell'ambiente dell'edilizia: comincia con un incidente sul lavoro e con un padrone che rifiuta di pagare ogni indennizzo.

Hanna Schygulla partecipa il 23 gennaio, al Museum of Modern Art di New York, all'inaugurazione della grande retrospettiva americana (43 film per il cinema o la tv) dedicata a **Rainer Werner Fassbinder**, morto nel 1982 a 36 anni. Un'analoga retrospettiva [redacted] già stata presentata due [redacted] fa a Parigi.

Roger Planchon prepara un altro film sulla vita di Toulouse-Lautrec, l'aristocrati[redacted] pittore nano. Protagonista, **Régis Royer; Claude Rich** e **Anémone** recitano i personaggi dei genitori.

Per la Carrà un successo «superiore alle aspettative». Tantillo: «E' bravissima»

Carràmba, [redacted]

Stasera la Lotteria della Befana

Renato Zero canterà [redacted] un [redacted] fan [redacted] Raffaella Carrà, la soubrette pensa a «Carramba 3»

Tra gli ospiti anche Julio Iglesias e Paolo Villaggio. Note soltanto le sorprese andate in finale Pochi i biglietti ancora in vendita

ROMA. Saranno le note di «Ma che musica maestro» [redacted] incoronare stasera il supermiliardario vincitore della Lotteria della Befana. Appuntamento alle 20,50 su Raiuno con «Carràmba! che sorpresa», [redacted] trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. A Raffaella Carrà l'arduo compito di tenere con il fiato sospeso i 32 e passa milioni di italiani [redacted] possesso di un biglietto e ansiosi di sapere il [redacted] fortunatissimi abbinati alle sorprese. Tra queste in finale ci sono: don Luca Cau realizza il sogno [redacted] con Renato Zero; [redacted] fans di tutta Italia incontrano il lo[redacted] idolo Claudio Baglioni; i bambini della squadra di minibasket sfidano i giganti della «Stefanel», campioni d'Italia; Leonardo Cingolani, [redacted] anni appassionato [redacted] dinosauri, visita il Jurassic Park ricostruito a Hollywood; il vetraio Mario Lochis va a Memphis alla [redacted] di Elvis Presley e gli alunni della V classe elementare di Imperia incontrano Paolo Villaggio. E poi Julio Iglesias Gad Lerner e Katia Ricciarelli. Sette miliardi [redacted] primo premio, l'entità degli altri verrà comunicata dal comitato giochi del ministero delle Finanze durante la diretta tv. Domani verranno estratti centinaia di premi di seconda e terza categoria, per [redacted] ammontare [redacted] decine di miliardi. Leo Gullotta presidia la sala delle lotterie dei Monopoli di Stato, informando la platea televisiva su quanto ammonta e come verrà ripartito il montepremi. Come agisce la teledea bendata? Tra tutte le sorprese realizzate da Raffa nelle puntate precedenti sono state scelte (sommando i punteggi delle cartoline e del televoto) sei finaliste. Stasera verranno estratti i sei biglietti vincenti e infine ci sarà l'abbinamento alle sorprese.-

E così Raffa chiude [redacted] bellezza, circondata da ospiti «stellari» e da tante persone anonime che riceveranno [redacted] dono di riabbracciare parenti lontani che credevano di non incontrare mai più. Ha ragione ad essere soddisfatta, Raffaella: «Carràmba» ha riscosso tali risultati di audience da diventare il varietà leader del '96. «E' stato un successo d'ascolto superiore a quanto mi aspettavo - dice lei -. Attenzione a leggere bene le cifre: la media degli spettatori è più bassa rispetto al primo ciclo, ma la percentuale d'ascolto è salita di oltre 5 punti, ben oltre [redacted] 40% di share. [redacted] sabato la gente esce, davanti alla tv ce n'è meno rispetto al giovedì». E negli ambienti del programma si sottolinea: «Con questo share, in una serata normale "Carramba" sarebbe andato regolarmente oltre i 13 milioni». Anche la lotteria è andata bene: «Siamo vicini al record - commenta la Carrà (nel '95 furono venduti 33 milioni di biglietti) - e dire che ho accettato l'abbinamento a patto di [redacted] snaturare la formula. Domani sarà diver[redacted]. E ricorderò di controllare per bene i numeri vincenti, per non lasciare i premi in giacenza». L'aria da record aiuta il direttore Tantillo a spiegare i motivi dello spostamento del prossimo «Carramba» dal sabato al giovedì: «E' un modo per raffor[redacted] il palinsesto. Con la Carrà al giovedì Montesano con Fantastico al sabato guardiamo al primato d'ascolto e nello stesso tempo possiamo diversificare l'offerta nelle altre sere. Raffa è d'accordo. Lei è bravissima. Una punta di diamante, donna e artista versatile a 360 gradi. Vedremo insieme altri progetti». Raffa assente. «Ora mi riposero - aggiunge - poi girerò la fiction di Raiuno "Mamma per [redacted]" e penserò a "Carramba 3"». Sull'ipotesi «Domenica in[redacted] nel caso [redacted] cui la Venier passasse a Canale 5, glissa: «Ho un contratto fino a luglio '[redacted]. In genere penso a una cosa per volta». Biglietti in mano, dunque, e sintonizzatevi [redacted] Raiuno, o voi tutti aspiranti [redacted]liardari. Si consolino i ritardatari: i biglietti sono in vendita fino a stasera. [n. s.]

«Bellini» di Catania

[redacted]

CATANIA. Lutto nel mondo della lirica per la scomparsa di Federico Rispoli, sovrintendente del «Bellini» di Catania ed [redacted] segretario generale alla Scala. Rispoli è morto per un infarto, l'altro ieri, poche ore prima che al Bellini andasse in scena l'opera «Divara» di Azio Corghi e José Saramago. Rispoli era andato regolarmente in teatro per gli ultimi ritocchi in vista della prima. L'opera è andata lo stesso in scena preceduta da un ricordo di Rispoli e da un minuto di raccoglimento.

Federico Rispoli era nato a Fiumefreddo di Sicilia il 12 maggio [redacted] 1937, si [redacted] laureato in giurisprudenza a Catania [redacted] specializzato in diritto sanitario nell'Università [redacted] Bologna. Aveva poi vinto il concorso nazionale per la carriera direttiva al ministero della Sanità reggendo la segreteria generale in numerosi ospedali della Lombardia. Nel [redacted] fu nominato segretario generale del Teatro alla Scala [redacted] poi sovrintendente a Catania. [s.n.]

TEATRI

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri Dall'6 gennaio 1997, ore 21 **Due dozzine di rose scarlatte** di A. Debenedetti, regia di Grossi.

RITROVI

AMERICA [redacted] Tel. 447.71.71. La festa continua con la Troupe.
ARLECCHINO. 15,30 e 21 Edo Puma.
CLUB 84. Tel. (011) 669.85.60. Oggi danze 15,30 e 21 by I Reporter Band. W la Befana.
DU PARC: 521.52.75. ore 15,15 e 21 splendida giornata [redacted] ballo [redacted] Teorema.
GARDENLU' Sempre di più. Str. Valsalice 4, T. 660.34.43. Nuova gestione. 15,30-21 Gribaudo.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15-21 Rocky.
LE ROI. Ore 15,15 e 21 dopo 70 anni il divertimento continua.
[redacted] **DANCING.** Ore 21 Veglionissi[redacted] Befana con l'orchestra Titti Bianchi. Piobesi Torinese tel. 365.78.92.
PATIO+INVIDIA: 661.48.41. Ore 22,30.
TANGO SALA [redacted]. Pom. ore [redacted], sera 21-1.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle [redacted] 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted] MODERNA

PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaevskaja.

lillipùt
TRAINSPOTTING
un film [redacted]
Danny Boyle

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
TORINO
Tel. (011) 65.211

«Quelli che il calcio» al Carcano per scoprire la Marini in «Nata ieri»

[redacted] palcoscenico [redacted]

Una battuta per il giornalista improvvisatosi attore

Paolo Brosio [redacted] era andato al Carcano per informare Valeria Marini sul risultato [redacted] partita Inter-Roma

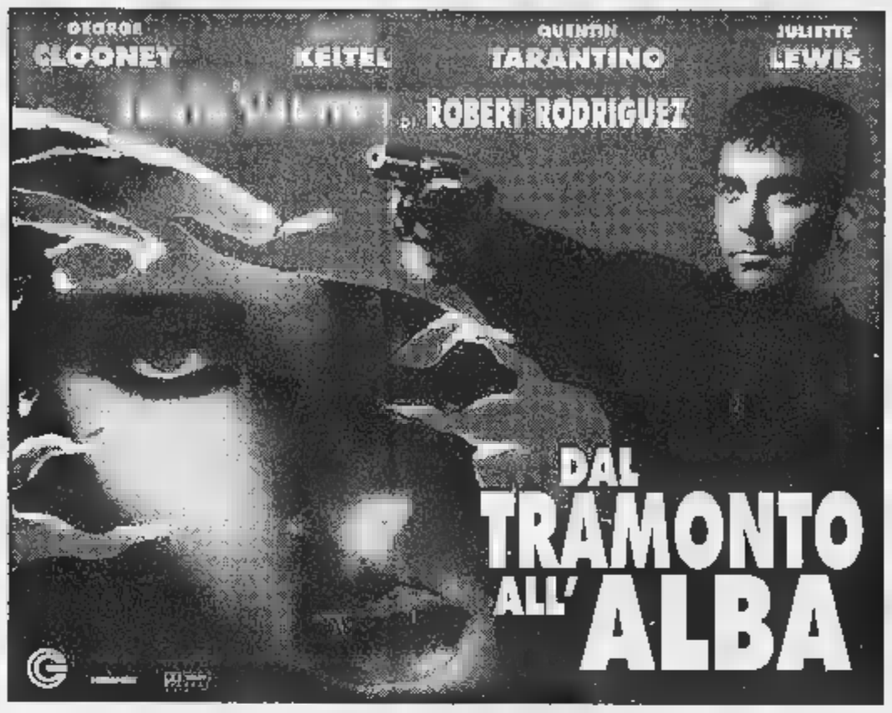
MILANO. La banda di «Quelli che il calcio» ieri ha puntato sul «Carcano» per scovare Valeria Marini, in scena nella commedia «Nata ieri», diretta da Giuseppe Patroni Griffi. A intrufolarsi, in verità, [redacted] stato Paolo Brosio, uomo di punta della trasmissione, spigliatissimo nel seguire la Marini fasciata in due scollatissimi costumi, uno nero [redacted] uno bianco che, superfluo dirlo, mettevano in risalto le sue scultoree [redacted] Paolo Brosio, fra l'entusiasmo di quanti erano [redacted] studio, ha fatto di tutto per attrarre l'attenzione della Marini, per annunciarle con [redacted] cartello, nascosto tra le quinte, che l'Inter stava battendo la Roma 3 a 1. Ma l'attrice [redacted] ha coinvolto di più. Paolo Brosio, sempre più calvo [redacted] dotato [redacted] sorriso accattivante, è riuscito persino ad entrare in palcoscenico nelle vesti di un maggiordomo ed a dire una battuta simpatica e sintetica, un po' come il fatidico «il pranzo è servito» degli attori alle prime esperienze teatrali. [redacted]lo Brosio ha detto: «Ecco il cappello». Anche se l'intruso è [redacted] totalmente ignorato dagli attori veri, che in [redacted] litigavano animatamente, e forse [redacted] che il pubblico in sala [redacted] accorto del cambiamento, vista la rapidità con cui il giornalista si è allontanato dal palcoscenico.

Amabile [redacted] Marini, che prima della rappresentazione sempre tallonata da Brosio ha procurato un tamponamento davanti al [redacted]. [redacted] curiosi, passando in auto, si [redacted] distratti nel vederla camminare per la strada [redacted] si [redacted] scontrati. «Sembra Jessica», gridava dallo studio Fabio Fazio, mentre la mamma di Paolo Brosio dalla finestra di casa sua invitava Valeria Marini [redacted] prendere un tè dopo lo spettacolo. Non sappiamo quanto Giuseppe Patroni Griffi abbia gradito l'intromissione televisiva [redacted]lo spettacolo. [ar. ca.]

"LA STAMPA IN CLASSE"
è con Voi
dal 13 al 18 gennaio.

CHARLIE CHAPLIN 1 - EMPIRE - ETOILE

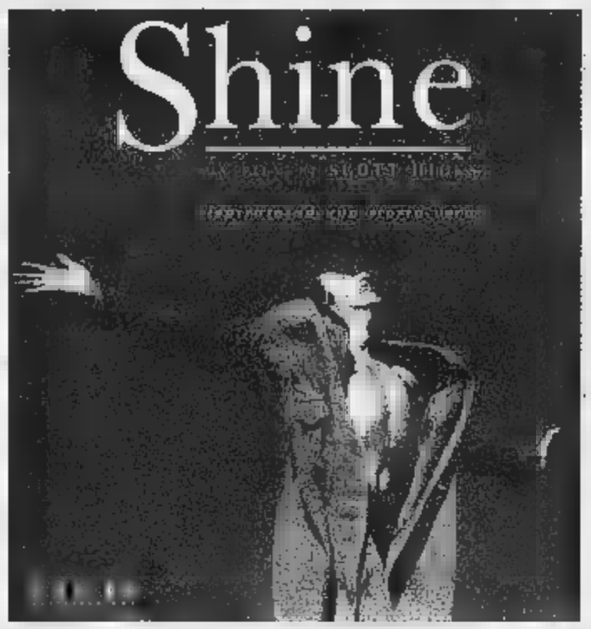
Dopo "PULP FICTION"
il nuovo capolavoro di Quentin Tarantino



adua IN ESCLUSIVA

«Profumo di Oscar» (I. Bignardi - La Repubblica)

NON AVERE PAURA DEL BUIO



DORIA

«L'EVENTO COMICO» DELLE FESTE

VITTORIO CECCHI GORI • FULVIO LUCISANO presentano

PAOLO VILLAGGIO in

NERI PARENTI

KONG

MASSIMO

«Segreti e bugie è davvero coinvolgente... manda tutti a casa più sereni e ottimisti». (Corriere Sera)

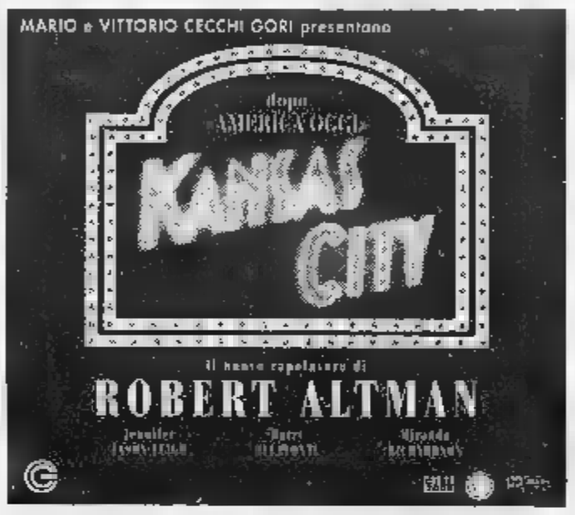
segreti e bugie
secrets and lies
un film di
mike leigh

adua - AMBROSIO

grand'eliseo

eliseo

ritorno alla grande ROBERT ALTMAN



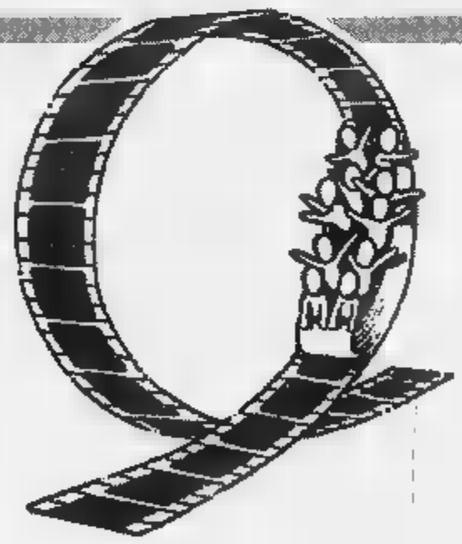
KING

Una micidiale trappola ad orologeria

OLIMPIA

CAPITOL e NAZIONALE

SCEGLI IL CINEMA

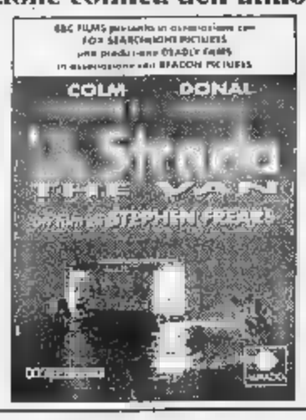


Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

AL CENTRALE

Critica ★★★★★
Pubblico ★★★★★

La rivelazione comica dell'anno negli USA



IN ESCLUSIVA AL

CHARLIE CHAPLIN 2

Una favola d'amore irresistibile e divertente

MASSIMO 2

2° mese

Ecco il film che vi farà ritornare per minuti bambini!

un film di Enzo d'Alò
musiche originali di Paolo Conte

La Freccia Azzurra

la voce di Scarafoni è di Dario Fo
la voce della Befana è di Lella Costa

AL MASSIMO 3

«Dal regista di "Domenica Maledetta Domenica" e "Un Uomo da marciapiede" un film simile ad una fresca spruzzata dei più vitaminici sali minerali della vita». (Corriere della Sera)

«E' uno dei pochi film in circolazione capaci di farti cambiare umore, il che, visti i tempi, non è poco». (La Repubblica)

Playbill

Cold Comfort FARM

DIRETTO DA JOHN SCHLESINGER

TIVU' & TIVU'

Tutta la Rai per don Ciotti E poi c'è Conte: algido, perfetto

MAGALLI, Magalli e an-[redacted] Magalli, è sempre in tv: sembra davvero che stia prendendo il posto di Pippo Baudo. [redacted] il personaggio è diverso, più disincantato, più ironico, meno convinto di essere il salvatore della Patria, nella consapevolezza che questa sovraesposizione non sarà comunque per lui priva di tor[redacted]. L'altra sera, accanto a Milly Carlucci, presentava [redacted] frac rosso su Raiuno la seconda puntata di «Regalo di Natale», un programma con i numeri di telefono in sovrimpressione per fare offerte al Gruppo Abele di don Ciotti. Un programma di beneficenza, insomma, che scalda il cuore degli spettatori, uniti nella bontà televisiva. Luogo della bontà, il circo Medrano. Curioso come il circo, praticamente ucciso dal video, nel video stesso trovi la sua residua sopravvivenza. Nel video, e in tutte le metafore circensi contemporanee, il circo della politica, il circo dello spettacolo, il circo delle Olimpiadi. Molti ospiti hanno fatto i loro numeri, chissà se gratuitamente, vista la giusta causa. Da notare Marisa Laurito in groppa all'elefante, Fabio Testi che portava a spasso una tigre sull'aria della «Pantera rosa», Gina Lollobrigida nelle bolle [redacted] sapone [redacted] Luca Giurato che faceva [redacted] le zebre, notoriamente bianconere («vedete in testa l'avvocato Agnelli, seguito da Romiti [redacted] Giovannino»). Da notare pure la pettinatura della Carlucci, strana impalcatura di boccoli sapientemente arricciati da una colata di cemento. I misteri [redacted] gusto. Sette milioni 227 mila spettatori, disperati perché, al solito, non c'erano molte alternative. Poi il sabato sera è una solida roccaforte di Raiuno.

Paolo Conte, che giusto oggi compie 60 anni, teneva concerto su Raidue, [redacted] soprattutto nel Palazzo Reale di Napoli. Freddo Paolo Conte, algido. Sarà la rocciosità piemontese, sarà la scontrosità astigiana di un popolo in fondo alla campagna che «ha il sole in piazza rare volte e il resto [redacted] pioggia che ci bagna»; sta di fatto che, in ogni [redacted] esibizione, il calore, [redacted] emozioni, bisogna andarsele a [redacted] fatica, ascoltando le parole della canzoni, lasciandosi mentalmente trasportare da tanghi [redacted] milonghe. Prima viene la ragione, poi il cuore. Certo in televisione rende meglio il caso opposto di u[redacted] co[redacted] Morandi, che trascina e si mette davanti al pubblico prima con il cuore, poi con la ragione. Diversa prospettiva, diverso ascolto.

Sempre [redacted] Raidue, per la serie «Nel segno del giallo», era la volta [redacted] «Irresistible Force» (3 milioni 826 mila telespettatori), la storia di un poliziotto che vorrebbe avere vita più facile, dopo l'ennesimo ferimento. Allora chiede che gli sia assegnata una donna come partner, pensando evidentemente che le poliziotte facciano quel lavoro [redacted] per hobby, preferendo in realtà [redacted] in casa le torte [redacted] mele. La ragazza che gli affibbiano [redacted] invece stata nei Marines, è un'esperta di arti marziali e si ficca in tutti i pericoli. Compreso un grande magazzino dove tutte [redacted] autorità [redacted] state sequestrate dai terroristi nel giorno dell'inaugurazione. Lieto fine, i buoni vincono, i cattivi perdono, i fondi di magazzino non finiscono mai.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una Golino demenziale

HOT SHOTS
1991, 20,30 Italia 1, dur. [redacted]5'

Commedia demenziale di Jim Abrahams, felice e surreale satira dello spionaggio [redacted] una spumeggiante Valeria Golino nei panni della bella cavallerizza Ramanda e Charlie Sheen [redacted] dell'aviazione americana, chiamato in servizio per portare [redacted] termine una missione ad alto rischio, boicottata da [redacted] lobby di industriali.

[redacted]
1957, 22,30 Retequattro, dur. 104

Commedia musicale [redacted] George Sidney per Frank Sinatra cantante spiantato, amante della ricca e affascinante vedova Rita Hayworth ma [redacted] malgrado attratto dall'ingenua ballerina Kim Novak.

[redacted]
1957, 20,30 Raitre, dur. 155'

Commedia sentimentale di Billy Wilder con Audrey Hepburn, uno straordinario Gary Cooper [redacted] un sornione Maurice Chevalier. Un'adolescente parigina, figlia di un detective, si innamora di [redacted] sorvegliato [redacted] suo padre, [redacted] playboy americano. Salva il giovane da un marito geloso e ha modo di conoscerlo. Gli si presenta [redacted] una fatalona e riesce così bene nella commedia che il playboy incarica un detective (il padre della ragazza, ma lui [redacted] lo sa) di indagare sul suo passato.

[redacted]
1970, 20,50 Canale 5, dur. 110'

Il primo spaghetti western di E. B. Clucher, alias Enzo Barboni, che ha lanciato [redacted] coppia Terence Hill-Bud Spencer. I due sono i fratelli Trinità e Bambino, pistoleri astuti [redacted] terrificanti macchine da pugni: questa volta [redacted] la prendono con il malvagio Harrison, che vuol cacciare dalle loro terre una comunità [redacted] mormoni.

[redacted], UN [redacted]ORE
1988, 20,40 Retequattro, dur. 95'

Drammatico [redacted] Zalman King. Kay (Linda Fiorentino) e Frank (Steve Bauer), si amano fin da quando, bambini, si sono incontrati in orfanotrofio. A 16 anni Frank però viene arrestato per aver tentato una rapina. Quando otto anni dopo esce, cerca Kay che [redacted] moglie di un ricco uomo d'affari e madre di due figli.

GLI ANGELI CON LA FACCIA SPORCA
1938, 1,15 Raiuno, dur. 101'

Drammatico di Michael Curtiz, capolavoro delle storie di gangster in cerca di redenzione. James Cagney [redacted] Humphrey Bogart [redacted] amici fin da ragazzini, [redacted] le loro strade presto si dividono.

ANTENNA

OGGI

Una mattinata all'ufficio di collocamento di Palermo su Raitre (*Storie vere*, 24). [redacted] magia, Piero Angela e Milva da Paolo Limiti (*Ci vediamo in Tv oggi, ieri... domani*, Raidue alle 14), Rossana Casale, Fiordaliso e Leonardo Pieraccioni da Red Ron[redacted] (*Roxy Bar*, Tmc2, 20,30), Vitto[redacted] Gassman a Napoli con Arbore legge brani di Eduardo De Filippo (*Cammin leggendo*, Raiuno, 0,30). Debutta (Radiotre 23,45) «Storie alla radio» [redacted] Francesco Bortolini e Monica Nonno.

[redacted]

«Le Storie» di Radiotre [redacted] sempre opera di personaggi della letteratura, del teatro, della scienza e sono scritte e lette per quattro settimane da un solo clan di scrittori, la famiglia Nirenstein. La famiglia è composta da Alberto Nirenstein, storico, da Wanda Lattes, giornali[redacted] del *Corriere della Sera*, [redacted] dalle figlie Fiamma, Susanna e Simona.

[redacted]

Kinderkanal, primo canale pubbli[redacted] tedesco interamente dedicato ai bambini, diffonde soprattutto produzioni europee. E' attivo dal primo gennaio, le trasmissioni [redacted] alle 8 del mattino con cartoni, marionette e programmi sugli animali. Nel pomeriggio, classici tipo *Heidi*. [redacted] chiude alle 19. Il week-end [redacted] dedicato agli show in diretta con giochi tra squadre e scherzi vari. A Kinderkanal lavorano 21 persone (si arriverà massimo a 30): Ard [redacted] Zdf, le due reti pubbliche promotrici, hanno posto forti limiti alle spese: non c'è pubblicità, il canale viene finanziato dal canone tv.

[redacted]

A partire da gennaio gli spot non possono avere [redacted] sonoro più alto dei programmi. La legge, invocata da tempo, è sempre stata bloccata da reti e pubblicitari che giustificavano l'alto volume con una migliore qualità del [redacted]. Ora chiunque riscontri decibel in eccesso nelle pubblicità può segnalarlo ad un'associazione di consumatori o al garante. Sono previste sanzioni.

LIMITI

Ilaria Nizzo, che cura l'ufficio stampa di *Ci vediamo in tv oggi ieri... domani*, dice che giovedì scor[redacted] il programma di Paolo Limiti è partito alle 14,45 con uno share del 6%, poi [redacted] salito fino al 30% e ha chiuso con il 34%. Il top degli ascolti sarebbe stato raggiunto con il coro di canzoni di montagna.

MARINI

Piero Chiambretti e Mike Bongiorno vorrebbero che Valeria Marini, al prossimo *Festival di Sanremo*, parlasse il meno possibile e puntasse tutto sulla bella presenza. Lei, che si dice «eccitatissima» per la nuova esperienza, l'ha presa così: «Starò al gioco, va benissimo tutto, anche fare la bella presenza. L'ho detto, mi metterò al servizio del festival con umiltà [redacted] diligenza... So stare al mio posto, [redacted].

CINA

La televisione cinese manda in onda un documentario di 12 puntate sulla vita di Deng Xiaoping. L'iniziativa ha intensificato le voci che circolano già da molto sul ricovero in ospedale [redacted] leader [redacted] (c'è anche chi lo dà per morto). La serie televisiva commemorativa è presentata come un omaggio all'opera di Deng, «l'uomo che ha saputo risollevarsi da tre disgrazie politiche». Poi [redacted] filmato ripercorre i 92 anni di vita del leader comunista. L'ultima volta che è stato visto [redacted] pubblico risale alle feste del nuovo anno lunare, nel febbraio 1994.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Gassman

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio
SEINASCO in via VIII Marzo, 4
APERTO LA DOMENICA
A TORINO in C.so Giulio

[redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5359341); 7 (2099); 7,30 (5186); [redacted] (6815); 8,30 (6032); 9 (7761); 9,30 (1522322); 12,30 (33902); 13,30 (27728); 18 (62032); 20 (235); [redacted] (38896); 24 (19281)

- **6,45 Uno mattina**, attualità (5097490)
- **9,35 Concerto per l'Epifania**, musicale, [redacted] Basilica di Santa Chiara di Napoli (8006051)
- **10,45** [redacted] dalla Basilica Santa Maria Assunta di San Gimignano (Siena) (1107983)
- **11,45 Cartoni animati** (1637506)
- **12,25 Che tempo fa** (3595032)
- **12,35 La signora del West**, telefilm. *Una scelta difficile* (7274761)
- **13,55 Tg1 - Economia** (7811761)
- **14,05** [redacted] **per la testa**, telefilm, *Quattro in uno - L'appuntamento di Louise* (645070)
- **15 — Solletico**, varietà (39525)
- **15,15 Classic cartoon**, *Il principe e il povero* (1232701)
- **15,40 Zorro**, telefilm (9504544)
- **16 — Classic cartoon**, *Giocattoli dimenticati* (137032)
- **18,10 Italia sera**, attualità (242273)
- **18,45 Luna Park**, varietà [redacted] Carlo Conti (1855780)
- **19,35** [redacted] **tempo fa** (295099)
- **20,30 Tg1 - Sport** (36254)
- **20,35 Il fatto**, attualità (5834322)
- **20,45 La Zingara**, varietà (7741998)
- **20,50 Carràmba! che sorpresa**, varietà con Raffaella Carrà
- **23.30 Ma che ti passa per la testa?** telefilm *Quattro in uno* e *L'appuntamento di Louise* (13600254)
- **0,25 Agenda - Zodiaco - Che tem[redacted] fa** (73717026)
- **0,30 Cammin leggendo**, attualità (5711216)
- **1 — Sottovoce**, attualità (1716113)
- **1,15 Gli angeli con la faccia sporca**, [redacted] poliziesco (5047571)
- **2,50 Vita [redacted] protagonisti**: documenti (2565910)
- **4 — Orecchiocchio**, musicale (5220303)
- **4,40 Le inchieste del commissario Maigret**, sceneggiato (6793842)
- **6 — Euronews**, attualità (19432533)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7493457); 13 (4419); 16,15 (198167); 17,15 (1364709); 18,15 (2249099); 20,30 (39341); 23,30 (82815)

- **6,40 Scanzonatissima**, musicale (3929419)
- **7 — Quante storie!**
- **— — Babar**, cartoni (84693)
- **7,25 Albert il quinto moschettiere**, cartoni (4043612)
- **7,55 Pimpa**, cartoni (3284380)
- **8 — Heidi**, cartoni (67902)
- **8,25 Pingu**, cartoni (3373815)
- **8,40 I Dinosauri**, telefilm (2738815)
- **9,05 Protestantesimo**, attualità (9297709)
- [redacted] **Quando si ama**, soap opera (5412051)
- **10 — Santa Barbara**, [redacted] opera (5790457)
- **10,45** [redacted], attualità (4345781)
- **11 — Tg2 -** [redacted] **Trentatrè**, a cura [redacted] Luciano Onder (17983)
- **11,30 I fatti vostri**, varietà, regia [redacted] Michele Guardì (963419)
- **13,30 Tg2 - Costume e società**, a cura di Mario De Scalzi (7506)
- **14 — Ci vediamo in Tv**, varietà (8525341)
- **16,30 La cronaca in diretta** (2889273)
- **18,20 Tgs - Sportsera** (2014544)
- **18,40 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (376983)
- **18,55 Wolff - [redacted] poliziotto a [redacted]no**, telefilm. *Il miracolo* (491083)
- **19,50 Go-Cart**, varietà, con Andrea Golino, Silvio Scotti (9816051)
- **20,50 L'ispettore Derrick**, telefilm. *L'ultima volta di Koldau - La moglie di Diebach* (13605896)
- **23 — A come arte** (2083)
- **0,10** [redacted] **Parlamento** (8870002)
- **0,20 Tgs - Notte sport** (3121754)
- **0,30 Tele Camere**, attualità (8794842)
- **1 — Continuavano a chiamarli... [redacted] più, [redacted]**, film commedia di Giuseppe Orlandini (Italia, '72). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. [redacted] Perago (2936755)
- **2,30 Doc Music Club** (6453282)
- **2,50 Diplomi universitari a [redacted]za.** Lezione 3 (63773858)

RAITRE

Telegiornale: 6 (35341); 7 (7167); 7,30 (42419); 12 (89186); 14 (6294693); 19 (61709); 22,30 (42542); 0,30 (94472397)

- [redacted] **3**
- **— — Previsioni sulla viabilità** (1719438)
- **8,30 Amore rosso**, film drammatico (Italia, '53), di Aldo Vergano, [redacted] Massimo Serato, Marina Berti (1173322)
- **9,55** [redacted] Kranjska Gora (Slovenia): **Sci. Coppa del [redacted]o.** Slalom speciale maschile (1ª manche) (89040326)
- **11 — Videosapere**
- **— — Ingresso libero**
- **— — Epifania... tutte le feste porta via**
- **— — Animali: come, dove**
- **— — La macchina cinema**
- **— — Media/Mente** (52326)
- **12,15 Telesogni**, attualità (704438)
- **12,55 Sci. Coppa [redacted] Mondo.** Slalom speciale maschile (2ª manche) (6527983)
- **14,40** [redacted] **jeans**, telefilm. *Il Capodanno* (7842186)
- **15 — Tgs - Pomeriggio sportivo** (23964)
- **15,10** Da San Giorgio su Legnano (Milano): **Atletica leggera. XLI Cross del Campaccio** (410803)
- **15,45 A tutta «B»**, sport (1245322)
- **16,10 Calcio dilettanti** (4706544)
- **16,30** Da Solbiate Olona (Varese): **Ciclocross.** [redacted] **Premio Epifania** (2490)
- **17 — Geo & Geo**, documenti. Con Licia Colò (1924728)
- **18,25 Meteo 3** (5964506)
- **18,30 Un posto al sole**, soap opera, con Samuela Sardo (2254)
- [redacted] **Tgr sport regione** (652780)
- **20 — Blob. Di tutto [redacted] più**, attualità (631)
- **20,30 Arianna**, film commedia, [redacted] Gary Cooper (46612)
- **23,05 Il processo [redacted] lunedì**, sport (9409524)
- **24 — Storie vere**, attualità. *1966, Palermo, ufficio di collocamento* (3106823)
- **1,10 Fuori orario**, varietà (3003397)
- **2,10** [redacted] **di ladro**, film commedia (Italia, '56), [redacted] Nanni Loy, con Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Andrea Cecchi, Nadia Gray (2949604)
- **3,40** [redacted] **viva**, documenti (2796823)
- **4,05 Séparé**, musicale. Caterina Caselli (6049718)
- **4,25 Documenti** (15422200)

CANALE 5

Tg 5: 8; 13; 20; 23,10; 24

- **8,**[redacted] **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (R) (70093167)
- **11,30 Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia [redacted] Laura Basile (2203506)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità (1582322)
- **13,40** [redacted]**l**, soap opera (293322)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità con Maria [redacted] Filippi (1894896)
- **15,30 I Robinson**, telefilm (3815)
- **16 — Mila e Shiro**, cartoni. *Una festa [redacted] diploma* (78902)
- **16,25 Carta, pemme a «[redacted] Bum Bam»**, varietà (4004761)
- **16,30 Spank tenero rubacuori**, cartoni. *Un artista in crisi* (4761)
- **17 — Scuola di polizia**, cartoni: *Il negozio della felicità* (17362)
- **17,25 Ambrogio, [redacted] e [redacted] altri di «Bim [redacted] Bam»**, varietà (2138877)
- **17,30 SuperVicky**, telefilm. *Una nuova piscina* (5877)
- **18 — Verissimo**, attualità [redacted] Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (89254)
- **18,45 Tira & molla**, varietà con Pa[redacted] Bonolis, Ela Weber (2603544)
- **20,30 Striscia la notizia**, varietà [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (12198)
- **20,50 Lo chiamavano Trinità**, film western [redacted] Bud Spencer, Te[redacted] Hill, Steffen Zacharias (67545490)
- **23,15 Lady** [redacted], film fantastico di Richard Donner (Usa, '85). Con Rutger Hauer, Michell Pfeiffer (3735983)
- **1,30 Sgarbi quotidiani** (6732533)
- **1,45 Striscia [redacted]a**, varietà (3624258)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (6391533)
- **2,30 Target**, attualità (6309552)
- **3 — Tg 5 - [redacted]a** (6300281)
- **3,30 Nonsolomoda**, attualità (6310[redacted])
- **4 — Tg 5 -** [redacted] (6311397)
- **4,30 Le [redacted]ere [redacted] spirito**, attualità (7959587)
- **5 — Cin Cin**, telefilm (7950216)
- **5,30 Tg 5** [redacted] (63063216)

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (7173865); 18,30 (79070)

- **6,10 La piccola grande Nell**
- **— — N[redacted]ra, c'è Alfred**, car[redacted]
- **— — Widget: [redacted] alieno per amico**, varietà
- **— — E' quasi magia Johnny**
- **— — L'incantevole Creamy**, cartoni
- **— — Tutti svegli con «Ciao Ciao»**, varietà
- **— — Sabrina**, cartoni
- **— — Sorridete con «Ciao Ciao mattina»**, varietà (76815706)
- **9,15 Highlander**, telefilm: *Stupro* (4105531)
- **10,15** [redacted]**el**, attualità (7149544)
- **10,20 Una [redacted] a [redacted] Angeles**, film [redacted] commedia di Mel Damski (Usa, 1987). Con Jack Warden, Stan Shaw (77951780)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità con Paolo Liguori (6582032)
- **12,50 Studio sport** (537167)
- **13 — Tazmania**, cartoni (75877)
- **13,20 Ciao Ciao [redacted]de**, varietà (1568235)
- **13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (1693)
- **14 — Batman**, cartoni (49438)
- **14,25** [redacted]**le panico**, varietà (3128964)
- **14,30 Colpo [redacted] fulmine**, varietà [redacted] Alessia Marcuzzi (2411)
- **15 — Mr. Cooper**, telefilm (1070)
- **15,30 Wishbone**, telefilm (1457)
- **16 — Scorch**, telefilm (2186)
- **16,30 Flash**, telefilm (400490)
- **18,50 Studio sport** (1681902)
- **19 — Star Trek** telefilm (7051)
- [redacted] **— Happy Days**, [redacted] (5012)
- **20,30 Hot Shots**, film commedia con Valeria Golino (25631)
- **22,30 Strade di fuoco**, film avventura di W. Hill (Usa, 1984). Con M. Paré, [redacted]. Lane (12167)
- **0,30** [redacted]**s, il grande calcio inglese**, sport (1422823)
- **1,05 Italia 1 sport - Studio sport** (4939910)
- **2 — Nightmare Café**, telefilm (3616945)
- **3 — Il Corsaro Nero**, film avventura di Sergio Sollima (Italia, 1976). Con Kabir Bedi, Carole André (7413533)
- **5 — Highlander**, telefilm (3534397)
- **6 — Boomer cane intelligente**, telefilm (68767587)

RETE [redacted]

Tg4: 8,40 (6367322); 11,30 (2069235); 13,30 (5902); 18,55 (93790); 0,45 (2974656)

- **6 — Strega per am[redacted]**, telefilm. [redacted] *eroe* (9761)
- **6,30** [redacted]**, ma vogliamo un maschio**, film drammatico, di Giuliano Biagetti (Italia '93) con Sergio [redacted] Pinto, Domenico Fortunato, Giancarlo Sorgi (7946490)
- **8,50 Kassandra**, telenovela. Con Coraima Torres (6363506)
- **9 — Burk**, telefilm, *Skippy, cane poliziotto* (52898)
- **10 — Hollywood Hollywood**, film musicale [redacted] Gene Kelly (Usa '76) con Robert Taylor, Fran[redacted] Sinatra, Doris Day (4815)
- **10,30 Aroma de café**, telenovela (57341)
- **11,45 Ali del destino**, telenovela. Con Ana Colchero (6878032)
- **12,35 La ruota della fortuna**, quiz. Con [redacted] Bongiorno (7207099)
- **14 — Casa** [redacted] telefilm, *Un certo Filippo* (6631)
- **14,30 Sentieri**, soap opera con Robert Newman (4506490)
- **15,35 Per amore... per magia**, film musicale, di Duccio Tessari (Italia '67) con Gianni Morandi, Rosemarie Dexter (6049341)
- **17,45 Ok, [redacted] è giusto**, [redacted] con Iva Zanicchi (4742032)
- **19,25 Game Boat**, varietà con Pietro Ubaldi (276902)
- **19,35 Tazmania**, cartoni (962544)
- **19,50 Sailor Moon e il mistero [redacted] sogni**, cartoni (875815)
- **20,20 I Puffi**, cartoni (7697615)
- **20,40 All'improvviso [redacted] maledetto amore**, film drammatico, con Steven Bauer (942780)
- **22,30 Pal Joey**, film commedia di George Sidney (Usa '57) con Frank Sinatra, Kim Novak, Rita Hayworth, Barbara Nichols (6224070)
- **1,05 I due parà**, film commedia, [redacted] Lucio Fulci (Italia '66) con Fran[redacted] Franchi, Ciccio Ingrassia (1484620)
- **2,40 Peste [redacted]**, attualità (2799842)
- **2,50 Hardcastle and McCormick**, telefilm, *Un'auto carica di droga* (9399200)
- **3,40 Mannix**, telefilm, *Giochi pericolosi* (5069552)
- [redacted] **Mai dire sì**, telefilm (5138378)
- **5,10 Caribe**, telenovela (71948533)

[redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
6 Radio Musica; 7,20 Gr Regione; 7,45 L'oroscopo; 8,40 Giornale Radio Rai; [redacted] Santa Messa. In collegamento con la Radio Vaticano; 11,05 Tu musica divina. Con Mario Pezzolla. In diretta dal Palazzo delle Esposizione di Roma; 13,30 Radiogrammi. Frammenti di «Alto gradimento»; 14,10 Ombudsman; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,30 Non solo verde, [redacted]. Todde; 18,15 Sabatouno. Tam tam lavoro; 18,30 [redacted] help!; [redacted] Ascolta si fa sera; [redacted] Cinema [redacted] radio: «L'ispettore Derrick»; 22 Venti d'Europa, con G. Liuccio; 23,10 Le indimenticabili; 0,30 Radio Tir.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,05 Fabio e Fiamma e [redacted] «trave nell'occhio»; [redacted] «Tandem» [redacted] E. Erba, [redacted] Formica, T. Garrani; 9,10 Golem, di G. Nicoletti; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Divertimento musicale per due comi; 11,05 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 14 In aria, con La Pina; 15 Radioduetime; 15,35 Hit parade-album; 18 Tu musica divina; 20 Masters, con S. Mancinelli; 21 [redacted] e ultrasuoni; 22,45 Planet Rock.

[redacted]: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
9 Mattino tre, con J. Pellegrini; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Mattino tre. 11,45 Pagina; 12 Novità in cp; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Il me[redacted] di Maria»; 13,45 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party. 20,15 Radiotre Suite; 20,30 Concerto sinfonico

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (501902); 19,30 (17593); 22,30 (38761); 0,45 (0)

- **6 — Euronews** (77631)
- **7 — Buon giorno [redacted] Zap** (3894070)
- [redacted] **Kelly**, telefilm (5259419)
- **9,50** [redacted] **Coppa [redacted] Mondo.** [redacted] Kranjska GoraSlalom maschile. 1ª manche (77954977)
- **12,45 Sci.** 2ª manche (9267815)
- **13 Ziegfeld Follies**, film drammatico (Usa, '47). Di Curtis Bernhardt. Con Joan Crawford, Van Heflin (416051)
- **16 — La posta del Tappeto vo[redacted]** (7350803)
- **17,50 Zap Zap** (8670781)
- **19,55 Check Point 8**, news (198612)
- **20,20 Tmc Sport** (8070436)
- **20,30 Il processo di Biscardi**, condotto da Aldo Biscardi e Sara Ventura (29457)
- **22,45** [redacted] **in Formula Uno**, film poliziesco (Italia, [redacted]3). Regia [redacted] Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Herbert Marshall (1639457)
- **0,45 Tmc domani**, la Prima di Mezzanotte (1660303)
- **1,05 Basket NBA** (1780007)
- **2,05 Tmc domani** (8345484)
- **3,15** [redacted] (64368007)

VIDEOMUSIC

- **10 — I Miti di Paola**
- **12 — A [redacted] con Radio Italia** (2438525)
- **14,15 Hit Hit** (6643867)
- **16,30 Help** (56292438)

[redacted]

- **20 — Roxy Bar**
- **21,30 Flash** (39677)
- **21,35 Roxy Bar**, [redacted] Ronnie e Giorgio Faletti [redacted] parte) (1637902)
- **23 — Tmc2 Sport** (22638186)

[redacted] +1

- **13 —** [redacted]**ll**, film drammatico
- **16 —** [redacted] **secondi [redacted] gloria**, film biografico (10542032)
- **19 — Free Willy 2**, film avventu[redacted] (316588)
- **21 — I [redacted] sospetti**, film giallo (776490)
- **23 — The Century [redacted] cinema**

[redacted] +3

- **21 — Danza: «Dancing Through Darkness» - «Lo schiaccianoci»**
- [redacted] **Concerto** (17635631)

TELE +2

- **10,30 Basket.** [redacted] **Treviso-Telemarket Roma** (740815)
- **11 — Tennis**(34881070)
- **14,15 Tele+2 Gol** (6246815)
- **14,30 Coast to coast**(102631)
- **15 — Football Nfl**(27636761)
- **16,15 Coast to coast** [redacted] (961902)
- [redacted] **Settimana gol** (203893)
- **19,15 Latin futbol** (1489902)
- [redacted] **Tuttocalcio** (845709)
- **20 —** [redacted] (635322)
- [redacted] **Nfl. Tuchdown** (634693)
- **21 — Manchester** [redacted] **Tottenham**(442896)
- **22,30 Settimana gol** (386803)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto [redacted] programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [redacted] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.216.15.**

Dicitura del Copyright
ShowView [redacted] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[redacted]. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

[redacted] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RAI Radiotelevisione Italiana

EMPORIO AURORA
ABBIGLIAMENTO
[redacted] - LUI
Via Roma 12
C.so Peschiera 255/B
C.so Raffaello 9
C.so Traiano 27
Shopville Le Gru - Grugliasco

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 6 Gennaio 1997
via Marenco 32, telefono 65.681

EMPORIO [redacted]
Tanti
SALDI
su misura
per TE

Aperta una pista, ma i turisti (ci sono anche due bambini malati) [redacted] possono scendere

Un medico tra i «prigionieri»

Piamprato: le 43 persone raggiunte a piedi

Un'ora di marcia nella neve. Ed [redacted] le case di Piamprato, la frazione dove da Capodanno vivono isolate 43 persone, tra residenti e turisti. Raggiungere la borgata, lassù ai 1551 metri di quota, è un'impresa. Le slavine che hanno coperto la provinciale per Valprato formano [redacted] montagna difficilmente superabile. Una «collina» bianca attraverso la quale neanche la fresa antineve della Provincia riesce più a farsi strada.

Per spostare quella massa gigantesca di neve [redacted] ghiaccio, spesso in certi punti anche più di 15 metri, servirebbero grossi bulldozer. Che, però, fino [redacted] ieri pomeriggio non sono intervenuti. L'unica possibilità, allora, [redacted] scavalcare la slavina, rischiando di sprofondare nella neve. L'altra notte ci ha provato [redacted] un gruppetto di isolati, tracciando [redacted] pista. Ieri, da quel sentiero, sono passati i soccorritori: «I primi esseri umani che raggiungono Piamprato nel '[redacted]7».

Per primi quelli del soccorso alpino, poi il maresciallo dei carabinieri [redacted] Ronco. Quindi un medico del 118, salito fin lassù per curare gli ammalati: due bambini febbricitanti da tre giorni per influenza [redacted] tonsillite. «Niente di grave». Ma soltanto dopo quella visita rassicurante è tornato il sorriso [redacted] genitori, che l'altra notte erano disperati.

Manca poco a mezzogiorno, arrivano anche i cronisti. Nel bar del paese c'è grande animazione. Quel sentiero ha, finalmente, riportato la speranza. Ma [redacted] rabbia di chi [redacted] segregato da cinque giorni non è spenta. Ed è polemica. Contro [redacted] Provincia che «si è disinteressata». Contro [redacted] Protezione civile. «Abbiamo telefonato [redacted] Capodanno, subito dopo la slavina - spiegano a Piamprato - ma non abbiamo trovato nessuno». Protestano anche contro chi doveva organizzare i soccorsi [redacted] invece ha lasciato completamente solo l'addetto alla fresa». Ha rischiato da solo, fatto l'impossibile, ma ha dovuto arrendersi.

Non [redacted] lascia scoraggiare, invece, Elda Rigaldo, che gestisce il bar privativa della borgata. «Abbiamo ancora cibo [redacted] medicinali. Ma tanti turisti [redacted] sono al limite della sopportazione». L'altra mattina, Pierfranco Barbero, il papà di [redacted] dei ragazzi malati, [redacted] scoppiato a piangere: «Se capita qualcosa a mio figlio non me lo perdonerò mai». Ora [redacted] tranquillo: «Il medico mi ha detto che tra un paio di giorni sarà guarito».

Nel pomeriggio, quando [redacted] sole inzia a calare, Piamprato, così isolata e sommersa dalla neve, mette i brividi. «E quando salta la corrente elettrica è ancora più angosciante rimanere qui, chiusi in casa, mentre fuori infuria una bufera» dicono in coro i turisti. Eppure, chi più chi meno, ormai tutti hanno fatto l'abitudine ai disagi: «Se [redacted] reagisci ti assale l'angoscia. Ti senti morire».

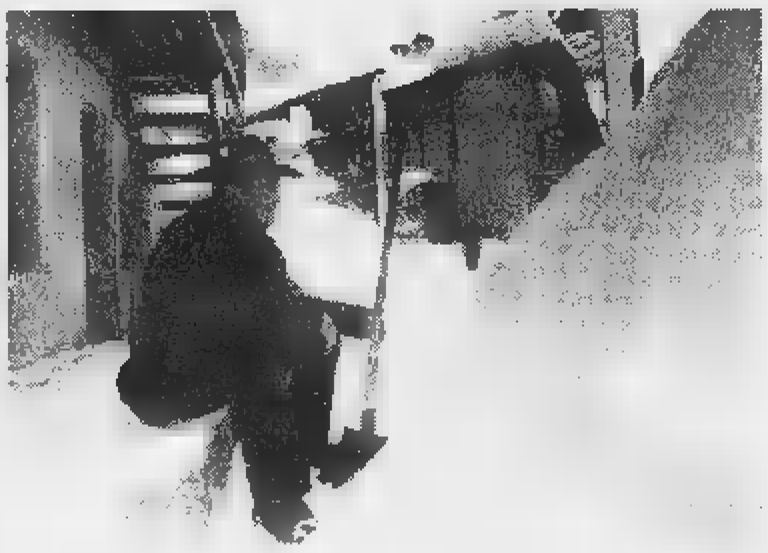
C'è chi ha deciso di dire addio a Piamprato. Almeno fino [redacted] quando [redacted] sarà stato ripristinato il vecchio tracciato della vecchia provinciale, distrutto dall'alluvione di tre anni fa [redacted] sostituito dalla pista ora coperta dalla neve.

Germano Enragher è tra questi. [redacted] sfoga: «Quassù, d'inverno [redacted] se nevica, non ci torno più». Aggiunge: «Stiamo facendo la fine del topo e nessuno si preoccupa di noi. Neppure i politici». Ieri [redacted] lui [redacted] la moglie hanno deciso di scendere a piedi: «Lo faranno anche molti altri». Ma passare la slavina è come sfidare il caso. Quando la temperatura sale si rischiano altre valanghe: in quota c'è ancora tantissima neve. Bisognerebbe tentare la traversata solo al mattino presto. Sempre, però, tenendo le dita incrociate.

Quel sentiero ora aiuta [redacted] sperare. Sabrina Falco, infermiera [redacted] Venaria salita quassù ad aspettare l'anno nuovo con un gruppo di amici, pensa già alla traversata di stamattina. Confessa a metà una paura. Dice: «Qui siamo al sicuro; il vero problema verrà nel momento in cui ci metteremo in marcia». E allora mentre si cammina sul ghiaccio della valanga l'unico che può dare sicurezza [redacted] chi la montagna e le [redacted] insidie le conosce bene.

Cioè Adriano Chiolerio, 27 anni: ha aperto la pista, e adesso ogni volta che qualcuno la affronta lui si piazza nel punto più alto e vigila. Ma se dalla vetta si staccasse [redacted] altro saracco, neppure lui, con la sua esperienza, potrebbe fare nulla. «Saperlo lì [redacted] osservare, comunque, dà coraggio».

Lodovico Poletto



Alcune immagini della frazione Piamprato, a 1551 [redacted] di quota, dove da Capodanno vivono 43 persone isolate

Resta alto il pericolo di slavine, e ieri sera ha ripreso [redacted] nevicare

SANITA'

[redacted] IL [redacted]

Tre medici e due infermieri al lavoro: «Ma servono più personale e più attrezzature»

In coda con il mal di denti alle Molinette

E' l'unico ambulatorio aperto la sera dalle 20 alle 23

CHI aspetta [redacted] una silenziosissima sala d'attesa con la sciarpa appoggiata alla guancia, [redacted] chi passeggia nervosamente nel corridoio. Nessuno parla volentieri, hanno tutti mal di denti. E il mal di denti, si sa, [redacted] uno dei dolori più fastidiosi. Alle Molinette è così ogni sera, dalle 20 alle 23, l'orario di visita. Nevralgie, ascessi, otturazioni saltate, estrazioni. Chiunque abbia un problema urgente in un [redacted] in cui il dentista [redacted] si trova, arriva qui. Ad accoglierli, tre medici e due infermieri. Fanno tutto il possibile, lavorando - [redacted] detto - in condizioni non ottimali.

E' l'unico «pronto soccorso» odontoiatrico esistente a Torino, con un bacino di utenza di un milione di persone. Forse anche di più, perché talvolta arrivano pazienti anche dalla provincia. In realtà è ancora [redacted] ambulatorio. Si è parlato di trasferirlo all'interno del pronto [redacted] proprio, di spostarlo alla clinica odontoiatrica. Ma un vero [redacted] proprio riconoscimento [redacted] «pronto soccorso», [redacted] c'è ancora stato. Anche se il ruolo, ormai, [redacted] quello [redacted] presto potrebbe diventa[redacted] tutti gli effetti il «pronto soccorso dei denti».

Questo [redacted] un problema che preoccupa sia il personale medico sia gli infermieri, anche dal punto di vista economico, per ottenere adeguate retribuzioni sulla base dei turni e degli orari.

Tra le decine di persone in coda, spesso ci sono anche molti extracomunitari, che nella stragrande maggioranza dei casi non hanno soldi per sostenere le spese mediche legate anche solo ad una semplice otturazione. Per ovviare alla mancanza di denaro, si rivolgono a questo «pronto soccorso», dove gli interventi [redacted] si pagano. Conseguenza: la sala di attesa delle Molinette, all'inizio dell'orario di visita, spesso è colma. A volte [redacted] attesa, [redacted] neppure la certezza di riuscire a passare la visita. Come qualche [redacted] fa, quando in coda c'erano oltre una cinquantina di persone.

«Qualche sera accade che ci sia un sovraffollamento - spiega il primario responsabile, professor Pietro Bracco - ma nell'arco della settimana ci [redacted] anche volte in cui nella sala di attesa ci sono meno di dieci persone. Insomma, per le condizioni in cui lavoriamo l'ambulatorio funziona, e bene».

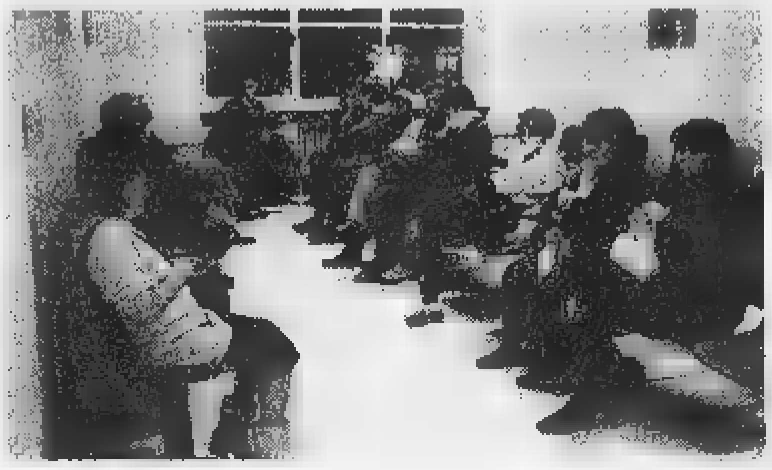
«Inoltre - precisa Bracco - l'organico [redacted] sotto [redacted] due persone, due "aiuti" si sono ritirati e non [redacted] più stati sostituiti. E' difficile anche rimpiazzarli, perché qui si lavora sodo [redacted] non tutti [redacted] disposti [redacted] sopportare questi orari».

Non per nulla, tra i dentisti, l'ambulatorio delle Molinette viene chiamato «la fossa dei leoni». Facile, dunque, immaginare [redacted] quali condizioni siano costretti a lavorare medici e infermieri. Sempre [redacted] affanno per cercare di smaltire il più possibile il flusso dei pazienti.

Di qui, la proposta del consigliere Giorgio Diaferia, presiden[redacted] della Commissione Sanità del Comune, che poche sere fa si è [redacted] nella sala d'attesa: «Perché non [redacted] un'analoga struttura anche nelle altre aziende ospedaliere della città? Non può farsi carico del servizio soltanto l'ospedale delle Molinette. [redacted] dovrebbero attrezzare degli ambulatori anche al Giovanni Bosco, al Martini, al Maria Vittoria. In fondo, la spesa da affrontare è di una quarantina di milio[redacted], una cifra abbordabile».

Nonostante si trovi d'accordo sull'esigenza di offrire un migliore [redacted] sul territorio, Bracco parla [redacted] cifre più realistiche: «Quaranta milioni bastano appe[redacted] per comprare un paio di lettini attrezzati. Il costo reale di [redacted] struttura efficiente si aggira sui 150-200 milioni. Servono apparecchiature che purtroppo [redacted] costano due lire. Spero comunque sia una proposta concreta [redacted] che non finisca in un cassetto».

Giacomo Bramardo



La sala d'attesa alle Molinette [redacted] quasi sempre [redacted] di pazienti

Per sanare i debiti

Gruppo Abele Due miliardi con Raiuno

La «promessa» [redacted] miliardi 340 milioni [redacted] la raccolta prosegue fino all'11 gennaio al [redacted] verde 167550167. «Più che [redacted] promessa una speranza», dicono in via Giolitti 21, al Gruppo Abele, destinatario della cifra che sarà devoluta [redacted] «Regalo di Natale». Ossia dal programma di RaiUno condotto da Mara Venier [redacted] Milly Carlucci, che [redacted] due puntate (la prima il 19 dicembre) ha fatto l'en plein [redacted] pubblico, tanto da attirare, l'altro ieri, 7 milioni 227 mila spettatori davanti al piccolo schermo: secondo Auditel [redacted] top rispetto a tutti gli altri [redacted] tv. «E sì, perché purtroppo c'è chi telefona [redacted] poi non versa i contributi», spiegano i collaboratori di don Luigi Ciotti, che ieri [redacted] era [redacted] città.

In previsione, tuttavia, nelle [redacted] del Gruppo potrebbe entrare circa un miliardo [redacted] mezzo, senza tener conto [redacted] quanto potrà ancora essere raccolto. Quattrini «benedetti», visto che i conti [redacted] dell'organizzazione sono in [redacted] per tre miliardi. «Debiti accumulati [redacted] trent'anni di attività», chiari[redacted] i collaboratori del prete che per scelta ha voluto vivere con i meno fortunati.

Il Gruppo Abele gestisce 14 strutture [redacted] accoglienza, [redacted] 350 persone, delle quali 150 dipendenti e collaboratori [redacted] volontari [redacted] obiettori di coscienza, che, ogni anno, aiutano almeno 400 ospiti in strutture di accoglienza, [redacted]nità, [redacted] alloggio [redacted] con l'assistenza a domicilio. «Inoltre - aggiungono - ne seguiamo altre 120 che la[redacted] in cooperative». Per lo più tossicodipendenti, alcolisti, ammalati di Aids, bambini sieropositivi [redacted] abbandonati alla nascita, ex carcerati e semiliberi.

E i debiti [redacted] sono accumulati. «I bilanci annui in genere sono "sani" - [redacted] al Gruppo -. Nell'ultimo consuntivo su 7,2 miliardi eravamo sotto soltanto di 15 milioni. Il problema deriva dal fatto che le nostre sedi ci vengono "prestate" da enti pubblici [redacted] sono [redacted] restaurare: noi anticipiamo soldi che, poi, ci vengono rimborsati». La verità sta in quel «poi»: perché lo Stato, «regolarmente» in ritardo, obbliga Ciotti e collaboratori ad indebitarsi con le banche.

Torniamo al «Regalo di Natale». Il fatto che il Gruppo di don Luigi [redacted] sia il «beneficiario» ha sollevato qualche critica, anche se da via Giolitti ci badano poco: «Noi non abbiamo mai polemizzato con altri ospiti in tv. Chi fa del bene è giusto che sia aiutato, si chiami don Mazzi o don Gelmini. E, perché no?, anche don Ciotti».

E' altrettanto giusto «raccogliere denaro», offrendo lo «spettacolo del dolore»? Risposta [redacted]: «Nessun "dolore sul palcoscenico". Soltanto la gioia di poter dare una mano a chi ne ha bisogno».

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]OLLETTINO [redacted]

Lunedì 6 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. In mattinata cielo nuvoloso e possibili nevicate oltre i [redacted] metri. Nel pomeriggio schiarite su tutta la Regione. Temperature in leggero aumento. Visibilità buona salvo foschie [redacted] prime ore del mattino. Venti moderati da Nord-Ovest.

[redacted]

MASSIMA	5,7
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	67%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	51,6 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted]

MASSIMA	5,4	MINIMA	0,6
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

[redacted] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	2,8	[redacted]	[redacted]

OGGI

IL [redacted] sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle [redacted] 17 e 3 minuti.

LA [redacted] ore 4 e 52 minuti, cala alle ore 14 e 49 minuti.

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena 23 gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

[redacted] si può tentare di scorgerlo a Sud-Est [redacted] luci dell'alba.

[redacted] visibile per poco tempo al mattino a destra di Mercurio.

[redacted] inizia a presentarsi in ore comode all'osservazione.

GIOVE: a 912 milioni di km dalla Terra che si allontana.

SATURNO: staziona nella parte inferiore della costellazione dei Pesci.

[redacted] domani il Sole oltre che ritardare il tramonto (cosa iniziata il 13 dicembre), anticipa il sorgere di circa 20 secondi al giorno.

Specchio dei tempi

«Un'agenda in regalo all'Usl per le prenotazioni!» - «Cavalieri [redacted] serie C» - «Le lastre di pietra [redacted] rimaste [redacted] loro posto» - «Pedaggio alle stelle per raggiungere Ulzio» - «Un rimborso che l'Urar ignora?»

Una lettrice ci scrive:

«Quale presidente dell'associazione A.M.I.C.I. Piemonte, che riunisce gli ammalati di Morbo di Crohn [redacted] Colite Ulcerosa, vorrei inserirmi nel caso scoppiato in questi giorni circa il problema delle prenotazioni presso l'ambulatorio di gastroenterologia di via Chiabrera. E' vero che i tempi di prenotazione sono lunghissimi [redacted] causa dell'aumentato numero di pazienti, [redacted] questo è il vero problema sanitario e sociale».

«Il problema delle richieste di troppe visite si sta cercando di risolverlo e a questo proposito siamo stati interpellati come associazione proprio dai responsabili di via Chiabrera. Certo che i tagli al personale imposti dalla [redacted] sanitaria non aiutano nessuno.

«In via Chiabrera vengono visitate dalle 2000 alle [redacted] persone all'anno, e questo servizio [redacted] prevenzione ambulatoriale ha ridotto i ricoveri ospedalieri all'1% delle visite. Esiste inoltre un servizio di prenotazione telefonica [redacted] le urgenze vengono viste nell'arco di 24-36 ore. Sono ben altri i proble[redacted] da risolvere per i malati di Crohn e di Colite Ulcerosa. Se però vogliamo tranquillizzare tutti, vorrà dire che la nostra Associazione il prossimo anno [redacted] farà premura, nel mese di settembre, di fornire l'agenda per le prenotazioni ai centri [redacted] gastroenterologia».

Laura Bellino

Un lettore ci scrive:

«Un neocavaliere della Repubblica si lamenta perché [redacted] consegna delle onorificenze è stata effettuata con due diverse cerimonie, [redacted] e senza autorità. Nel 1984 fui convocato dalla prefettura per [redacted] stesso motivo.

«Accolto da [redacted] usciere, fui accompagnato in una sala completamente deserta [redacted] in seguito raggiunto da altri due neoinsigniti. Dopo alcuni minuti di attesa, un anonimo funzionario della prefettura, ritirò i nostri inviti e, aperto un cassetto, consegnò ad ognuno di noi il certificato di nomina a cavaliere, dopodiché [redacted] andò così come [redacted] venuto.

«Mio caro neocavaliere, l'Italia [redacted] fatta di cittadini [redacted] serie A, B, C e via [redacted] seguito».

Carlo Ever

Il settore tecnico [redacted] del Comune di Torino ci scrive:

«In merito [redacted] quanto segnalato da un lettore si ribadisce che sul corso Francia e sul [redacted] Svizzera non sono state rimos[redacted] lastre in pietra; nella zona indicata dalla lettera [redacted] stati ricostruiti marciapiedi (a seguito [redacted] manomissione per passaggio sottoservizi) nelle vie: Alpignano, fronte civico n. 6, con la rimozione di lastre in pietra ammalorate per un'80% circa; Digione, (nel tratto compreso tra corso Francia ed il n. civico 8), con la rimozione di lastre in pietra trasportate nel lotto centrale per il reimpiego e costruzione del piano [redacted] calpestio in asfalto colato, per uniformità dei materiali con i manufatti limitrofi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho percorso di recente, [redacted] la mia auto, la tratta autostradale che collega Ulzio a Torino. Distanza circa 70 km, pedaggio lire 14.200 (tangenziale [redacted] presa). Tralascio di polemizzare per la carente manutenzione del [redacted] stradale (caratteristica [redacted] a [redacted] le autostrade italiane), per la [redacted] di tre caselli in un percorso così breve (con notevole rallentamento del traffico), per l'anomalo sistema di esazione che prevede il pagamento di quote fisse [redacted] partenza. Elementi che già da soli evidenziano la sproporzione tra il servizio offerto ed [redacted] prezzo imposto all'utente. Ma la tariffa applicata risulterebbe elevata anche per un servizio [redacted] in maniera eccellente. Sulla base del criterio adottato, applicando una elementare regola di proporzionalità, un automobilista, per recarsi da Ulzio a Trapani (circa 1800 km), dovrebbe sborsare 365.000 lire!».

Matteo Pezzino

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo perché l'Urar, che sa scoprire l'utente [redacted] nei confronti della Rai, non si accorge quando questi, malauguratamente, il canone lo paga due volte. Alla morte di mio padre ho riscontrato che aveva pagato anche l'abbonamento, [redacted] dovuto, per la seconda casa, [redacted] '91 al '95. Ho quindi chiesto il rimborso ottenendo come unica risposta, un nuovo libretto intestato al vecchio nominativo. Pochi giorni fa mi so[redacted] rivolto anche [redacted] un funzionario Rai addetto alle relazioni con l'utenza [redacted] quale, difendendo apertamente l'Urar, ha rifiutato qualsiasi suo intervento perché "certe pratiche p[redacted] durare anche 5 - 6 anni" consigliandomi comunque di non perdere tempo e danaro in ulteriori quanto inutili solleciti».

Giuseppe Mibelli

Rogo nella notte: delitto o incidente? Il corpo della ragazza riconosciuto dal padre

Vent'anni, carbonizzata nel camper

Giallo sotto il cavalcavia di corso Grosseto

Sui 20 anni, capelli neri, alta e magra. E' morta ieri sera dentro un camper parcheggiato sotto il cavalcavia di corso Grosseto. Intorno alle 22,30 i vigili del fuoco [redacted] stati chiamati dagli abitanti della zona per spegnere [redacted] incendio sviluppatosi nella cabina. Quando [redacted] riusciti a entrare, si sono trovati di fronte a [redacted] corpo ormai [redacted] vita.

La ragazza è allungata sul pavimento, [redacted] ha, stranamente, la testa immersa in una bacinella azzurra. Indossa un giubbotto di pelle scamosciata e, sotto, una maglia grigia [redacted] una calzamaglia dello stesso colore. Porta stivali neri, con il tacco alto. Nella borsetta, una carta d'identità. E' intestata a una torinese, Sabrina Paviglianiti, classe 1976. E' la ragazza per cui un anno e mezzo fa [redacted] Porta Palazzo s'era scatenata una maxi-rissa fra tunisini. Nella notte, è stata riconosciuta dal padre.

Omicidio? Incidente? Troppo presto per sbilanciarsi dicono gli agenti della polizia. E' il classico caso in cui tutto è possibile, guai a scartare questa o quella ipotesi. Sul corpo della donna non ci sono segni di violenza. Ma sollevando il cadavere per sentire [redacted] giugulare, il medico legale ha trovato un tubetto di pillole: dalla confezione, si direbbero anfetamine.

La donna potrebbe essere stata stordita e lasciata morire nell'incendio provocato da qualcuno che poi è scappato. Quando i vigili sono intervenuti, la porticina del camper era socchiusa [redacted] c'era un vetro rotto. Ma avvertono: «Potrebbe essere stato il calore».

Il camper appartiene a una famiglia che abita poco lontano, in v[redacted] Randazzo. Fino all'ultimo dell'anno è stato parcheggiato in via Sospello. Poi, quando [redacted] cominciato a nevicare, il proprietario, Bruno Pin, ha deciso di portarlo sotto il cavalcavia: «Lo fan[redacted] in molti», racconta. «E' un luogo riparato, attorniato da palazzi [redacted] parecchio passaggio. Due giorni fa sono venuto per metterlo in moto. Ho notato il retrovisore esterno spostato, ma non ci ho fatto [redacted]. Ho pensato: "Ecco, qualcuno l'ha usato per specchiarsi". Ho provato ad avviare il motore ma non ci sono riuscito. Così l'ho lasciato qui. Ho richiuso [redacted] sono tornato a casa».

In attesa di stabilire se si tratta di una morte dovuta a una disattenzione della ragazza, che vi aveva cercato rifugio per dormire, o di omicidio, gli uomini delle volanti e della squadra mobile cominciano a scavare nel suo passato: amicizie, frequentazioni, possibili nemici.

E' stata aperta un'inchiesta, oggi [redacted] magistrato darà l'incarico per l'autopsia.

I proprietari [redacted] camper [redacted] sconvolti: «E' incredibile che quella ragazza si sia potuta infilare dentro senza che nessuno se ne accorgesse. E [redacted] più incredibile pensare che sia morta proprio nella nostra roulotte. In settimana avevamo intenzione di riportarla più vicino a casa».

Gianni Armand-Pilon

[redacted]

Muore giovane di Carmagnola

Un giovane di 20 anni è deceduto l'altra notte intorno alle 2, in un incidente sulla statale 663 [redacted] Torre San Giorgio, nel Cuneese. Massimo [redacted] Nasio, commerciante di Carmagnola, via Maira 9, viaggiava su una «Fiesta», proveniente da Saluzzo in direzione di Casalgrasso e Carmagnola. Per cause in fase d'accertamento da parte dei carabinieri di Moretta, l'auto è sbandata finendo in una scarpata. La vettura si [redacted] ribaltata. Sono intervenuti i volontari dell'ambulanza e i carabinieri. Il giovane è morto durante il trasferimento all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. L'amico che viaggiava con lui, Diego Mandrile, 21 anni, apprendista saldatore, residente in via Casalgrasso, sempre a Carmagnola, è rimasto illeso.

Il camper al cui interno è stato trovato il corpo di **Sabrina Paviglianiti**: il furgone [redacted] parcheggiato in corso Grosseto dal proprietario (a fianco) **Bruno Pin**

Sabato la decisione della giunta, mentre slittano ancore le nomine alla Finpiemonte

Commissari Usl: vince la continuità

E' quasi certa la conferma per quattro su cinque

Continuità. La giunta regionale sembra orientata a confermare almeno i quattro quinti dei commissari straordinari delle Usl piemontesi. E' l'orientamento emerso nell'ultima riunione del 1996. Lo [redacted] ferma [redacted] presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Mi pare che, in generale, i commissari abbiano ben operato». Lo conferma la relazione riservatissima stilata dal servizio ispettivo dell'assessorato alla Sanità che ha verificato la rispondenza [redacted] l'operato dei commissari [redacted] gli obiettivi fissati dall'assessore Antonio D'Ambrosio. Domani la giunta istruirà la pratica per [redacted] dei nuovi direttori generali, che avverrà sabato 11.

Tutto risolto, allora? [redacted] ancora. C'è da rispettare la sentenza del Consiglio di Stato e per questo salteranno almeno quattro poltrone, quelle con candidati che non hanno raggiunto la sufficienza nella graduatoria delle società di consulenza: Giuseppe Galanzino, responsabile del San Luigi di Orbassano; Antonio Fabbricatore, dell'azienda ospedaliera di Alessandria; Mario Vannini, dell'Usl 14 di Omegna ed Ezio Robotti di Asti.

Galanzino, però, dirige una azienda ospedaliera convenzionata con la facoltà di Medicina e l'Università sembra soddisfatta del [redacted] operato. I responsabili dell'Ateneo hanno scritto più di [redacted] lettera all'assessore per chiedere di essere preventivamente consultati anche per la designazione all'ospedale [redacted] Novara. D'Ambrosio è intenzionato a farlo. Così domani, dopo la riunione della giunta, dai suoi uffici di corso Regina Margherita partirà una lettera [redacted] l'indicazione di una terna di nomi [redacted] sottoporre all'Ateneo. Stessa procedura verrà seguita per l'ospedale di Novara, anch'esso convenzionato con l'Università. Nella [redacted] per il San Luigi ci potrebbero essere Ugo Podner Komaromy, direttore sanitario [redacted] Rivoli, [redacted] Giorgio Martiny, commissario a Nizza Monferrato. Nella rosa non compare Galanzino: si preannuncia un braccio di ferro tra Regione e Ateneo.

Chi prenderà il posto dei «silurati»? La rosa dei papabili sembra ristretta a sette-otto nomi. Tra questi, in pole position, Podner. Ottimo punteggio (16) e esperienza amministrativa. Per il resto si preannuncia un valzer di poltrone. Così Bruno Vogliolo lascerà l'Usl di Biella, mentre Paolo Toffanini andrà via dall'Usl 2 di Torino e Gian Luigi Boveri lascerà la 3, così come Carlo Grando dovrebbe [redacted] re trasferito [redacted] Vercelli.

Slittano, invece, a metà di gennaio le nomine per la Finpiemonte, la finanziaria a capitale regionale. Ghigo deve risolvere il problema della presidenza dell'ente. In lizza il segretario regionale del Ccd, Michele Vietti. Forza Italia, invece, con l'imprimatur di Berlusconi e il suggerimento di Silvano Boroli, ha posto con forza il nome di Cesare Conforti, consigliere uscente. Si attende [redacted] incontro chiarificatore.

[m. tro.]

SETTIMO

Incontro sul nuovo ospedale

E' stata la richiesta [redacted] un nuovo ospedale all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio, presente alla riunione, l'argomento del Consiglio comunale aperto a Settimo Torinese. «La normativa vigente - ha spiegato il presidente dell'assemblea Silverio Benedetto - prevede un rapporto di circa 4 posti letto ogni 1000 abitanti. La nostra Usl, invece, si trova agli ultimi posti in Italia, proprio per il suo rapporto negativo di 0,8 ogni mille». L'ospedale di Chivasso risulta sottodimensionato per far fronte alle necessità dei circa 184 mila residenti dell'ambito dell'Usl 7. [redacted] polo ospedaliero richiesto dal Comune di Settimo andrebbe, quindi, ad integrare quello di Chivasso risultandone complementare. Nessuna promessa dall'assessore D'Ambrosio che, tuttavia, si [redacted] impegnato a considerare il problema. Per ora Settimo dovrà accontentarsi [redacted] day service.

IN **BREVE**

■ [redacted] Prestano servizio oggi con orario continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Alzona, [redacted] Sebastopoli 206; Cappella, via Monginevro 126; Comunale n. 20, via Ivrea 47/49; Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38; Comunale [redacted]. 40, via Farinelli 36/9; Delle Vallette, viale dei Mughetti 9/F; Gruner, via San Tommaso 16; Mosca, via Mazzini 31; Nazionale, via Vanchiglia 29; Oliveri e Roatis, via Stradella 36; Piazza Adriano, piazza Adriano 12; Regio Parco, corso Taranto 183/C; San Paolo, via Berino 6; Sant'Anna, corso Sommeiller 31. Servizio notturno dalle ore 19,30 alle ore [redacted]: Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65.

■ [redacted] **MEDICA.** Prosegue l'epidemia influenzale [redacted] di telefonate alla centrale del «118» e della Guardia medica «5747». Decine di chiamate in coda, anche 20-25 minuti d'attesa al telefono. Il personale medico lancia [redacted] appello: «Non chiamate, se [redacted] è strettamente necessario. E, soprattutto, non intasate il numero 118 che serve alle ambulanze per incidenti e casi gravi».

■ **SPARATORIA [redacted] IVREA.** Con un agguato in pieno centro a Ivrea un pregiudicato è stato ferito da ignoti. E' successo sabato sera, nel quartiere Borghetto. Francesco Razzano, 24 anni, residente a Ivrea in viale Kennedy 5, è [redacted] colpito alla gam[redacted] sinistra da un proiettile che gli ha trapassato la caviglia: guarirà in 10 giorni. Ai carabinieri del nucleo operativo, Razzano ha detto di non aver visto nulla. Il pregiudicato ha alle spalle una condanna ad un an[redacted] e [redacted] mesi ed è coinvolto nell'inchiesta su un vasto traffico di eroina: Razzano sarà processato [redacted] 17 marzo.

■ [redacted] Chiamata pubblica domani mattina al teatro Massaua. Lavori socialmente utili: [redacted] impiegato con conoscenze informatiche. Tempo indeterminato: un impiegato di quarto livello e [redacted] autista con patente C. Tempo determinato: 17 generici (2 operatori scolastici, 5 bidelli, un usciere, 7 operatori cimiteri [redacted] 2 operatori per uffici); 14 operatori di computer, 24 dattilografi, 2 geometri di quarto livello, 21 videoterminalisti, 3 impiegati di concetto, [redacted] educatori, [redacted] assistenti sociali e un esecutore [redacted] cio-assistenziale di quarto livello con attestato Adest.

■ [redacted] **POSTALI.** Oggi, dalle 8,30 alle 19, saranno aperti gli sportelli dell'agenzia di Torino Centro Corrispondenze in via Alfieri 10 per i seguenti servizi: versamenti in conto corrente postale, cambiavalute, assicurate e raccomandate.

Lo ha deciso il sindaco [redacted] partire dal 1° gennaio

All'assessore Andrea Prele la delega per i vigili urbani

Andrea Prele, rientrato da pochi giorni [redacted] far parte della giunta, [redacted] il nuovo assessore [redacted] vigili urbani. Lo ha deciso il sindaco Castellani, affidandogli dal 1° gennaio la responsabilità del Corpo di corso XI Febbraio curata, fino ad oggi, dal primo cittadino.

Ma non basta. Fra le nuove deleghe dell'assessore al Commercio [redacted] ai Servizi civici, dall'inizio dell'anno, c'è pure quella degli spettacoli viaggianti di cui si [redacted] sempre occupato l'assessore Carlo Baffert. «Bella mole di lavoro - commenta Prele -, non so bene come farò a sostenere tutti questi incarichi».

E aggiunge: «So perfettamen[redacted] che, soprattutto per quanto riguarda i vigili, non si tratterà di una delega facile. Anche [redacted] il sindaco continuerà ad occuparsi dei problemi di organico, e Corsico dei problemi che riguardano la viabilità, il lavoro continua ad [redacted] tanto». Per condividere tanta preoccupazione basta scorrere l'elenco delle attività che il primo cittadino ha lasciato [redacted] eredità all'assessore: vanno dai «progetti finalizzati alla sicurezza» all'osservanza dei regolamenti e delle disposizioni in materia di polizia urbana, attività economiche, tributi, edilità e sanità. Che cosa farà l'assessore Prele, per prima cosa? Scuote la testa: «Nello specifico non [redacted] ho ancora idea, ma una cosa è certa: comincerò proprio [redacted] progetti sulla sicurezza».

Andrea Prele «rientrato» in giunta dopo che Roma ha consentito alle grandi città di [redacted] 12 assessori, ha assunto anche la delicata delega ai vigili

Tutti i servizi e gli orari per chi è rimasto in città

Ultima festa con la Befana E domani si torna a scuola

Fine delle vacanze d'inverno, oggi, con quest'ultimo spontes per la ricorrenza dell'Epifania e l'ondata conclusiva di rientro. Per le famiglie che non si sono mosse dalla città, le piccole [redacted] della Befana e le ultime ore di riposo. Moltissimi, a giudicare dalla folla a spasso sabato pomeriggio per le strade del centro, i torinesi rimasti. E domani si torna a scuola.

[redacted] Oggi, ricorrenza della Befana, gli unici negozi con la facoltà di lavorare [redacted] alle ore 14 sono panetterie e latterie. Chiusi, invece, i mercati, in vacanza [redacted] parrucchieri. Aperti tutto il giorno, ma l'apertura non è obbligatoria, bar e pastic[redacted]. Vendita di fiori consentita la mattina dalle ore 8 alle 13 [redacted] per i negozi sia per gli ambulanti. Edicole aperte [redacted] nei giorni festivi.

MUSEI. [redacted] Musei Civici (Galleria d'Arte Moderna, Museo di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali, Museo Pietro Micca e Rocca del Borgo Medioevale) sono aperti dalle ore [redacted] alle 19. Chiusura totale domani. Apertura [redacted] garantita tutti i giorni, invece, dalle ore [redacted] alle 19 al Borgo Medioevale, nel parco del Valentino.

[redacted] Oggi si effettuano i turni ordinari [redacted] funerali con esclusione del secondo turno delle [redacted] 13,30 per i trasporti diretti fuori Torino. Le denunce di morte dovranno [redacted] presentate esclusivamente al Comando di Polizia municipale, in corso [redacted] Febbraio, dalle [redacted] 8 alle 12.

[redacted] Alle ore 15,30, al piano terreno di via Giovanni da Verrazzano 4, mercatino di giocattoli [redacted] abiti usati, musica, giochi [redacted] calze con sorprese [redacted] iniziativa dell'Associazione «Arcobaleno», che riunisce persone che utilizzano i servizi psichiatrici, volontari e operatori sociali.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
EFF. COM. L. 50 SCAD. 28/02/1997
PROVA LA [redacted] MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
Grande marvin
Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011 562 0333 (30 l.r.a.)
I NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

PK
Publikompass S.p.a.
COMUNICATO
Si informa la Gentile Clientela che dal prossimo
11 GENNAIO
i recapiti telefonici della filiale Publikompass di Torino saranno i seguenti:
011 6665211
FAX 011 6665300

L'ABBONAMENTO.
il migliore [redacted]
[redacted] legge La Stampa.
LA STAMPA

Details
SUPER SALDI
I MIGLIORI MARCHI
DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
SCONTATI
DAL 40 AL 70%
SI ACCETTANO BANCOMAT E CARTE DI CREDITO
C.so [redacted] - tel. 011 [redacted]9.50.40 [redacted]

TRAME

A cura di [redacted] CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadi[redacted], da poco trasferitisi [redacted] Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia **[Ambrosio 3]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di [redacted] paesino [redacted] Toscana [redacted] messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid **[Capitol, [redacted] 1]**

COLD COMFORT FARM. Commedia. Una ragazza rimasta orfana, col vizio di dirigere le vite altrui, parte [redacted] Londra per convivere con una famiglia matriarcale di parenti in una vecchia fattoria **[Massimo 3]**

CRESCERANNO I [redacted] A [redacted] Commedia. Un disoccupato cerca lavoro [redacted] l'aiuto di un improbabile manuale gags, personaggi simpatici, spensieratezza **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale [redacted] un'e[redacted] devastante in un tunnel. A Stallone il pericoloso compito di portare in salvo i sopravvissuti **[Arlecchino, Ideal]**

DAL [redacted] ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road moovie [redacted] vampiri. [redacted] aggiunta [redacted] esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata [redacted] criminale e da suo fratello e costretta a vivere [redacted] notte spaventevole in [redacted] localaccio messicano **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

DUE SULLA STRADA. Commedia. Dubli[redacted] Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma se da da fare e con l'amico Larry compra un furgoncino per la vendita di hot dog. Gli [redacted] vanno bene, poi tra i due qualcosa si incrina **[Centrale]**

EXTREME MEASURES. Thriller. Grant me[redacted] onesto cerca [redacted] sventare un complot[redacted] al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzaletto e a barboni indifesi. **[Ambrosio 2, Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna [redacted] panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice **[Nazionale 2, Romano]**

FANTOZZI, IL [redacted] Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» con la [redacted] di un'improvvisa «carenza [redacted] posti» [redacted] Paradiso **[Doria]**

[redacted] FRECCIA AZZURRA. Animazione. Epifania: i bambini buoni rischiano di non ri[redacted] i regali della Befana, per l'inganno del cattivo Scarafoni **[Massimo [redacted]]**

IL GOBBO [redacted] NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

LA [redacted] NEL CUORE. Commedia musicale. Nella New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza di talento vuole diventare una cantautrice. **[Studio Ritz]**

KANSAS CITY. Commedia. Kansas City, 1934: imperversa il jazz. La telegrafista Blondie rapisce la moglie di [redacted] politico alla vigilia delle elezioni, per ottenere la liberazione [redacted] suo Jimmy, finito nelle mani della malavita **[Eliseo Blu]**

MICHAEL COLLINS. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che con la sua tattica di guerriglia portò l'indipendenza al suo Paese. Il protagonista è Liam Neeson **[Olimpia 1]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un gior[redacted], una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in compagnia gli insetti **[Eliseo Rosso]**

IL PROFESSORE MATTO. Comico. Murphy, timido e deriso professore universitario di 180 chili, inventa il gene [redacted] grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. [redacted] il gene è instabile **[Cristallo]**

UNA PROMESSA E' [redacted] [redacted] Commedia. Schwarzy [redacted] imprenditore che deve regalare al figlio un certo giocattolo per Natale. Se ne ricorda solo alla vigilia. Trovarlo? Una vera impresa **[Kong]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza ne[redacted] perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due [redacted] sembra impossibile un'intesa, [redacted] **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, rac[redacted] la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che [redacted] in lui il talento del grande pianista **[Adua 200]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio; le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti consumano in modi diversi la loro vendetta **[King]**

SONO PAZZO DI IRIS [redacted]. Commedia. Bruxelles: il rapporto tra il musicista Ro[redacted] (Verdone) e l'aspirante cantante Iris [redacted] (la Gerini) **[Lux]**

A SPASSO NEL [redacted]. Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. Con Massimo [redacted] e Christian [redacted] Sica **[Faro, Vittoria]**

SPIRITI NELLE [redacted] Avventura. [redacted] Africa. Kilmer e Douglas [redacted] cacciatori alle prese con una leggendaria coppia di [redacted] sanguinari, che hanno ucciso un numero di persone da record **[Reposi]**

SURVIVING PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins [redacted] panni del pittore-genio, visto da [redacted] compagne, Françoise, aspirante pittrice. La storia di un amore durato dieci anni. **[Olimpia 2]**

[redacted]. Grottesco. I giorni e [redacted] di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina **[Lilliput]**

UOMINI E DONNE, ISTRUZIONI [redacted] L'USO. Commedia. Storia [redacted] un'amicizia tra due uomini malati d'ulcera, profondamente diversi: un miliardario che possiede [redacted] e vuole di più, [redacted] povero poliziotto ex tea[redacted] che non ha nulla. **[Chaplin 2]**

Successo della commedia con Giorgio Molino al Teatro Erba fino al 12

«Finestre sul Po», tuffo nei ricordi

Commedia dialettale con un'affiatata compagnia

Giorgio Molino autore della commedia piemontese nei panni sdruciti di [redacted] parroco d'altri tempi

La tappezzeria esageratamente fiorita e centrini sulla tavola, mobilio «barocchetto», quadri inguardabili e una imponente balconata con vista sulla Gran Madre, la casa della famiglia Galletti. Padre, figlia e zia nubile compongono un parentado che, quanto a bon-ton da neoricchi e provincialismo s'intona a [redacted] viglia con la dimora. E' questa l'ambientazione, tanto stereotipata quanto improbabile, di «Finestre sul Po», commedia con Giorgio Molino in scena all'Erba sino al 12 gennaio. Ma le incongruenze, nell'arredo come nel tratteggio delle diverse psicologie, non fanno che enfatizzare quel clima da favola in cui lo spettacolo vive e trova la [redacted] più godibile misura. Titolo fra i più frequentati della Compagnia Molino-Josetti, «Finestre sul Po» appartiene, infatti, a quel repertorio del teatro piemontese (dove il vernacolo, comunque, si alterna all'italiano) d'oggi, che trova nel «fiabesco» non solo un'atmosfera ideale, ma quasi una ragion d'essere: un ambito in cui la «parlata della memoria» ritrova i suoi fonemi perduti. Molti sono, in realtà, i generi spettacolari cui la pièce rimanda, dalla commedia alla farsa, dal vaudeville allo stesso teatro dialettale d'epoca e d'autore. Ma, tra suggestioni e citazioni, eccessi e luoghi comuni, il segno dominante resta quello della favola, remota ed incredibile ad [redacted] tempo. Una miscela d'allegria [redacted]ica per un mondo che non c'è più, che forse [redacted] c'è mai stato, ma che piace immaginare: il pubblico in sala lo dimostra, applaudendo con calore. Così, [redacted] scena può accadere di tutto. Ad esempio, che l'amena famigliola si trovi ad ospitare, per i festeggiamenti dedicati a don Bosco, un austero cardinale che si presenta sotto mentite spoglie, oltre ad una giovane e procace vedova in cerca di consolazione e ad un umile prete di campagna. Nei panni sdruciti di questo parroco rurale è lo stesso Giorgio Molino, che «veste la tonaca» con verve notevole: regalando al personaggio la forza di una sfaccettata espressività. Il religioso, in cui convivono e combattono ingenuità e astuzia, timidezza e sfacciataggine, pavidità ed impennate d'orgoglio, si trova coinvolto suo malgrado in improbabili vicende domestiche. E riesce, ovviamente, a «fare danno». Infine, ogni [redacted] concluderà per il meglio. Affiatato il cast composto da Carlotta Josetti, Anna Maria Biletta, Gino Baudrino, Carlo Barbarotto, Giovanni Gentile, Paolo Belletrutti, Maria Paola Oreglia e Alessandra Botticelli.

[redacted] Francia

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. [redacted] di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Australia '96, 1h 43'. Or.: [redacted]. 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo di [redacted]** [redacted] Trou[redacted] e K. Wise. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52. tel. 547007. **Il gobbo di [redacted] Dame** di G. Trousdale, cart. anim. [redacted] '96 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547 007. **[redacted] Measures**, reg. M. Apted. Usa '96, 2h. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Alaska** di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000, Cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] 1. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen [redacted] 55'. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita '96, 1h 43'. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. 11.000

[redacted] via C. Alberto 27. T. 540.110. **Due [redacted]** [redacted] Stephen Frears. Irl./Ingh. '96, 1h 47'. [redacted]: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. 11.000, Aiace 9000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. 18. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. Ingr. 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Uomini e donne, istruzioni per l'uso**, regia C. Lelouch. Francia '96, 2h 3'. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. 11.000

CRISTALLO [redacted] Goito 5. Tel. 650.7100. **Il professore matto**, di Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett. Usa '96, 1h 34'. [redacted]. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] Gramsci 9. Tel. 542.422. **[redacted] il ritorno**, di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic. Ita '96, 1h 47'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 11.000

[redacted] [redacted] * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise [redacted] '96, 1h 30'. [redacted] 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 11.000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Kansas City**, di G. Altman con J. J. Leigh, H. Belafonte. Usa '[redacted] 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. [redacted], di C. Nuridsany, M. Pe[redacted]. Fra./Sviz./Ita. '96, 1h 15'. [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso [redacted].

Eddie Murphy «Il professore matto»

EMPIRE * p. V. Veneto 5. [redacted] 817.1642. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, Aiace 9000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Cresceranno i [redacted] e [redacted] mongo**, di F. Ottaviano [redacted], F. Schiavo [redacted] 96, 1h 20'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo**, di C. [redacted], con M. [redacted] C. De [redacted]. Ita. '96, 1h 35'. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **[redacted]easures**, [redacted] Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted].

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Usa '[redacted], 1h 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 11.000

[redacted] Po [redacted]. Tel. 812.5996. **Sleepers** di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon [redacted] '96, 2h 25'. Or.: 14,30; 17,15; [redacted]; 22,40. Ingr. [redacted], Aiace 9000

KING * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Una promessa è una promessa**, di B. Levant. Usa '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, Aiace 9000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di [redacted] Boyle. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e con C. Verdone, C. Gerini. Italia '96, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 11.000.

[redacted] 1 * [redacted] Montebello 8. Tel. 817.10.46. **Segreti e bugie**, di M. Leigh. G. B. '96, 2h 15'. Or.: [redacted]; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 11.000, Aiace 8000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, r. L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita [redacted]. 1h 43'. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40. Ingr. 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, [redacted] Banderas. Usa '96, 2h 14'. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[redacted] [redacted]**, regia N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea. [redacted] '96, 2h 4'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] 2 * [redacted] Arsenale 31. T. 532.448. **Surviving Picasso**, regia J. Ivory, con A. Hopkins, N. McElhone, J. Moore. Usa '96, 2h 5'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **[redacted] nelle tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Usa '96, 1h 49'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, con [redacted]. A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **[redacted] my [redacted] - La grazia nel cuore**, regia A. Anders, con I. Douglas. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 11.000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **[redacted] spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con [redacted] Boldi, C. De Sica. Italia '96, [redacted] 35'. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. L. 11.000.

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.136. **Mi sdoppio in quattro** di H. Ramis con M. Keaton. Oggi ore 15; 17,15; 19,30; 21,45. Ingr. 7000 int. 5000 rid. Aiace 6000 2 film 12.000. Rassegna di 15 film in lingua originale francese in abb. L. 50.000 tel. 612.7680. **Les rendez-vous de Paris** [redacted] ore 20,30; 22,30

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Oggi: **Ritratto di signora**. Con Nicole Kidman, John Malcovich. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

GIOBERTI via Bagetti 30, tel. 447.4262, Cinecircolo [redacted] Raggio Verde venerdì 10/1 **Gli' dove il porta il cuore** di G. [redacted] Ingr. tess. abb. L. 60.000. Inf. tel. 317.4051.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Oggi **The Rock** di M. Bay con S. Connery, N. Cage. Ore 19,10; 21,30.

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Oggi: **Mi [redacted]** Cartoni animati. [redacted]: 15,10; 18,45; 18,15; 19,45; 21,10

CARDINAL MASSAIA [redacted] v. C. Massaia 104. Veri teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Oggi **Mission: impossible**, con T. Cruise. Oggi ore 15; 17,15; 21. Int. L. 7000, rid. L. 5000, [redacted] L. 10.000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. **Independence day** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20,30

ASSOCIAZIONI

[redacted]

[redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, [redacted] 562.33.13. Chiuso per ferie. Riap. martedì 7-1-'97.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.46. **[redacted] freccia [redacted]** di Enzo D'Alò, [redacted] d'animazione. Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 8000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048. Playbill: **Cold Comfort Farm** di J. Schlesinger, con E. Atkins, K. Beckinsale, S. [redacted], S. Fry. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 8000

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Telefono 562.12.93. **[redacted] Irripetibili - High [redacted]**, con Elisabeth e Robert [redacted]. Or. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Due sorelline [redacted]... - Top shocking 35**, con Erika e Tabatha. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30. Fest. ap. 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 108. Tel. 521.2385. **Disponibilità totale**, con Selen. Feriali [redacted] stop dalle 10 ult. ore 24; fest. ap. 14,30 ult. ore 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **[redacted] [redacted] Desideri vietatissimi** con Miss Pomodoro. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Perverso e preistorico**, con Jon Doug e Jenna Fine. Apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Mi prendi... ma quanto mi prendi**, [redacted] Emanuelle [redacted] e Pussycat. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Orgasmi...**, con Summer Knight, Sheila Stone. Orario apertura 15: ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. **La danza del vizio nel [redacted] [redacted] proibito**. Ap. [redacted] 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

[redacted] via [redacted] 170. Telefono 698.3617. **Amplessi di frutta acerba**, con Cristine Manan e Vanessa Shan. Ap.: ore 15; chiusura ore 24

[redacted] [redacted] [redacted] via Cibrario 68. Telefono 749.29.07. **[redacted] particolari [redacted] giovani compagnoni**, con R. Grazosi, Lia Soul. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: A spasso nel tempo

BARDONECCHIA
[redacted] ciclone

BUSSOLENO
[redacted] Sono pazzo di Iris Blond

CARMAGNOLA
MARGHERITA: A spasso nel tempo

CASCINE VICA
DON BOSCO: Jack

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: A spasso nel tempo
UNIVERSAL: Spiriti nelle tenebre

CHIVASSO
CINECITTA': Spiriti nelle tenebre
MODERNO: Il gobbo di Notre [redacted]
[redacted] Daylight - Trappola nel tunnel

CIRIE'
NUOVO: A spasso nel tempo

[redacted]
PRINCIPE: A spasso nel tempo
REGINA UNO: Spiriti nelle tenebre
REGINA DUE: Extreme Measures
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Il gobbo di Notre Dame

CONDOVE
CONDOVESE: Il gobbo di Notre Dame

CUORGNE'
MARGHERITA: A spasso nel tempo
[redacted] Il gobbo di Notre Dame

GIAVENO
S. LORENZO: Il gobbo di Notre Dame

[redacted]
ROMA: Fantozzi

IVREA
ARCINEMA: La freccia azzurra
[redacted] riposo
POLITEAMA: Il gobbo di Notre Dame

LEINI'
[redacted]: Il gobbo di Notre Dame

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: A spasso nel tempo

[redacted]
EDEN: Mi sdoppio in quattro

PIANEZZA
LUMIERE: A spasso nel tempo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi il ritorno
RITZ: A spasso nel tempo
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
[redacted] Il gobbo di Notre Dame

[redacted]
GIOIELLO: Fantozzi il ritorno

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Il ciclone

[redacted]
FRAITEVE: Sono pazzo di Iris Blond

SETTIMO TORINESE
[redacted] Chiuso per ristrutturazione

[redacted]
CENISIO: Daylight - Trappola nel tunnel

TORRE PELLICE
TRENTO: A spasso nel tempo

[redacted]
AMBRA: Daylight - Trappola nel tunnel

[redacted]
[redacted] di Notre Dame

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. La Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale di Modest Musorgskij. Diethard Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Chiuso per festività. I prossimi appuntamenti di gennaio: mercoledì 8 ore 17 e mercoledì 15 ore 17 per «I mercoledì del Piccolo» **Ricordo di Carlos A. Gomes** nel centenario della morte del compositore (1836-1896). Ingresso libero.

ADUA. C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71. Dal 7 al 12 gennaio, Sala Martani. **Prova per Fernando Pessoa**, di M. Cordeiro, con M. Zanni e S. De Pasquale. Prenotazioni dalle 16 alle 19. Inf. tel. 248.22.76 - 248.78.71.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Ore 18 la comp. [redacted] Folies presenta **Donne donne eterni dei**, rivista comico musicale con M. Marchetti, R. [redacted] Vita. Musiche originali di Bruno Lauzi. Per giorni di festa ore [redacted] **Festa dell'Epifania** con la Bottega Fantastica comp. Lab. della danza. Inf. e pren. tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 ultima replica. Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **Alle volte [redacted] un cliente**, di Enrico Vaime, regia di P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-19.

[redacted] Via Chiesa Salute 77/b, [redacted] 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Precede film. Ingresso vietato ai minori di 18 anni. Orario film: 16; 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione dall'Alpi alle Piramidi. Da venerdì 10/1 ore 21,15 il Teatro Dell'Angolo presenta **Passaggi**, di G[redacted] Luca Favetto e Beppe Rosso, con Barbara [redacted] e Vanni Zinola. [redacted] da giovedì 9 ore 16-19 [redacted] 331.764

AUDITORIUM [redacted] AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orchestra Filarmonica di Torino. Stag. Sinf. 1996-97. Lunedì 13/1 ore 21 **4° concerto**. Serata unica valida per abbonati [redacted] e martedì [redacted] Jean-Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, musiche W. A. Mozart e J. Brahms. Inform. e prev. via Da Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 530.963.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Questa sera riposo. Domani ore 20,45 la Fabbrica dell'Attore di Roma presenta **Come vi piace**, di William Shakespeare, con Manuela Kustermann, regia Giancarlo [redacted]. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 12-[redacted], lunedì chiuso, [redacted] 517.6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Riposo. [redacted] 7/1/97 prevendita spettacolo. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Repliche 24 e 25/1/97. Inf. e prev. cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

ERBA. Corso [redacted] 241, tel. 661.5447. Oggi ore 15 **Finestre sul Po**, con Giorgio Molino, Carlotta Josetti, regia Giorgio Molino. Inf. e [redacted] tutti i giorni 9-19

GIANDUIA [redacted] Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238

[redacted] G. VERDI. Riposo.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 5?2.087. Un regalo originale per un nuovo anno culturale: la Juvarra Card, abbonamento a 6 spettacoli. 11/1 e 12/1 **A me froga niente**, regia Vasco Mirandola. Inf. e prenot. ore 16-19, tel. [redacted]. Café Procope: apertura ore 20,30. Giovedì 9/1 concerto Libertango Trio.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Ore 16 **C'era una volta Pulcinella**, con attori e marionette. Scuole a teatro: si prenota per **La locandiera e Anfitrione.**

[redacted] NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Agon 97**. Rassegna 97 delle scuole di danza d'Italia. Inf. tel. 669.0668

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo.

[redacted] [redacted] Via Santa Teresa 10, [redacted] 561.36.94. Ore 16 Margherita Fumero in **Margheritona lontana**, con C. Barbato, M. Lizzi, C. Penoni, D. M. Santucho, G. Seren Gay, [redacted] Serra, regia P. G. Gili. Prenotazioni tel. 561.3694, ore 10-12 e 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Sabato 25 e domenica 26 gennaio ore [redacted] Rassegna «Piccoli Fuochi»: **[redacted] Cabaret di fine millennio**. Organizzazione Santibriganti. Per inf. e prenot. 645.740.

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Ore 16 ultimi [redacted]. La Compagnia stabile di prosa del Teatro di Torino presenta **Gent ed Borg**, di G[redacted] Versino e Giuseppe Pollone; reg. Cesare Gallo. Inf. tel. 779.5803 ore 10-13 e 15-19

TEATRO MASSAUA. Via C. Massaia 104, telefono 257.681. Oggi ore 16 per la stagione «. Con noi a teatro» a cura della comp. Lupi (telefono 011 535.260) spettacolo per ragazzi **San Maurità [redacted]**, con burattini e marionette del Teatro Il Setaccio di Reggio Emilia. Posto unico L. 15.000.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Venerdì 10 e sabato 11 ore 21 per la rassegna Tuttodandere la comp. Teatral Carla S. presenta **'L cunt 'd Recobrusà**, tre atti di D. Belmondo. Prevendita biglietti e abb. da martedì 7 cassa teatro ore 17-19. Per inf. [redacted] 313.3994

CASTELLOTEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Riapertura il 14/1 ore 21 con **Cendrillon ovvero l'eterna storia di Cenerentola**, Teatro la Ribalta. Prezzo unico per la prima serata di spettacolo L. 10.000. Per informazioni tel. 897.1746 - [redacted].

[redacted] [redacted] Via Cotta 20, Grugliasco, [redacted] 787.117. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dall'8 gennaio 1997 ore 21 **Due dozzine di rose scarlatte**, di A. De Benedetti, regia di Grassi.

[redacted] Via Praciosa 11, Moncalieri, [redacted] 606.1334. Sabato 11 e domenica 12 gennaio ore [redacted] **Che tiem belli che sian braiti nel il vegliom tutti...**, di e con A. Piron. Ingresso L. 10.000.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. 8-9-10 gennaio 1997 studio per Oriente comp. [redacted] Teatro con B. Nigrone, M. P. Pierini, A. Vigna. Coreog. M. P. Pierini, A. Vigna. Testo e regia B. Nigrone. Inf. ore 16-19, tel. 544.545.

TEATRO [redacted] v. San Martino 19, Moncalieri.

CIRCHI

CIRCO TEATRO STORICO TRABERTIS. Parco della Pellerina. Rivival la storia divertendosi, grande successo fino al 13 gennaio 1997. Fino al 6 gennaio ore 14,45; 17,30; 21,15. Altri giorni [redacted] 18,30; 21,15 [redacted]. tel. 749.6614 - 749.6648. Gruppi tel. (0360) 785.371. Prev. C.R.A.L. Ricordi Dischi, piazza Cln.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 17,30 La valle dei dinosauri; 18 Il fantastico mondo di mr. Monroe; 20,30 La grande rapina, film; 24 Le auto della settimana

TELESTAR: 18 Fbi; 19 Danguard ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20,30 Speciale spettacolo; 20,40 Mishima; 22,50 Amichevolmente con...; 0,45 Emotions

TELEGRANDA: 12,30 Documentari - Film; 18,30 Di[redacted] speciale; 19,30 Film e programmi locali

TELECITY: 18,30 Salto nel buio; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,30 L'altra [redacted] del cielo, film; 22,30 Freddys Nightmare; 23,30 Salto [redacted] buio

[redacted] 20 Speciale Videonotizie; 20,30 Folle d'inverno, film; 22,30 Speciale Videonotizie; 24 [redacted] look of the year; 0,30 Speciale Videonotizie.

[redacted]: 17,30 Bimboone; 18,30 Festival Rock; 21 Volpe alla caccia; 21,30 Volley; 23,45 Redazionale commerciale; 0,30 Macedonia musicale

QUARTA [redacted] TV: 18,30 Stanlio e Ollio, cartoni; 19 Casa Casadei; 19,30 Galactica; 20,30 L'ultimo pirata, film; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Skandal.

TELETIME: 15,30 Evviva la libertà, film; 17,50 Pingui; 20,30 Telefilm; 21 Les parapluies [redacted] Cherbourg, film; 0,50 Teletime by night - Una donna per amica.

5ª RETE PIEMONTE: 15 Pomeriggio con Quinta Rete; [redacted] Magic Dan Super Cam; [redacted] Drug Runners, film; 22,30 Pollice di gradimento; [redacted] Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 19,30 Informazioni regionali; 20,30 Tutto Tris e Totip; 20,35 Segreti di famiglia, film; 23 Frame; 23,30 Senza zucchero; 24 Fantasy; 0,30 Il corpo umano.

G.R.P.: 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola [redacted] libro; 20,30 La città allo specchio; 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 23 The silent force; 0,35 [redacted] silent Force.

[redacted]: 12 Galactica, film; 13 Totò a Parigi, film; 18,30 Match Music Machine; 19,30 Il miracolo di Natale, film; 22 Porkins 2, film; 23,45 Videonord notizie; 24 La defunta Nancy Irving, film; 2 Match Music Machine; 2,30 Match Music Underground.

TAI 9: 18,45 [redacted] il campanile; 19 A caccia di corsari, film a cartoni; 20 Cartoni animati; 20,40 Quattro ragazzi per un computer; 21,35 Detective per amore, telefilm; 22,30 Vita della chiesa; 23 Documentario.

TELESUBALPINA: 19 A caccia di corsari, film a cartoni; 20 Cartoni animati; 20,40 Quattro ragazzi per [redacted] computer; 21,35 Detective per amore, telefilm.

RETE 7: 11,30 Documentario; 12,45 Informasette; 13 Circuito Junior Tv; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 22,40 Informasette; 23 Il paradiso del male, 23,40 Informasette.

RETE A: 15 TgA Flash; Shopping club; 19,30 TgA Oggi; Shopping club; 23 Programmi redazionali, servizi.

[redacted] 13,55 La signora in rosa; 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre; 20,30 Nemico amato, film.

TELE VALLE AOSTA: 18 Circuito Junior Tv; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 23 Il paradiso del male.

TELE ALPI: 11 Telefilm; 12,10 Block notes; 13 Le auto della settimana; 15 Cavoli a merenda; 17 Match Music; 19,20 Tg del Canavese; 19,40 Le auto della setti[redacted]; 20,45 Film; 22,25 Tg del Canavese

TF 8: 11 Reporter; 13 TSI Telegiornale; 15 Reporter; 16,15 Loop; 19,10 TSI Telegiornale flash; 20,30 [redacted] Telegiornale [redacted] 23,45 TSI Telegiornale notte

RETEMIA: 12,30 Questione di stile; 14,30 Appuntamento con i tarocchi; 16 Sempre belle; 20,10 Primo piano; 20,40 Orologi e non solo; 22,40 Con simpatia... [redacted] vostra; Il Buonanotte Italia.

SESTA RETE: 15,20 Pomeriggio [redacted] Sesta Rete; 18,30 Auto d'oggi; 19 Vetrina [redacted] Natale; 19,30 Italia dancing; 20,15 TG 6; 20,30 Genesis, film; 22,15 TG 6; 22,30 Auto d'oggi; 0,15 Eros graffiti; 1,30 Auto d'oggi.

● **Eventuali errori e [redacted] nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 8, tel. 884.432): **Pinacoteca**, orario, da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ingresso libero.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

[redacted] REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì [redacted] ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle [redacted] alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. [redacted] «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in nott. «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom.: 9-14. Lun. chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. [redacted].

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 958.16.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. [redacted] chiuso. Mostre: «Bertrand Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni. Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). [redacted] giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»; fino al 9/3/97.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso dal 30/12 al 6/1.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 96.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Video: «Swinging ski in [redacted]». Fino al 6 gennaio. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted]MENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador [redacted] - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19; ven. 9-23. Chiuso martedì.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
VITTORIA E FARO

DALLA PREISTORIA AL FUTURO
LE VOSTRE VACANZE PIU' DIVERTENTI

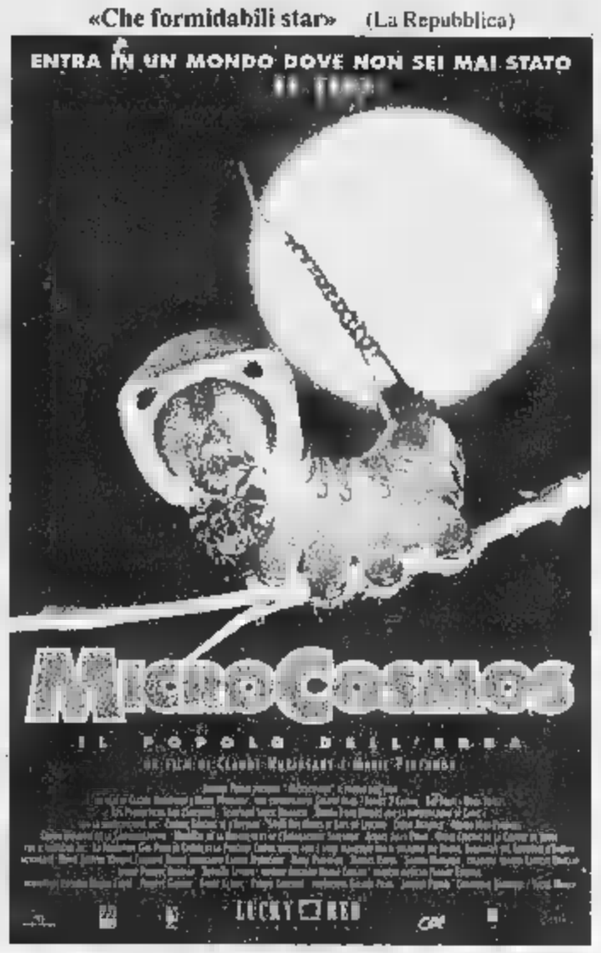
REPOSI

Uno spettacolo senza precedenti, un'emozione irripetibile

IRRINUNCIABILE

eliseo

«Che formidabili star» (La Repubblica)

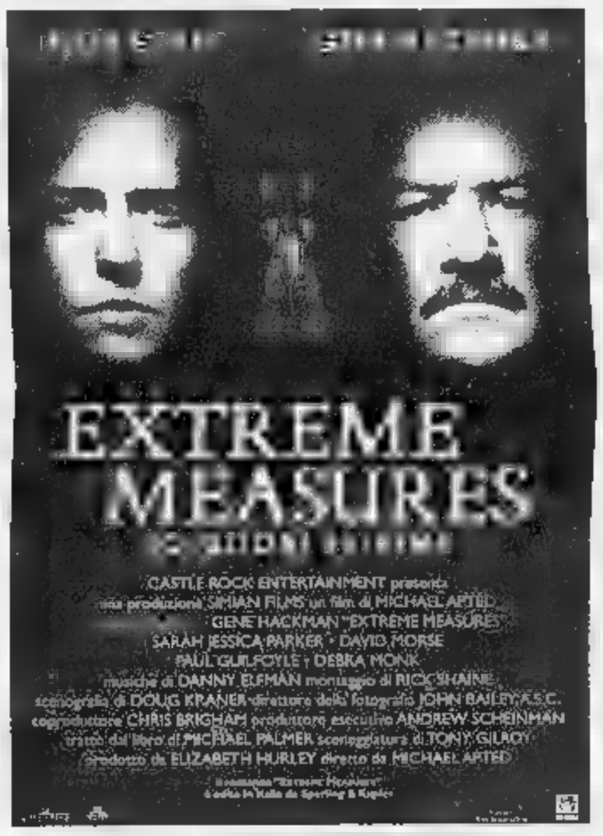


CANDIDATO A 5 GLOBI D'ORO
- MIGLIOR FILM
- MIGLIORE ATTRICE: MADONNA
- MIGLIOR ATTORE: ANTONIO BANDERAS
- MIGLIOR REGIA: ALAN PARKER
- MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

ROMANO e NAZIONALE

Quando il cinema diventa mito

AMBROSIO E FIAMMA



ARLECCHINO DIGITAL dts SOUND E IDEAL DIGITAL dts SOUND

L'azione, l'avventura, la spettacolarità

OLIMPIA

«Solo la passione per le donne poteva eguagliare la passione per la pittura»

AMBROSIO

UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA IN COMPAGNIA DI «FIOCCO»

STUDIO RITZ

MARTIN SCORSESE *presenta*

UN FILM INCANTEVOLE, SENTIMENTALE. UNA COLONNA SONORA INDIMENTICABILE

LUX

Lui le cambiò la vita, lei gliela disintegrò

CRISTALLO

DIGITAL dts SOUND

IL FILM PIU' COMICO DELLA STAGIONE!

STUDIO GIOIE

TUTTE LE STRADE PORTANO IN VIA ROMA

GRAZIE A TUTTI I NOSTRI CLIENTI E BUON 1997.
L'APPUNTAMENTO PER IL VOSTRO SHOPPING DI QUALITÀ
SI RINNOVA SOTTO I PORTICI DEL "SALOTTO DI TORINO"
CON I SUOI NEGOZI ESCLUSIVI, LE SUE ELEGANTI BOUTIQUES
ED I TRADIZIONALI CAFFE'. DUE CHILOMETRI DI GUSTO,
ELEGANZA E QUALITÀ TUTTE TORINESI. VIA ROMA ■ LE SUE
PIAZZE FANNO GENTE FELICE TUTTO L'ANNO.

DOPO CAPODANNO VIA ROMA TUTTO L'ANNO

Associazione TORINO VIA ROMA

GLI ASSOCIATI: ADRIANA SIMONETTI - ALGOZZINI GIOIELLI - ANTICA GIOIELLERIA - ARBITER - ARIMO - ASTRUA OROLOGERIA - A.C.T. AUTOMOBILE CLUB TORINO - BAIOTTI UOMO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA CRT - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA POPOLARE DI NOVARA BAR MOKITA - BAR PARADICE - BAR ZUCCA - BERRY - BREK - CAFFE' MAGGIORA - CAFFE' SAN CARLO - CAFFE' TORINO RISTORANTE - CALZEDONIA CAPPELLERIA FORESTO - CARIPLO - CARLO TIVIOLI - CARTIER JOAILLIERS - CIT VIAGGI / SESTANTE - COHEN - CRAVATTERIE NAZIONALI - DANTE ALIGHIERI F.LLI FOGOLA - DOCKSTEPS STORE - DURANDO - EUROPHOTO - FASANO - FENDI - GALTRUCCO - GARAFFO GIOIELLI - GIANNI VERSACE - GIORGIO ARMANI GIORGIO MONTEVERDI CASHMERE - HABEL - HOLDING 1981 - INCLUSIVE TOURS - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - LIBRERIA DRUETTO LOUIS VUITTON - MALUAN KOKO - MAROTTA - MASSANOVA - MAX - MAX MARA - MOZZI - NEUV CAVAL 'D BRONS - NOELLO - PAISSA - PANTALONI & PANTALONI PIOVANO - RICORDI - RIVELLA - ROCCA - ROSALBA - ROSSETTI F.LLI - SALONE DE "LA STAMPA" - SALMOIRAGHI VIGANO' - SALVATORE FERRAGAMO SAN CARLO DAL 1973 - SCOTLAND - SILVIO PALMERIO - STARRING - STANDA - STRATTA F.LLI SUCC. MONZEGLIO - TEDESCHI & LUCIANI - TELECOM ITALIA TOSI MODELLI - U.C. OF BENETTON - UPIM - VIDOR - VISETTI - ZURLETTI OROLOGERIA.

I SOSTENITORI: ANTICHITA' SAN FEDERICO - ADIDAS - BRUNO BRUSCHI - CACHAREL - CAMUSSO SPORT - CARRERA - CENTRO COMMERCIALE C.L.N. LAGRANGE DE WAN - DE WAN & ZWAIG - G.B. SPORTELLI - GIOIELLO - GORRA DARIO - LA PENNA - LINEARIA - MARINA RINALDI - MOTIVI - NAFTALINA - OLIVERO - PLAISIR PROMOD - RENE' - RICEVITORIA TOTOCALCIO - SANSONE - SERGIO ROSSI - SIR WILSON - TIMBERLAND STORE.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

FIDA SIM

LA STAMPA

TUTTOSPORT

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO

PALLAVOLO: AZZURRE TERZE A BREMA

Velasco dà la scossa

Va in panchina e l'Italia vince

BREMA. Julio Velasco ha retto il silenzio per un set e mezzo, lasciando ad altri il compito di parlare con quelle che da mesi sono le sue giocatrici. Lui aveva garantito di essere venuto a Brema soltanto come osservatore. Ma sul 9-6 della seconda frazione contro la Repubblica Ceca, Velasco si è alzato e ha cominciato la lezione, ha preso in mano i cambi facendo per la prima volta il ct della Nazionale femminile di pallavolo.

Gli è andata davvero bene: le azzurre hanno superato il momento di crisi, hanno vinto per 3-1 e si sono classificate subito al torneo di Atlanta, quale in altri tempi non sarebbero neppure state accettate. Esordire con un successo è stato un buon segno per il nuovo tecnico della Nazionale.

A PAGINA

Velasco parte bene come nuovo ct delle azzurre

DOMANI IL DEBUTTO DELLA NUOVA F1

Ferrari: pronti, via

Nel mirino di Schumi il titolo

MARANELLO. Il gran giorno è fissato per domani. Nasce la nuova la Ferrari. A Maranello il primo atto della stagione '97 di F 1 con la presentazione della monoposto che affronterà le 17 gare del Mondiale (il via in Australia il 9 marzo). Lo scorso anno questa cerimonia che non è solo formale giunse in ritardo. La Ferrari ebbe pochissimi giorni per provare la vettura con i risultati che ne conseguirono: mancanza di affidabilità del cambio e tanti problemi da risolvere. Eppure fu una stagione ricca: tre vittorie, pole position, il 2° tra i costruttori.

Merito di un team rinnovato e di Michael Schumacher che seppe sfruttare al massimo ogni opportunità, salvo a Montecarlo, dove uscì alla prima curva. Adesso il rodaggio fra team e pilota è felicemente completato. Il presidente Montezemolo ha chiesto a Todt di avere la monoposto al più presto. E già domani Schumi farà i primi giri a Fiorano.

Ma cosa avrà di diverso la nuova Ferrari? I piloti, il tedesco e il compagno di squadra Eddie Irvine, hanno chiesto soprattutto una vettura più stabile, aerodinamicamente efficiente. Barnard, messo alla frusta, ha fatto il possibile per avere veloce, la galleria del vento ha affinato il lavoro del progettista inglese. Sul piano concettuale, l'auto '97 sarà un'evoluzione della passata F310. Ma sembra che Maranello abbia in serbo qualche sorpresa. E non è escluso che la vettura di domani non sia poi quella definitiva. Di sicuro c'è qualcosa di speciale sotto la carrozzeria. Dal motore seconda versione, più potente ed elastico, al differenziale a controllo elettronico, a un sermore avanzato. Tutte le armi necessarie per dare battaglia alla Williams e alle altre rivali. L'obiettivo è quello di fare meglio del '96. E dal momento posto c'è una sola possibilità per andare più in alto: vincere finalmente il titolo. [c. ch.]

NEL GIGANTE DI KRANJSKA GORA

Tomba torna e cade

Era settimo nella 1ª manche

KRANJSKA GORA. Il ritorno in gigante di Alberto Tomba, che aveva disputato l'ultima gara di Coppa del Mondo fra i pali larghi nel marzo scorso, non è stato fortunato. Il campione bolognese è infatti caduto e uscito di porte dal traguardo nella seconda manche dopo essersi classificato settimo nella prima. «Sarei finito secondo o terzo» ha detto l'azzurro dopo la gara, promettendo un pronto riscatto nello slalom in programma oggi.

Il gigante di Kranjska Gora è stato vinto dallo svizzero Von Gruenigen davanti all'austriaco Voglreiter e al norvegese Aamodt. Al quarto posto, a soli 15 centesimi dal podio, si è piazzato l'azzurro Gerhard Koenigsrainer, miglior risultato della carriera. Decimo il giovane Matteo Nana.

Chiavegato A PAGINA 31

Per Tomba un'altra delusione dopo Sestriere

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 6 Gennaio 1997 23

Perde il Parma, complice Peruzzi, dopo 9 risultati utili

La Juve esce di strada

E il Milan va in pezzi con la Lazio

SEGUE DALLA

LA Juve non perdeva dal 13 ottobre (2-1 a Vicenza) ed era reduce da un tenerissimo dicembre, quattro vittorie e un pareggio. Peruzzi rompe le uova e guida la frittata dopo due minuti scarsi: ci sarebbe tutto il tempo per rialzarsi, ma la squadra di Lippi è isterica (Torricelli e spuntata (Boksic, Del Piero).

La rimonta non riesce, questa volta, a conferma delle avvisaglie di una strisciante flessione già emersa, prima della sosta, contro il Verona, quando viceversa la riscossa era riuscita, e a Piacenza, dove, al contrario, venne imposta. E tre indizi, storia vecchia, fanno una sconfitta.

La sfida del Tardini è rissa da saloon, slealtà allo stato puro. Male l'arbitro, Ceccarini, ma chi ne esce peggio sono i giocatori (non solo gli espulsi: Torricelli, Apolloni, Chiesa, Zidane), un pugno di invasati pistoleri in preda a fregole vendicative. Il Parma gioca con il cuore e per sgretolare la Juventus, incassato l'omaggio di Peruzzi, ricorre alle sue armi, le armi del calcio d'oggi: pressing feroce, spirito di gruppo, fitti reticolati. Ma Chiesa è ancora lui.

Carlo Ancelotti gongola, e ne ha ben donde. Dopo il Milan, la Juve: soltanto chi ha lo spogliatoio in pugno può permettersi di riemergere da uno sprofondo di otto gare senza successi e infilare una «doppietta» del genere. Cruciale l'innesto di Stanic, fondamentali i progressi di Ta.

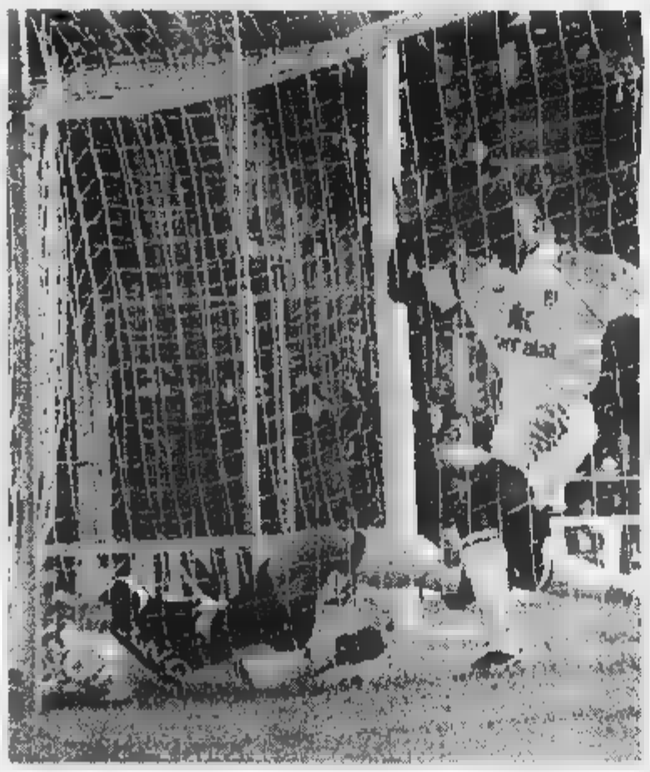
Il calo tecnico della Juve è comprensibile (i robot non esistono); meno, un nervosismo così dilagante, così dozzinale. Per una volta, gli inseguitori ne approfittano. Tutti, tranne il mutilato Milan di Sacchi, speronato da quel Signori che, solo Zeman avesse dato retta al proprio istinto - non sei un leader; sì, lo sono - si sarebbe arrampicato in tribuna. Il raddoppio, straordinario, lo sigla Casiraghi. Sarà un caso, ma i firmatari-simbolo dell'ennesima, cocente, condanna sono proprio coloro che Sacchi ha scartato dagli Europei (Signori) e dalla sfida chiave con la Repubblica Ceca (Casiraghi). Però che memoria da elefante, questi giovanotti...

La ditta-fantasia Savicevic & Baggio evapora nel nulla di una pattuglia sgangherata e raccogliticcia, priva, com'era, di Weah, Simone, Boban, Maldini e Costacurta. Alla resa annunciata dal generale Arrigo, la squadra si è adeguata di buon grado, gettando i moschetti e sventolando candide bandiere. Persino Alessandro Grandoni, anni, infierisce sulla dell'Arrigosauro, al terzo rovescio in 5 partite (Rosenborg, ahilui, incluso). Tre gol della Roma avevano umiliato il Milan di Tabarez, tre gol della Lazio annientano il Milan di Sacchi: un inno alla par condicio. E per Cragnotti, il sorpasso su Sensi.

Sarà anche stanco di Firenze, Claudio Ranieri, ma come di ad assestare ingrate bastonate al vecchio Napoli! Spopolano, a Udine, i gemelli della Samp, tripletta Mancini, doppietta Montella, diciannove reti in due. E, naturalmente, il miglior attacco di tutta la serie A. Torna a vincere l'Inter di Hodgson, evento che si verificava dal 5 novembre: il gol che Djorkaeff rifila alla Roma è una sintesi, angelica, di raffinata acrobazia e virtuosismo balistico.

Il Vicenza si consolida al secondo posto, Otero stende il Bologna, il tirannico Nicchi mortifica Andersson. L'espulsione, se ci passate il termine, rasenta l'incostituzionalità, dal momento che l'attaccante svedese aveva semplicemente manifestato il proposito di essere esentato dalla persecutoria caccia dell'arrogante arbitro aretino, già protagonista, *temporibus illis*, di una plateale e zitellesca baruffa con Roberto Mancini. Signor Casarin, ci pensa lei?

Roberto



La Juve cade a Parma per una papera di Peruzzi (foto) cui sfugge il pallone

CRESCE LA SAMPDORIA

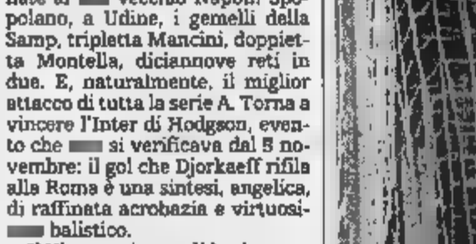
Mancini, tris a Udine, mai così bravo come bomber

UDINE. La Samp passa a Udine (5-4) e sale quartieri alti della classifica: terza. È festa soprattutto per il suo capitano e ispiratore Mancini (foto), che festeggia la seconda tripletta della carriera (la prima fu contro il Foggia nella gara d'apertura del 1993). L'attaccante sta filando a tutto sprint: ora si trova al secondo posto nella classifica cannonieri con 10 gol, un bottino che non aveva mai toccato dopo le prime 15 partite di campionato (il tetto precedente nella stagione 1992-93 con 8 reti). Mancini ha preso ormai il largo fra i cannonieri in attività: è al vertice con i centri di vantaggio su Robi Baggio (136 gol contro 128, Signori è terzo a 108). E nella graduatoria di ogni tempo ha raggiunto Sergio Brighenti al 20° posto. Alla Samp bravo anche Montella, che a Udine ha siglato la terza doppietta consecutiva.

Facchini A PAG.

Nicchi nel mirino

Andersson, assurda cacciata



Il bolognese Andersson subisce alcuni falli, chiede due volta il cambio e l'arbitro Nicchi (a lato) lo espelle

In Vicenza-Bologna (2-0) scoppia il caso Andersson. Ma la responsabilità è dell'arbitro Nicchi, che ha espulso il giocatore aumentando le polemiche in una gara già carica di tensioni. Andersson aveva chiesto il cambio due volte, roteando le braccia. Voleva andarsene, si sentiva maltrattato da Nicchi. Prima richiesta, al 32', dopo aver subito due brutti falli, e subito cartellino giallo. Due minuti e seconda richiesta. Andersson filava verso la panchina, Nicchi lo inseguiva: cartellino rosso. E il tecnico del Bologna, fattosi incontro all'attaccante, era ricacciato a sedere. Ulivieri, poi, ha detto: «Invecchio, dovevo capire che sarebbe finita così. Avrei fatto meglio a richiamare immediatamente Andersson». Con l'arbitro di Arezzo il Bologna non ha mai avuto fortuna. E chissà perché, ieri il giornale di Vicenza intitolava: «C'è Nicchi, i berici sorridono». Ha un precedente il direttore di gara toscano: Mancini in Inter-Samp si era autoespulso sentendosi perseguitato da Nicchi.

MILANO-ROMA FA 1-1

E Djorkaeff volò

L'Inter spinge giù la Roma

L'Inter torna a sorridere: batte la Roma e applaude Djorkaeff (nella foto con Zamorano), autore di una strepitosa

Il doppio confronto tra Milano e Roma si è concluso in parità: nel pomeriggio l'Inter, che non vinceva da due mesi, ha battuto a San Siro la Roma per 3-1 riportandosi in per lo scudetto; nella notturna la Lazio ko Milan all'Olimpico per 3-0. Il tecnico nerazzurro Hodgson, che rischiava la panchina, è tornato a sorridere, soprattutto per merito di Djorkaeff: il francese, protagonista del match, ha giocato grande e realizzato, una acrobatica rovesciata, la seconda rete. Ora l'Inter è terza a pari merito con la Samp, a quattro punti dalla Juve. Per Sacchi, invece, continuano le il «suo» Milan, debole in attacco e in difficoltà a centrocampo e in difesa, non riesce a trovare gli schemi giusti e ieri ha patito la seconda sconfitta consecutiva, la in campionato. Note positive per la Lazio, che si è mossa agilmente con Signori e Casiraghi, autori di due strepitosi gol. La terza rete è stata siglata dal giovane Grandoni

Bernardi ALLE PAGINE 26-27

Ferrante, 4 reti

Non succedeva da 51 anni

Grande impresa di Ferrante, autore al Delle Alpi di un poker: l'ultima volta un granata fu nel 1946, autore Castigliano

TORINO. Che domenica per il Toro. Ieri ha battuto la Reggina (4-2) raggiungendo Bari e Brescia al terzo posto. Con l'aggiunta di un'impresa memorabile nella storia granata: Ferrante ha segnato tutti e quattro i gol. accadeva a un «torinista» da 51 anni. L'ultima volta fu in Torino-Napoli del 30 giugno 1946: 7 a 1 poker di Castigliano (più reti di Loik e una di Mazzola). In più la squadra di Sandreani ha fatto pace i tifosi. Però, è stata una partita facile, specie nella fase iniziale. Solo negli ultimi minuti del primo tempo l'incontro ha preso la giusta svolta per il Torino, complice il difensore avversario Napolitano che, con una goffata a palla ferma, metteva ko Sommese: espulso. Cominciava la gran giornata di Ferrante, e non solo per il poker. Sommando anche il gol decisivo realizzato al Castel Sangro, Ferrante ha quasi combinato, in due partite, quanto gli era riuscito nell'intera stagione, conclusa a quota 6 nella classifica cannonieri.

A

Il solito buon Vicenza s'impone con due gol di Otero, ma è Nicchi il vero protagonista

L'arbitro azzoppa il Bologna

Espelle Andersson che chiede la sostituzione

Il bolognese Andersson espulso da Nicchi mentre chiedeva di [illegible] sostituito

VICENZA. Kennet Andersson, pallido e ancora sbalordito, è l'uomo del dopo partita allo stadio Menti. Ha superato nell'audience di radio, tv [illegible] stampa scritta anche Guidolin, osannatissimo dal pubblico che dagli spalti grida in coro «Portaci in [illegible] Europa» e lo vuole anche Sindaco, al posto dell'attuale, la cui unica colpa è quella di [illegible] rifare lo stadio, per l'Europa appunto.

Il pubblico non aveva neppure capito che Andersson ne aveva abbastanza (e persino con ragione) dell'arbitro Nicchi.

[illegible] quale, prima di accanirsi contro il giocatore che chiedeva al suo allenatore di uscire semplicemente perché aveva capito che, per lui, «non era partita», e avrebbe magari danneggiato squadra [illegible] se stesso, il signor Nicchi aveva lasciato passare falli che definire da cartellino giallo [illegible] dire poco.

Non [illegible] [illegible] accorto, l'arbitro, che le squadre, dopo giorni di polemica (Ulivieri e Guidolin, i due eroi della risalita del Vicenza dalla C alla A, si trovavano di fronte alimentando involontariamente revival e tensioni), erano sin troppo «caricate», [illegible] alcuni giocatori avrebbero avuto bisogno di un freno.

Il fatto, grave, [illegible] che il calcio sfugge di mano, ormai, [illegible] troppi addetti ai lavori. E [illegible] finisce che una partita nervosa [illegible] non carognesca, invece di essere aiutata a stare nei limiti del consentito, finisca per cadere in scontri verbali roventi. E ac[illegible] durissime fra i due club. Peccato.

Perché malgrado le festività e molti attacchi di influenza che hanno colpito i giocatori, Guidolin e Ulivieri avevano messo in campo squadre capaci ancora di giocare, pur se lo spazio per la tecnica individuale era ridottissimo.

Il Vicenza stentava ad esprimersi al meglio perché Murgita [illegible] era in giornata, [illegible] Di Carlo pativa ancora le conseguenze dei postumi di un attacco febbrile. Mancava quindi il centrocampista più importante.

Reggeva alla grande Viviani e Otero lottava su ogni pallone prima [illegible] diventare il match winner, l'autore dei due gol, il primo [illegible] testa al 18' su [illegible] dalla destra di Beghetto, il secondo al 37' [illegible] rigore.

Ma sino al 34', al momento dell'espulsione rocambolesca di Andersson, il Bologna aveva tenuto il campo con coraggio [illegible] ottime uscite in contropiede. Teneva [illegible] di giri la difesa il libero Torrisi, al quale la trasformazione alla Yul Brynner ha dato non solo un aspetto da duro, ma anche scatto e potenza muscolare.

Rimasto in [illegible]eci, il Bologna ha lasciato a lungo davanti il solo Kolyvanov, troppo poco. Intanto compariva sulla curva dei tifosi bolognesi uno striscione anti Nicchi, che non poteva essere stato «scritto» sul momento, ma rifletteva vecchi e mai sopiti rancori fra l'arbitro e la piazza emiliana, come puntualmente messo in chiaro ieri dal titolo del giornale vicentino: «C'è Nicchi e i berici sorridono».

Segnava l'1-0 Otero, e la partita cambieva. Ulivieri giocava il tutto per tutto, inserendo al fianco di Kolyvanov prima Fontolan quindi Bresciani.

Due prodezze del portiere Mondini difendevano la vittoria prima che Otero dal dischetto la consolidasse definitivamente. Assicurando al Vicenza un secondo posto che merita applausi. Perché è il risultato del lavoro di gruppo, di un'intesa perfetta fra il tecnico e la squadra.

Bruno Perucca

ULIVIERI DOMICO

«Chissà cosa verrà scritto nel rapporto»

VICENZA. Prima che Renzo Ulivieri rovesci tonnellate d'ironia sul conterraneo Marcello Nicchi, ci pensa il ds Lele Oriali, in tribuna perché squalificato, a sparare a zero sull'arbitro. «Uno fa tanti sacrifici in settimana, poi la gara la decide il signor Nicchi. Abbiamo avuto la dimostrazione che si può perdere contro un [illegible] solo. Sì è capito dall'inizio - prosegue Oriali - che [illegible] partita era condizionata dall'arbitro che ora s'inventerà anche la motivazione dell'espulsione. Mi squalificheranno ancora? Non m'importa». Ulivieri sceglie l'ironia più che l'attacco frontale [illegible] Nicchi. «Mi sono proprio rincoglionito. Dovevo toglierlo io, capire che era stato preso di punta dall'arbitro, toscano come me. Però voglio vedere la motivazione: non [illegible] vero che Andersson ha mandato Nicchi a..., almeno non nel momento in cui è [illegible] espulso. Il mio giocatore ha preso tante botte, è stato buttato giù in [illegible]a; se falli del genere non vengono puniti, allora è stato ingenuo Tarozzi a non far lo stesso con Otero in occasione del primo gol del Vicenza».

Guidolin ha la febbre, ma è visibilmente contento: «Abbiamo comandato la partita anche in parità numerica, contro un Bologna chiuso. Nella ripresa sia[illegible] riusciti a giocare di più [illegible] meglio ed è venuta una vittoria che giudico netta e meritata. Le decisioni arbitrali? Sapete che non [illegible] commento, anche quando riguardano il Vicenza. La classifica? Sono molto più importanti i nove punti di vantaggio sulla quart'ultima che i soli tre che ci separano in questo [illegible] dalla Juventus capolista». **[m. m.]**

VICENZA	(4-4-2)	2
MONDINI	6,5	
SARTOR	6	
BELOTTI	5,5	
LOPEZ	6,5	
D'IGNAZIO	6,5	
MENDEZ	6	
(17' s.t. ROSSI M.)	6	
DI CARLO	6,5	
VIVIANI	7	
BEGHETTO	6	
(41' s.t. MAINI)	s.v.	
MURGITA	5,5	
(17' s.t. CORNACCHINI)	5	
OTERO	7,5	
All.: GUIDOLIN	[illegible]	

BOLOGNA	(5-3-2)	0
BRUNNER	6	
TAROZZI	6,5	
(32' s.t. BRESCIANI P.)	s.v.	
CARDONE	6	
TORRISI	7	
DE MARCHI	7	
PARAMATTI	6,5	
NERVO	5,5	
(23' s.t. FONTOLAN)	6	
MAGONI	6	
(25' s.t. MAROCCHI)	6	
SCAPOLO	6,5	
ANDERSSON	6,5	
KOLYVANOV	5,5	
All.: ULIVIERI	6,5	

[illegible]ro: NICCHI 4

Reti: s.t.: 18' Otero, 37' Otero (rig.). **Ammoniti:** Andersson, Tarozzi, Scapolo, D'Ignazio, Belotti. **Espulsi:** p.t.: 34' Andersson. **Spettatori:** paganti 9.198, incasso 148.025.000, abbonati 12.353, quota abbonati [illegible]60.

SERIE A

[illegible]	1	s.t.: 45' Magallanes (A)
	0	
[illegible]	1	s.t.: 34' Lonstrup (C)
[illegible]	0	
FIORENTINA	3	s.t.: 5' Colonnese (N), aut.: 9' Oliveira (F); 44' Robbiati (F)
NAP[illegible]	0	
INTER	2	p.t.: 12' Ganz (I); 39' Djorkaeff (I); s.t.: 2' Del Vecchio (R); 24' Fresi (I)
ROMA	1	
LAZIO	3	p.t.: 23' Signori (L); 45' Casiraghi (L); s.t.: 13' Grandoni (L)
MILAN	0	
PARMA	1	p.t.: 2' Chiesa (P)
JUVENTUS	0	
PERUGIA	1	s.t.: 33' Simutenkov (R); 45' Simutenkov (R); 46' Rapajc (P); 47' Parente (R)
[illegible]	3	
UDINESE	4	p.t.: 5' Mancini (S); 11' Montella (S); 19' Mancini (S); 23' Amoroso (U); 33' Mancini (S); 44' Cappioli (U); s.t.: 17' Amoroso (U); [illegible]' Montella (S); 47' Bia (U), rig.
[illegible]	5	
[illegible]	2	s.t.: 18' Otero (V); 37' Otero (V), rig.
[illegible]	0	

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	FAVORE T	R	CONTRO T	R
	7	5	2	0	10	4	8	[illegible]	[illegible]	2	11	8	JUVENTUS	29	15	[illegible]	[illegible]	2	21	12	9	3	3	0	0
	8	5	2	1	14	6	7	[illegible]	[illegible]	2	11	9	[illegible]ZIA	26	15	7	5	3	25	15	10	3	3	2	2
	7	4	1	2	10	5	8	[illegible]	3	2	17	14	SAMPDORIA	25	15	7	4	4	27	19	8	0	0	3	3
	8	[illegible]	3	1	17	11	7	2	4	1	6	6	[illegible]	25	15	6	7	2	23	17	6	4	3	0	0
	8	5	2	1	15	6	7	1	4	2	9	10	[illegible]	24	15	6	[illegible]	3	24	16	[illegible]	4	1	4	4
	7	5	2	0	12	6	8	1	3	4	6	14	NAPOLI	[illegible]	15	6	5	4	18	20	-2	2	1	2	0
	7	3	2	2	8	6	8	3	2	3	9	7	LAZIO	[illegible]	15	6	4	5	17	13	4	2	2	4	1
	[illegible]	4	2	2	11	9	7	2	2	3	11	11	BOLOGNA	22	15	6	4	5	22	20	2	4	2	5	5
	7	4	2	1	14	6	8	2	1	5	8	13	MILAN	21	15	[illegible]	3	6	22	19	[illegible]	3	[illegible]	2	2
	7	3	3	1	8	4	8	2	3	3	7	10	PARMA	21	15	5	6	4	15	14	1	1	1	1	0
	[illegible]	4	2	2	15	12	7	[illegible]	3	3	7	9	[illegible]	20	15	5	5	5	22	21	1	5	4	1	1
	7	4	3	0	13	6	8	1	[illegible]	5	6	15	[illegible]ATALANTA	20	15	5	5	5	19	21	-2	3	2	4	2
	8	3	2	3	15	15	7	2	1	4	8	10	UDINESE	18	15	5	[illegible]	7	23	25	-2	3	2	3	3
	8	4	1	3	13	11	7	1	1	5	6	15	[illegible]	17	15	5	2	8	19	26	-7	2	1	2	1
	7	4	2	1	11	6	8	0	[illegible]	5	4	16	PIACENZA	17	15	[illegible]	5	6	15	22	-7	3	3	5	1
	[illegible]	3	3	2	10	8	7	[illegible]	2	5	7	15	CAGLIARI	14	15	[illegible]	[illegible]	7	17	23	-6	[illegible]	2	2	2
	7	2	3	2	10	11	8	[illegible]	1	7	6	18	VERONA	10	15	2	[illegible]	9	16	29	-13	2	2	4	4
	8	[illegible]	[illegible]	3	7	14	7	1	1	5	7	13	REGGIANA	9	15	1	[illegible]	8	14	27	-13	3	2	6	6

[illegible] di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero [illegible] gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

11 reti: Inzaghi (Atalanta, 2 rig.).
10 reti: Mancini (Sampdoria).
9 reti: [illegible] (Roma, 4 rig.); Montella (Sampdoria); Otero (Vicenza, 3 rig.).
8 reti: Luiso (Piacenza, 3 rig.).
7 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.); Djorkaeff (Inter, 3 rig.); Signori (Lazio, 2 rig.); Weah (Milan).
6 reti: Kolyvanov (Bologna, 2 rig.); Oliveira (Fi[illegible]); Chiesa (Parma, 1 rig.); Bierhoff (Udinese).
5 reti: Robbiati (Fiorentina); Del Piero (Juventus, 3 rig.); Agfietti (Napoli); Poggi (Udinese); Manfero (Verona).
4 reti: Muzzi (Cagliari); Tovalieri (Cagliari, 2 rig.); Alberlini (Milan, 3 rig.); Baggio R. (Milan); Caccia (Napoli, 1 rig.); Cruz (Napoli); Gautieri (Perugia); Del Vecchio (Roma); Amoroso (Udinese); Malini (Vicenza).
[illegible] reti: Bresciani P. (Bologna); Nervo (Bologna); Banchelli (Cagliari); Pancaro (Cagliari, 2 rig.); Branca (Inter); Ganz (Inter); Zanetti (Inter); Ferrara (Juventus); Padovano (Juventus); Zidane (Juventus); Casira[illegible]i (Lazio); Simone (Milan); Alfegri (Perugia, 1 rig.); Negri (Perugia); Valencia (Reggiana); Carpareli (Sampdoria); Bia (Udinese, 2 rig.); Cappioli (Udinese); De Vitis (Verona, 1 rig.); Murgita (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 5-1-1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Verona H.	1
2	Cagliari	Piacenza	[illegible]
3	Fiorentina	Napoli	[illegible]
4	Inter	Roma	1
5	Lazio	Milan (ore 20,30)	1
6	Parma	Juventus	1
7	Perugia	Reggiana	[illegible]
8	Udinese	Sampdoria	2
9	Vicenza	Bologna	1
[illegible]	Bari	Palermo	X
[illegible]	Brescia	Empoli	X
12	Chievo Verona	Padova	[illegible]
13	Cosenza	Ravenna	2

Montepremi L. 18.948.021.930
Ai 15 **13** L. 831.634.000
Agli 817 [illegible] L. 11.596.000

PARTITE DEL 12-1-1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Parma	
2	Juventus	Atalanta	
3	Milan	Vicenza	
4	Napoli	Inter	
5	Piacenza	Udinese	
6	Reggiana	Fiorentina	
7	Roma	Perugia	
8	Sampdoria	Cagliari (ore 20,30)	
9	Verona H.	[illegible]	
[illegible]	Lecce	Pescara	
11	Lucchese	Torino	
12	Avellino	Trapani	
13	Vis Pesaro	Triestina	

7 - 14 - 19 - 2[illegible]21 - [illegible]29

Montepremi L. 12.096.595.860
Ai 13 **8** L. 372.202.000
Ai 1453 **7** L. 2.494.500
Ai 29.833 **6** L. 120.800

PROSSIMI [illegible]

16ª DI ANDATA 12/1 - ORE 14,30

BOLOGNA	PARMA	
JUVENTUS	ATALANTA	
MILAN	VICENZA	
NAPOLI	[illegible]	
PIACENZA	UDINESE	
REGGIANA	FIORENTINA	
ROMA	PERUGIA	
SAMPDORIA	CAGLIARI	20,30
[illegible]	[illegible]	

17ª DI ANDATA 19/1 - ORE 14,30

ATALANTA	REGGIANA	
CAGLIARI	MILAN	
FIORENTINA	SAMPDORIA	
INTER	BOLOGNA	
LAZIO	JUVENTUS	20,30
PARMA	VERONA	
[illegible]	PIACENZA	
UDINESE	ROMA	
VICENZA	NAPOLI	

CLASSIFICA [illegible]TORI*

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Pinato	Atalanta 6,75
2	Mancini	Sampdoria 6,70
[illegible]	Buffon	Parma 6,68
4	Peruzzi	[illegible] 6,63
5	[illegible]	Piacenza 6,56
6	Otero	Vicenza 6,54
7	Di Livio	Juventus 6,50
[illegible]	Maini	Vicenza 6,50
9	Robbiati	Fiorentina 6,50
10	Taglialatela	[illegible] 6,46

* In base ai voti [illegible] nostri inviati

[illegible]SSIFICA ARBITRI*

ARBITRO		MEDIA VOTI
1	[illegible]	7 [illegible] 6,57
2	Rodomonti	5 gare 6,40
3	Cesari	7 gare 6,35
4	Messina	7 gare 6,35
5	Trentalange	6 gare 6,33
6	Braschi	8 gare 6,31
7	Pairetto	6 gare 6,25
8	Bazzoli	7 gare 6,07
9	Boschin	3 gare [illegible]
10	Bonfrisco	3 gare 6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	VERONA	6.562	179.527.000	[illegible] 11.168
CAGLIARI	PIACENZA	3.425	77.175.000	9.463
FIORENTINA	NAPOLI	6.117	[illegible]	32.620
[illegible]	[illegible]	8.424	296.222.000	35.036
LAZIO	MILAN	11.809	419.535.000	23.671
PARMA	JUVENTUS	6.987	420.383.000	19.137
PERUGIA	REGGIANA	1.885	56.895.000	13.274
[illegible]	SAMPDORIA	3.287	121.931.000	8.352
VICENZA	BOLOGNA	3.198	148.025.000	12.353
TOTALI		**51.794**	2.009.356.000	165.074
Totali '96-'97 dopo la 15ª		1.237.630	48.291.930.317	2.790.943
Totali '95-'96 dopo la 15ª		1.350.617	52.026.357.000	2.727 997

SERIE B

BARI	1	p.t.: 38' Ripa (B)
PALERMO	1	s.t.: 24' Ciardiello (P)
BRESCIA	0	
EMPOLI	0	
C. SANGRO	2	p.t.: 7' Mazzeo (L)
LECCE	1	10' Galli (C) s.t.: 4' Bolomi (C)
CESENA	1	p.t.: 33' Paci (L)
[illegible]	1	37' Agostini (C)
CHIEVO V.	1	s.t.: 24' Carbone (C)
PADOVA	1	31' Ricci (P)
[illegible]	1	p.t.: 10' Schwoch (R)
RAVENNA	2	27' Billotti (R) s.t.: 14' Voria (C)
CREMONESE	1	s.t.: 2' Maspero (C)
[illegible]	1	15' Bellucci C. (V)
[illegible]	0	s.t.: 49' Zanchetta (F)
FOGGIA	1	
[illegible]	1	s.t.: 4' Pisano (S)
PESCARA	[illegible]	
TORINO	[illegible]	s.t.: 1' Ferrante (T)
REGGINA	2	18' Dionigi (R) 24' Ferrante (T) 29' Ferrante (T) 30' Mezzano (T), aut. 37' Ferrante (T)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
	8	5	3	0	15	6	[illegible]	4	[illegible]	2	12	11	LECCE	32	16	9	5	2	27	17	10
	8	5	2	1	14	5	[illegible]	2	4	2	8	8	[illegible]	27	16	7	6	3	22	13	[illegible]
	8	3	5	0	14	5	8	2	5	1	8	7	BARI	25	16	5	10	1	22	12	10
	8	4	4	0	11	4	8	2	3	3	7	10	[illegible]	25	16	6	7	3	18	14	4
	9	5	2	2	15	11	7	2	2	3	7	8	TORINO	25	16	7	4	5	22	19	3
	8	3	4	1	11	8	8	4	[illegible]	2	10	8	RAVENNA	24	16	7	[illegible]	3	21	16	5
	7	5	1	1	13	5	[illegible]	1	[illegible]	4	4	12	EMPOLI	23	16	6	5	5	17	17	—
	8	4	3	1	11	6	8	1	4	3	7	12	PADOVA	22	16	[illegible]	7	4	16	16	—
	9	3	5	1	13	5	6	1	4	1	7	7	GENOA	21	15	4	[illegible]	2	20	12	8
	8	3	5	0	11	5	8	1	4	3	3	7	[illegible]	21	16	4	9	3	14	12	2
	8	5	1	2	10	[illegible]	8	0	5	3	8	12	CHIEVO V.	21	16	[illegible]	[illegible]	5	18	18	—
	8	4	3	1	11	6	[illegible]	1	2	5	5	15	FOGGIA	20	16	5	5	6	16	21	-5
	8	3	3	2	10	6	8	0	6	2	5	11	PALERMO	18	16	3	9	4	15	17	-2
	8	4	4	0	6	1	[illegible]	0	2	6	3	14	SALERNITANA	18	16	4	6	[illegible]	[illegible]	15	-6
	7	4	1	2	10	5	9	0	[illegible]	5	9	16	VENEZIA	17	16	4	5	7	19	21	-2
	8	2	5	1	8	7	8	1	1	6	7	16	[illegible]	15	16	3	6	7	15	23	-8
	8	2	5	1	11	9	[illegible]	0	3	5	2	7	[illegible]	14	16	2	8	6	13	16	-3
	8	2	4	2	8	8	8	0	4	4	6	13	REGGINA	14	16	2	8	6	14	21	-7
	8	2	3	3	7	8	[illegible]	1	2	5	3	[illegible]	CREMONESE	14	16	3	[illegible]	8	10	17	-7
	7	4	1	2	6	6	8	0	1	7	1	12	C. SANGRO	14	15	[illegible]	[illegible]	9	7	18	-11

Ravenna penalizzato [illegible] 3 punti.

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] **reti:** Giampaolo (Pescara).
[illegible] reti: Francioso (Lecce).
[illegible] reti: Palmieri (Lecce); Dionigi (Reggina).
7 reti: Hubner (Cesena); Carbone (Chievo V.); Paci (Lucchese); Lucarelli (Padova); Bellucci C. (Venezia).
[illegible] reti: Saurini (Palermo).
5 reti: [illegible] (Bari); Cappellini (Empoli); Esposito C. (Empoli); Zanchetta (Foggia); Goossens (Genoa); Ferrante (Torino).
4 reti: Neri (Brescia); Bizzarri (Brescia); Nappi (Genoa); Vasari (Palermo); Schwoch (Ravenna); Zauli (Ravenna); Cristallini (Torino); Florijancic (Torino).

[illegible]

17ª DI [illegible] 12/1 - ORE 14,30

[illegible]. SANGRO	SALERNITANA	
PALERMO	[illegible]	
EMPOLI	GENOA	
FOGGIA	BRESCIA	
LECCE	[illegible]	
LUCCHESE	TORINO	
PADOVA	BARI	20,30 sa.
RAVENNA	CESENA	
REGGINA	CREMONESE	
VENEZIA	CHIEVO V.	

16ª DI ANDATA 19/1 - ORE 14,30

BARI	FOGGIA	
BRESCIA	REGGINA	
CESENA	EMPOLI	
CHIEVO V.	PALERMO	
[illegible]	PADOVA	20,30 sa.
CREMONESE	LUCCHESE	
GENOA	[illegible]	
PESCARA	C. SANGRO	
SALERNITANA	VENEZIA	
TORINO	LECCE	

[illegible] DELLA SERIE B

Turno avaro per il fallo della classifica. Il testa coda fra Lecce e Castel di Sangro si è clamorosamente concluso con il successo degli abruzzesi (un punto nelle ultime sei giornate) fanalino di coda, tornati anche al gol dopo un'attesa di 610 minuti. Nell'anticipo era invece andato ko il Pescara vittima del ritorno al successo della Salernitana in serie negativa da 8 partite. A picco anche il Cosenza: il passaggio della panchina da De Biasi a Scoglio non ha dato i frutti sperati, il Ravenna in trasferta ci sa davvero fare e in Calabria ha colto il quarto «2» stagionale eguagliando il rullino del leader Lecce. Gran prodezza del torinista Ferrante che ha firmato i 4 gol della vittoria granata sulla Reggina.

Duello di fuoco: il Parma, subito in vantaggio, interrompe la marcia dei bianconeri

Juventus ko in una sfida da Far West

Chiesa segna il gol decisivo, due espulsi per parte

DAL NOSTRO INVIATO

Il campionato è salvo, ma su tutto il resto, per favore, stendiamo un velo pietoso. Parma e Juventus calpestano la lealtà e lo spirito sportivo nel corso di una zuffa vergognosa, decisa, dopo due minuti scarsi, da una paperissima di Peruzzi. Più di un arbitro, ci sarebbe stato bisogno di uno sceriffo, di un domatore. Mettiamoci pure la sosta, l'importanza della posta in palio, il terreno ghiacciato, la solita atmosfera da ultima spiaggia (di questi tempi, poi). Tutto quello che volete. Nulla e nessuno giustificano nervi così dinamitardi, tensioni così esplosive. Non un cane che abbia dato mano a Ceccarini. Quattro espulsi, due per parte, Melli e Chiesa di qui, Torricelli e Zidane di là: una mattanza. Sbaglia, Ceccarini, a essere troppo tollerante in avvio (Crippa su Di Livio, Di Livio su Crippa) e, strada facendo, troppo fiscale su Chiesa, ma sbagliano infinitamente di più gli energumeni che lo circondano.

La polvere di calcio che le squadre sollevano prima di venir inghiottite dal gusto perverso di picchiarsi, è una punizione di Chiesa che Peruzzi, sotto gli occhi di Cesarone Maldini, accompagna goffamente in porta. Il Parma può costruirci sopra il mordi e fuggi accarezzato alla vigilia. Brutta Juve, in compenso. Slegata, nervosa, spuntata. Come se il Natale e gli osanna l'avessero confusa, sfigurata. Mussi e Stanic a destra, Benarrivo e Crippa a sinistra imbottigliano i rivali. Buffon traduce ogni intervento, anche il più ardito, in brani di sinfonica semplicità. Boksic e Del Piero girano in folle, le gomme troppo lisce per un'erba del genere.

Il Parma gioca con il cuore, in capo a un pressing feroce, Sensini, Baggio, Stanic, Crippa, tutti danno tutto. La Juve arranca. La tengono su, di peso, i suoi francesi, Deschamps nei rammendi, Zidane nelle rifiniture. Non ci vuole un occhio di falco per accorgersi della trance agonistica che offusca Torricelli, già ammonito al 27' per un'entraccia su Benarrivo. Strano ma vero, Lippi non si richiama per tempo: Ceccarini si astiene una volta (al 29', tackle proditorio su Benarrivo) e colpisce la seconda, al 40', per un fallo su Crippa, di gran lunga meno becero e plateale dei precedenti.

La sfida è agonismo spinto oltre ogni limite. Alla ripresa, Lippi toglie Dimas, un'anima persa, sguinzaglia Porrini e spedisce Di Livio a sinistra. Difesa a tre (Porrini, Ferrara, Montero) e via andare. Come nel primo tempo, sono Jugovic e Boksic a stuzzicare Buffon. Non Del Piero, costretto, strada facendo, a puntellare il centrocampo. E neppure Padovano, schierato al posto di Di Livio. Schiumano di rabbia, i giovanotti. Etica ed estetica vengono annientate da agguati invereconди. Le squadre si sfilacciano. Il Parma legittima il suo buon diritto alla vittoria con un palo di Benarrivo e, nel finale, con un'incornata di Thuram, sventata in extremis da Peruzzi. Nel mezzo, Far West delirante: Melli prima s'inceppa a tu per tu con il portiere e poi perde la testa. La passeggiata di Deschamps non scappa a Ceccarini. L'espulsione, in un vortice di follia, ne chiama subito altre due, Chiesa (fallo) e Zidane (reazione). Il Parma finisce senza punte, con quel satanasso di Stanic che, dopo aver lavorato al corpo Dimas e Di Livio, si immola pure su Del Piero. La Juve, viceversa, non ricava se non sterili mischie dalla sua artiglieria, pesante e leggera (Boksic, Padovano, Del Piero). La staffetta fra Jugovic e Lombardo sprofonda nel rodeo.

E' tutto un mulinar di clave, per il delirio del popolo di casa. Il Parma si coccola l'omaggio di Peruzzi, la Juve farà bene a scendere dalle nuvole. Resta il bilancio funesto e spregevole di una corrida alla mercé di un Rambismo scellerato e indisponente, spot esemplare di un calcio che polvere da sparo.

Roberto Beccantini

LA CRONACA

PARMA. Le fasi salienti della «polveriera» del Tardini.
2'. Parma subito a segno. Punizione liftata di Chiesa, grappolo, Dimas si protende di testa (la tocca, non tocca?), palla sul petto di Peruzzi che, con una bracciata, l'accompagna in rete. Paperissima: 1-0.
23'. Zidane-Boksic-Jugovic, Buffon sventa in uscita.
37'. Diagonale di Boksic, Buffon si allunga e devia.
40'. E uno. Torricelli, già ammonito e graziato, entra voracemente su Crippa. Espulso.
7'. Da Crippa a Chiesa, al centro, Melli non ci arriva.
7'. Buffon si immola su Jugovic e Boksic.
18'. Da Chiesa a Crippa, cross, testa di Benarrivo, palo.
19'. E due. Melli scalcia Deschamps, a terra. Espulso.
21'. E tre, e quattro: Chiesa tira giù Zidane, che reagisce con un manrovescio. Espulsi. Ma per cacciare il francese, l'arbitro ha bisogno del guardalinee...
34'. Thuram-Sensini e di nuovo Thuram, palla-gol, rimedia Peruzzi.
[ro. be.]

PARMA	(4-4-2)
BUFFON	7
MUSSI R.	6,5
THURAM	7,5
CANNAVARO	6,5
BENARRIVO	7
STANIC	6,5
SENSINI	6,5
BAGGIO D.	6
CRIPPA	6
(44' s.t. BRAVO)	s.v.
CHIESA	4
MELLI	4
All.: ANCELOTTI	6

1

	(4-4-2)
PERUZZI	4,5
TORRICELLI	4
FERRARA	5,5
MONTERO	5,5
DIMAS	5
(1' s.t. PORRINI)	6
DI LIVIO	6
(12' s.t. PADOVANO)	5
DESCHAMPS	6,5
ZIDANE	4
JUGOVIC	6
(26' s.t. LOMBARDO)	s.v.
BOKSIC	
DEL PIERO	5,5
All.: LIPPI	5

0

Arbitro: CECCARINI 5
Reti: p.t. 2' Chiesa **Ammoniti:** Baggio D., Sensini, Ferrara, Torricelli, Deschamps **Espulsi:** p.t.: 40' Torricelli, s.t.: 19' Melli, 21' Chiesa, 21' Zidane. **Spettatori:** paganti 6.987 incasso 420.383.000, abbonati 19.137, quota abbonati 760.244.000

Melli, una figuraccia

Peruzzi papera
Deschamps bravo
Thuram pigro

BUFFON 7. La sicurezza zampilla dalle uscite alte. Il coraggio, da come si butta ai piedi di Jugovic (due volte). I riflessi, da me si oppone a un fendente di Boksic. Il tutto, a pochi metri da Cesare Maldini.
MUSSI 6,5. Preferito a Zé Maria, si oppone con scaltrezza alle incursioni di Jugovic e alle digressioni di Boksic e Del Piero. Un concentrato di sostanza.
THURAM 7,5. Il pilastro della Maginot. Tosto e pulito (uno dei pochi). Soverchia, a turno, Boksic, Del Piero e Padovano. Dalle sue parti, non filtra nemmeno uno spillo. E nel finale, sfiora il raddoppio.
CANNAVARO 6,5. Affianca Thuram, non si lascia intimidire dalla falcata di Boksic e dallo scuotere atletico di Alex.
BENARRIVO 7. Scontata la squalifica, riprende possesso della sua amata fascia (sinistra). Rosola a fuoco lento Di Livio, Jugovic, Lombardo. E che cozzi, con Torricelli! Splendido il colpo di testa con il quale scuote il palo.
STANIC 6,5. Decisivo a San Siro, contro il Milan, prezioso al cospetto dei campioni del mondo. Da Dimas a Di Livio, per finire a Del Piero e Montero: copre il fianco destro con il corpaccione da marine, senza che nessuno riesca a farlo indietreggiare di un palmo.
SENSINI 6,5. Fra Zidane e Deschamps, conferma di essere il cuore del centrocampo.
BAGGIO D. 6. Limita le sortite, bada al sodo, si oppone con tenacia a Deschamps e Zidane.
CRIPPA 6. Accende la miccia, abbattendosi su Di Livio, ma poi si accomoda in piccionaia. Fa legna sulla sinistra, insensibile (per fortuna) al richiamo del sangue (dal 44' st **Bravo** Sì e no, due tocchi).
CHIESA 4. Quattro gol in tre partite, Peruzzi è il suo amuleto. Retaggio mancuniano, la protesta facile, l'isteria avvolgente. L'espulsione, fiscale, comincia di lì.
MELLI 4. Vorrebbe spaccare il mondo. Finisce per passeggiare su Deschamps. Imperdonabile.
BOKSIC 4,5. Forse il sole, forse Dimas: resta la frittata, omerica. Si riscatta, parzialmente, su Thuram.
DEL PIERO 4. Si può chiamare un'espulsione più di quanto l'abbia chiamata Torricelli? No, non si può. Per questo, andava tolto dopo il primo «giallo».
MONTERO 5,5. L'alta condizione rotta e approdi.
DIMAS 5,5. Non così autorevole come altre occasioni. E comunque, che ci credite o no, nemmeno ammonito.
DIMAS 5. Soffre il tremendismo di Stanic (dal 1' st **Porrini 6.** Diligente sentinella di un forte presidiato, per forza di cose, dagli ultimi irriducibili).
DI LIVIO 6. Pizzicato da Crippa, sgobba sodo ma, almeno questa volta, non eccelle (dal 12' st **Padovano 5.** Può succedere che, ogni tanto, il «113» sbagli indirizzo).
JUVE 6,5. Sono le partite, queste. Si batte alla morte, senza mai porgere l'altra guancia.
LOMBARDO 6. Per l'intero primo tempo è stato il migliore degli juventini. Ispirato, lesto, geometrico. Rovina tutto con un raptus. Era già stato espulso a Perugia. Si calmi.
JUGOVIC 6. Prima a sinistra, poi a destra. Ogni tanto, bussa alla porta di Buffon. E' già qualcosa (dal 26' st Juve Ci mette l'anima).
BOKSIC 5. Una gran palla a Jugovic, un tiro maligno e poi fine delle trasmissioni.
Juventus 5,5. Nullo fino all'intervallo, il meglio di sé mano a mano che la squadra perde i pezzi. Punta, centrocampista, tutto. Ma non morde.
L'arbitro CECCARINI 5. Dirige a spanne. Su Torricelli, prima esita e poi stanga. Su Chiesa, esagera. E Zidane, che aveva dimenticato di espellere, viene salvato dal guardalinee Zanforlin. Ma peggio lui, i giocatori: loro sì, uno strazio, uno scandalo. **[ro. be.]**

LO SFOGO

I PERCHÉ DELLO STOP

Lippi: hanno cercato la rissa

«Commenti tecnici? Non è stata una partita»

PARMA

TIRATO per i capelli, dopo quarto d'ora di dure accuse per le provocazioni del Parma, di ironici consensi all'arbitraggio, di responsabilità che abbracciano tutti, compresi i mila del Tardini, Marcello Lippi alfine ammette: «Sì, può darsi che sostituire Torricelli dopo la prima ammonizione avrebbe potuto essere la soluzione».

E' stata la prima volta che una squadra allenata da Lippi in serie A ha perduto l'incontro di inizio anno. Dall'errore di Peruzzi all'espulsione di Zidane per una incomprensibile reazione, di colpe ne hanno tanti. Non solo nel clan bianconero, sia chiaro. Ma è altresì evidente che tante cose si sarebbero evitate se il tecnico, con un gesto che avrebbe avuto grandissimo significato, avuto il coraggio di escludere dalla scena quel Torricelli che ormai, dopo aver perso la tramontana, era preso di mira dai rivali e atteso al varco con continue provocazioni.

Lippi preme il tasto di questa considerazione: «I falli di Torricelli stati vistosi? Io dico che ci stati troppi suoi avversari che hanno accentuato le cadute, hanno dato l'impressione all'arbitro di stati colpiti e così era». Poi, le mascelle contratte: «Ceccarini e i suoi collaboratori di linea hanno gestito benissimo l'incontro». In campo Lippi aveva tenuto ben altro comportamento, lo si era visto redarguire Ceccarini al momento dell'espulsione di Torricelli, lo si rivisto appoggiare con evidente sottolineatura sarcastica la mano sulla spalla del guardalinee Zanforlin che segnalato all'arbitro la reazione di Zidane sul fallo di Chiesa decretandone l'espulsione quando neppure Ceccarini visto.

Ma Lippi, più che altro, ce l'ha con i giocatori del Parma: «Il risultato è questo, può starci, anche se alla fine il pareggio non sarebbe stato troppo per noi. Ma è stata una bella partita, solo un match spigoloso. Ci sono stati alcuni giocatori che hanno messo l'incontro sul piano della rissa. Non era quello che voleva la Juve. In campo c'era qualcuno che voleva portarci su quel piano di non gioco, direi che i responsabili di quanto è accaduto sono tutti, compresi gli spettatori (per aver invocato l'espulsione di Torricelli? ndr). Noi non siamo stati brillanti, il primo ad ammetterlo, ma non è stata una partita di calcio. L'incontro è incanalato su binari di eccessivo agonismo. Sul piano tecnico non mi sento di fare commenti, non voglio dare responsabilità a qualcuno in particolare, ripeto la do a tutti per evitare di entrare in particolari».

Frasi pesanti, durissime. Frasi che ci mostrano un Lippi teso. E pronto a scattare quando qualcuno alla «foratura» in piena fuga: «Non ci siamo considerati imbattibili ne tantomeno in fuga. Ci riteniamo forti e meritevoli della posizione fin qui ottenuta, ma siamo nel gruppo, ci sentiamo squadra da battere al pari di Vicenza, Sampdoria e quante altre si sono avvicinate a noi. Quindici giorni fa eravamo in fuga per una vittoria, adesso avremmo già forato. Siamo seri, abbiamo perso e fra l'altro non mi sento di dire che abbiamo giocato peggio del Parma da meritare tale sconfitta».

Fra i giocatori i commenti sono quasi simili a quelli del tecnico. Con qualche sfumatura. Ad esempio Peruzzi si assume ogni responsabilità: «Ho sbagliato, mi spiace per i compagni. Sì, c'entra il sole che mi ha abbagliato e anche il rimbalzo della palla sul terreno impossibile; ma sono scuse che contano, non possono valere. Pensavo di avere la palla fra le mani, invece... La partita è stata prima di tutto falsata dal mio errore, poi dall'eccessivo agonismo».

Deschamps riprende i concetti di Lippi: «Siamo caduti nella trappola della loro provocazione. Troppi falli, era facile mantenersi calmi. Una Juve più lucida forse avrebbe evitato di chiudere la partita in nove. Ma il Parma a un certo punto ha soltanto pensato a far espellere Torricelli. E Zidane ha pagato per aver cercato di liberarsi dalla morsa di Chiesa, una reazione che l'arbitro non neppure visto. Ha dovuto consultarsi con il guardalinee... Con il Vicenza a -3 e le altre che salgono non deve cambiare nulla per noi. Tutti aspettavano la caduta della Juve, abbiamo accontentato mezza Italia. Bene, cerchiamo di mantenere quello che resta di discreto vantaggio ed evitiamo altri passi falsi».

Franco Ordito

Del Piero, gli avversari Sensini e Cannavaro: immagine di una sconfitta

«Non siamo immuni da colpe, ma il clima nello stadio era diventato da guerra»

Zidane e Chiesa a terra: è uno dei tanti momenti neri della partita

«Torricelli scorretto? In troppe occasioni i suoi rivali hanno finto di subire fallo»

«Vittoria sporcata»

Ancelotti: troppa violenza

Ancelotti: «Il migliore in campo è stato l'arbitro»

PARMA. Ha vinto Carlo Ancelotti, ma chiede scusa: «Mi dispiace. Abbiamo messo l'arbitro in condizione di arbitrare nel peggior modo possibile. E' una vittoria entusiasmante, l'abbiamo un po' sporcata. Troppo nervosismo, troppa violenza, da una parte e dall'altra: alla fine le quattro espulsioni sono tutte giuste. Non è davvero facile dirigere una gara così. E' per questo dico che il migliore in campo è stato Ceccarini».

All'Ancelotti gentleman subentra il tecnico Ancelotti. «Siamo stati un po' fortunati, poi abbiamo legittimato il successo. Per Thuram la crescita del Parma va cercata nel morale più che nel gioco: «Oggi siamo stati determinati e decisi. Fino ad oggi le partite in cui servivano queste qualità sono state perse: è cambiato qualcosa nella nostra mentalità. Tecnica e forza fisica».

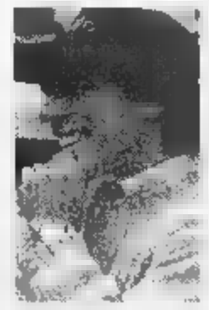
Anche Benarrivo è in sintonia con il francese: «Il Parma ha superato lo choc dell'eliminazione dalla Coppa Italia e dalla Uefa e va in campo con lo spirito giusto. Non abbiamo paura di nessuno. Però non bisogna montarsi la testa: per ora pensiamo ad allontanarci dalle squadre che ci stanno alle spalle. Ai sogni di gloria tempo di pensare in seguito».

Chiesa ha due precisazioni da fare: «Ci tengo a dire che, secondo il regolamento, il gol mio e poi, ammetto che l'espulsione stata giusta, io e Zidane abbiamo fatto un brutto fallo contemporaneamente. Ero nervoso perché stato avuto un diverbio con l'arbitro. Non sono stato capace di controllarmi». Come Melli, che ammette: «E' vero, ho sbagliato, ma quel Deschamps è certo stinco di santo».

[l. a.]

Zola: bene i miei ex

Col ct ha parlato di Wembley



Zola è ritornato da spettatore nello stadio tanti successi

PARMA. Il grande assente di Parma-Juve? Lui, Gianfranco Zola. La sua fantasia è rimasta giocoforza in tribuna, ha trepidato per i suoi ex colori giallobl, ha parlottato con il ct azzurro Maldini. Ah, i fantasisti. Ieri solo ombre, leggasi Del Piero. Zola applaude il Parma: «Ha meritato. Ho rivisto una squadra meglio allenata, più forte sul piano fisico, con uno Stanic in più. E anche mentalmente libera, più sicura, serena. Una squadra che ha saputo concedere pochissimo alla Juve».

A parte Chiesa, splendido nell'esecuzione del tiro che beffato Peruzzi, e le sgroppate di Benarrivo, il ct ha potuto vedere ben poco. Forse, Zola, avrà parlato più degli «inglesi». Sicuramente Maldini ha chiesto notizie sulle condizioni di Vialli, altro grande assente di questa sfida pari di Ravanelli.

«Non so giocherò a Wembley - dichiara Zola - certo mi piacerebbe esserci, considerato il clima di attesa che si sta creando attorno a Inghilterra-Italia del 12 febbraio. Il dualismo fra calcio italiano e calcio inglese sta contagiando l'isola. A proposito, quanto freddo. Non ho avuto problemi di ambientamento, comunque. Ho segnato qualche gol importante, ma penso che il difficile debba venire. Di cosa sono certo, il calcio inglese mi diverte più quello italiano».

E visto il non-spettacolo offerto da Parma-Juve c'è da fidarsi della parola di Zola. Per Maldini, chiaramente, il compito si complica. E chissà che la vecchia guardia, da Zola a Ravanelli, da Vialli a Di Matteo, oggi non la base migliore per lavorare in funzione Wembley. **[f. bad.]**

Zeman ridà fiducia al capitano e i gemelli-gol della Lazio si scatenano contro il loro ex citì

Signori & Casiraghi ingrati con Sacchi

E il Milan affonda: sesta sconfitta stagionale

LAZIO	(4-3-3)		MILAN	(4-4-2)
MARCHEGIANI	6.5		ROSSI S.	5.5
NEGRO	6		REIZIGER	5
FISH	6.5		DESAILLY	5
GRANDONI	7		BARESI	5
FAVALLI	7		PANUCCI	6
FUSER	6		(28' s.t. COCO)	s.v.
BARONIO	5.5		ERANIO	6
(42' s.t. VENTURIN)	s.v.		(15' s.t. BLOMQVIST)	s.v.
NEDVED	6		ALBERTINI	6.5
RAMBAUDI	6		AMBROSINI	6
CASIRAGHI	8		DAVIDS	6.5
SIGNORI	7		(15' s.t. DUGARRY)	s.v.
			SAVICEVIC	5
All.: ZEMAN	7		All.: SACCHI	5

3 0

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: p.t.: Signori, 45' Casiraghi, s.t.; 13' Grandoni.

Ammoniti: Baronio, Desailly, Albertini. **Spettatori:** paganti 11.909, incasso 419 535 000, abbonati 23 671, quota abbonati 802.555.000.

Capitan Beppe Signori (a lato) e Pierluigi Casiraghi (sopra) hanno a nudo i problemi del Milan

ROMA. Milan sterilizzato e travolto. La Lazio lo ha guardato correre badando, un cinismo sorprendente, a chiudere gli spazi. Poi è ripartita con i cavalloni, cioè Casiraghi e Signori. E' finita 3-0 per i biancazzurri, partita chiusa quando c'era ancora mezz'ora da giocare. Ed è addirittura andata bene ai rossoneri, poichè per due volte Fuser ha sbagliato un quarto gol proprio facile. L'esame-Olimpico boccia dunque il Milan che resta a punti dalla Juve. La Lazio torna a sorridere, dalla quasi zona retrocessione passa a quella Uefa. Le polemiche della settimana hanno fatto miracoli.

Protti ha la febbre alta. Gioca Signori, ed è la prima sorpresa. Mentre lo stadio si scalda insultando Sacchi, il Milan offre la seconda partenza a razzo chiude i biancazzurri nella loro metà campo. Applausi per Fish che anticipa Davids e Lazio salvata dalla bandierina del guardalinee sull'ennesima incursione del centrocampista rossonero. Fuser scuote la Lazio, conquista un angolo, poi salta Panucci e offre un pallone invitante al centro. Ma i sembrano moltiplicarsi. Su Signori incombe Desailly non c'è gloria per il capitano di Zeman. Reiziger può tranquillamente proporsi attacco.

E' un'illusione perchè improvvisamente, i in attacco, Casiraghi inventa un assist incredibile. Palla taglia il campo, Desailly non c'è e Signori vola da solo verso Rossi, lo dribbla e deposita in rete.

Ancora Casiraghi, che prima ruba la palla proprio Desailly poi lo costringe al fallo. Di colpo la Lazio è più in soggezione. Ma è sempre il Milan fare la partita. E di nuovo Davids non aggancia un bel pallone di Albertini. Baggio lungo la linea dell'area biancazzurra, salta un grappolo di laziali ma riesce a puntare su Marchegiani. Ancora Milan con botta Savicevic, pallone che sibila accanto al palo.

Al 33' Signori, lanciato da Baronio, riparte verso Rossi. Baresi cerca il tackle disperato, pallonetto del laziale, e il gigantesco portiere inarca abbrancando il pallone. Il centrocampo rossonero fa un gran lavoro, Davids troppo veloce per Fuser, Marchegiani non è mai impegnato e basta un errore per vedere i biancazzurri ripartire verso Rossi.

La Lazio scricchiola sulla fascia destra. Vi si infila Savicevic, Fish salva rischiando l'autorete, Zeman è in piedi, sente il momento difficile. Da Savicevic ad Ambrosini, tiro al volo e Marchegiani mette angolo. Gran parata. Ormai è assedio.

Casiraghi è un leone anche in difesa. Davids è ovunque, però non chiedetegli il gol. A questo pensa Casiraghi: pasticcio di Savicevic a metà campo, va via Rambaudi e centra. L'ariete laziale, al volo, batte Rossi il pallone che centra il primo palo, sbatte sul secondo e rotola in rete: 1-0 in un tempo dominato dai rossoneri. A Sacchi sono fatali i ex attaccanti azzurri del Mondiale americano.

Milan rabbiosamente avanti nella ripresa. E' la sagra di Sa: metto lo zampino in ogni azione stando ben lontano dall'area di rigore. Baggio fa il centravanti. Fish mulina le gambone e lo mette a tacere. Dall'altra parte Casiraghi, maltrattato nel primo tempo, si vendica con un paio di falli furbi. Treossi però abbocca. Un tiro di Davids, sempre e solo lui, è il risultato di cinque minuti di assedio rossonero.

In contropiede fugge Nedved, Reiziger mette in angolo il cross per Signori. Desailly alla prima occasione restituisce il colpo a Casiraghi, Un fallo su Signori, rilevato, permette la fuga di Savicevic: Non lo prende nessuno, il tiro però finisce sul fondo.

La Lazio comincia palla, si affievolisce la spinta rosso-. Nedved conquista angolo nel mucchio sbuca la testa di Grandoni. Rossi annaspa. Fa 3-0. Entrano Dugarry e Blomqvist, Milan cerca l'impresa disperata. Invano. Un tiro di Baggio, parato, e uno di Savicevic (fuori) sono risultati.

La Lazio va due volte ad un passo dalla quaterna: Lo sciagurato che spara sempre Rossi Fuser. impegna Blomqvist, Negro lo blocca. Nella Lazio sale di tono Fuser, si vede anche Rambaudi. Il Milan continua a correre, testa bassa, idee. Sacchi ha davanti sè un gran lavoro.

Piero Serantoni

Galliani: è come con Tabarez

Brivido dopo il match, Chamot in ospedale

Subito dopo il match, un brivido: Chamot si sente male e viene portato in ospedale per accertamenti. spera tratti soltanto dei postumi dell'influenza.

Poi escono i milanisti dagli spogliatoi. «Sei punti in quattro partite, Sacchi viaggia media di Tabarez - e il commento velenoso è di un Galliani furibondo -. Non mi aspettavo sconfitta così. Continuiamo prendere gol incredibili. Baggio e Savicevic? Che pretendete, non vere punte». Sacchi a sua volta di salvare il salvabile: «Abbiamo giocato un discreto primo tempo. risultato ha una sua giustificazione soltanto per nostre assenze per una certa fragilità della squadra. Ma per gioco espresso bugiardo. Non mi è piaciuto il nostro secondo tempo. Certo dopo un 3-0 sono preoccupato. Mi consolo le cose buone che ho visto, si può ricostruire. Servono impegno e umiltà. Dobbiamo essere più cattivi e più determinati nelle conclusioni e in difesa».

Un giudizio sulla Lazio? «Bella squadra - ammette Sacchi -. Casiraghi è stato il migliore in campo. Complimenti a Zeman. I biancazzurri campo sapendo che cosa dovevano fare, qualcuno meglio di altri, ma tutti ben concentrati. Il Milan è squadra per 8-9 undicesimi, dobbiamo riuscire a giocare tutti».

Ambrosini mastica amaro: «La Lazio è superiore, i gol venuti nostre disattenzioni». Savicevic ammette la colpa nel secondo gol laziale: «Volevo appoggi palla di testa, Rambaudi ha intuito... Peccato, se avessimo chiuso primo tempo sull'1-0 forse sarebbe stata un'altra partita. Invece, due due gol. Signori? E' sempre pericoloso. Sconfitta pesante, è il momento più brutto da quando sono al Milan. Dobbiamo recuperare giocatori importanti come Boban e Weah».

Casiraghi è felice: «Questa Lazio mi ricorda quella tempi belli. Partita eccezionale, ma grandi spesso giochiamo bene. Il nostro problema è la continuità. Domenica Verona vedremo sarà la solita Lazio o possiamo puntare in alto. Vincere è stato importante, si gioca meglio lontani dalla retrocessione. E abbiamo strappato punti alla Juve che dobbiamo incontrare tra due domeniche. facciamo risultato Verona, lo scontro con i bianconeri può diventare importante per noi e per tutto il campionato».

Signori pensa alla Nazionale: «Dipenderà molto da me. Io fisicamente mi sento abbastanza bene. Sono felice per questa vittoria. Niente proclami, viviamo alla giornata, cerchiamo di migliorare. Con il Milan sembravamo la Lazio bella degli scorsi: pressing, velocità, grande attenzione difesa». chiude con la gioia del 19enne Grandoni: «E' il mio primo gol in A. Sono stato fortunato, la palla mi è caduta in testa, dovevo solo spingerla in rete. Che brividi giocare contro Baresi, il idolo». **[p. ser.]**

Il francese trascina l'Inter al successo sulla Roma e rilancia le ambizioni nerazzurre

Djorkaeff, magie da scudetto

Rovesciata-gol alla Gabetto

INTER (4-3-3)	3
PAGLIUCA	5.5
ZANETTI	7
PAGANIN M.	5
GALANTE	6.5
ANGLOMA	6
FRESI	7
SFORZA	6
WINTER	5.5
(32' s.t. BERTI)	s.v.
DJORKAEFF	8
GANZ	6.5
(32' s.t. BERGOMI)	s.v.
ZAMORANO	6.5
All.: HODGSON	6.5

[redacted] (3-5-2)	1
STERCHELE	5
ALDAIR	5.5
PETRUZZI	6
LANNA	5.5
[redacted]	5.5
STATUTO	5.5
(1' s.t. BALBO)	5.5
THERN	6
TOMMASI	6
CARBONI	6
DEL VECCHIO	7
TOTTI	5.5
([redacted]' s.t. [redacted]CA)	s.v.
All.: BIANCHI C.	6

Arbitro: CESARI 6.5
Reti: p.t.: 12' Ganz, 39' Djorkaeff, s.t.: 2' Del Vecchio, 24' Fresi.
Ammoniti: Carboni, Del Vecchio, Ganz. **Spettatori:** paganti 8.424, incasso 298.222.000, abbonati 35.036, quota abbonati 957.950.048.

LA CRONACA [redacted]

MILANO. La cronaca in sintesi dal Meazza.
12'. Inter in vantaggio. Tiro-cross di Zanetti deviato con la punta del piede sinistro da Ganz, che spiazza Sterchele: 1-0.
13'. Totti segna in fuorigioco e Cesari annulla.
23'. Djorkaeff, caricato da Thern con una spallata sospetta, cade in area ma l'arbitro sorvola.
32'. Djorkaeff a Winter, Sterchele respinge e bis dell'olandese a lato.
39'. Raddoppia l'Inter. Gran sinistro di Ganz, deviato da un avversario sui pugni di Sterchele; dal fondo rovesciata spettacolare a fil di palo, imparabile, di Djorkaeff: 2-0.
2' st. Lancio profondo di Moriero per Delvecchio che s'infila tra Paganin e Galante e di sinistro anticipa Pagliuca in uscita: 2-1.
23'. Angloma anticipa Delvecchio smarcato davanti a Pagliuca.
24'. Tris [redacted]. Bell'assist di Djorkaeff per Fresi e gran destro vincente all'incrocio: 3-1
35'. Bella occasione per Balbo (subentrato a Statuto), che spara fuori.
37'. Djorkaeff, smarcato davanti alla porta romanista da Zamorano, sbaglia di poco la mira e non sfrutta [redacted] palla-gol più facile. [b. b.]

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Con una sborbiciata da fantacal[redacted] e un assist-gol perfetto per [redacted] destro vincente di Fresi, Youri Djorkaeff manda in orbita l'Inter, che ora è terza a pari merito con la Sampdoria, [redacted] meno 4 dalla Juventus sconfitta a Parma, e ritorna in [redacted] per lo scudetto. Un'Inter che, dopo due mesi di astinenza, ha vinto, convincendo. E il pubbli[redacted] di San Siro ha sottolineato con gli «olé» le azioni più belle. Non accadeva da tempo.

Per Hodgson era una giornata-chiave. Se [redacted] perso, la [redacted] panchina sarebbe diventata rovente. Dopo l'allungamento [redacted] contratto, [redacted] seguito ai brillanti risultati in Coppa Italia (tripletta a Torino alla Juventus) e in Coppa Uefa (cinquina al Boavista [redacted] Milano), l'Inter aveva accusato una [redacted]rie di passi falsi e l'allenatore [redacted] tornato nell'occhio del ciclone.

Costretto dalla critica e dalla mancanza di pedine-base a cambiare uomini e a rivedere gli schemi, Hodgson affrontava un anno nuovo pieno di incognite. L'Inter non l'ha tradito.

Sul 3-1 con la Roma c'è [redacted] marchio inconfondibile di Djorkaeff. Il numero straordinario, [redacted] rove[redacted] quasi impossibile da fondo campo, alla Gabetto, [redacted] cui il fuoriclasse francoarmeno ha realizzato il 2-0 al 39', è memorabile. E se ieri fosse stato più lucido avrebbe realizzato una doppietta: ha fallito di un soffio, infatti, il 4-1 nel finale.

Moratti definisce «speciale» quello che, sinora, è stato l'acquisto più indovinato della sua presidenza. Ma Djorkaeff è un [redacted] che può davvero fare la differenza in favore dell'Inter, [redacted] patto che Hodgson riesca ad assemblare le numerose individualità di spicco e trasformarle in gioco di squadra, [redacted] continuità di rendimento.

Questo è il problema di un'Inter che, comunque, ha iniziato il '97 [redacted] il piede giusto, mettendo [redacted] una Roma tatticamente male impostata da Bianchi, che sta perdendo credibilità nella Capitale [redacted] rischia di saltare [redacted] riporterà al più presto la Rometta [redacted] zona Uefa. Era alla [redacted] «prima» alla Scala del calcio ed ha steccato. Con Totti e Delvecchio titolari, a scapito di Balbo e Fonseca inizialmente in panchina, la Roma ha sviluppato trame prevedibili, scontate, [redacted] cambi [redacted] marcia, favorendo il contropiede dell'Inter che si è portata in vantaggio dopo appena 12' [redacted] gol di rapina di Ganz che ha deviato alle spalle [redacted] Sterchele, con [redacted] punta del sinistro, un tiro-cross di Zanetti.

L'argentino, schierato in difesa, ha spadroneggiato sulla fascia destra. Padronanza nel palleggio, sicurezza nei passaggi, idee chiare, Zanetti ha messo in crisi la Roma, gettando [redacted] basi del [redacted] anche se, per concretizzarlo, ci sono volute [redacted] invenzioni di Djorkaeff.

Mancavano Ince [redacted] Branca, squalificati, e mister Hodgson è riuscito a non farli rimpiangere, impiegando Ganz accanto a Zamorano e Djorkaeff, con Sforza nella posizione che predilige, quella di play-maker, e avanzando Fresi a centrocampo. Fresi mediano è un vecchio pallino di Hodgson. Il golcapolavoro che Fresi ha segnato al 24' della ripresa, con [redacted] destro nel «sette» sembrerebbe dar ragione al tecnico inglese. C'è da dire, però, che Fresi, f[redacted] perché affati[redacted] dall'attività di pendolare, aveva commesso alcuni errori nei passaggi: la prodezza della sua prima rete in serie A li ha comunque riscattati.

Un gol pesante, quello di Fresi, che ha messo definitivamente in ginocchio la Roma, ringalluzzita dal 2-1 di Delvecchio che aveva riaperto la partita sfruttando una disattenzione difensiva dell'Inter al 2' del secondo tempo. Delvecchio, sempre in comproprietà tra Inter e Roma, su [redacted] lancio di Moriero ha preso d'infilata Paganin, lasciandosi alle spalle anche Galante, ed ha anticipato con [redacted] bel tocco di sinistro Pagliuca, uscitogli incontro in leggero ritardo.

Una sbandata come già [redacted] capitato altre volte [redacted] campionato. Ieri, però, l'Inter aveva più determinazione e [redacted] è andata quasi [redacted] in affanno. Galante si è confermato [redacted] stopper solido, sicuro nell'anticipo. Con i suoi tuffi [redacted] te[redacted] spazzatutto ha già conquistato i tifosi. Gli ultras gli hanno dedicato cori: «Galante da Nazionale». Angloma sa adattarsi anche a sinistra e, a parte qualche sbavatura, ha concesso solo un paio [redacted] giocate importanti a Moriero. E Winter ha innervato il reparto mediano anche [redacted] deve tirar fuori la personalità che aveva nella Lazio. Pilotata da Zanetti in retrovia e da Djorkaeff negli ultimi metri, l'Inter ha trovato con Fresi il colpo decisivo.

Bruno Bernardi

La prodezza in rovesciata di Djorkaeff e nel riquadro la gioia del francese

Scoppia il caso Balbo

«Non devo fare sacrifici solo io»

MILANO. L'Inte[redacted] nuo[redacted] anno con una vittoria dopo due mesi [redacted] pareggi e sconfitte e ritro[redacted] grande Djorkaeff. Dall'altra parte scoppia il caso Balbo: la squadra si ritrova nella parte bassa della classifica [redacted] tre punti dalla quart'ultima [redacted] l'argentino contesta la società. Bianchi, dal canto suo, lancia un avvertimento al presidente: «Se mi caccia, non [redacted] problemi. Non sono preoccupato, perché sono certo di trovare già per domenica prossima un altro posto. [redacted] io scommetto ancora [redacted] questa Roma, possiamo conquistare un posto Uefa. Anche stavol[redacted] non siamo stati inferiori all'Inter: la differenza l'hanno fatta le individualità [redacted] il gol strepitoso di Djorkaeff. Balbo? Mi ha chiesto lui di non giocare dall'inizio».

«Sì, è vero - conferma Balbo - ho chiesto io [redacted] stare in panchina perché ero stanco dei due viaggi in Argentina fatti negli ultimi 20 giorni. Comunque prendiamo troppi gol e non tutti sono come quelli di Djorkaeff e Fresi, che sono inevitabili. Purtroppo qui c'è qualcos'altro che non va: i sacrifici devono farli tutti, altrimenti è inutile che io rinunci alla Nazionale. [redacted] la situazione non cambierà, comincerò anch'io a pensare solo a me stesso. [redacted] mi riferisco ai compagni e neppure al presidente, col quale ho [redacted] buon rapporto. Mi riferisco a una persona, all'interno della società, con cui parlerò in settimana perché voglio garanzie per me [redacted] per la mia famiglia. Non si può continuare in questo modo».

Dallo sfogo (un po' misterioso) di

Djorkaeff: e adesso siamo pronti a dare la caccia al titolo Hodgson: bene così

Balbo alla festa interista, che continuerà da domani in Sardegna, a Santa Margherita di Pula: trasferimento chiesto da Hodgson per allenarsi su campi migliori fino a sabato, quando l'Inter volerà a Napoli. Hodgson [redacted] Djorkaeff danno vita a un minuetto, il tecnico cede volentieri il proscenio al fantasista francese chiedendo in [redacted] per la libertà che gli concede in campo: «Gli offrirò un pasto da McDonald's - scherza Djorkaeff - per festeggiare il gol più bello della mia carriera. Ma sono più contento per la vittoria [redacted] perché abbiamo giocato bene. Mi trovo a mio agio alle spalle delle punte, perché sono libero di muovermi come voglio e così posso scardinare più facilmente le difese avversarie, qui a San Siro sempre molto chiuse. A parer mio questo schema [redacted] tante punte e tanti centrocampisti dovremmo adottarlo anche in trasferta. Leader dell'Inter? L'importante è aver reagito al dicembre nero. Pensiamo allo scudetto, ma dobbiamo sempre andare in campo con la testa libera, senza timori. Come ho fatto a fare quel gol? Mi è venuto tutto spontaneamente. Poi ho avuto paura che crollasse lo stadio sotto gli applausi e le urla dei tifosi. La loro reazione mi ha sorpreso. Anche l'arbitro Cesari si è congratulato, mi ha chiesto la maglia, gliela darò [redacted] un'altra occasione. Sto attraversando un buon momento, ma le mie reti non bastano per vincere sempre. Moratti [redacted] ha detto che aspettava questo momento, era convinto che fossi capace di fare [redacted] del genere».

Intanto Hodgson si dice soddisfatto per aver ritrovato la squadra: «Ha giocato bene anche dopo aver subito il gol che ha rimesso in discussione [redacted] risultato. Sono con[redacted] in particolare del gioco offensivo, in difesa c'è qualcosa da rivedere. Adesso vogliamo altri 8 punti con Napoli e Bologna».

Nino Sormani

NUMERI DELLA A

I gol-lampo di Chiesa alla Signora

CONTRO la Juventus, Chiesa è abbonato al gol lampo. Nella trentesima giornata del campionato scorso, al Delle Alpi, infilò Peruzzi dopo [redacted] secondi e la Samp chiuse con un secco 3-0. Ieri al Tardini, dopo poco più [redacted] minuto, ha messo il sigillo all'1-0 che ha costretto alla resa la Juventus dopo una striscia utile di 9 partite. Chiesa è «nemico» giurato dei bianconeri, gli ha rifilato 4 gol nelle ultime 3 partite. Un ko che pesa anche sul ruolino di Lippi, ieri alla prima sconfitta della [redacted] una ga[redacted] di campionato dopo la sosta natalizia. La Juventus, dal canto suo, non usciva battuta dalla ga[redacted] inaugurale dell'anno dal lontano 1980, 1-2 a Firenze.

PINATO SARACINESCA. Si [redacted] fermato Inzaghi [redacted] Pinato, e l'Atalanta ha portato a cinque le partite utili. Il portiere [redacted] Mondonico ha chiuso la quarta partita senza gol al passivo. L'ultimo dispiacere lo ha subito dal napoletano Caccia lo scorso 1° dicembre, poi Pinato ha costretto alla resa Parma, Piacenza, Roma e Verona per complessivi 399 minuti, ora ha nel mirino il record atalantino di Malizia stabilito con 512' nel 1985-'86.

NOVE GOL. I nove gol di Udine costituiscono il primato stagionale. Per la Samp [redacted] è trattato del pri[redacted] 5-4 della [redacted] storia (ed è il decimo dei campionati [redacted] girone unico). L'ultimo 5-4 esterno [redacted] stato ottenuto dal Torino contro la Roma nel torneo '92-'93.

REGGIANA [redacted]TA AL 10. Per la quinta volta consecutiva la Reggiana chiude in dieci soli uomini: dopo le esplusioni di Beiersdorfer, Parente, Galli [redacted] Caini il cartellino rosso è ieri stato presentato a Sordo. A Perugia i granata, malgrado l'inferiorità numerica, hanno però colto [redacted] primo successo stagionale.

[redacted] INUTILI PRODEZZA. Prodezze inutili per Taibi e Taglialatela: Piacenza e Napoli finisc[redacted] kappaò anche se i due portieroni compiono l'ennesimo miracolo parando un rigore. Taibi, dopo aver vanificato i tentativi di Djorkaeff, Valencia e Kolyvanov, si è ripetuto contro Pancaro. Taglialatela ha detto no prima a Delvecchio e ieri a Batistuta. Fra i portieri in attività i due sono i veri «nemici» dei rigoristi: Taglialatela ha una percentuale di neutralizzazione esattamente del 50 per cento (9 [redacted] 18), Taibi del 41,17 (7 su 17).

Bruno Colombero

[redacted]

L'uruguaiano, inserito nel finale, trova il gol-vittoria contro il Verona

Magallanes da riserva a eroe

Sassi da ultrà atalantini: tre carabinieri contusi

[redacted] (5-3-2)	1
PINATO	6
MIRKOVIC	6.5
(41' s.t. MAGALLANES)	7
CARRERA	6
SOTTIL	6
FOGLIO	5.5
(11' s.t. PISANI)	5.5
CAR[redacted] A.	6
(21' s.t. RUSTICO)	6
SGRO'	[redacted]
GALLO	6
BONACINA	6
INZAGHI	6
MORFEO D.	6.5
All.: MONDONICO	7

VERONA (1-3-4-2)	0
GUARDALBEN	7
FATTORI	5.5
SIVIGLIA	5.5
BARONI	6
VANOLI	6
(13' s.t. CAVERZAN)	5.6
AMETRANO	6
BACCI	6
FICCADENTI	6
GIUNTA	6
(33' s.t. PAGANIN A.)	5.5
MANIERO	5.5
ZANINI	5.5
(29' s.t. ORLANDINI)	5.5
All.: CAGNI	6.5

Arbitro: COLLINA 6.5
Reti: s.t.: 45' Magallanes.
Spettatori: paganti 6.582, incasso 179.527.000, abbonati 11.168, quota abbonati 334.[redacted].

BERGAMO. L'Atalanta che corre come un treno ha la faccia triste di un ventenne uruguaiano, arrivato in Italia l'estate scorsa in [redacted] di gloria e costretto invece a ingoiare pane duro. Ieri, sul viso spento di Federico Magallanes da Montevideo, si è acceso per la prima volta un sorriso, che ha rischiarato il cammino atalantino [redacted] unn stadio ostaggio della nebbia. Il suo sinistro a rientrare, finito alle spalle di Guardalben allo scoccare del 90', ha chiuso [redacted] partita dominata, ma trop[redacted] sofferta, dall'Atalanta, e ha forse aperto una nuova storia.

Guarda caso, mentre un uruguaiano va dove lo porta l'amore per la propria bimba (Herrera in Messico), un altro mette il sigillo a una rincorsa, quella nerazzurra alla salvezza, che ha del prodigioso. Proprio Herrera, prima di volare oltreoceano, aveva pronosticato un futuro radioso al proprio figlioccio: «Federico ha capito [redacted] si vive e si gioca in Italia. Non avrà problemi [redacted] esploderes». Detto, fatto. Sguinzagliato da Mondonico come carta della disperazione quando mancava una manciata [redacted] minuti alla fine e il risultato era ancora inchiodato sullo 0-0, Magallanes si è ricordato di essere un bomber (l'anno scorso col Peñarol ha segnato 9 gol in 31 partite) [redacted] ha scaricato in rete il più prezioso dei palloni. Un gol, il suo, dedicato alla figlia Sharon, nata un mese fa. «E adesso mi sento più forte», [redacted] la risposta telegrafica.

Grazie al gioiello di Magallanes, finora impiegato come rincalzo contro Bologna e Napoli, l'Atalanta abbandona il baratro retrocessione e, anzi, vede all'orizzonte la zona Uefa. Nelle ultime [redacted] partite la squadra di Mondonico ha racimolato più punti di tutti (18), inciampando una sola volta a Bologna (24 novembre) e facendosi bella nelle ultime tre esibizioni con Piacenza, Roma e Verona. Pinato non prende gol [redacted] da 430 minuti. E domenica la Juve al Delle Alpi. [redacted]a i numeri non illudono Mondonico: «La classifica si guarda all'ultima giornata. Certo, i risultati fanno diventare bravo anche chi, fino a poco tempo fa, [redacted] da buttar via». Chiara la stoccata polemica a chi voleva il Baffo di Rivolta in anticipata partenza da Bergamo. Per Cagni continua la «maledizione» Mondonico, [redacted]tro il quale [redacted] ha mai vinto. Ieri, però, stava riuscendo a strappare [redacted] i denti un pareggio prezioso. L'Atalanta ha giocato al tiro al piccione, fallendo gol a raffica per manifesta incapacità (con Inzaghi, solo davanti al portiere, al 44'), per fortuna (Morfeo, palo scheggiato al 70'), ma soprattutto per la bravura [redacted] Guardalben (almeno quattro le parate decisive su Inzaghi, Carbone, Gallo, Sgrò).

Il Verona ha fatto quello che doveva fare: non lasciare spifferi in difesa e tentare [redacted] colpo gobbo in contropiede. Incidenti fuori lo stadio provocati [redacted] lancio di sassi di ultrà atalantini contro le forze dell'ordine: tre carabinieri contusi, cinque [redacted] danneggiate. Anche il pulmino della Rai è stato colpito.

Roberto Pelucchi

[redacted]RI

Taibi para un rigore di Pancaro, ma non riesce a salvare il Piacenza

Mazzone interrompe il digiuno

I sardi ritornano al successo dopo due mesi

CAGLIARI (4-4-2)	1
ABATE	s.v.
PANCARO	5.5
VILLA	6
VEGA	6
BETTARINI	6
MUZZI	6.5
BERRETTA	6
SANNA	6
(29' s.t. TINKLER)	6
COZZA	6
(20' s.t. LONSTRUP)	6.5
[redacted] SILVA	5
(14' s.t. ROMERO)	5.5
[redacted]	6.5
All.: MAZZONE	7

PIACENZA (4-4-2)	0
TAIBI	7
BRIOSCHI	5.5
(32' p.t. DELLI CARRI)	5
POLONIA	6
LUCCI	6
CONTE M	6
TRAMEZZANI	6
DI FRANCESCO	5.5
SCIENZA	5.5
PIN	5.5
(36' s.t. VALTOLINA)	s.v.
PIOVANI	5
LUISO	5
(25' s.t. TENTONI)	5
All.: MUTTI	6

Arbitro: BRASCHI 6.5
Reti: s.t.: 34' Lonstrup
Ammoniti: Cozza, Polonia, Delli Carri, Muzzi, Tramezzani
Spettatori: paganti 3.425, incasso 77.175.000, abbonati 9.463, quota abbonati 215.882.200.

CAGLIARI. I rossoblù tornano alla vittoria dopo due mesi di digiuno e lo fanno proprio in una domenica di emergenza con ben cinque titolari fuori squadra per infortuni [redacted] squalifiche. «Mi sembra di essere, finalmente, ancora fra i mortali - ha detto Carlo Mazzone al termine dell'incontro - perché tra tante disavventure e punti persi malamente all'ultimo minuto non pensavo più che potesse [redacted]serci per noi un po' di fortuna».

Ma il tecnico rossoblù ha da rallegrarsi anche per [redacted] fatto che il Cagliari ha mostrato carattere e determinazione tanto da non aver lasciato al suo avversario neanche l'occasione di un solo tiro in porta. Gli uomini [redacted] Mutti, infatti, nell'arco dei 90 minuti si [redacted] fatti vedere raramente dalle parti della porta difesa da Abate (che all'ultimo momento ha dovuto sostituire Pascolo sofferente [redacted] un muscolo addominale) chiamato in [redacted] una sola volta verso la conclusione della partita per fermare un innocuo pallone arrivato [redacted] area di rigore. Non sono stati, invece, a guardare i padroni di casa che si [redacted] resi pericolosi [redacted] più occasioni tant'è che l'unica marcatura a favore del Cagliari non rende sufficiente giustizia alla mole di lavoro prodotta in campo: oltre al gol-vittoria, [redacted] di rigore (fallito [redacted] Pancaro), una traversa, un palo e tante belle parate del portiere piacentino risultato, alla fine, il miglior giocatore in campo.

Mazzone si affida al giovane Cozza che prende il posto di O'Neil, conferma il piccolo Sanna [redacted] centrocampo e sceglie Dario Silva per affiancare Tovalieri in attacco. Mutti gli risponde mettendo sulle due punte rossoblù Polonia e Conte, lasciando Luiso solo in avanti sostenuto lateralmente da Piovani e Di Francesco. La partita inizia subito in velocità: [redacted] Cagliari vuole finalmente una vittoria e il Piacenza mostra carattere e grande disinvoltura in mezzo al campo. Dopo una facile parata al 4' su debole tiro di Muzzi il portiere ospite [redacted] supera (ma Taibi para rigori [redacted] quest'anno ne ha parati quattro su cinque) neutralizzando il penalty concesso dall'arbitro al 12' per un [redacted] in area di Brioschi [redacted] Pancaro. E' lo stesso terzino rossoblù [redacted] calciare dagli undici metri ma l'estremo difensore piacentino intuisce la traiettoria del pallone che respinge con la mano sinistra. Bella la conclusione in corsa di Cozza al 20' che impegna Taibi costretto ad alzare il pallone oltre la traversa, mentre al 26' Tovalieri colpisce per la prima volta il legno della porta avversaria: il pallone, poi, corre lungo la linea della rete per venire poi definitivamente allontanato da un difensore. Nel secondo tempo la rete della vittoria rossoblù: al 34' un lungo cross [redacted] Bettarini viene poggiato di testa da Romero (da 20 minuti in campo al posto [redacted] Silva) verso il danese Lonstrup che da due metri dalla linea [redacted] porta [redacted] sbaglia la conclusione. Inutile ogni tentativo del Piacenza per raggiungere il pareggio.

Vincenzo Frigo

A Udine la coppia blucerchiata conquista il terzo successo esterno e il terzo posto in classifica

Mancini re alla festa del gol

Con Montella fa grande la Sampdoria

Mancini ha segnato il 10° gol in questo campionato, il 136° nella sua carriera in A

UDINE. Evviva la sagra del gol, nove in tutto, cinque li segna la Samp che vince, e quattro li mette a segno l'Udinese che perde in casa. La squadra di Eriksson schizza in alto in classifica. Ma chi fa festa è soprattutto Mancini, un fantasista bomber stratosferico, che apre definitivamente gli orizzonti europei alla sua squadra e, nello stesso tempo, spalanca all'Udinese le porte degli inferi al culmine di pomeriggio alquanto pazzerello.

Allo Stadio Friuli si vede infatti un po' di tutto: le giocate da fine dicitore del campione blucerchiato, i gol del folletto Montella, le nefandezze una difesa friulana che chiamare svagata è eufemistico, le dormite collettive della Samp sui gol bianconeri, le poderose progressioni di Amoroso (un predicatore nel deserto), le alzate continue della bandierina da parte dei guardalinee. Insomma, tutto quanto può deliziare oppure deprimere un attento osservatore del gioco del calcio.

Ad uscire scornata è l'Udinese che mette in scena la peggiore mezzora calcistica che si vista sul campo friulano. Viene passata e ripassata dal carro genovese guidato da un «Manolo» in versione extra lusso. L'intesa fra lui e il «pato» (Montella) è a livelli assoluti e può proiettare lontanissima una Samp che, nonostante sia svagata in difesa, dalla cintola in su sbaglia un colpo che è uno. Alla fine festival del gol saranno dodici le volte in cui i due satanelli di Eriksson si presenteranno davanti ad un Turci assolutamente stralunato.

Mancini comincia ballando sulla corsia di sinistra, ma al primo affondo centrale va in rete: goffo rilancio di Calori, sponda di Veron per l'inserimento del capitano che evita Bia e dal limite dell'area batte Turci. Uno a zero dopo cinque minuti. Il «folletto» Montella, invece, inizia a danzare a destra: dribbling su Orlando, progressione e parabola malandrina a girare. Sono passati undici minuti ed è già 2-0. In mezzo al campo la coppia Rossitto-Desideri non ne indovina una, la coppia Laigle-Veron le indovina tutte e, puntualmente ogni volta, è una ripartenza collettiva a cento all'ora.

Proprio l'argentino serve Mancini per la terza rete: il capitano si gira e, dalla linea mediana, manca poco che arrivi in rete con la palla. Turci esce e lui lo beffa con un'altra rasoiata. L'Udinese comincia a dar segni di presenza al 23' quando Amoroso (i suoi gol italiani sono 4, ma è l'ascesa globale ad entusiasmare) gira di testa in rete un cross di Orlando. Il brasiliano è il solo a darsi da fare in mezzo a una banda di fantasmi. Il quarto gol è da incubo. Il giovanotto Giannichedda entra al posto di Desideri (che contesta) e serve a Mancini il più ridicolo degli assist: il capitano ringrazia e se ne va un'altra volta.

L'epilogo è sempre lo stesso: fuga, staffilata e gol. La zampata nel finale del primo tempo di Cappioli accende le speranze dei friulani che cominciano il secondo tempo attaccando con tre punte. Dopo qualche scaramuccia, è ancora Amoroso a prendere a mano la situazione. I palloni che tocca vengono giostrati al meglio per innescare Stroppa e Poggi, ma la soluzione personale è quella che lo premia di più. Veronica a sinistra, dribbling su Ferron e diagonale. E' il 17' e l'Udinese pensa ad un pareggio strappato coi denti. Montella no e, assieme a Mancini, chiude il conto: azione da manuale con il capitano genovese che raccoglie un taglio di Veron sulla tre quarti, apre per Carparelli, segue l'azione e fa velo per Montella che insacca. Uno show. Il rigore di Bia per il fallo di Franceschetti su Amoroso aumenta solo la rabbia friulana.

Francesco Facchini

I gemelli

«Con noi, Europa traguardo certo»

UDINE. Tre vittorie consecutive rilanciano la Sampdoria nell'élite del campionato italiano e rendono, nel brave spazio del pazzerello pomeriggio friulano, chiaro a tutti qual è il progetto: la Genova blucerchiata ha assolutamente voglia di Europa e sta supportando questo sogno con una serie di motivazioni non da poco.

La prima: il gioco. «Abbiamo disputato una livello assoluto - dice Eriksson nel dopo gara - abbiamo messo sotto un'Udinese fuori partita almeno nella prima fase. In alcune situazioni abbiamo dormito troppo, permettendo ai friulani, buonissima squadra, di rifarsi sotto. Ad ogni modo abbiamo disputato una grossa gara a centrocampo, e ciò mi conforta».

Seconda motivazione: il gol facile. «Io e Montella abbiamo una buonissima intesa - commenta un soddisfattissimo Mancini - perché lui è bravo e io lo assecondo. Mi piace il gioco di questa squadra, anche in situazioni non positive come Verona. Ma attenzione, non mandiamo messaggi alla Juventus: il nostro obiettivo deve essere il ritorno in Europa».

Ed ecco la terza motivazione: l'entusiasmo. «Se continueremo a giocare con questa carica - commenta "Pato" Montella - l'obiettivo europeo non potrà sfuggirci. Ma ogni altro pensiero è vietato. Oltretutto, per raggiungere quel traguardo europeo abbiamo un Mancini a livelli stratosferici. Con lui viene tutto più facile».

Se l'ambiente blucerchiato è euforico, quello bianconero è piuttosto depresso. Nel marasma generale c'è anche lo spazio per un Desideri indignato e furente per la sostituzione dopo 18 minuti di partita. E' stata una scelta tecnica? - sottolinea sarcasticamente l'esperto ex romanista -. Bene, accettiamo le conoscenze tecniche di questo allenatore, ma è allucinante farmi fare una figura del genere davanti a diecimila persone dopo tutto quello che ho fatto per l'Udinese».

Di tempo per pensare ce ne sarà: la squadra friulana andrà in ritiro già da domani, martedì, in una località della Liguria a meditare sui propri errori in vista dello scontro salvezza di domenica in casa Piacenza. **[f. f.]**

UDINESE (4-4-2)		4	SAMPDORIA (4-4-2)		5
TURCI	5		FERRON	6	
SERGIO	5		BALLERI	6	
CALORI	4		MANNINI	6	
(13' s.t. GARGO)			(1' s.t. SACCHETTI)	6	
BIA	4.5		MIHAJLOVIC	6	
ORLANDO A.	4.5		PESARESI	6.5	
(27' p.t. COMPAGNON)	5.5		VERON	6.5	
CAPPIOLI	6		FRANCESCHETTI	6	
ROSSITTO	5		LAIGLE	5.5	
DESIDERI	5		KAREMBEU		
(18' p.t. GIANNICHEDDA)	5.5		(11' s.t. CARPARELLI)	6	
STROPPA	5.5		MONTELLA	7.5	
POGGI	6		(35' s.t. JACOPINO)	s.v.	
AMOROSO	7.5		MANCINI	8	
All.: ZACCHERONI	4		All.: ERIKSSON	7	

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 5' Mancini, 11' Montella, 19' Mancini, 23' Amoroso, 33' Mancini, 44' Cappioli, s.t.: 17' Amoroso, 29' Montella, 47' Bia (rig.). **Ammoniti:** Orlando A., Amoroso. **Spettatori:** paganti 3.287, incasso 121.931.000, abbonati 6.352, quota abbonati 289.930.000.

A FIRENZE

Il Napoli paga la grinta dei viola che escono alla grande da un periodo pieno di polemiche

Firenze, stop ai miracoli di Simoni

Per Taglialatela una papera e un rigore parato

FIRENZE. La Fiorentina è fatta così, quando sembra infilarsi in un tunnel buio da protagonista. Quasi che per trovare la parte migliore di se stessa abbia bisogno di adirarsi. Aveva vissuto un periodo natalizio fatto di polemiche e tensioni, di infortuni e squalifiche importanti. Ranieri era finito nella bufera ed era spuntato fuori con soli 13 giocatori disponibili. Una panchina di bambini e poco altro. Eppure, il risultato recita un netto 3-0. Eppure dall'altra parte c'era il Napoli, in situazione opposta ai viola. Con Simoni, uomo tranquillo nel grigio rassicurante dei capelli, nel buonsenso delle scelte. Una squadra sorprendente, positiva, serena.

Ma eccoci al presente, alla gara, con Ranieri che sorprende tutti e manda in campo Baiano, mentre si parlava di un duello tra Robbiati e Massimo Orlando. Spazio al piccolo napoletano, rilanciato dopo un mese di castigo. Scelta che lascia tutti a bocca aperta, anche il Napoli, considerato che Baiano partecipa all'autogol di Colonnese, colpisce un palo, provoca un rigore ed è comunque sempre vivo. In difesa gioca Padalino, fabbricitante, eppure elegante e tonico, addirittura miracolato. Grazie pure alla compagnia di Falcone, schierato finalmente come centrale, positivo più del solito.

A centrocampo, squalificati i titolari Schwarz e Cois, spazio a Piacentini e Bigica che con i piedi non modellano arabeschi, ma sono solidi come pietre. Terzini gli esperti Carnasciali e Pusceddu, a centrocampo anche Oliveira che fatica, sbaglia e schiuma stanchezza, ma che alla fine sigla il gol del k.o. Poi Rui Costa, un giocatore che domenica dopo domenica accredita se stesso sulla cima dell'Olimpo europeo. Davanti Baiano e Batistuta che non segna, sbaglia un nuovo calcio di rigore, ma che fa da colonna vertebrale alla squadra. Il tutto è cementato dalla rabbia di una squadra orgogliosa, presuntuosa, convinta di poter lottare per tutto e contro tutti.

Ecco la differenza con il Napoli, carino e ordinato, ma travolto sul terreno dei nervi. Crasson è scoppiato dietro a Rui Costa, Milanese è stato bloccato sull'asse Carnasciali-Oliveira, Pecchia si è battuto finendo accerchiato. Spento Turrini e il suo sostituto Esposito ha fatto meglio. Una brutta copia del Napoli del miracolo. Emblematiche le prove di Aglietti e, principalmente, di Caccia. Rimbalzano nel muro viola, quando non finiscono in fuorigioco. Ha vinto Ranieri, che ha trasmesso la sua carica alla squadra. Ha perso Simoni che forse sente di non poter osare più di quanto abbia fatto. Il Napoli ha retto un tempo, ha resistito anche arretrando quasi a livello-catenaccio. Ha sperato, fino a quando un autogol non ha aperto la strada ai fiorentini. Un episodio fortunato, non ci sono dubbi questo. Però la squadra di Ranieri questa volta la fortuna se l'è cercata e meritata in ogni momento. Lo ha fatto un'aggressività totale, in ogni uomo e in ogni zona del campo.

Nel primo tempo ci sono tre conclusioni di Batistuta e una di Oliveira, anche il brivido più grande sulla pelle di Toldo quando Baldini, da un metro, trova la porta dopo mischia. Gioca la Fiorentina sola, il Napoli rompe e, qualche volta, riparte. Nella ripresa la svolta. Al 5' Rui Costa e Oliveira costruiscono, palla a Baiano che tocca, rimpallo su Colonnese che imprime una parabola pazza al pallone, irraggiungibile per Taglialatela. Il portiere, invece, è responsabile del raddoppio viola, quattro minuti più tardi. Lancio per Oliveira di Baiano, il n. 1 napoletano perde la palla che lo supera e per il brasiliano-belga è gioco mettere in porta. Per Batistuta non è invece un gioco segnare dagli 11 metri. Penalty conquistato per spinta da tergo di Ayala su Baiano. L'argentino lo batte forte e con buona angolazione, ma Taglialatela ci arriva miracolosamente. C'è il tempo per un palo di Baiano e per l'esibizione di Robbiati. Quest'ultimo entra al 41' con le sue scarpette gialle, s'infila negli spazi della difesa napoletana, è raggiunto da un preciso lancio di Padalino, ed è il 3-0.

Alessandro

FIORENTINA (4-4-2)		3	NAPOLI (1-3-4-2)		0
TOLDO	s.v.		TAGLIALATELA	6	
CARNASCIALI	6.5		AYALA	6.5	
PADALINO	7		COLONNESE	5	
FALCONE	7		BALDINI	6	
PUSCEDDU	6.5		MILANESE	5.5	
OLIVEIRA	6.5		TURRINI	5	
PIACENTINI	6.5		(11' s.t. ESPOSITO)	5	
BIGICA	7		CRASSON	5	
RUI COSTA	7		(16' s.t. LONGO)	5.5	
(41' s.t. ROBBIATI)	7		PECCI IIA	6	
BATISTUTA			CRUZ	6	
BAIANO			AGLIETTI	6	
(26' s.t. ORLANDO)	6.5		CACCIA	4.5	
All.: RANIERI	7.5		All.: SIMONI	6	

Arbitro: PAIRETTO 6.5

Reti: s.t.: 5' Colonnese (autogol), 9' Oliveira, 44' Batistuti.
Ammoniti: Carnasciali, Milanese, Colonnese. **Spettatori:** paganti 6.117, incasso 269.663.000, abbonati 32.620, quota abbonati 1.230.413.497

Batistuta anticipato da Taglialatela che gli ha anche parato un rigore

Incidenti: 13 feriti

Sassi contro treno di fans partenopei

FIRENZE. E' stata la grande domenica di Ranieri. Una domenica macchiata da alcuni incidenti: il treno su cui viaggiavano i tifosi napoletani a fine gara è stato bloccato e preso a sassate, danneggiato il Pendolino e anche alcune auto in sosta. Almeno 10 persone e 3 agenti sono rimasti feriti per il lancio di oggetti dentro lo stadio e per alcuni tentativi di rissa.

Scontri a parte, torniamo a Ranieri che, dall'addio bisbigliato venerdì è passato al grande trionfo: demolisce il Napoli, diverte gli spettatori, esce fra gli applausi. E' una domenica di rivincite che potrebbe aprire qualche spiraglio riguardo il suo destino a Firenze: nella notte fra sabato e domenica Ranieri ha ricevuto telefonata da Cecchi Gori il quale gli ha chiesto di restare con la squadra «per sempre». «Presto ci vedremo di persona - ha detto Ranieri - e parleremo di tutto. Qualsiasi decisione sarà valutata e presa insieme».

Questo non significa che il tecnico viola non se ne andrà. In ogni caso la società, tramite l'amministratore Luciano Luna, ha fatto sapere che saranno fatti nuovi investimenti, sicuramente per la Fiorentina futura, probabilmente anche per quella attuale: ed è questo l'argomento migliore per convincere Ranieri a non rispondere ad altre sirene. «Ma intanto stavolta ha vinto il calcio vero, quello parlato» sottolinea Luna. Il tecnico viola di rimando ringrazia la squadra per la grande prestazione: «Ma pensiamo allo scudetto o al secondo posto, dobbiamo continuare a fare la corsa su di noi». Ma tutti, a iniziare da Rui Costa, credono a una Juve raggiungibile: «Il bello comincia».

Pure Batistuta, atteso all'ennesimo viaggio in Argentina, ne è convinto. Così com'è convinto che non batterà più rigori in questo campionato: «Ne ho sbagliato un altro. Taglialatela è stato bravo e io sfortunato. A questo punto ci rinuncio». Ranieri e i compagni non la pensano così. Forse Taglialatela sì, al suo nono rigore parato su 18 subiti: «Speravo che Gabriel cambiasse la sua solita traiettoria e così è stato. Ma credetemi, avrei preferito Simoni ribella a chi parla di disfatte: «Abbiamo commesso molti errori, io per primo, difettiamo di personalità, non abbiamo saputo reagire sui gol presi».

Brunella

Il successore di Galeone per ora va in tribuna e la Reggiana ne approfitta

Che stecca sotto gli occhi di Scala

Nevio: «Ma non mi pento, le difficoltà mi esaltano»

PERUGIA. Ancora prima di dirigere il primo allenamento, a Nevio Scala, che ha assistito dalla tribuna alla sconfitta interna del Perugia, è toccato il compito di sdrammatizzare una crisi che attanaglia da tempo la sua nuova squadra. Si è trattato di fuori programma, perché l'investitura ufficiale del nuovo allenatore era prevista per martedì, ma Scala si è presentato a fine partita, in sala stampa e ha allontanato gli allarmismi: «Sono ancora più convinto della bontà della scelta che ho fatto nei giorni scorsi: è di fronte alle difficoltà che non bisogna tirarsi indietro. La situazione è difficile ma non preoccupante, occorrerà lavorare sull'aspetto agonistico e psicologico».

Scala ha chiamato a raccolta l'ambiente, «convocando» anche il presidente Luciano Gaucci: «Mentre la partita si stava mettendo male per il Perugia, ho visto il presidente demoralizzato. L'ho invitato a reagire, a restituire a tutti la sua incredibile carica».

C'è da scommetterlo: Gaucci prenderà alla lettera l'invito del nuovo allenatore, anche perché intende rispondere alla sua maniera a quella parte di tifoseria che anche ieri gli ha urlato insulti, invocando il nome di Galeone. È saputo che il Perugia attraverso un avvocato romano ha già provveduto ieri a depositare presso una banca brasiliana la somma di un miliardo e 800 milioni, pari all'indennizzo di spettanza del San Paolo per ottenere l'attaccante Muller. Salvo che il San Paolo pretenda una somma assai superiore, e mercoledì si conoscerà il verdetto del pretore di San Paolo.

La tifoseria è apparsa spaccata sul licenziamento di Galeone. Si sono create due fazioni e sugli spalti si stava per arrivare allo scontro fisico: la polizia ha dovuto mobilitarsi per tenere sotto controllo la situazione, perché i contestatori si erano assembrati dinanzi agli spogliatoi, al termine della partita.

Nessuno slogan polemico è stato rivolto nei confronti di Mauro Amenta, il tecnico che ha guidato la squadra dalla panchina. In una situazione di emergenza fra squalificati (Giunti, Castellini e Goretti) ed infortunati (Di Chiara e Negri) Amenta ha dovuto ricorrere ai giovani della formazione Primavera.

Ma questa realtà inficia il successo della Reggiana, tatticamente ben impostata da Oddo e pronta a lanciare un contropiede efficacissimo nella ripresa, nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione, sul finale della prima frazione, di Sordo. Salvata da Ballotta già in avvio di gara, la Reggiana è stata sul punto di crollare in altre situazioni, grazie alle iniziative di Allegri, a cui è stato annullato un gol al 35' per posizione di fuorigioco; lo stesso Allegri ha poi reclamato il calcio di rigore per un intervento di Grun, che Bettini non ha rilevato. Quando la partita sembrava incanalata sullo 0-0, dopo una serie di sostituzioni, la Reggiana ad alzare il ritmo della partita. Una successione incredibile di errori difensivi del Perugia, favoriva la prima rete di Simutenkov (33'), che sorprendeva Kocic con un tiro sul primo palo. Un minuto dopo Ballotta si esaltava sulla conclusione al volo di Pizzi e proprio in chiusura del tempo regolamentare Simutenkov, lasciato liberissimo nel cuore della difesa perugina, raddoppiava, dopo un ottimo assist di Mazzola. Con la contestazione in atto sugli spalti, il Perugia riusciva ad accorciare le distanze con conclusione di Rapajc ed un'autentica papera di Ballotta, che si lasciava sfuggire il pallone in rete. Ma le sofferenze per i tifosi di casa erano ancora finite: Parente andava alla conclusione dopo una lunga sgroppata solitaria, per il 3-1 e Cottini, un attimo prima della fine, centrava in pieno il palo.

Mario

PERUGIA (4-3-3)		1	REGGIANA (4-5-1)		3
KOCIC	5		BALLOTTA	6.5	
GATTUSO			SORDO	4	
TRAVERSA	5		GRUN		
MANICONE	6		BEIERSDORFER	6	
(24' s.t. COTTINI)	6		GROSSI	6.5	
DICARA	5		PARENTE	6.5	
MATRECANO	5		SABAU	6	
GAUTIERI	5.5		MAZZOLA	6.5	
(31' s.t. BACIOCCHI)	s.v.		SCHENARDI	7	
KREEK	5.5		(42' s.t. CARR)	s.v.	
			PACHECO		
ALLEGRI			(20' s.t. DE NAPOLI)		
RAPAJC	5.5		VALENCIA	5.5	
			(40' p.t. SIMUTENKOV)	7.5	
All.: AMENTA	6		All.: ODDO	7	

Arbitro: BETTIN 5

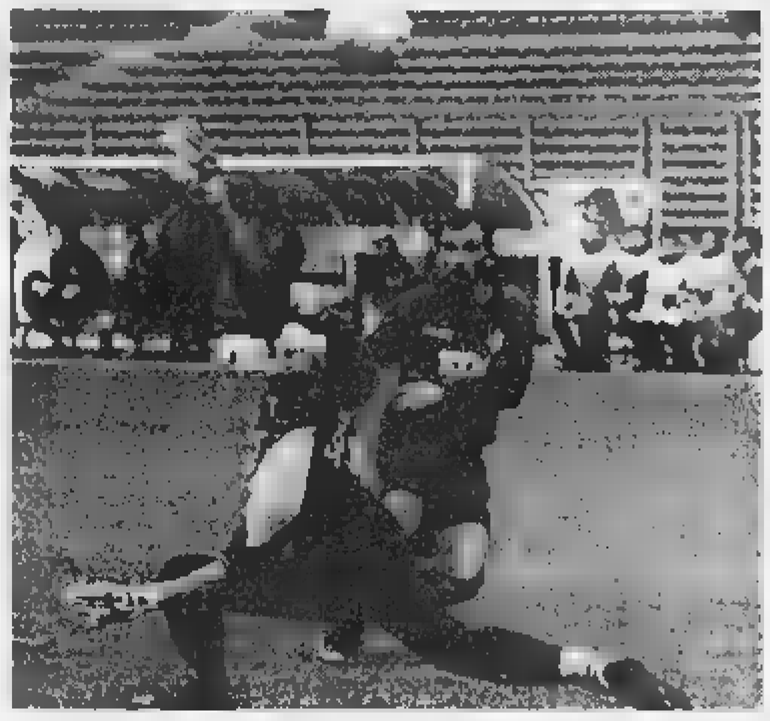
Reti: s.t.: 33' Simutenkov, 45' Simutenkov, 48' Rapajc, 47' Parente. **Ammoniti:** Matrecano, Gattuso, Pizzi, Cottini, Bacciocchi, Valencia. **Espulsi:** p.t.: 42' Sordo, s.t.: 34' Traversa. **Spettatori:** paganti 1.685, incasso 56.895.000, abbonati 13.274, quota abbonati 390.877.000.

B

Grazie al poker realizzato dall'attaccante, i granata piegano la Reggina e salgono al terzo posto

Ferrante mette quattro ali al Toro

L'exploit nella ripresa dopo un rigore fallito da Scarchilli



Ferrante, grande protagonista del successo granata, realizza la seconda rete

TORINO. Vittoria, Bari e Brescia agguantate al terzo posto e un'impresa memorabile nella storia granata con Ferrante che segna 4 gol in mezza partita: davvero una [redacted] d'oro per il To[redacted] che ha centrato due obiettivi in un colpo solo, battere [redacted] Reggina e far pace [redacted] i tifosi. Però, non [redacted] stato tutto facile per la Sandreani band: anzi, le sofferenze [redacted] sono state poche, in particolar modo nel primo tempo e solo sul suo finire la faccenda s'è messa bene per il Torino. Grazie [redacted] stoltezza [redacted] difensore Napolitano che, con una gomitata a palla ferma, mandava per le terre Sommese: finiva lì l'incontro dell'autolesionista stopper e lì s'iniziava [redacted] giornata favolosa di Ferrante che in un colpo solo firmava un poker di reti. Ripetiamo, impresa memorabile per un torinista, e memorabilissima per il [redacted] autore se teniamo conto di questo fatto: sommando anche il gol decisivo realizzato al Castel di Sangro, il piccolo Ferrante ha quasi combinato, in due partite, quanto gli era riuscito nell'intera scorsa stagione quando l'aveva conclusa a quota sei nella classifica cannonieri.

Il bomber ha avuto fortuna agendo sempre sul contropiede favorito dalle praterie che l'espulsione di Napolitano, non a caso il suo controllore, e poi la necessità di rimontare [redacted] spalancato nel centrocampo e nella retroguardia reggina. A differenza di altre occasioni, i granata hanno sfruttato appieno la superiorità numerica anche [redacted] come al solito, vittime delle proprie insicurezze psicologiche e tecniche, sono stati incapaci di portare tranquillamente al sicuro la vittoria e prima sul 2-0, poi sul 3-1, [redacted] incespicati in leggerezze che hanno consentito ag[redacted] avversari, combattivi ma desolatamente scadenti, non a [redacted] sono ultimi, di rimettersi in [redacted] sulla strada della speranza: e buon per Cristallini e compagnia che sul 3-2, a un quarto d'ora dal termine, sull'unica incertezza dell'ottimo Casazza, Biletti, a porta spalancata, sparacchiava alle stelle.

E che il Toro, in questo campio[redacted] regolarmente aiutato dagli altrui masochismi (con la Reggina per la nona volta [redacted] sedici partite s'è ritrovato in vantaggio di un uomo), ami complicarsi [redacted] vita lo testimonia il rigore fallito da Scarchilli al 30'.

Insomma, per i granata l'anno nuovo non poteva cominciare meglio: però, anche se la classifica è più rosea, calma con gli entusiasmi, guai a farsi abbagliare dalla quaterna di Ferrante. La squadra, com[redacted] ha raccontato il primo tempo, è sempre macchinosa e se i giudizi fossero limitati alla p[redacted] metà della sfida, beh, le sufficien[redacted] sarebbero b[redacted] rare. Sandreani non scordi che la truppa s'esprime al meglio in contropiede e chissà che prima [redacted] poi Scarchilli ricordi che ha tutte le qualità per vestire i panni dell'uomo che fa la differenza: in positivo, ovviamente, e non in negativo, come è accaduto sinché il condottiero non l'ha tolto.

Nel primo tempo, oltre al rigore mangiato (il portiere Scarpi era comunque stato bravo a intuire, come gli aveva suggerito l'ex granata Sesia, che Scarchilli avrebbe tirato sulla destra) due volte il Torino andava vicino al gol: con bordate da fuori area di Cristallini, entrambe deviate in corner da Scarpi. Ma, due volte, anche la Reggina metteva i brividi alla difesa di Sandreani, pasticciona ma salvata da Casazza e al 41' «Cristallo» atterrava Criniti lanciato [redacted] area. Rigore o no? Lo sbiadito arbitro Gambino (che tristezza se le nuove leve di Casarin sono di tal fatta) accordava la punizione. Nella ripresa, Ferrante approfittava subito dell'assenza del suo mastino e segnava su assist di Cristallini. Poi [redacted] cedeva il bis, su imbeccata di Nunziata, il tris e il poker [redacted] lanci di Florijancic. In mezzo al suo festival il rigore di Dionigi, l'autorete di Mezzano e [redacted] prodezza di Casazza su incornata dell'ex Dionigi.

Claudio Giacchino

[redacted] FERMATO

Situazione invariata al vertice della B. Capolista e immediata inseguitrice finiscono ko, sempre cinque i punti che le separano. Il Lecce scivola sul campo del Castel [redacted] Sangro (grazie alla vittoria la matricola non è più sola all'ultimo posto: acciuffa la Cremonese, il Cesena, la Reggina). Il Pescara, nell'anticipo, ha perso di misura contro la Salernitana. Accomunate dal risultato di parità le terze. Il Bari, in casa, non [redacted] andato oltre l'1-1 con il Palermo. Il Brescia ha collezionato uno 0-0 con l'Empoli. Ne approfitta, per tornare in zona promozione, il Torino (4-2 alla Reggina). Appena un punto sotto al terzetto il Ravenna (2-1 al Cosenza), seguito da Empoli, Genoa, Foggia (che ha battuto i rossoblù liguri), Lucchese (1-1 a Cesena), Chievo (1-1 a Padova).

I [redacted] DELLA SERIE B

Bari-Palermo 1-1

Bari: Fontana; Garzya, Ripa, Sala, Manighetti; De Ascentis (46' pt Giorgetti), Volpi, Ingesson, Olivares; Guerrero, Fiachi (14' st Di Vaio; 33' [redacted] Doll)
Palermo: Sicignano; Galeoto, Assennato (13' pt Caterino), Ciardiello, Biffi; Favi, Lucenti (38' st Campofranco), Cacicia, Compagno; Vasari, Saurini.
Arbitro: Beschin. **Reti:** pt 38' Ripa (B), st 24' Ciardiello (P)
Espulso: 44' st Manighetti (B)

Brescia-Empoli [redacted]

Brescia: Zunico; Adani, Binz, Corrado, Pergolizzi (45' st Dossi); Romano (18' st Barollo), E. Filippini, [redacted] Paola, Pirlo (18' st Campolonghi). Neri, Biz[redacted]. **Empoli:** Balli; Birindelli, Bianconi (10' st Bettella), Baldini, Guarino (23' pt Cozzi); Martusciello, Pane, Tricarico, Dal Moro; Cappellini, Esposito (33' st Amoroso). **Arbitro:** Ercolino.

Castel di Sangro-Lecce 2-1

Castel di Sangro: De Julis, Cei, Fusco, D'Angelo, Altamura; Martino, Alberti, Di Fabio, Bonomi (36' st Russo), Galli (49' st Terrera), Pistella (51' st Rimedio). **Lecce:** Lorieri; Zanoncelli, Servidei, Bellucci, Mazzeo (39' st Bagheri); Cucciari (39' st Cavezzi), Evangelista (20' st Casale), De Patre, Mancuso; Francioso, Palmieri. **[redacted]itro:** De Santis.
[redacted]ti: pt 7' Mazzeo (L), 10' Galli (C); st 4' Bonomi (C).

Cesena-Lucchese 1-1

Cesena: Fiori; Bonomi, Aloisi, Rivalta, Esposito (7' st Bianchi); Ponzo, Piangerelli, Dolcetti, Bosi; Agostini, Hubner (28' st Salvetti)
Lucchese: Tambellini; Lombardo, Innocenti, Valentini, Da Rold; Manzo, Sogliano (45' st Guzzo), Barone, Russo, Paci, Rastelli (46' st Monza)
Arbitro: Bazzoli. **Reti:** pt 33' Paci (L), 37' Agostini (C)

Chievo-Padova 1-1

Chievo: Gianello; Moretto, Zamboni, D'Anna, Guerra, Fiore, Giusti (35' st Passoni), Melosi (20' st Sinigaglia), Melis (20' st Marazzina); Cerbone, Cossato. **Padova:** Zonga, Turato, Ricci, Bianchini, Gabrieli; Pellizzaro, Suppa (30' st Coti), Lantignotti, Riccardo (22' pt Cristante), Lucarelli, [redacted] Franceschi (38' pt Montrone). **Arbitro:** Bolognino. **Reti:** st [redacted]' Cerbone (C), 31' Ricci (P).

Cosenza-Ravenna 1-2

Cosenza: Scalabrelli; Voria, Ziliani, Grassadonia; Paschetta (32' pt Apa), Logarzo, Miceli, Alessio, Mazzoli; Marulla (19' [redacted] Tatti), Gioacchini (27' st Guidoni). **Ravenna:** Rubini; Luppi, D'Aloisio, Mero, Gonnella; Biliotti (1' st Marrocco), Rovinelli, Iachini, Zauli (40' [redacted] Gadda); Buonocore (22' [redacted] Rinaldi), Schwoch. [redacted] Bonfrisco. **Reti:** pt 10' Schwoch (R), 27' Biliotti (R); st 14' Voria (C). **Espulsi:** 32' pt D'Aloisio (R); [redacted] st Voria (C).

Cremonese-Venezia 1-1

Cremonese: Doardo; Susic, Orlando, Dall'Igna, Pedroni; Giandebiaggi, Maspero, Perovic, Ferraroni; Mirabelli, Aloisio (26' pt Pirri). **Venezia:** Gregori; Brioschi, Ballarin, De Agostini, Filippini, Pavan, Baldi (14' st Polesel), Pedone, Dal Canto; Silenzi, Bellucci (45' st Fantini). **Arbitro:** Pellegrino. [redacted]: 2' st Maspero (C, rigore), 15' Bellucci (V). **Espulso:** 41' st Perovic (C)

Genoa-Foggia 0-1

Genoa: Ielpo; Ruotolo (46' st Scarzola), Francesconi, Cavallo, Pereira; Giampietro, Morello (17' st Lassiter), Bortolazzi, Beghetto, Masolini (17' st Rutzittu), Goossens. **Foggia:** Mancini; Tangorra, Matrone, Englaro, Monaco; Di Bari, De Angelis (28' [redacted] Bettoni), Brescia, Chianese (13' st Di Michele); Tedesco, Colacone (22' st Zanchetta). **Arbitro:** Pin. **Rete:** st 49' Zanchetta.

Sal[redacted]-P[redacted] 1-0

Salernitana: Chimenti; Del Grosso, Facci, Rosa, Cudini, Breda, Ricchetti (17' pt Rachini), Tiatto, Dell'Anno (40' st Pirri); Pisano, Masinga (28' st Tudisco). **Pescara:** Visi; Alfieri, Mezzanotti, Zanutta, Chionna, [redacted] (40' st Bari), Terracenere, Palladini, Sullo, Greco (15' st Di Giannatale), Giampaolo. **Arbitro:** Tombolini. **Rete:** 4' st Pisano. **Espulsi:** 11' st Alfieri (P), 21' st Sullo (P)

Torino-Reggina 4-2

Torino: Casazza, Mercuri, Mezzano, Maltagliati, Martelli (23' st Geraldi); Sommese (15' st Fiorin), Cristallini, Scarchilli (4' st Nunziata), Rocco, Ferrante, Florijancic
Reggina: Carpi; Atzori (32' st Marino), Giacchetta, Napoli, Napolitano, Sesia, [redacted] Vincenzo, Perrotta, Poli; Dionigi, Criniti (7' st Biletti).
Arbitro: Gambino.
[redacted]ti: st 1' e 18' Ferrante (T), 24' Dionigi (R, rigore), 29' Ferrante (T), 30' Mez[redacted] (T, autogol), 37' Ferrante (T). **Espulso:** 38' pt Napolitano (R)

«Ritrovati i tifosi»

Il bomber: conta più dei gol

TORINO. Nella partita della riappacificazione con i tifosi, spiccano la felicità di Ferrante, la ritrovata serenità di Sandreani e la rabbia di Guerini, tecnico della Reggina. L'attaccante gran[redacted] con due ricordi: i due punti sopra lo zigo[redacted] sinistro (una tacchettata al momento [redacted] quarto gol) e la maglia di Giacchetta, [redacted] compagno nelle giovanili del Napoli. Il fatto di aver realizzato quattro gol in una sola partita non lo esalta più di tanto. E' chiaramente felice, ma non euforico: «Sono più soddisfatto per [redacted] classifica e per aver ritrovato i tifosi. Questi erano i nostri obiettivi. Per quanto riguarda [redacted] poker mi sembra chia[redacted] che debba essere orgoglioso [redacted] felice. Però sotto la doccia ho pensato che forse era meglio non averli realizzati tutti insieme, che avrei potuto tenermene uno o due per la trasferta [redacted] domenica prossima a Lucca. Comunque, va bene così. E' la prima volta che realizzo quattro gol in carriera. Il mio record era legato a una tripletta con la maglia del Pisa».

> «Forse era meglio non segnare 4 reti insieme e tenerne qualcuna per Lucca»

Ma chi si immagina un Ferrante ormai sicuro del posto si sbaglia: «Siamo in quattro a contenderci due [redacted]. Oggi [redacted] toccato a me, domenica potrebbe toccare ad un altro. Il fatto che abbia realizzato quattro gol [redacted] cambia la mia posizione: ho sempre detto che solo lavorando sodo durante la settimana ci si conquista un posto da titolare».

Si rivede, finalmente, un Sandreani rilassato e [redacted]quillo. Dopo [redacted] settimana di silen[redacted] e tre punti in classifica ha ritrovato il sorriso: «Sapevo che sarebbe stata una gara difficile e così è stato. Sarei bugiardo se affermassi che l'espulsione di Napolitano non ci ha favorito, ma spesso le squadre in inferiorità numerica riescono a mettere in difficoltà gli avversari. Inoltre, stavamo subendo il contraccolpo psicologico per il rigore [redacted]. Insomma, la decisione dell'arbitro [redacted] giunta nel nostro peggior momento: siamo stati bravi a realizzare il gol in apertura di ripresa».

Tutto è girato p[redacted] il verso giusto: il risultato, la classifica, i tifosi e, soprattutto, l'attacco: «Questa vittoria ci deve dare lo stimolo per migliorarci ancora. Ogni reparto ha dato il meglio di sé, anche se c'è ancora molto da lavorare, soprattutto negli automatismi tra i reparti. So che Guerini si è lamentato, ma la serie [redacted] è questa, io lo sto ripetendo da mesi: questo campionato è una gara di resistenza a lunga scadenza, chi tiene il passo migliore e la cadenza giusta alla lunga viene fuori».

Guerini non aspetta Sandreani per entrare in sala stampa. Tuona: «E' vero che Napolitano è stato stupido e ingenuo: giusto [redacted] l'arbitro lo abbia punito. [redacted] non è giusto che Cristallini sia rimasto in campo dopo il fallo su Criniti. E' forse cambia[redacted] la regola del fallo sull'uomo lanciato a rete? Se è così me lo facciano sapere in fretta, così [redacted] adeguo anch'io. La realtà [redacted] un'altra: le squadre deboli devono necessariamente subire, questo lo so, ma è ora che qualcuno si faccia sentire. Vorrei che la giustizia fosse uguale per tutti, [redacted] così non è». [a. b.]

Ferrante in azione: «Quattro reti in una partita non le avevo mai segnate»

CALCIO [redacted]

■ [redacted] Alvaro Recoba, 21enne centrocampista del Nacional di Montevideo e promessa uruguayana, secondo un'agenzia [redacted] stampa sudamericana dovrebbe trasferirsi in luglio alla Juventus. L'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di [redacted] milioni di doll[redacted].

■ C[redacted]. Dopo che il Brescello (C1/A) ha vinto a Siena per 3-1, il tecnico dei toscani Orrico si è dimesso. Oggi: Giulianova-Avezzano (gir. [redacted] e Tolentino-Maceratese (C2/B); mercoledì (C2/B): Arezzo-Giorgione.

■ [redacted] Scene da [redacted]stern con genitori, parenti e amici [redacted] azzuffarsi dopo Don Bosco Partinico-Monreale, finale del trofeo giovanile Costa Gaia. Numerosi i feriti, nessuno in modo grave.

■ [redacted] Il difensore dell'Esperance Sportive e della Tunisia, Hedi Benrekhissa, 26 anni, è morto per una crisi cardiaca dopo un'amichevole con l'Ol. Marsiglia. Benrekhissa fu eletto miglior gio[redacted] arabo nel '95.

■ [redacted] INGLESI. Nel '93-'94 [redacted] gruppo mafioso asiatico avrebbe truccato una partita della Premier League su cui avev[redacted] scommesso 8 miliardi di lire. La settimana prossima Grobbelaar, [redacted] portiere [redacted] Liverpool, e gli altri due calciatori Fashanu e Segers compariranno in tribunale per rispondere di corruzione: avrebbero accettato soldi per favorire determinati risultati.

■ [redacted] Adriano Lombardi, 51 anni, di Ponsacco è il nuovo allenatore della Triestina (C2). Ha giocato nel Como, Avellino e Chiasso, quindi ha allenato Chiasso, Casertana, Rimini e Benevento. Sostituisce Giorgio Roselli.

■ [redacted] Al 42' di Avenza-Monzone (2ª Categoria toscana) l'arbitro Lorenzo Grossi, 23 anni, fiorentino, ha accusato dolori alla testa e sospeso il gioco facendosi accompagnare all'ospedale. Una Tac ha escluso malattie gravi.

■ [redacted] Liga spagnola (18ª): Celta-Valladolid 0-2, Real Madrid-A. Bilbao 1-0, D. La Coruna-Barcellona 0-1, Extremadura-A. Madrid 2-4, Oviedo-Logrones 2-1, Espanyol-Compostela 0-2, R. Santander-Tenerife 1-2, R. Sociedad-Saragozza 1-0, Hercules-S. Gijon 1-1, R. Vallecano-Siviglia rinv., Betis-Valencia [redacted]. Il Real [redacted]adrid (p. 42) precede Barcellona (40) e D. La Coruna (37).

[redacted] DEI GRANATA

Sandreani ha ritrovato la serenità: «Ma c'è [redacted] molto [redacted] lavorare»

[redacted] **7.** Sbroglia una brutta situazione di pugno nel primo tempo e sull'1-0 nega il pari a Dionigi con [redacted] balzo felino. Una sola respinta goffa, ma Biletti fallisce l'occasione del 3-2.
[redacted] **6.** Soffre ma se la cava anche se si dimostra ingenuo (ha solo 19 anni!) nell'azione che causa il rigore [redacted] 2-1.
[redacted] Nulla di speciale nella sua prestazione, certi palloni sparacchiati via insinuano che forse gioca con la paura addosso. Nessuna colpa sull'autogol, [redacted] pallone gli batte sulla spalla e carambola in porta.
[redacted] Patisce molto, poi l'uscita di Criniti gli concede finalmente un briciolo [redacted] tranquillità.
[redacted] **6.** Tampona come può sulla destra, poi si fa male [redacted] (Dal 23' [redacted]).
[redacted] Errorucci, specie all'inizio, poi anche belle cose, la migliore è la combattività. (Dal [redacted]' st [redacted] **6.** Abbastanza ordinato).
[redacted] Suoi i tiri che spaventano la Reggina nel primo tempo, suo l'assist per i gol sblocca-partita, suo il recupero sul filo del rigore (e dell'espulsione come ultimo uomo) su Criniti. Il solito gladiatore.
[redacted] **4,5.** Sbaglia il rigore, sbaglia quasi tutti gli appoggi (Dal 4' st [redacted] **6.** Poco appariscente ma più concreto).
[redacted] **6,5.** Sulla fascia sinistra e poi a destra nella ripresa, corre, lotta, fa molti cross.
[redacted] Quattro gol in 45 minuti, due di sinistro, uno [redacted] destro e [redacted] di testa, serve altro? La giornata indimenticabile dell'ex parmense contiene anche il rigore procurato dal bomber che, mentre sta per spingere la palla in rete, viene cinturato da Napolitano.
[redacted] Invisibile nel primo tempo, bravino negli spazi larghi della ripresa, serve su [redacted] piatto d'argento i palloni per i gol numero 3 e 4 di Ferrante.
[redacted] **6.** Azzecca il tandem d'attacco promuovendo Ferrante e bocciando Cammarata. Ipoua resta [redacted] tribuna, con la febbre. [c. giac.]

Interrotta una serie positiva che durava da 12 turni, Perotti accusa l'arbitro

I rossoblù ko in pieno recupero

Il Foggia passa con l'unico tiro di tutta la gara

GENOVA. Il tredici non porta bene al Genoa. Il Foggia, vincendo al «Ferraris», ha interrotto la serie positiva della squadra di Perotti che durava da dodici turni. Un successo insperato, favorito da una buona dose di fortuna oltreché dalla giornata negativa [redacted] padroni di casa. I rossoblù, privi degli squalificati Nappi e Centofanti, questa volta non hanno soddisfatto nemmeno sul piano del gioco. Nella frittata genoana ha messo lo zampino anche l'arbitro, il signor Pin di Conegliano, alle sue prime esperienze in serie B. Troppo permissivo, [redacted] particolare su due interventi in area foggiana, il primo di [redacted] Bari su Goossens, [redacted] secondo di Matro[redacted] su Beghetto. Due episodi che hanno indispettito pubblico e giocatori genoani e fatto arrabbiare l'allenatore. Perotti, con il suo consueto garbo, negli spogliatoi ha voluto mandare un messaggio al designatore arbitrale Casarin: «Non potevamo iniziare l'anno [redacted] peggio di così. Abbiamo creato tante occasioni, sbagliando [redacted] al solito cose incredibili. E poi abbiamo trovato un arbitro in giornata negativa. Credevo che la partita finisse con [redacted] solito pareggio casalingo e [redacted] andata diversamente. Questo Genoa è penalizzato da alcuni fattori: innanzitutto manca un pizzico di fortuna e poi pesano alcune situazioni che stanno al di fuori del terreno di gioco. Ogni domenica le gare del Genoa vengono utilizzate per fare provare le qualità ad arbitri esordienti. E noi siamo qui a subire: vorrei che il signor Casarin prendesse [redacted] delle mie parole. E' una lamentela non cattiva, ma che faccio in qualità di tecnico».

Il Genoa è sceso in campo deciso a vincere. Il Foggia fuori casa aveva ottenuto fino a ieri due pareggi e cinque sconfitte. Fin dai primi minuti sono apparsi evidenti [redacted] difficoltà della squadra rossoblù. Il centrocampo faticava ad imporre il proprio ritmo, Beghetto e Goossens in attacco [redacted] ricevevano palle giocabili. Il primo tiro è arrivato alla mezz'ora, [redacted] bel colpo di testa di Beghetto deviato sulla traversa da Mancini. Cinque minuti più tardi Tangorra ha respinto sulla linea una maldestra conclusione di Beghetto a porta vuota. Nella ripresa Bortolazzi e compagni hanno premuto sull'acceleratore. Perotti ha fatto entrare anche la terza punta, l'americano Lassiter. Il Foggia si è chiuso a riccio nella propria area. Bravissimo ancora il portiere Mancini su Rutzittu al 37' e su Beghetto al 40'. La beffa è arrivata in pieno recupero, al 48': Francesconi ha controllato male un pallone sulla trequarti, ne ha approfittato Zanchetta per involarsi verso Ielpo e batterlo [redacted] un preciso tiro [redacted] sinistro. Il primo tiro in porta del Foggia in tutta la partita.

Damiano [redacted]

IL CASO

LA NUOVA [illegible] NEL MAGO [illegible] VOLLEY

Entusiasmo e decisione: nel torneo di Brema è già cominciata la metamorfosi

Velasco scuote subito le donne

Va in panchina, l'Italia rimonta e vince

Julio Velasco aveva detto «Nel torneo di Brema sarò solo osservatore» Il invece, nella finale per il 3° posto, sul 6-9 2° set, ha già preso in mano la situazione

BREMA

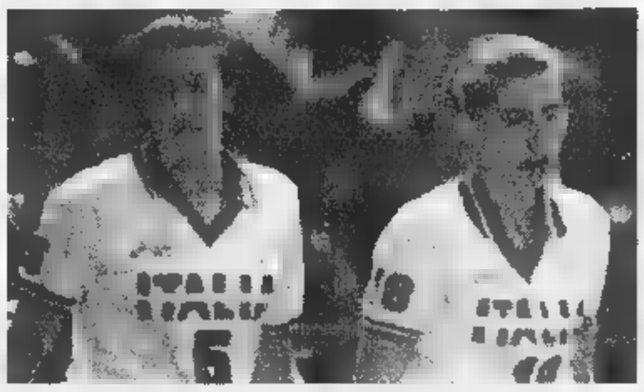
PER un set e mezzo Velasco ha retto il silenzio, lasciando che fossero altri a parlare con quelle che da ieri sono le sue giocatrici. «Io sono qui da osservatore», aveva garantito. Ma sul 9-6 della seconda frazione contro Repubblica Ceca, Julio Magno si è alzato al time-out e ha cominciato la lezione, ha preso in pugno i cambi, insomma per la prima volta ha fatto il ct della Nazionale femminile.

Gli è andata bene: le azzurre hanno superato i momenti di crisi e con il 3-1 finale si sono classificate terze al torneo di Brema, al quale altri tempi non sarebbero state neppure accettate. E' stato segno esordire con un successo. Ed è un divertimento osservare cosa sta accadendo a questo gruppo, perché è come rivedere quelle storie da «american dream», con Velasco nel ruolo di Spencer Tracy o James Stewart: c'è una squadra di baseball e qualcosa del genere che perde spesso, ha atleti mediocri e poco sicuri di se, ma il bravo allenatore tocca le corde giuste per estrarne il massimo e comincia a vincere. Alla fine lo portano in trionfo, qualcuno si redime, qualcun altro si commuove e si conclude il film.

Qui siamo ai preliminari. Ma la c'è stata Velasco sabato ha riunito le giocatrici e ha parlato per tre ore (il che, conoscendolo, si può definire un pistolotto breve). Tutto è ruotato attorno al concetto che chi non crede nel futuro di questa squadra se ne può andare e che nel tempo l'Italia arriverà tra le prime nel mondo. Il punto è che Velasco riesce a rendere anche le cose più banali come fossero passi del Vangelo, perché le infarcisce di aneddoti, di riferimenti, di battute. Affascina. Il carisma che è nella parola e nel gesto (ad esempio fa sedere in panchina accanto a sé la giocatrice appena sostituita per chiarire a caldo la situazione) genera entusiasmo e attenzione. «Rispetto all'altro ieri ho visto più difesa», ha commentato dopo la partita con le ceche. Verissimo, gente che venerdì tentava il recupero e il brio di ciuco, ieri sbatteva contro i tabelloni della pubblicità purché la palla non toccasse terra. Più altre cosette, tra le quali una maggiore decisione nelle schiacciate, quasi che adesso valesse la pena rischiare.

Tre ore di discorso e poi il 3-1 sulle cèche «Sono ragazze giovani e vivaci, devono essere più intraprendenti Ce la possono fare»

Togut e Borrelli, grandi speranze, subito tra le migliori a Brema



La metamorfosi è al primissimo stadio, la strada è tanto lunga da immaginarne la fine, ma si è cominciato. «Sono ragazze simpatiche, vivaci, piene di entusiasmo: mi fanno stare meglio», ha ripetuto ieri Velasco. «Sentiamo che con lui nasce qualcosa di nuovo», ha ammesso la De Luca, ieri le migliori con la Borrelli, la Mello e la giovanissima Togut, che è nuovo ct ha perso tempo a inserire nel sestetto perché è acerba di muscoli ed esperienza, però è tra le rarissime italiane che superano il metro e 80. Bisognerà investirci.

Il divario fisico della pallavolo femminile rispetto alle 4 grandi (Cuba, Brasile, Cina e Russia) è tremendo: servono più centimetri in altezza e qualcuno in meno nella circonferenza di certe cosce da flebo con l'amatriciana. Ma il lavoro di Velasco toccherà tutti gli aspetti. «Quando presi la Nazionale maschile - spiega -, il livello non era straordinario perché è parte l'argento del '78 e il bronzo alle Olimpiadi senza i Paesi dell'Est si collezionate soltanto figuracce. Però c'era un campionato forte, con grandi stranieri e soprattutto avevo in sestetto tre ragazzi che stavano con a Modena. Nel femminile il campionato è povero e con un paio di eccezioni non ha stranieri di alto livello. Questo mi fa partire da un punto più basso, ma ho dalla mia una credibilità nuova, che mi potrà permettere di insegnare senza che nessuno si offenda: anche se ormai lo sport è diventata l'ultima frontiera delle ideologie e i nemici che una volta ti creavi essendo di destra piuttosto che di sinistra, oggi li crei se giochi a zona invece che a uomo».

Il programma prevede una stretta collaborazione i club sebbene certi progetti, far allenare le azzurre per due giorni la settimana la Nazionale, si scontreranno con il calendario che tra coppe e campionato le renderà spesso indisponibili. E insieme al miglioramento atletico e tecnico (a Brema si visti fondamentali da brivido, soprattutto nelle palleggiatrici) dovrà procedere la forgiatura di un carattere. «Io detesto gli allenatori che gridano e insultano - dice -, purtroppo nel femminile ne ho visti alcuni forse perché a differenza che con i maschi non rischiano di beccarsi un cazzotto in bocca. Questo non significa che non avrò fermezza». Il sistema sarà quello di sempre: persuadere più che imporre e forse con le donne gli sarà più facile. «Io però non voglio giocatrici che mi seguano ciecamente: dò la linea ma in campo devono saper scegliere da sole quella che è la giocata più adatta. Le donne hanno una grande capacità di lavoro, di concentrazione, ma hanno meno intraprendenza degli uomini perché per secoli hanno dovuto accettare le scelte di altri. Le mie ragazze dovranno essere intraprendenti: sono giovani, moderne, e possono fare».

Marco Ansaldo

Pascual e Galli, Cuneo insiste

A1, sofferto 3-1 contro Macerata Sabato Alpitour-Las da primato

A Cuneo ormai ci hanno fatto l'abitudine: lunghe battaglie, grandi sofferenze, ma i due punti arrivano sempre e comunque. A fine '[illegible] era già successo a Treviso (18-16 al tie-break con la Sisley) e a Brescia (3-1 da maratona con la Colmark), nella prima sfida del '97 l'Alpitour Traco ha avuto la replica contro Macerata: un altro 3-1 due gioco, firmato in rimonta dopo un primo parziale tutto da dimenticare e 4 set-ball annullati ai marchigiani sul 12-14 della quarta frazione. I piemontesi vendicano così il 2-3 dell'andata, arpionano il decimo successo consecutivo e sabato attendono la capolista Modena per cercare l'aggancio al vertice.

Cuneo non entusiasma, resta lì, a due punti dalla Las. Da tempo procede a strappi, ma laddove non la sostengono i leader (anche ieri, più che mai, Pascual e Galli), il cuore e il mestiere, l'aiutano gli avversari. Ieri il Lube di Zorzi è stata sfortunata (Cherednik out all'inizio del 2° set per una botta al tendine d'Achille destro operato un anno fa), anche sciagurata nell'inanellare una sagra di errori-punto e nello sciupare l'occasionissima 4° set.

Prandi ha un motivo un più per gioire del prezioso successo: per rimpiazzare un opaco Casòli, dal 2° parziale è tornato a utilizzare a tempo pieno Papi, bloccato ormai da quasi 8 mesi dal ginocchio sinistro. L'azzurro ha ripreso a saltare solo da pochi giorni, morde il freno ma la sua situazione non è ancora del tutto chiara e confortante. Ieri, intanto, è stato proprio lui a siglare dalla seconda linea l'ultimo punto del match. Il morale guadagnerà.

Il resto della giornata in pillole: Modena avvisa Cuneo strapazzando Padova; Treviso non fa sconti a Roma; Bologna e Brescia avanzano verso i playoff spegnendo le speranze di Napoli e Catania, più vive del solito sempre più vicine alla A2. E mercoledì, per Modena, Treviso, Cuneo e Roma, cominciano gli straordinari Europa. [r. con.]

BASKET

Treviso respinge Roma ed è sempre più sola mentre la Fortitudo cade Varese

Esposito prende a schiaffi Milano

Pesaro stenta in avvio, poi l'azzurro fa il miracolo

Vincenzino Esposito (32 punti) ha trascinato la Scavolini

SERIE A1

16ª GIORNATA

SCAVOLINI-STEFANEL 86-80 (45-44)
Scavolini Ps (tl 18/22): Esposito 32, Rossi 10, Conti 6, Miller 18 (5f 38'). Bonaccorsi, Panichi, Guarasci 2, Thompson 16
Stefanel Mi (tl 17/22): Portaluppi 21, Fucka 15, De Pol 12, Spangaro, Kidd 8, Sambugaro 3 (5f 38'), Cantarello, Bowie 21
KINDER-ROLLY 107-76 (62-34)
Kinder Bo 29/34): Komazec 27, Abbio 14, Binelli 21 (5f 39'), Savic 4 (inf. 11'). Palavoukas 4. Magnifico 9, Prelevic 12, Ravaglia 7, Carera 6, Galilea 3.
Rolly Pt (tl 13/19): Crippa 5, Cottellacci 13, Minto 5, Camata 7, Thomas 23, Taylor 6, Rombaldoni 6, Spagnoli 3, Tufano 6, Capone 2.
[illegible] 84-82 (43-47)
Viola Rc (16/19): Santoro, Totolti 5 (5f 35'), Li Vecchi 5, Oliver 32, Giuliani, Rizzo 4, Avenia 24, Brown 8.
Polti Cantù (tl 19/22): Binotto 3, Rossini 8, Buratti 15, Ebeling 16, Zorzolo 14, Bailey (5f 34'), Reynolds 29.
FONTANAFR[illegible]-MASH 96-75 (46-43)
Fontanafredda Si (tl 27/34): Gattoni 19, Gray 14, Anchisi 4, Dell'Agnello 9, Tomidy 10, Davis 22, King 9 (5f 34'), Guerrini 3
Mash Vr (tl 13/15): Webb 10, Bullara 3, Boni 9, Della Vecchia, Jerichow 3, Galanda 8, Nobile 7, Londero 22, Keys 13 (5f 35').
MONTANA-GENERTEL 93-79 (42-43)
Montana Fo (tl 12/14): Bardini, Ragazzi 7, Monti 16, Semprini 16, Maslarinos 17, Drolozis 5, Williams 8, Grant 22, Focardi 2.
Genertel Ts (tl 14/23): Guerra 20, Harriman, Vianini 11, Robinson 5, Burtt 21, Biganzoli, Laezza 2, Tonut 18, Gianolla 2
CAGIVA [illegible] (48-47)
Cagiva Va (tl 24/33): Damiao 7, Morena 8, Loncar 22, Petruska 20, Meneghin 16, Pozzecco 25 (5f 39'), Buonaventuri
Teamsystem Bo (tl 13/17): Biasi, Pilutti 10, Vidili, Ruggeri 2, Vescovi 5, Myers 30, Gay 3, Frosini 15 (5f 36'), McRae 8, Murdock 20

BENETTON-TELEMARKET [illegible] (32-28)
Benetton Tv (tl 10/17): Williams 10, Rebraca 6, Pittis 8, Bonora 15, Sekunda 18, Niccolai 14, Marconato 6, Gracis 3, Colladon, Suhr 2.
Telemarket Rm 12/15): Tonolli 4, Busca 4, Pessina 21, Ambrassa 17, Henson 11, Capone 4, Stokes 4, Ansaloni.
CLASSIFICA E PROSSIMO [illegible]
Classifica: Benetton punti 28; Kinder e Stefanel 24; Teamsystem 20; Cagiva 16; Telemarkel 16; Mash, Polti e Rolly 14; Fontanafredda e Reggio Calabria 12; Scavolini e Generlel ; Montana .
Prossimo turno (domenica 12, inizio ore 18): Telemarket-Kinder, Polti-Benetton, Scavolini-Cagiva, Stefanel-Rolly, Teamsystem-Mash (inizio ore 20), Reggio Calabria-Montana, Generlel-Fontanafredda.
SERIE A2
Risultati (17ª giornata): Bancosardegna Sassari-Koncret Rimini 92-87, Caserta Imola-Jcoplastic Napoli 86-78, Caserta-Gorizia 88-91 d1ts, Clm Reggio Calabria-Floor Padova si gioca giovedì (inizio ore 20,30), Montecatini-Faber Fabriano 85-77, Serapide Pozzuoli-Bini Livorno 83-85 d1ts.
Classifica: Koncret 26; Clm, Gorizia, Caserta e Bini 20; Caserta, Montecatini e Serapide 18; Bancosardegna : Faber 14; Jcoplastic 12; Floor 0. Clm e Floor partita in meno.
Prossimo turno (domenica 12, 18): Bini-Clm, Koncret-Caserta, Floor-Montecatini (sabato 11, 20,30), Faber-Casetti, Gorizia-Bancosardegna, Jcoplastic-Serapide.
SERIE A1 [illegible]
Risultati (15ª giornata): Pool Comense-Sive Vittuone Pv 66-71, Isab Priolo-Tmc Cesena 78-66, Barbera Mo-Cariparma Pr 73-104, Ferrara-Fontalba Ma 53-69, Erreti Faenza-Famila Schio 54-73, Moralo Thiene-Bianco D'Alcamo 73-59.
Classifica: Pool 26; Cariparma, Sive 22; Tmc, Famila, Isab 16; Fontalba 14; Erreti, Ferrara, Moralo 12; Barbe- 10; Alcamo 2

PESARO. La Stefanel Milano delude ancora e cade in della Scavolini (86-80), mentre Pesaro comincia il '97 con un risultato insperato che potrebbe finalmente farla uscire dalla lunga crisi questa prima parte del campionato.

La Scavolini ride soprattutto grazie a Esposito, che per la prima volta viene applaudito a scena aperta dagli oltre settemila tifosi del nuovissimo Palas, mentre Milano si è lasciata alle spalle - nonostante la lunga sosta natalizia - le riserve a fine '96: una batosta rimediata a Forlì contro l'ultima in classifica, quindi un risultato acciuffato per i capelli in contro Reggio Calabria (2 punti segnati allo scadere da Fucka), quindi un nuovo scivolone, appunto qui a Pesaro. Il coach Marcelletti avrà molto da meditare sul perché ha avuto troppo poco dai due americani e poco da Sambugaro (fatta eccezione per l'inizio di gara), mentre ha ritrovato il miglior Fucka soltanto nella ripresa e a tratti. Gli altri, in particolare Portaluppi, non bastati per battere una Scavolini che, finalmente sostenuta a gran voce dal proprio pubblico, ha trovato col passare dei minuti fiducia nei propri mezzi e a tratti ha anche maramaldeggiato sugli ospiti grazie alla coppia Esposito-Miller.

Dopo un inizio spumeggiante della formazione milanese, con Portaluppi pressoché perfetto al tiro, la Stefanel è calata nonostante sull'altro fronte Esposito passasse lunghi minuti senza segnare. Il black-out del leader della Scavolini sarebbe bastato una Stefanel in palla per uccidere la partita, invece Milano, calato Portaluppi, si trovata argomenti in attacco, dove Spangaro non è andato oltre un insufficiente 1/4 al tiro. Senza esterni efficaci e con lunghi poco concreti (Kidd non è quasi mai entrato in partita), i tricolori hanno cominciato a subire la Scavolini, cresciuta sensibilmente alla distanza.

Nella ripresa i pesaresi - ribaltando una loro costante - sono diventati ancor più pericolosi grazie soprattutto a Esposito, che ha acceso le micce dopo un primo tempo opaco: tiri da 3, assist davanti agli inermi Kidd e Spangaro, tanto che Milano è precipitata in pochi minuti a -10 punti, senza più riuscire a trovare il filo conduttore in attacco. Nel frattempo Portaluppi aveva smarrito la sua vena al tiro anche perché troppo impegnato nella regia per l'assenza Gentile e anche in difesa, nella marcatura del rientrante Filippo Rossi.

Milano si è trovata così senza armi per offendere, mentre la Scavolini con il passare dei minuti si è scrollata di dosso i complessi di inferiorità e le paure che l'hanno afflitta finora. A vedere l'incontro, dopo relax nei mari tropicali, c'era anche Sergio Scariolo, coach della Teamsystem Bologna: «Troppa differenza nei rimbalzi, 16 sono tanti - ha detto il coach -. Milano ha avuto troppo poco da Kidd, mentre Fucka ha giocato bene soltanto per una decina di minuti. Invece Pesaro mi è sembrata in grande crescita anche per il ritorno in regia di Rossi, che ha saputo dettare e capire i ritmi della gara».

In vetta alla classifica continua così la fuga solitaria della Benetton, che ieri ha travolto in casa Roma. Treviso porta quindi a 4 i punti di vantaggio sulla Stefanel, raggiunta dalla Kinder. Alla loro spalle - con altre 4 lunghezze di ritardo - c'è la Teamsystem, caduta nel finale sul campo Cagiva Varese (al sesto successo consecutivo). Nelle basse della graduatoria si fa invece rovente la lotta per la salvezza, dopo che le ultime due di A1 (Forlì e, appunto, Pesaro) hanno conquistato ieri due punti preziosi.

Gennari

SERIE A1 (13ª giornata)

GABECA FAD MONTICHIARI-AREA RAVENNA 3-0 (15-13, 15-11, 15-12). **Gabeca:** Grbic 5+5, Gortzen 5+10, Oglino 9+7, Nuzzo 10+8, Giazzoli 5+10, Fangareggi 3+9; Molteni, Coco. **Area:** Chambertin 0+1, Rosalba 3+8, Giombini 4+11, Goriouchev 9+14, Lirutti 6+8, Bovolenta 5+5; Patriarca, Sangiorgi, Bendandi, Saviotti. **Arbitri:** Bellone e Traversa.
ALPITOUR TRACO CUNEO-LUBE MACERATA 3-1 (5-15, 15-6, 16-14, 15-11). **Alpitour:** Pascual 15+21, V. Grbic 5+12, F. De Giorgi 0+2, Torre, Papi 2+4, Galli 8+13, Bottero, Lucchetta 3+13, Casòli 1+4. **Lube:** Kovac 7+10, Meoni 2+9, Masciarelli 3+16, Vizzari 5+12, Petrelli, Bachi 4+15, Zorzi 12+11, Miconi, Cherednik 2+3. **Arbitri:** Fanello e Barbero.
LAS DAYTONA MODENA-MTA PADOVA 3-0 (15-7, 15-7, 15-6). **Las:** Vullo 2+4, Sartoretti 8+10, Bracci 11+8, Van de Goor 4+2, Cantagalli 5+11, M. Van de Goor 3+8, Gianì 4+10, Orlandi. **Mta:** Franceschi 0+4, Mushenko 1+12, Stelmach 1+7, Bertossi 0+3, Fei 4+7, Meggiolaro 4+1, Tovo 1+2, Martinelli 3+4, Pippi 1+4, Modnicki. **Arbitri:** Porcari e Gaspari.
AUSELDA ROMA-SISLEY TREVISO 0-3 (9-15, 8-15, 6-15). **Auselda:** Bernabè 5+17, Brdjiovic 2+20, Corsano 0+2, Mescoli 1+0, Pistolesi, Spada 3+10, De Palma, Zlatanov 5+8, Hyden 3+8. **Sisley:** Gardini 1+13, Gravina 4+9, Tofoli 0+1, Biribanti 2+0, Zwerver 8+16, Pomin 8+13, Desiderio, Pietrelli 1+3. **Arbitri:** Cinti e Menghini.
COMCAVI NAPOLI-JEANS HATU' BOLOGNA 1-3 (15-11, 11-15, 10-15, 14-16). **ComCavi:** Djuric 7+38, D'Aprile, Camponovo 6+11, M. De Giorgi 0+5, Popov 4+6, Castellano 7+7, Iermano, Baldi 3+12, Gallotta 4+12, Pacecchi 0+1. **Jeans:** Ferrua 9+10, Lavorato 4+12, Karabec 6+17, Brogioni 2+3, Rimondi, Gatin 10+24, Bonati 6+29. **Arbitri:** Bruselli e Donato.
PLAYA CATANIA-COLMARK BRESCIA 2-3 (7-15, 4-15, 15-12, 15-11, 10-15). **Playa:** Conte 6+23, Batez 9+18, Rodriguez 1+6, D'Angelo, Bua 5+12, Ferreri 5+10, Diz 2+8, Ivanov 5+3. **Colmark:** Maffei 0+2, Vergnaghi 0+1, Passani, Rinaldi 8+10, Van der Meulen 14+19, Cavallini 1+7, Vujevic 10+27, Ballini 3+3. **Arbitri:** Di Nezza e Panzarella.
CLASSIFICA: Las p. 24; Alpitour 22; Sisley 20; Lube 18; Gabeca 14; Area, Mta, Colmark 8; Jeans 12; Auselda 6; ComCavi 4; Playa 0. **Prossimo turno** (12/1): Alpitour-Las (sab. 11); Sisley-Gabeca; Mta-Playa; Jeans-Area; Lube-Auselda; Colmark-Com Cavi.

SERIE A2 (14ª giornata): Porto Livorno-Icom Cori 3-0 (15-10, 15-7, 16-14); Via Montenapoleone Cutrofiano-CariFano Fano 0-3 (9-15, 5-15, 5-15); Wüber Schio-Cosmogas Forlì 3-1 (16-14, 15-4, 11-15, 15-6); Ninfole Taranto-Fos S. Antioco 3-0 (15-10, 15-13, 15-6); Caffè Motta Salerno-Lamas Castellana Grotte 3-1 (15-11, 15-17, 15-8, 15-9); Vidox Grottazzolina-Italkero Modena 2-3 (13-15, 15-4, 15-8, 1-15, 13-15); CariParma Parma-Samia Montecchio 0-3 (6-15, 9-15, 4-15); Sira Falconara-Conad Ferrara 1-3 (10-15, 2-15, 15-13, 6-15).
Classifica: Cosmogas e Ninfole 24; Wüber 22; Conad 20; Italkero e CariFano 18; Videx, Fos e Sira 14; Motta 12; CariParma e Porto 10; Samia 8; Lamas e Cutrofiano 6; Icom 4.
Prossimo turno (15/1): Fos-Cutrofiano; Icom-Videx; CariFano-Wüber; Lamas-CariParma; Cosmogas-Motta; Samia-Sira; Conad-Ninfole; Italkero-Porto.

ATLETICA

Cross su neve e fango

Oggi il Campaccio Di Napoli e Baldini contro gli stranieri

SAN GIORGIO SU LEGNANO. Fango, neve e freddo metteranno oggi a dura prova i protagonisti del 41° Campaccio, tradizionale appuntamento di inizio anno del cross. Sulla distanza di 12 km gli italiani guidati da Di Napoli, Baldini, Modica e Durbano si confronteranno contro una schiera di africani di grande caratura guidati dal kenyota due volte iridato Paul Tergat. Con lui i connazionali Celule e Paul Koech, oltre all'etiope Habte Jifar. Diretta Raitre alle 15,10.

RALLY

Il motociclista Leduc

Muore un francese Dakar già in fetta alla seconda tappa

DAKAR. Il francese Jean-Pier- Leduc è morto ieri in seguito a una caduta con la sua moto Ktm durante la seconda tappa del raid Dakar '97, disputata tra la località senegalese Tambacunda e Kayes, nel Mali. A fare scattare i soccorsi è stato un altro motociclista sopraggiunto poco dopo l'incidente. Un medico arrivato in elicottero non ha potuto fare altro che prendere atto del decesso. Leduc, al debutto nella Dakar, aveva 45 : è la 33ª vittima in 17 edizioni del raid.

FORMULA 1

Rinviato a giudizio

Frank Williams per al processo-Senna

LONDRA. Frank Williams sarà presente al processo che lo vedrà alla sbarra per la morte di Ayrton Senna sul circuito di Imola. «Sarò e difenderò la mia società e me stesso», ha dichiarato ieri il boss della Williams.

Per il terribile incidente in cui nel 1994 morì il fuoriclasse brasiliano l'autorità giudiziaria italiana ha rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo Williams e altri due dirigenti della sua società, Adrian Newey e Patrick Head.

TENNIS

A Doha e ad Adelaide

Primi botti del '97 per Courier e Woodbridge

Inizia bene il 1997 di Jim Courier. Il 26enne statunitense, che nel '92 conquistò la posizione numero 1 nella classifica Atp, ha vinto a Doha gli Open del Qatar battendo il britannico Henman per 7-5, 6-7 (5-7), 6-2. Grazie al successo Courier risalirà al 15° p della graduatoria. Ad Adelaide, invece, successo dell'australiano Todd Woodbridge, che ha superato il connazionale Draper (6-2, 6-1). Tra le donne, in Australia, a segno la russa Likhovtseva sulla giapponese Sugiyama.

OGGI IN TV

9,55	Sci. Da Kranjska Gora: slalom maschile 1ª manche	Raitre-Tmc
10,00	Volley. Alpitour-Lube (r). Basket. Benetton-Telemarket (r). Tennis. Coppa Hopman (r)	Tele+2
1[illegible]5	Sci. Da Kranjska Gora: slalom maschile 2ª manche	Raitre-Tmc
14,15	+2 gol. Coast coast. Football. Nfl, quarti (r)	Tele+2
15,00	Atletica. Campaccio. Calcio. A tutta B. Dilettanti. Ciclocross. G.P. Epifania da Solbiate	Raitre
18,15	Costi lo coast news	Tele+2
18,20	TgS Sport sera	Raidue
18,30	Settimana gol. Telesport	Tele+2
20,21	Il processo di Biscardi	Tmc
20,30	Touchdown. Calcio. Manchester United-Tottenham	Tele+2
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
22,30	Mai dire gol del lunedì	
23,05	Il processo del lunedì	Raitre
23,30	Telesport	Tele+2
23,45	Goals, calcio ing[illegible]	1
0,15	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1
0,20	TgS Notte sport	Raidue
1,05	Basket. Nba: Pistons-Knicks	Tmc

TOTIP CONCORSO N. 1

1ª	Nembo	1
	Ruutar	2
2ª	Papala rai	X
	Prinz Luc	2
3ª	Osnago Fos	
	Marziano Vl	1
4ª	Olinsky	2
	Ronnie Giò	1
5ª	Roof Garden	X
	Pallo Lb	1
6ª	Rusignol Rl	
	Preludio Max	2
CORSA PIU'	Montenidoli	10
	Air Tatoo	12

Montepremi	L. 1.889.031.522
P. 14 n. 1	L. 467.257.000
P. 12 n. 129	L. 3.622.000
P. 11 n. 1.233	L. 378.000
P. 10 n. 9.178	L. 50.000

L'azzurro rientra nella gara di Kranjska Gora vinta da Von Gruenigen, ma cade nella 2ª manche

Tomba è gigante soltanto a metà

Koenigsrainer è quarto

[redacted] GORA
[redacted] NOSTRO INVIATO

I pareri sono contrastanti: c'è chi dice che il ritorno di Tomba in una gara di gigante è stato positivo e chi negativo. Forse la verità sta, come sempre, nel [redacted]. Una cosa sola è certa. Alberto [redacted] è arrivato al traguardo e quindi mancano tutte le controprove. E' caduto [redacted] sette porte dalla fine, nella seconda manche, dopo essere stato settimo nella prima. Si [redacted] inclinato troppo sulla destra, ha toccato la neve con lo scarpone e la [redacted] gara è finita con un altro ruzzolone. Ragion per cui bisognerà attendere la gara di Adelboden, il 14 gennaio, l'ultima prima dei Mondiali, per saperne di più.

Se vediamo un lato della medaglia il [redacted] è stato buono per il bolognese. Da marzo dello [redacted] si esibiva fra le porte larghe. Non si [redacted] potuto allenare bene per l'incidente del Tonale e per le avverse condizioni meteorologiche trovate nelle ultime due settimane. Per un Tomba al cinquanta per cento, potrebbe anche andare bene. Ma rimane l'interrogativo: ce la farà [redacted] recuperare nel mese che ha ancora a disposizione prima di trovarsi al Sestriere? Visto così, al massimo, potrebbe puntare [redacted] un podio ma [redacted] vincere.

Anche perché alcuni dei rivali filano [redacted]. Primo fra tutti Michael Von Gruenigen. Lo svizzero potrebbe fare il pittore. Pennella le piste [redacted] una sbavatura, è il suo grande momento. Una storia che si ripete per [redacted] squadra elvetica che [redacted] sempre tirato fuori, a periodi alterni, dei fenomeni in gigante: da Hemmi a Gaspoz, sino [redacted] questo fenomenale ventisettenne che ha già [redacted]ggiunto quota nove nelle vittorie di specialità, installandosi al quarto posto nella classifica generale, preceduto dall'imprendibile Stenmark (46), da Tomba (15) [redacted] Gustav Thoeni (11).

E' una storia commovente quella di qu[redacted]sto ragazzo dall'aria gentile e di aspetto nobile. Ma, nonostante il cognome roboante, i suoi genitori erano contadini e lo lasciarono orfano all'età [redacted] nove anni. [redacted] allora, alla sua educazione e al sostentamento ha pensato la sorella maggiore Christine, che con grandi sacrifici ha coltivato la sua passione per gli sci lasciando da parte la scuola. Von Gruenigen [redacted] è imposto alla grande, infliggendo agli avversari distacchi d'altri tempi: 1"64 all'austriaco Voglreiter e 2"36 al norvegese Aamodt.

Nella parte alta della classifica, fuori Tomba, troviamo comun[redacted] un azzurro. Quarto posto per Gerhard Koenigsrainer [redacted] 15 centesimi dal podio. E' questo il miglior risultato nella carriera dell'altoatesino che sembra ritrovar[redacted] dopo [redacted] anno di appannamen[redacted]. Ha cambiato materiali, allenatori, tutto. E cominciano [redacted] vedersi i frutti. Conferma anche per Matteo Nana, decimo. Un altro scalino nella politica dei piccoli passi del valtellinese che ha corso un po' frenato, proprio per cercare punti preziosi.

I punti che - [redacted] è detto - Alberto Tomba dovrà recuperare ad Adelboden, altrimenti rischierà di uscire dal primo gruppo con effetti devastanti, pratici [redacted] sul piano del morale: da ieri è tredicesimo della graduatoria [redacted] specialità. Analizzando la [redacted] prova c'è [redacted] dare la sufficienza nella prima discesa. Un po' [redacted] comprensibile tensione e prudenza al via, settimo tempo all'intermedio, piazzamento identico al traguardo. Alberto ha detto poi di [redacted] sciato bene nella seconda manche. Ma ha fatto segnare [redacted] 26° parziale complessivo (cioè [redacted] sommando il tempo della prima prova con quello del tratto inizia[redacted] della seconda). In quel momen[redacted] era, tuttavia, ancora al dodicesimo posto.

Poi Alberto potrebbe avere recuperato qualcosa prima dell'uscita. Alla moviola, fermando le immagini nello stesso punto, avrebbe avuto [redacted] solo decimo di distacco [redacted] Aamodt che ha concluso in terza posizione. Alcuni tecnici dicono che non stava sciando bene, che non [redacted] il Tomba dei tempi migliori.

Von Gruenigen però gli [redacted] fatto coraggio, smentendo i detrattori: «L'ho visto dal parterre nella prima [redacted] manche. E' vero, gli manca ancora qualcosa. Ed è anche normale, visto che [redacted] ha più gareggiato. [redacted] da qui al Mondiale avrà tempo di mettersi a posto. Lui sa come allenarsi. A Sestriere vedrete, sarà ancora lui l'uomo da battere». Semplice scaramanzia o convinzione? La risposta non si farà attendere molto.

Cristiano Chiavegato

Alberto Tomba (a lato), tornato in gigante dopo dieci [redacted]. [redacted] 7° al termine [redacted] 1ª manche

«Ero secondo o terzo»

Alberto: oggi riscatto in slalom

[redacted] GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Tomba fa buon viso a cattivo gio[redacted]. Ed esibisce sorrisi, anche se è scuro in volto. Pare che dopo [redacted] prima manche ci sia stato [redacted] colloquio burrascoso con i responsabili della preparazione degli sci. «Non tengono - avrebbe urlato il bolognese -, non ci siamo, non so[redacted] contento, qui bisogna fare qualcosa». Qualcosa prima che il rapporto all'interno del nuovo staff [redacted] possa incrinare. Dopo [redacted] precedente della piastra che si è staccata [redacted] Sestriere, anche [redacted] si è trattato [redacted] autentico infortunio, l'ambiente non è sereno.

Ma i tifosi che amano Alberto, che sono sostenuti da una fede incrollabile, circondano [redacted] bolognese con il loro affetto prorompente, anche nei giorni più neri: «Sei sempre un mito», strepita una ragazza. «Firmami la tuta che così vale cinque milioni», aggiunge un [redacted] che sembra uscito d[redacted] un film [redacted] Fantozzi. «Fammi un autografo, ma mi vergogno, perché è per mia moglie», barbotta un napoletano trapiantato in Slovenia.

«Piango di gioia - esordisce Albertone con una di quelle sue frasi che [redacted] alla storia -. Non mi aspettavo di sciare bene. Nella prima manche ero molto stanco. Ma nella seconda stavo andando proprio sciolto. Avevo girato bene sui pali, ho voluto stringere troppo sul muro e non [redacted] cosa sia successo. Forse ho toccato con lo scarpone. Ma recuperavo. Secondo i calcoli dei miei tecnici arrivavo di sicuro sul podio, secondo [redacted] terzo».

Sicuro? Anche il pugile Sandro Mazzinghi, dopo che Benvenuti l[redacted] aveva gonfiato di botte, si sentiva dire dal fratello, dai managers [redacted] dagli amici che [redacted] il migliore, il più bravo, che moralmente aveva vinto lui. «Lo dicono loro - ribatte Tomba -. I[redacted] ogni caso [redacted] in crescita di forma. Certo mi manca ancora [redacted] confronto diretto con gli altri. Adesso [redacted] tocca di andare ad Adelboden. Diciamo che ho fatto un buon allenamento, anche se [redacted] periodo benedetto dalla sorte. Tocchiamo ferro. Per fortuna ci sono ancora diversi slalom, ricominciamo oggi che è un altro giorno. Non è mai facile fra [redacted] porte strette e poi c'è questa maledetta inversione dei trenta, dopo la prima manche. Comunque ho dato appuntamento ai tifosi. Dove? Qui? Sul podio? A casa? Vedremo».

[c. ch.]

Lo svizzero Von Gruenigen ha dominato il gigante di Kranjska Gora davanti a Voglreiter ottenendo il 9° successo nella specialità; per l'azzurro Koenigsrainer, quarto a 15 centesimi dal podio, è il miglior risultato in carriera

NANA DECIMO

Gigante: 1. Von Gruenigen (Svi) 2'13"42; 2. Voglreiter (Aut) a 1"64. [redacted]. Aamodt (Nor) a 2"36; 4. Koenigsrainer (Ita) a 2"51; 5. Piccard (Fra) a 2"54; 6. Knaus (Aut) [redacted] 2"55; 7. Schilchegger (Aut) a 2"58; 8. Grandi (Can) a 2"84; 9. Kosir (Slo) a 2"85; 10. Nana (Ita) a 2"87; [redacted]. Zucchelli (Ita) a 3"81. Gli altri italiani [redacted] qualificati. Nella prima manche: 33. Bormolini a 2"25; 35. G.C. Bergamelli a 2"30; 44. Rieder a 4"01; 50. Girardi a 4"28; 57. Holzer a 6"15. Seconda manche: usci[redacted] Tomba.

Coppa del Mondo: 1. Knaus p. 461; [redacted]. Von Gruenigen 431; 3. Alphand (Fra) 352; 4. Aamodt 340; 5. Locher (Svi) 307; 6. J. Strobl (Aut) 292; 7. Sykora [redacted] 282; [redacted]. Ghedina (Ita) 279.

Programma: oggi slalom speciale a Kranjska Gora, ore 10 e 13. Prossime gare maschili: 11 [redacted] 12 gennaio a Chamonix (Fra) discesa [redacted] slalom validi per la combinata. Anche [redacted] ragazze riprendono nel weekend con due discese e un superG da venerdì a domenica a Bad Kleinkirchheim [redacted] Austria.

Vaelbe nella 15 km

[redacted] perde [redacted] (13°) [redacted] primato

KAVGOLOVO. La russa Elena Vaelbe ha conquistato la prima vittoria del '97 in Coppa del Mondo donne di fondo nella 15 km tc di Kavgolovo, sulle nevi di casa. Con il 39° successo in carriera la «zarina» si è ripresa anche [redacted] pettorale giallo Fis togliendolo all'azzurra Stefania Belmondo, che ieri si è dovuta accontentare del 13° posto scendendo [redacted] seconda posizione nella classifica generale. La campionessa della Forestale, unica italiana in gara, è stata penalizzata dalla rottura di un bastoncino che ha frenato il suo ritmo nella parte iniziale della gara, normalmente il suo tallone d'Achille, e ne ha compromesso il risultato finale.

La squadra russa, come previsto, ha dominato la gara cancellando il disastro di Oberstdorf e piazzando tre atlete sul podio: Elena Vaelbe, infatti, ha preceduto Larissa Lazutina e Liubov Egorova. Seguono la norvegese Bente Martinsen e l'altra russa Nina Gavrilyuk. Stefania Belmondo ha accusato un ritardo di 2'15"1. L'azzurra ha perso così dopo due gare il pettorale di capoclassifica di Coppa del Mondo. E' comunque [redacted] suo record personale, per due volte infatti la piemontese era stata al comando della classifica generale di Coppa, ma solo per una gara. La nuova graduatoria vede ora al comando la Vaelbe davanti a Belmondo e Gavrilyuk. [r. f.]

15 chilometri tc: 1. Vaelbe (Rus) 47'32"6; Lazutina (Rus) a 15"7; [redacted]. Yegorova (Rus) [redacted] 45"2; 4. Martinsen (Nor) a 1'00"8, 5. Gavrilyuk (Rus) a 1'04"3, 6. Neumanova (Cec) a 1'20"5, 7. Mikkelsplass (Fin) a 1'34"; 8. Danilova (Rus) a 1'49"3, 9. Korneyeva (Rus) a 2'02"5, 13. Belmondo (Ita) a 2'15"1.

Coppa del Mondo: 1. Vaelbe punti 492; 2. Belmondo 329; 3. Gavrilyuk 251; 4. Yegorova 231; 5. Lazutina 207; [redacted]. Neumanova 186.

FEDERAZIONI

LA MAPPA DEL POTERE

E' tempo di elezioni: nelle massime cariche sono già 20 i dirigenti sportivi riconfermati

Presidenti in servizio permanente effettivo

Grandi (ginnastica) il veterano, soltanto sei i «novizi»

ROMA. La signora Elda Chiocchetti, biellese, dottoressa in giurisprudenza e libera professionista nella vita di tutti i giorni, nonché consigliere federale del tiro con l'arco, ha perso l'occasione per diventare la prima donna presidente di federazione sporti[redacted] italiana. Ieri, nella sfida contro l'avvocato romano Mattielli, svoltasi nell'assemblea elettiva di Riccione, ha ceduto non senza [redacted] polemicamente combattuto, denunciando una politica federale che avrebbe portato al calo delle società [redacted] dei tesserati.

Mattielli ha comunque avuto dalla [redacted] parte l'80 per cento dei consensi [redacted] va ad aggiungersi agli altri 19 presidenti di federazione [redacted] confermati nella carica. In realtà sino [redacted] questo momento le novità sono state poche, i sei personaggi che sono entrati per la prima volta a far parte del consiglio nazionale del Coni non hanno dovuto affrontare alle urne i presidenti uscenti. Si tratta di Nizzola (calcio) che ha visto Matarrese non più candidato dalla base; Sesti (moto), subentrato [redacted] Zerbi non più eleggibile perché presidente internazionale; Santilli (medici sportivi) che prende il posto dello scomparso Tuccimei; Dondi (rugby) e Croce (sport equestri) rispettivamente successori di Mondini [redacted] di Checcoli, [redacted] più candidatisi.

Fra i confermati ci sono alcuni veterani: in testa Grandi (ginnastica) che con la rielezione fino al 2000 avrà al suo attivo 23 anni [redacted] presidenza. Nella nuova ondata di congressi elettivi che si concluderanno entro marzo corre per il titolo di presidente con maggior anzianità di carica l'avvocato fiorentino Paolo Galgani, che in caso di riconferma [redacted] vertice del tennis italiano toccherebbe quota 24 anni di dominio assoluto. Non va dimenticato, in questa graduatoria [redacted] super dirigenti praticamente in servizio permanente effettivo, Antonio Orati, da 11 anni presidente del tiro [redacted] segno, [redacted] per 26 anni segretario generale della stessa federazione, [redacted] un totale di 37 anni.

Esaminando le assemblee che ci attendono, più del tennis pre[redacted] pronostici apertissimi il ciclismo, il pugilato [redacted] il pentathlon moderno. Nel ciclismo si oppongono al presidente in carica Raffaele Carlesso [redacted] quotatissimo Giancarlo Ceruti (ora vicepresidente) ed [redacted] tenace Salvatore [redacted]o, che potrebbe trarre qualche giovamento dalla lotta tra i due maggiori candidati.

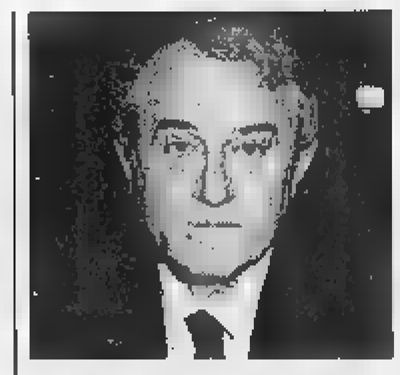
[redacted] pugilato, dopo il ritiro di Ermanno Marchiaro, in carica [redacted] 1981, la lotta è ristretta fra l'attuale vicepresidente vicario Grisolia e il telecronista Mario Guerrini, che a giorni ufficializzerà la sua candidatura, probabilmente più forte di quanto non venga attualmente valutata.

Nel pentathlon moderno, [redacted] il presidente dimissionario Alfonso Picone al momento unico candidato (ma viene sicuramente annunciata l'entrata in campo di Andreozzi) sarà lotta dura, anche perché permane il voto differenziato in base alla consistenza delle società, per cui i club più forti possono sicuramente condizionare l'andamento della lotta elettorale. Picone, che si era battuto per la modifica dello statuto (una società, un voto) rilancia il suo programma [redacted] mira ad ampliare il numero delle società.

Al termine delle elezioni federali il consiglio nazionale del Coni vedrà cambiare non più di [redacted] dei suoi 39 componenti, quelli che insieme ai membri del Cio (Carraro, Nebiolo, Pescante e Cinquanta) entro la fine di aprile si troveranno a eleggere il presidente [redacted] Coni per il prossimo quadriennio.

Pescante è l'unico candidato, ma si lavora già sul futuribile nel [redacted] in cui Roma dovesse essere prescelta per organizzare i Giochi del [redacted]. Allora si ipotizza Pescante [redacted] capo della macchina organizzativa [redacted] si indicano in Bartolo Consolo e nel più giovane Gianni Petrucci gli aspiranti al soglio, considerato che Grandi ha già fatto la sua scelta [redacted] la presidenza della ginnastica mondiale.

[redacted]nni Loriga



Grandi, presidente della ginnastica

[redacted] I NUOVI PRESIDENTI	
AERO CLUB	TESTA [dal 1982]
AUTO CLUB	ALESSI [dal 1982]
ATLETICA	GOLA [dal 1989]
CALCIO	NIZZOLA [neoeletto]
[redacted]	CONFORTI [dal 1990]
CANOTTAGGIO	ROMANINI [dal 1984]
GINNASTICA	GRANDI [dal 1977]
GOLF	LIVRAGHI [neoeletto]
HOCKEY	MELAI [dal 1985]
FILPJK	PELLICONE [dal 1981]
MEDICO SPORTIVA	SANTILLI [neoeletto]
MOTOCICLISMO	SESTI [neoeletto]
MOTONAUTICA	MORATTI [dal 1991]
NUOTO	CONSOLO [dal 1987]
PALLACANESTRO	PETRUCCI [dal 1992]
PALLAVOLO	[redacted] [dal 1995]
RUGBY	[redacted] [neoeletto]
SCHERMA	DI BLASI [dal 1994]
GHIACCIO	SEEBER [dal 1992]
[redacted] EQUESTRI	CROCE [neoeletto]
SPORT INVERNALI	VALENTINO [dal 1988]
TENNISTAVOLO	[redacted] [dal 1990]
TIRO A SEGNO	ORATI [dal 1989]
TIRO A VOLO	ROSSI [dal 1993]
TIRO [redacted] L'ARCO	MATTIELLI [dal 1987]
VELA	GAIBISSO [dal 1989]

[redacted] PROSSIME [redacted]	
BASEBALL [11/1]	Notari [dal 1985]
TENNIS [18/1]	Galgani [dal 1976] Ricci [redacted]
[redacted] [19/1]	Jaci [dal 1994]
PENTATHLON [redacted] [26/1]	Picone [dal 1995] Andreozzi
[redacted] [15/2]	Carlesso [dal 1995] Ceruti, Bianco
CRONOMETRISTI [15/2]	Bonante [dal 1989]
[redacted] [17/2]	Colucci [dal 1978]
ROTELLE [21/2]	Aracu [dal 1993]
BOCCE [22/2]	Rizzoli [dal 1993]
PUGILATO [23/3]	Grisolia, Guerrini
CACCIA [marzo]	Rosini
SCI NAUTICO [marzo]	Zucchi

SPORT [redacted]

■ **SCI NORDICO, DAEHLIE CRITICATO.** Il campione norvegese Bjoern Daehlie è stato criticato per i suoi metodi di allenamento dal compatriota Vebjoern Rodal olimpionico degli 800 m ai Giochi di Atlanta. Questi ha denunciato l'uso della camera ipobarica che Daehlie ha installato davanti alla sua casa in un caravan. Riproduce le condizioni di vita a 3500 m [redacted] altitudine, ambiente che fa aumentare [redacted] numero di globuli rossi nel sangue e migliorare [redacted] prestazioni fisiche. «A mio avviso, Daehlie imbroglia, ma è una sua scelta, non abbiamo gli stessi valori morali».

■ **ALBARELLO E VALBUSA IN COPPA ITALIA.** Gli azzurri Albarello e Sabina Valbusa hanno vinto a Monte Bondone, [redacted] gara di Coppa Italia sui 15 km a tecnica libera. Il valdostano ha battuto Bordiga, Zorzi, Roberto De Zolt e Silvano Barco. La forestale veronese ha preceduto Cristina Paluselli e Saskia Santer.

■ **SCHERMA, AZZURRE REGINE.** Nella prova di Coppa del mondo di fioretto femminile a L'Avana (Cuba), dominio delle italiane. Valentina Vezzali ha battuto in finale per 15-12 Giovanna Trillini, 3ª la Giacometti, 5ª [redacted] Bortolozzi, 6ª [redacted] Banchedi. Nella spada femminile, Margherita Zalaffi ha ceduto soltanto alla francese Valerie Barlois. Settima Cristina Cometti.

■ **NUOTO, BREMBILLA IN EVIDENZA.** I due secondi posti di Emiliano Brembilla nei 200 e negli 800 sl rappresentano i migliori risultati degli italiani nella tappa di Hong Kong di Coppa del Mondo in vasca piccola. Il lombardo ha nuotato i 200 in 1'49"56 [redacted] è stato battuto dall'australiano Klim (1'45"58); negli 800 (coperti in 7'53"80) è giunto a 1"90 dal tedesco Hoffmann. Sul podio anche Fioravanti (1'02"49), 3° nei 100 rana, e la Bissoli (4'48"97), 3ª nei 400 misti.

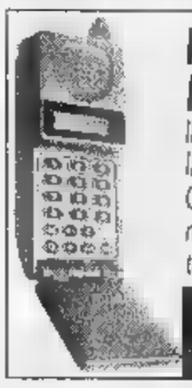
■ **CROSS, WOLDE VINCE A BELFAST.** L'etiope Million Wolde si è aggiudicato la terza gara valevole per il Campionato Mondiale di Corsa Campestre della IAAF, mentre lo slovacco Stefko, piazzatosi 2°, ha rafforzato la propria posizione al comando della classifica del campionato. In campo femminile successo della romena Fidatof sulla connazionale Negura.

■ **MARATONA, CURIONI 1° A PIACENZA.** Marcello Curioni, 31 anni, del [redacted] Cover Domodossola, ha vinto [redacted] 2ª edizione della Maratona di Piacenza, il cui ricavato sarà devoluto all'Unicef. In campo femminile successo [redacted] Siria Giancini, del Fiat Sud Formia.

■ **PODISMO, [redacted] E MANZINO OK.** Luigi Pastore (Libertas Benevento) [redacted] Marilisa Manzino (GS Lammari Lucca) hanno vinto la 24ª «Ciaspolada della Val di Non», gara podistica disputata a Fondo, in Trentino, su un tracciato innevato di 7 chilometri.

LA CITTA' DEI CELLULARI

- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE TELECOM O OMNITEL
- PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA AD APRILE '97



MOTOROLA FLIP PHONE
Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 memorie.

£.385.000

SAMSUNG SH815
99 numeri in memoria, 2 batterie in dotazione, caricabatterie rapido.

CON ASTUCCIO

£.385.000

SIEMENS AMICO
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.

£.489.000

SWATCH CALL
90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 ■ 12 ore d'attesa.

prezzo speciale

NEC P7 PLUS
99 numeri e nomi in memoria, batteria NICD da 110 minuti di conversazione e 27 ore di attesa, caricabatterie diretto.

£.469.000

ALCATEL MOBY
99 numeri in memoria, batteria NICD da 20 ore d'attesa, caricabatterie diretto e caricabatterie da tavolo.

£.498.000

TIM CARD
La prima carta GSM di TIM con il tuo numero di telefonino: subito attivo - senza canone - senza bolletta - servizio prepagato - ricaricabile a piacere.

OMNITEL MOTOROLA 8400
100 memorie - Autonomia in attesa 14 ore - "VIBRACALL" - Utilizzo carta SIM standard - Peso 149 gr., sportellino.

GSM

£.590.000
(In presenza di abbonamento Omnitel Business)

ALCATEL HC800
Autonomia 31 ore di attesa, 99 memorie, cavo accendino, 31 ore di conversazione.

£.798.000

OMNITEL by NEC G8
Batteria da 24 ore d'attesa ■ 120 minuti di conversazione, 40 numeri e nomi in memoria, caricabatteria da tavolo.

£.490.000
(In presenza di abbonamento Omnitel Business)

TELECOM MOTOROLA 8700
Batteria NIMH da 50 ore d'attesa e 90 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.

GSM

£.998.000

TELECOM MOTOROLA VIP
99 numeri e nomi in memoria, vibracall, batteria 20 ore d'attesa e 90 minuti di conversazione.

prezzo speciale

PHILIPS FIZZ
60 minuti di conversazione, 50 numeri ■ nomi in memoria, piccolo e leggero. Colori: nero, blu, giallo, bordeaux.

GSM

£.498.000

MITSUBISHI MT 20
Batteria 20 ore, time, orologio, 40 numeri, sportellino di chiusura, con block-notes elettronico vocale.

prezzo speciale

ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN GSM CON ABBONAMENTI:
- **TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 31/01/1997.**
- **OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 02/02/1997.**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30

NEGOZI MARVIN PHOTO ■ PHOTO IN PIEMONTE: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 ■ TORINO - C.so G.Cesare 166/A ■ TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - P.za Castello 42 • TORINO - Via Venaria 7 • B[illegible] - Via Torino 68 ■ NICHELINO - Via Torino 28 • [illegible] • C.so Torino 120 ■ CARMAGNOLA - Via Gardezzana [illegible] • [illegible] - Via Balbo [illegible] ■ BRA (CN) - Via Pollenzo 10 ■ ALBA (CN) - C.so Piave 6 ■ VERCELLI - Via F.lli Bandiera 5

Vinovo, c'è attesa per Tueio

VINOVO. La Befana arriva a Vinovo con nove corse non affollatissime ma spettacolari tra cui spicca il Premio delle Valli, riservato ai 4 anni sul doppio chilometro. Tueio di Casei è il favorito, grazie alle ultime tre vittorie consecutive nelle mani di Giuseppe Guzzinati. L'unico possibile ostacolo per Tueio di Casei potrebbe esser il cambio di guidatore anche il rodatissimo Renato Ciano ha ottima fama di catch-driver. Poi non sono da dimenticare il rilanciato Ticino ed il potente Tyson Bol.

I favoriti (inizio ore 16). I. Uptown Pink, Untouched Baby. II. Tueio di Casei, Ticino, Tyson Bol. III. Utaz Vdo, Upana, Uniform Rem. IV. Rischiosa, Signora Jet, Samadhi Park. V. Trama Kramer, Tirrenia di Mar, Top Town. VI. Pool Ad, Rueda, Sharm As. VII. Uttiana di Mar, Usola di Casei, Uesley Lb. VIII. Sansouci, Mugabi e Sebi Cr. IX. (quarté) Newman Om, Reded Mo, Rex Pegaso e Saetta Jet.

Maratona: domina Curioni

PIACENZA. Marcello Curioni, novarese di Parruzzaro, tesserato per la verbanese «Covera», ha vinto da dominatore la maratona di Piacenza, lasciando a due minuti il cugino Walter Merlo. La lotta tra i due favoriti si è scatenata nel finale, esattamente tra i km 37 e 39, quando Curioni ha sferrato un violento attacco al quale Merlo, già vincitore della recente maratona di Reggio Emilia, non è più stato in grado di replicare. Curioni, che ha 31 anni e di professione fa il restauratore di mobili antichi, si era classificato al 14° posto, lo scorso novembre, alla maratona di New York. A Piacenza ha chiuso in 2 ore 19 minuti. Dopo Curioni e Merlo, si sono classificati Fausto Innocenti (Panche Castel Quarto), il russo Igor Rinbov e Galdino Pilof (Mobili Piccinato Pordenone).

La prima delle donne è stata Siria Giannacini (Fiat Sud Formia) davanti a Maria Gobbo (Pordenone).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 6 Gennaio 1997 PM AL TOI TOR 33

C2

Affronterà le big Varese e Lecco

Due caldi esami per la nuova Pro

VERCELLI. Anno nuovo, vita e soprattutto una missione da compiere: quella di porre in dispensa 22 punti nei diciotto match ora da giocare. Dopo le illusioni e spaventi del '96, in casa Pro i primi passi nel '97 sono stati fatti come si dovesse camminare su strada lastricata quattro dita di ghiaccio. Niente proclami di grandi imprese, niente sogni azzardati; meglio restare con i piedi ben saldi a terra e decisamente alla permanenza in C2.

Dice il vice presidente operativo Oreste Cassetta: «Per noi il calcio professionistico è una questione di sopravvivenza. Non disponendo né di mecenati, né di sponsor tecnici il contributo federale è la nostra fonte di vita. Se malauguratamente dovessimo scendere in Interregionale noi in questo momento la crisi sarebbe inevitabile. Ecco perchè faremo ogni sforzo pur di rimanere in serie C».

E, scottata dalle prospettive, poi andate a vuoto, prima metà del torneo, la Pro programma un inizio del '97 che la porti progressivamente lontana dalle secche della bassa classifica. La vittoria di Valdagno, l'ultima domenica dell'anno, è servita a questo scopo e soprattutto a ridare morale e un ambiente che sembrava ormai in preda alla depressione più acuta.

Ma è un bastata una prestazione convincente (con tutti i limiti del caso visto che è stata ottenuta sul terreno della candidata) uno alla retrocessione diretta) per riportare serenità in un clan che nel di dicembre aveva visto il cielo zeppo di «fulmini e saette».

Tutto questo con un preciso fine, quello di ottenere i 40 punti finali prefissati inizio stagione. Al momento la Pro è teoricamente in perfetta media avendo disposizione ancora un match interno, quello di domenica con il Varese. Ma attenzione, la sfida la squadra guidata dall'ex Caligaris rappresenta il primo dei due severi banchi di prova a cui i bianchi sono chiamati di seguito (l'altro è il Lecco, avversario in trasferta della prima di ritorno).

Contro i biancorossi (e poi con i blucelesti del Lariol si vedrà davvero Pro ha cambiato volto (e impostazione tattica). Col Lumezzane e a Valdagno la Pro dalle marcature rigide era parsa più concreta rispetto al passato, ma saranno i match con Varese e Lecco a chiarire ogni dubbio.

Inoltre dopo molte settimane di scelte quasi obbligate mister Codognio si troverà alle prese qualche problema d'abbondanza. Rientreranno i tre squalificati Tibaldo, Ragagnin e Righi mentre Gabasio reclama, con pieno merito, un posto in squadra, visto che è tra i più in forma del momento.

Inoltre dotrebbe ricomparire, anche se solo in panchina, la speranza Fabbrini, il bomber prelevato in estate dal Pinerolo, e che ha disputato solo un paio di incontri prima di essere sottoposto a un intervento chirurgico all'ernia del disco. E sui suoi gol la Pro conta molto per arrivare a quota «40 punti».

Roberto Eynard

IL CASO DEL VICENTINO

Siamo tranquilli e speriamo

VOGHERA. Il mirino è ancora puntato ai playoff ma quante possibilità ha il Voghera di raggiungerli? «Sono intatte, ad onta dei risultati alterni - dice l'allenatore Antonio Sala - il primo obiettivo che ci siamo posti quest'anno però, è un altro. Volevamo raggiungere presto la zona tranquilla e, a metà torneo, possiamo dire di avercela fatta». Con una partenza sprint (3 consecutivi), il Voghera aveva illuso i tifosi, che sono rimasti allibiti quando la squadra è incappata in una serie di rovesci allarmanti: «Per tutta una serie di circostanze, ci è caduto il mondo addosso - aggiunge il tecnico - ci hanno fischiato contro, per dirne una, rigori incredibili, che sono andati ad aggiungersi alle altre componenti, determinando le sconfitte».

La squadra però ha saputo risollevarsi: «Le ultime due partite sono esemplari ma il segreto sta nel gioco - prosegue il mister - al di là dei risultati, abbiamo sempre praticato un buon calcio, che alla fine ci ha premiato». I punti conquistati contro Torres e Mestre (seconda vittoria esterna stagionale, dopo quella di Valdagno), hanno consentito al Voghera di inserirsi nella zona medio-alta della classifica: «E' la posizione ideale, dove si attende il momento buono per agguantare i playoff - dice Sala - siamo a 2 punti dall'obiettivo e possiamo centrarlo chiudiamo l'andata una vittoria». L'avversario è il Cremapergo, attestato al quinto posto della graduatoria, con un attacco prolifico e una difesa perforabile: «Per abitudine, guardo mai al valore dell'avversaria ma conto sulle forze dei miei giocatori - puntualizza il trainer rossonero - per questo dico che possiamo farcela».

Sulla validità della squadra, l'ex da Osvaldo Verdi, che l'ha costruita in estate, è categorico: «Ha possibilità enormi, deve solo maturare in esperienza. A differenza di molte altre realtà di C2, nel Voghera numerosi atleti sono legati da contratti pluriennali, che assicurano il miglior rendimento». [rod. cas.]

Così e l'

Dopo la pausa di ieri, domenica prossima (ore 14,30) si conclude il girone d'andata.

Queste le gare in programma: Cittadella-Lumezzane; Leffe-Lecco; Olbia-Mestre; Pavia-Torres; Pro Patria-Pro Sesto; Pro Vercelli-Varese; Solbiatese-Valdagno; Tempio-Ospitaletto; Voghera-Cremapergo.

Il Lumezzane guida la classifica con 34 punti seguito dal Lecco (33) e dal Varese con 27.

DILETTANTI

Pareggio (1-1) con il Camaiore su un campo difficile

Un rigore salva l'Asti

Il debutto del mister Caviglia

ASTI. Liberato a tempo di record il terreno di gioco dalla neve, Asti e Camaiore hanno pareggiato 1-1 gol dei rispettivi numeri nove Falzone e Mosti, nella prima giornata di ritorno del campionato di serie D.

Le due squadre si sono sfidate su un campo al limite della praticabilità. La partita segna il debutto nella panchina astigiana di Francesco Caviglia di Cogoleto, chiamato dalla società lunedì a prendere il posto dell'esonerato Beppe Mosso.

Il tecnico ha modificato, rispetto al predecessore, l'assetto a centrocampo sistemando Cugusi davanti alla difesa, dando fiducia al giovane Pavese e utilizzando da mezzala Nastasi.

L'inizio dell'incontro è favorevole ai padroni di casa, che si rendono pericolosi con le discese sulla fascia sinistra di Nastasi, bravo a saltare più volte l'uomo e in mezzo. Su un suo traversone al 12' Lucca manca d'un soffio la sfera di testa a pochi passi da Alberti. Il Camaiore si affida alle puntate offensive del rapidissimo Mosti, che mette sovente difficoltà Palermo. Al 20' il centravanti prova un pallonetto che finisce alto. Ma al 31', sfruttando un fallo non concesso all'Asti, va via in velocità a Costanzo e Palermo e beffa Biasi in uscita. Prima dello scadere del tempo Porrino, dal limite dell'area, e Restivo impegnano l'estremo difensore toscano.

Caviglia dà la sua ai suoi giocatori nell'intervallo e nella ripresa i 220 spettatori assistono un Asti che caparbiamente insegue il gol del pari. Palla al centro e i bucchesi rischiano una clamorosa autorete con il difensore Rombi, che devia nella propria porta una conclusione di Restivo. Il pallone termina a una spanna dal palo. Il tecnico di Cogoleto arrischia la carta Incardona e dispone la squadra a tre punte. Il diciottenne attaccante vivacizza subito il gioco offensivo. L'arbitro sorvola su un suo atterramento in area, ma non su quello di Falzone al 65'. Il capitano biancoblu si incarica della battuta e regala il definitivo 1-1.

Enzo Armando

I valdostani beffati

Aglianese (1-0) gioca [illegible] con la Civitanovese

AGLIANA (PISTOIA). La gara ha avuto il medesimo risultato dell'andata, con la vittoria dell'Aglianese (1-0) ma gli ospiti avrebbero meritato una piena rivincita e almeno un pari avendo dominato il gioco nell'intera ripresa. Tutte e due le squadre erano rimaneggiate per assenze dovute a squalifiche e infortuni, ma l'andamento del gioco ha detto poi che i padroni di casa hanno risentito di più il difetto mentre gli ospiti, col centrocampo formato da giovani e ben guidato dagli esperti Mirisola e Calamita, si sono fatti valere costringendo spesso e a lungo la difesa aglianese ad arrangiarsi.

Primo tempo equilibrato e poche le occasioni da gol, le maggiori, due per l'Aglianese, al 23' con tiro di Muoio che sfiorava la porta di Peano e 3' dopo col gol-partita. Una veloce azione, forse la più bella, veniva iniziata da Scarpato, proseguita da Carboni che dava a Gneri sulla fascia destra e il pallone di questo era per l'accorrente Masi che batteva imparabilmente l'incolpevole Peano.

Nella ripresa l'equilibrio si rompeva a favore degli ospiti. Fin dal primo momento essi andavano vicino al gol con un tiro del giovane Lugon che andava alto di poco sulla porta avversaria. Al 65' gli ospiti avevano la grande occasione per il pari: una trama ben congegnata da Volpone e Calamita, insieme ad un grosso «liscio» di Taschini, faceva arrivare la palla a Bufardesi il quale, ormai solo, tardava quel tanto a battere a rete da permettere al portiere di casa una disperata uscita che salvava alla meglio la sua rete e il risultato.

Edoardo Baldi

Trasferta produttiva

[illegible] pari d'oro (1-1) con il [illegible]

PIETRASANTA. Delusione in casa del Pietrasanta per l'1-1 che gli è stato imposto dalla Fossanese la quale riusciva a far punti in trasferta dal settembre scorso. Un Pietrasanta che in fase d'attacco ha dimostrato di essere carente e soltanto un'invenzione di Cianci ha permesso ai ragazzi di Donati, nel secondo tempo, di ottenere un pareggio che nonostante tutto va più stretto ai piemontesi che non ai locali.

E' la squadra di Cavallo a passare per prima in vantaggio grazie a Baron che al 7', di testa, batte, indisturbato, il portiere Mancini. Al 40' Pieroni mette a lato da pochi passi; cinque minuti dopo Rubino calcia su Sirtori e nei minuti di recupero Francesconi si anticipare dall'estremo difensore piemontese.

Ma nella ripresa, dopo appena nove minuti, la Fossanese sfiora il raddoppio con Tangolo tra il disappunto dei tifosi locali i quali non pensavano d'iniziare il nuovo anno in modo negativo. Al 62' Cianci inventa splendido gol aggirando d'esterno destro il portiere Sirtori. Nonostante il pressing dei biancocelesti, non si registrano altre azioni di rilievo e nel finale c'è da segnalare una caparbia azione di Francesconi, ma l'attaccante si allunga troppo il pallone favorendo il recupero dei difensori.

Un Pietrasanta che ancora una volta ha dimostrato non soltanto di essere Mariani-dipendente (nel mese di gennaio egli compirà 40 anni e oggi era assente perchè in gita-premio da parte della società), ma di trovare troppa difficoltà a vincere davanti al proprio pubblico.

Roy Lepore

La capolista è in fuga

Pinerolo (1-4) [illegible] Viareggio

VIAREGGIO. Per il Viareggio s'inizia alla grande il nuovo anno con sonante 4-1 al Pinerolo e la prova di essere, al momento, la squadra più forte del campionato. E a sette giorni dall'impegno con la Sanremese, il successo è beneaugurante. Questo match, come è noto, potrebbe già decidere tutto.

Assenti Sereni per squalifica e Doni per infortunio e con numerosi elementi febbricitanti, in panchina, il Viareggio ha dimostrato di essere superiore anche a questi contrattempi, tanto che soltanto nel finale del primo tempo il Pinerolo è riuscito a impensierire Ciucci e i compagni allorché Muratori, complice una barriera che si è aperta al momento del tiro, è riuscito a dimezzare le distanze su calcio di punizione.

Il primo gol all'8'. Cross di Eritreo, il migliore fra le «zebre», per Chiappini che stoppa dentro l'area e con un tiro preciso batte il portiere ospite. All'11' Salvai «cicca» il pallone sprecando una favorevole occasione. Un minuto dopo ancora una percussione di Eritreo che mette al centro per Bonucelli, fallo di mano in area di Giorso e calcio di rigore che Bertocchi trasforma con freddezza (13') siglando la sua quinta rete in campionato. Al 43' Muratori va in gol su calcio piazzato dal limite: il portiere locale Ciucci si arrende così dopo d'imbattibilità fra le mura amiche.

Nella ripresa, al 60' Bonucelli raccoglie un servizio di Eritreo e segna il terzo gol. Dieci minuti dopo lo stesso Bonucelli sigla il suo secondo successo personale riprendendo una respinta di Graziani su precedente tiro di Reccolani ed infilando l'estremo difensore con un delizioso pallonetto. [lep. ro.]

DILETTANTI GIRONE A, [illegible]: SI SONO SEGNATE 24 RETI

Pietrasanta-Fossanese 1-1

Mancini; Angelotti, Signego; Cusini, Adamoli, Pieroni; Rubinacci, Cianci, Ghezzi, Bertoneri (80' Mosti), Francesconi. **Fossanese:** Sirtori; Ambrosino, Bianco; Baron, Borgna, Gavazzi; D'Errico (68' Caiella), Tangolo, Burgato, Pepe, Cristino (91' Manissero). **Arbitro:** Squillace. **Reti:** 27' Baron, 62' Cianci.

Aglianese-Châtillon 1-0

Aglianese: Migliorini; Taschini; Zama, Gneri, Capetti; Virdò, Carboni, Scarpato, Masi (87' Vigna), Lugheri, Muoio (70' De Santis). **Châtillon:** Peano; Di Loreto, Milani (65' Poriotto); Lugon, Mirisola, Volpone; Vannucci, Bufardesi (85' Mammoliti), Di Bartolo, Calamita, Di Tommaso. **Arbitro:** Cigalotti. **Note:** Masi.

[illegible]-Barberino rinviata

Le abbondanti nevicate giorni scorsi hanno convinto i dirigenti Moncalieri a chiedere il rinvio dell'incontro in programma con i toscani del Barberino. Il recupero dovrebbe essere fatto mercoledì 15 gennaio.

Viareggio-Pinerolo 4-1

Viareggio: Ciucci; Specchia, Coppola; Reccolani, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo (70' Menicucci), Cosenza, Porfido (70' Pannacci), Chiappini (80' Mariniello), Bonucelli. **Pinerolo:** Graziani; [illegible] (60' Solaro), Salvai (60' Di Chiaro); Giorsa, Pallitto, Schina; Raimondi, Rosa, Pia (58' Caddia), Muratori, Mollica. **Arbitro:** Ferraro. **Reti:** 8' Chiappini, 13' Bertocchi (rig.), 43' Muratori, e 70' Bonucelli.

Asti-Casale 1-1

Biasi; Lucca, Palermo (68' Farello); Restivo, Cugusi, Costanzo; Nastasi, Pavese (75' Bucciol), Falzone, Porrino (81' Incardona), Ricco. **Casalese:** Alberti; Rombi, Simonini; Luperini, Dianda, Cavallo; Serrouk, Bennati, Mosti (57' Di Mauro), Puppi, Rubinacci. **Arbitro:** Rizzoli. 31' Mosti, 65' Falzone.

Imperia-Colligiana 3-1

Imperia: Minardi; Bocchi, Osualdella (67' Desideri); Giuntoli, Ballerini, Perrone; Cioffi, Mami (57' Massabò), Alfano, Iannolo (76' Minasso), Pennone. **Colligiana:** Calattini; Monti, Calaffa (46' Zottino); Cianetti, Bocci (46' Marziano), Viligiardi; Cofini, Caionaci, Mastacchi, Mori, Ghini (70' Nardo). **Arbitro:** Zappi. **Reti:** 6' Iannolo, 16' e 61' Pennone, 83' Zottino.

[illegible]-[illegible] 2-1

Sestrese: De Prà; Damonte, Noris; Sisinni, Turrone, Di Marco; Cavallere, Cavanna, Repetto (85' Asborno), Balboni, Ferraris (73' Miell). **Cecina:** Biondi (58' Vecchi); Oliva, Brontolone (46' Barbieri); Ferina, Nannipieri, Magri; Agostini, Vitali, Mariano, Prunecchi, Esposito. **Arbitro:** Cavaccini. **Reti:** 15' Sisinni, 42' Balboni, 81' Mariano. **Note:** espulsi Di Marco e Barbieri.

[illegible]-[illegible] 1-1

[illegible]ova: Franchi; Renucci, Borghi; Benadatti, Fanani (77' Masotti), Venturelli (83' Grazia); Magnani, Fiori (63' Leotta), Micchi, Barsotti, Galli. **Savona:** Viviani; [illegible] (62' Procopio), Lazzaretti; Cappanera, Sbravati (82' D'Asaro), Panucci; Peluffo, De Marco, Giribone, Trali (60' Sole), Codice. **Arbitro:** [illegible] Barbarich. **Reti:** 20' Venturelli, 53', 57' 82', 90' Micchi.

Poggibonsi-Sanremese 1-1

Poggibonsi: Sali; Cinelli, Bellachioma; Tomei, Coppola, Fabiani; De Girolamo, [illegible] (87' Rosa), Borneo, Celano, Apuzzo (82' Carobbi). [illegible]: Siracusa; De Vincentiis (59' Damiani, 82' Bellanova), Caruso; Trasatti, Moroni, Lerda; Notari (35' D'Angelo), Sarcina, Zaniolo, Calabria, Lamberti. **Arbitro:** Marino. **Reti:** 24' De Girolamo, Moroni.

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VIAREGGIO	40	12	4	2	31	13
CASTELNUOVO	34	9	7	2	33	14
SANREMESE	32	8	8	2	27	15
AGLIANESE	31	9	4	5	24	21
[illegible]	30	8	6	4	21	14
SAVONA	30	8	5	4	21	18
CHATILLON SV	[illegible]	6	[illegible]	4	21	20
POGGIBONSI	28	6	8	4	15	15
COLLIGIANA	22	5	7	6	14	15
PINEROLO	21	5	[illegible]	7	25	25
BARBERINO	20	6	2	9	22	27
ASTI	18	4	7	7	17	22
CAMAIORE	18	4	6	8	15	17
MONCALIERI	18	3	9	5	11	16
IMPERIA	18	4	[illegible]	8	17	27
F. SESTRESE	18	3	7	8	16	25
CECINA	14	3	5	10	10	21
FOSSANESE	12	2	6	10	9	24

I MARCATORI

14 reti: Micchi (Castelnuovo).

9 reti: Porfido (Viareggio).

8 reti: Masi (Aglianese); Falzone (Asti); Mastacchi (Colligiana); Alfano (Imperia); Borneo (Poggibonsi); Panucci (Savona).

7 reti: Mollica (Pinerolo).

6 reti: Mariano (Cecina); Ghezzi (Pietrasanta); Pia (Pinerolo); Calabria (Sanremese).

5 reti: Nardi (Barberino); Galli (Castelnuovo); Pennone (Imperia); Bertocchi e Bonucelli (Viareggio).

4 reti: Ricco (Asti); Mosti (Camaiore); Venturelli E. (Castelnuovo); Calamita, Daidola e Di Bartolo (Châtillon; Barone (F. Sestrese); D'Errico (Fossanese); Pallitto (Pinerolo); Zaniolo (Sanremese); Pannacci (V.).

[illegible] TURNO

2ª DI 12/1 - 14,30

BARBERINO	IMPERIA	(a. 2-2)
CAMAIORE	MONCALIERI	(0-0)
CECINA	ASTI	(0-1)
CHATILLON SV	POGGIBONSI	(1-1)
COLLIGIANA	CASTELNUOVO	(0-1)
FOSSANESE	F. SESTRESE	(0-0)
PINEROLO	PIETRASANTA	(0-1)
SANREMESE	VIAREGGIO	(0-1)
SAVONA	AGLIANESE	(1-0)

Una giornata «nera»

[illegible] distrutta [illegible] 5 reti dal Castelnuovo

CASTELNUOVO. La sconfitta, sul campo di una squadra lanciatissima come l'attuale Castelnuovo, poteva anche starci, per il Savona. Ma nessuno avrebbe certo mai immaginato una simile debacle (5-0), per una formazione abituata inoltre a far contenti i propri sostenitori spesso più in trasferta che sul terreno di casa. Il risultato è invece ineccepibile anche nelle proporzioni, e resta in fondo soltanto da stabilire quanto possano avere influito sul rendimento dei liguri le assenze del regista Valentino e probabilmente ancor più del marcatore centrale Di Capita, oltre al terreno pesante, o quanto un simile risultato possa essere dipeso dalla sosta di fine anno. A questo proposito, bisogna però anche rimarcare come il Castelnuovo sia apparso energico e pimpante almeno quanto aveva mostrato nel mese di dicembre. [r. s.]

Tedesco sarà sottoposto a un secondo intervento chirurgico per l'asportazione del menisco

Alessandria aspetta il centrocampista

Si parla di Melosi del Chievo o Domini, ex Brescia

ALESSANDRIA. Anche nel '97 la jella, per i grigi, è dietro l'angolo. Purtroppo il centrocampista Salvatore Tedesco non dà segni di miglioramento. E per lui, sarà necessario un secondo intervento chirurgico per l'asportazione del menisco. Un giocatore sfortunato che, sotto i ferri il 20 novembre scorso, deve nuovamente essere sottoposto a un'artroscopia al ginocchio. Tedesco, tesserato dall'Alessandria a ottobre, e proveniente dalla Lucchese, è stato utilizzato da mister Enzo Ferrari poche volte.

L'interno ha debuttato [redacted] 6 ottobre in casa contro [redacted] Modena, disputando interi 90 minuti anche la domenica successiva [redacted] Alzano Lombardo. Poi ultimi 25 minuti in campo con il Brescello e 45 minuti [redacted] La Spezia. A seguire lo stop forzato con l'odissea che per Tedesco continua. La dirigenza dei grigi corre [redacted] ripari.

Il club cerca attivamente un centrocampista, già allenato e in eccellenti condizioni fisiche. «Le trattative - dice il presidente Gino Amisano - proseguono da qualche giorno. Purtroppo ci sono ostacoli da superare, in quanto i contraenti non sono soltanto due, ma addirittura cinque. Siamo entrati nella fase più delicata dei contatti con [redacted] calciatore che ci interessa. E per questo motivo preferiamo mantenere un rigoroso silenzio sull'identikit del potenziale nuovo acquisto».

Lo sfortunato Salvatore Tedesco

«Del resto - aggiunge il consulente sportivo dei grigi, Renzo Melani - gli accordi più favorevoli per l'Alessandria [redacted] sempre stati raggiunti senza far trapelare nulla».

E' possibile che in settimana, prima della gara casalinga [redacted] il Fiorenzuola, venga conclusa la trattativa. Riguarda un calciatore, svincolato da un club di serie B, nativo dell'Italia Settentrionale, ma c'è da battere sul tempo tre società di B e una di C1.

Massimo riserbo da parte della società per il previsto [redacted] ingaggio, ma tra i tifosi circolano i nomi di alcuni giocatori che potrebbero interessare all'Alessandria. Tra questi, l'ex bresciano Domini - che ha un'esperienza anche in campionati di serie A e B -, ma [redacted] quanto pare è già legato contrattualmente al Riccione (serie D); altre indiscrezioni riguardano invece Melosi, attualmente in forza al Chievo Verona.

Intanto, l'Alessandria ha presentato ricorso alla Commissione disciplinare della [redacted] C contro [redacted] due giornate di squalifica inflitte al portiere Paolo Toccafondi, espulso il [redacted] dicembre a Pistoia. E identica procedura [redacted] stata seguita per mister Enzo Ferrari che, allontanato anzitempo a Pistoia, ha rimediato dal giudice sportivo una sospensione fino [redacted] mercoledì 22 gennaio. L'allenatore, salvo riduzioni di pena, dovrebbe, dunque, saltare la gara contro il Fiorenzuola e quella successiva di Como.

Il nuovo anno comincia quindi [redacted] nota positiva per i grigi (l'arrivo di un rinforzo), e una negativa: alla ripresa del campionato, al «Moccagatta» contro il Fiorenzuola si faranno sentire le assenze [redacted] mister Ferrari e del portiere Toccafondi.

Roberto Gelato

Novara, la salita riparte da Saronno, poi il [redacted]
Ultime prove per Antonelli, dopo 5 stop consecutivi

NOVARA. Al Novara resta solo la speranza. La speranza di abbandonare l'ultimo posto, la speranza che Antonelli riesca [redacted] dare [redacted] gioco alla squadra e [redacted] poter contare su tutti i titolari almeno due partite di seguito; la speranza che arrivi una punta [redacted] magari un centrocampista; la speranza di trovare qualcuno che abbia la volontà di unirsi [redacted] una dirigenza che pare in fase di smobilitazione.

Troppo? Certamente, ma, toccato [redacted] fondo, non si può che risalire. E tutto sommato questa settimana di pausa è giunta gradita in casa novarese.

Gli azzurri, reduci da cinque sconfitte consecutive, tornano oggi ad allenarsi dopo le festività di fine anno in vista della trasferta di Saronno, primo impegno del '97. La scorsa settimana è stata chiesta ospitalità in alcune palestre cittadine, per l'impraticabilità del campo, coperto dalla neve.

Nelle ultime due uscite del '96, contro Alessandria [redacted] Monza, la squadra ha dato segni di risveglio, seppur troppo flebili per poter tornare a far punti. Nel derby contro i grigi il Novara aveva ben impressionato, ma con i brianzoli si [redacted] fatto un passo indietro. Secondo Roberto Antonelli, gli azzurri soffro[redacted]... il fattore campo. E molto dipenderebbe dai tifosi: «L'ho notato nell'ultimo impegno casalingo - spiega il trainer azzurro - ancor prima di entrare [redacted] campo c'era un gruppo di tifosi che ha iniziato [redacted] contestare [redacted] al primo passaggio sbagliato è partita una raffica [redacted] fischi. E' normale che poi si giochi attanagliati dalla paura di perdere [redacted] si finisca per fallire anche gli appoggi più elementari. I tifosi hanno le loro ragioni, ma la contestazione non deve essere sistematica».

E che la tifoseria cominci [redacted] dare segni di «insofferenza», lo si [redacted] visto proprio domenica [redacted] all'esterno dello stadio. Almeno un centinaio di sostenitori azzurri hanno aspettato l'uscita dei giocatori sfogando la loro rabbia contro alcuni di loro e lamentando [redacted] attaccamento ai colori sociali. Si è reso necessario l'intervento di Carlo Manzetti, presidente «traghettatore», e [redacted] d.s. Gigi Abbate (la società ha respinto le [redacted] dimissioni presentate dopo la sconfitta col Monza, ndr) per stemperare l'attrito: «Non hanno torto i tifosi - dice Manzetti - sei mesi fa festeggiavano la vittoria [redacted] un campionato esaltante; oggi vedono [redacted] Novara annaspare all'ultimo posto. Io sono convinto che questa squadra vale molto di più. Può evitare la retrocessione, anzi, può uscire addirittura dai play out».

In che modo? «Continuando [redacted] crederci e [redacted] lavorare con serietà. I giocatori sono entusiasti del lavoro [redacted] Antonelli: li sta rimettendo in sesto anche a livello di condizione fisica. Mancano solo i risultati. Purtroppo il calendario non ci è propizio: dopo la trasferta di Saronno arriva il Modena di Frosio e poi si [redacted] a Ferrara contro la Spal».

Arriveranno rinforzi? «Non lasceremo nulla [redacted] intentato per rendere ancora più competitiva la squadra. Se non questa settimana, la prossima potremmo avere novità».

Si era parlato di Christian Mauro, giovane [redacted] promettente interno della Reggina, ma il giocatore non ha gradito la nuova destinazione e la società azzurra non ha insistito. Si dice che dovrebbe arrivare un attaccante, ma le voci si sprecano. Una di queste riguarda addirittura il nome del prossimo allenatore: Enrico Lombardi del Bra, che secondo fonti cuneesi sarebbe stato contattato dalla dirigenza [redacted] per la prossi[redacted] stagione.

E, puntuale, è arrivata la smentita: «Basta, finiamola con queste sciocchezze. Per favore, parliamo di faccende più serie», ha replicato in tono stizzito il direttore sportivo Abbate. Non resta che attendere il ritorno in campo. Se davvero questa squadra vale di più è ora che lo dimostri. Già domenica a Saronno. Il verdetto [redacted] condanna deve ancora essere emesso, ma di tempo per rimediare ce n'è sempre meno.

Marco [redacted]

CAMPIONATO DILETTANTI

La prima di ritorno condizionata dall'ultima nevicata: rinviati cinque incontri

Borgo, col Legnano pari numero 12

Oddo centra il palo. Fermata la capolista: 0-0

BORGOSESIA. E' cambiato l'anno, ma la tendenza è rimasta la stessa. Così, ieri pomeriggio il Borgosesia con la capolista Legnano ha incamerato il dodicesimo pareggio stagionale. Uno 0-0 che alla fine ha rispecchiato l'andamento [redacted] match: giusta, dunque, la spartizione della posta.

Il Borgo ha dimostrato di non patire timori reverenziali ed ha affrontato a viso aperto i lombardi di mister Boni che, soprattutto nel secondo tempo, hanno patito un po' di soggezione e si sono chiusi nella propria metà campo lasciando quasi sempre ai padroni di [redacted] le redini del gioco.

I ventidue in campo non hanno [redacted] potuto esprimersi a livelli accettabili sul piano tecni[redacted]: il campo era talmente mal ridotto da non permettere un sufficiente controllo della palla. Il terreno del comunale, già rovinato dai lavori di risistemazione che avevano interessato lo stadio in estate, ieri si è mostrato in tutta la sua bruttezza: la neve dei giorni scorsi ha peggiorato la situazione tanto da renderlo al limite della praticabilità.

Nei primi minuti di gioco i granata sono parsi un po' rigidi, forse per la paura di fare brutta figura davanti al pubblico delle grandi occasioni (oltre mille i presenti); poi, pian piano, han[redacted] acquisito sicurezza giocando alla pari degli ospiti. La prima azione porta la firma del lombardo Livieri, autore [redacted] un tiro terminato a lato al quarto minuto. All'8' Oddo presenta [redacted] biglietto da visita [redacted] una bella punizione dal limite dell'area che sorvola di poco la traversa.

Per quanto riguarda la prima frazione da segnalare ancora un calcio piazzato di Vitalone (17') neutralizzato dalla barriera [redacted] valsesiana [redacted] una conclusione di Cimadom (19') che non crea problemi.

La ripresa [redacted] apre con una gran botta [redacted] Pravatà pochi secondi dopo [redacted] fischio d'avvio: Cecotti è però bravo [redacted] sventare con [redacted] parata [redacted] terra. Al 50' la grande occasione del Borgosesia, con Oddo che [redacted] è visto negare la gioia [redacted] gol dal palo: proprio il giovane numero sette (come sempre tra i migliori in campo) smarca Cimadom sulla destra; il centravanti calcia di prima intenzione a porta vuota ma la sfera rimbalza su un difensore ospite [redacted] torna sui piedi di Oddo che, [redacted] sua volta, prova il tiro trovando sulla [redacted] strada i legni della porta.

Al 61' ancora una ghiotta occasione per i padroni di casa con Cimadom che fugge dal centrocampo palla al piede ma perde poi l'attimo giusto per servire Scienza: quando la sfera giunge al capitano i difensori hanno ormai ripreso posizione [redacted] l'azione sfuma.

Al 74' il Legnano pareggia il conto centrando la traversa: è un gran tiro di Vitalone a stamparsi sul montante e poi va a finire sul fondo. Alla fine, un punto a testa [redacted] tante critiche al campo.

Ivan Fossati

[redacted]

Rosa: «Risultato ineccepibile»

BORGOSESIA. Nonostante l'ennesima «ics» mister Rosa è moderatamente soddisfatto per la prestazione dei suoi giocatori.

Anche lo 0-0, [redacted] conti fatti, gli sembra un risultato accettabile: «Il pareggio sostanzialmente [redacted] giusto - dice -: sapevamo che sarebbe stata una partita molto difficile per cui sono contento per la prestazione dei ragazzi».

Rosa elogia [redacted] i lombardi: «Rispetto a settembre si sono trasformati: li ho visti molto bene. Avendo ormai affrontato tutte le squadre credo che il Legnano sia il team con le maggiori possibilità per il salto di categoria. Boni può disporre di [redacted] organico di primissimo piano».

A questo punto Rosa guarda al futuro con una certa speranza: «Andiamo avanti fiduciosi: la prestazione con i lilla dimostra che siamo sulla strada giusta per risalire la classifica. Masoero? Gli serve ancora un po' di tempo per entrare in sintonia con i compagni».

Il d.s. del Borgo Paolo Guidetti fa i complimenti ai giocatori: «E' stato un [redacted] miracolo riuscire [redacted] stare in piedi [redacted] un campo così malandato. Per quanto riguarda la partita, non [redacted] possono fare critiche: il pareggio [redacted] la capolista va benissimo, l'importante adesso [redacted] continuare con i miglioramenti e tornare a vincere».

[i. fo.]

Sei match in 16 giorni, il primo a Cagliari

Sparta in campo oggi con l'Atletico

NOVARA. S'inizia oggi un autentico «tour de force» per la Sparta Novara, chiamata a disputare sei partite in sedici giorni. I bianchi, dopo la gara che disputeranno oggi sul terreno dell'Atletico Sirio, non torneranno a Novara ma resteranno «fuori Continente», in Sardegna.

Mercoledì, infatti, si sposteranno a pochi chilometri da Cagliari, [redacted] Selargius, dove è in programma il recupero dell'incontro del [redacted] novembre scorso.

La ri-sfida riguarda una partita che non si potè giocare, come si ricorderà, per i noti problemi di aereo che ebbe la comitiva novarese, impossibilitata [redacted] raggiungere il campo di Selargius. Reclami e controreclami hanno fatto slittare il confronto fino a mercoledì [redacted] gennaio.

Ma [redacted] è finita qui. Domenica prossima i bianchi torneranno a Cerano per affrontare [redacted] Brugherio; quindi, mercoledì 15 l'andata dei quarti [redacted] Coppa contro l'Albinese.

E non è finita: il 18 trasferta a Oggiono e il 22 retour match [redacted] Coppa ad Albino, nel Bergamasco.

Un autentico ciclo [redacted] ferro dal quale la Sparta Novara potrà avere valide indicazioni sul proprio futuro sia [redacted] livello di campionato (e inserimento nel discorso play off) che di Coppa Italia, posto che adesso questa manifestazione comincia [redacted] far gola alla società del presidente Francesco Tarantola. E si sa, l'appetito vien mangiando.

Un passo alla volta, però. E si parte dalla trasferta in Sardegna. I ragazzi di Massimo Venturini sono arrivati ieri sera Cagliari. I riflettori sono puntati sulla gara [redacted] oggi (chiesto lo spostamento in occasione della giornata festiva dell'Epifania): l'allenatore Venturini recupera il laterale Oliva, fuori da parecchio tempo per infortunio, ma non potrà ancora disporre di Gianfranco Schillaci che sconta oggi la terza, e ultima, giornata di squalifica.

Che partita sarà?

«Una partita alquanto dura contro una squadra che si sta ben comportando - afferma l'allenatore [redacted] -. Non dobbiamo sottovalutare questi avversari. Tra domani [redacted] mercoledì puntiamo almeno a una vittoria. Due, sarebbe il massimo».

«L'Atletico Sirio - prosegue il mister - era partito molto bene, sull'onda dell'entusia[redacted] della promozione, poi ha avuto una flessione. Ma arriva da due risultati positivi. Non penso che la sosta [redacted] abbia danneggiato più di tanto, anche loro si sono dovuti fermare».

Aggiunge Venturini: «Arrivati a questo punto diventano fondamentali altre componenti, come motivazione e morale. E [redacted] li abbiamo entrambi. C'è tanta voglia di giocare [redacted] divertirsi. Se arrivano anche i risultati, tanto meglio. Stiamo tutti bene, anche se in quest'ultima settimana ci siamo allenati con grandi difficoltà per via delle condizioni dei campi di gioco, che erano innevati [redacted] comunque del tutto impraticabili».

Questa la probabile formazione con cui oggi affronterà l'Atletico-Sirio: Aliotta; Oliva, Mauri; Foresti, Schirato, Amoroso; Cianfrini, Bonesi, Buzzetti, Albore, Forza.

[m. p.]

[redacted] SI SONO SEGNATE 7 RETI

E' stata la neve la vera protagonista della prima domenica [redacted] gennaio che segnava l'inizio del girone di ritorno. A causa delle abbondanti precipitazioni ben cinque incontri non hanno potuto disputarsi. Saranno recuperati già mercoledì [redacted] gennaio [redacted] quanto il regolamento prevede che in caso di [redacted] rinvio l'incontro si rigiochi «entro la seconda domenica».

Un'altra partita, Atletico Sirio-Sparta, è in programma per oggi. Il posticipo è stato dettato dal fatto che i [redacted] mercoledì saranno ancora impegnati in Sardegna nel recupero della gara con il Selargius. Da qui la decisione di abbinare gli incontri nello spazio di appena 48 [redacted].

Borgosesia-Legnano [redacted]

Borgosesia: De Giorgi; Riva, Pravatà, Milani, Rocca (46' Masoero), Paladin; Oddo [redacted]' Guidetti), Ranoia, Cimadom, Scienza, Misso. **Legnano:** Cecotti; Pedotti, Bestetti; Occhioni, Zettaroni, Cusali; Livieri (75' Picardi), Rossi, Vitalone, Terraneo, Molena. **Arbitro:** Carlucci.

Castelsardo-Calangianus 2-3 [redacted]

Castelsardo: Pinna [redacted]; Ledda, Secchi; Masia, Sulas, Oggiano; Pinna A. (79' Scotto), Carta, Langella (79' Tilocca), Giua, Udassi. **Calangianus:** [redacted]na; Spanu N., Brundu; Dossena, Cucciari, Salaris; Pittalis, Scanu (86' Lucente), Spanu T., Pirina, Ventricini. **Arbitro:** Ledda di Alghero. **Reti:** 14' e 75' Pirina, 15' Scanu, 23' Udassi, 30' Pinna A. Come ottenere [redacted] massimo dei risultati [redacted] il minimo sforzo. E anche come rimanere con [redacted] pugno [redacted] sabbia dopo aver dominato la partita. Ecco i due volti del derby della Gallura che ha visto i padroni [redacted] casa fare gioco e creare un sacco di occasioni e gli ospiti tornarsene a casa con l'intero bottino. Gran avvio di gara [redacted] Castelsardo che spreca tre palle-gol in appena [redacted] [redacted]ti e al quarto d'ora si ritrova sotto [redacted] due reti per i contropiedi [redacted] Pirina e Scanu. Il doppio svantaggio non smorza la grinta dei padroni di casa che con l'uno-due di Udassi e Anto[redacted] Pinna riescono a riequilibrare [redacted] sorti [redacted] confronto. [redacted] il pari non basta al Castelsardo che continua ad attaccare. I biancazzurri però si scoprono e [redacted] finale [redacted] la doccia fredda: Pirina non [redacted] lascia sfuggire la grande occasione di infilare Pinna e regalare [redacted] suoi un'insperata vittoria.

Oggiono-Guanzatese 1-1 [redacted]

Oggiono: Pezzano; Ravera, Rigamonti, Brivio, Anghileri, Invernizzi; Ortolini, Ambrosio, Raggi, Froio (80' Francani), Spreafico. **Guanzatese:** Montorfano; Nascimbeni, Pozzi; Greco (76' Rossini), Piazzi, Lubrina, Legnani, Lodini, Contartese, Provenzano (68' Dainese), Cagliani. [redacted] Bianchi [redacted] Lucca. [redacted]: 5' Spreafico, 52' Lodini. Poco spettacolo [redacted] scarso gioco tra due squadre che hanno dimostrato di «meritare» i bassifondi della classifica. Così il derby comasco è finito [redacted] un salomonico pareggio. Partenza sprint dell'Oggiono che va subito a segno con Spreafico. Poi i padroni di [redacted] si chiudono nella propria metà campo a difesa del risultato. L'iniziativa passa alla Guanzatese che però [redacted] si rende mai pericolosa, [redacted] ad inizio ripresa un tiro non irresistibile di Lodini [redacted] è trattenuto da Pezzano e l'1-1 è cosa fatta. Raggi, al rientro dopo molti mesi di inattività, [redacted] 76' si fa espellere.

Atletico Sirio-Sparta oggi [redacted]

Atletico Sirio: Salis; Cocco, Figus; Piro, Daniello, Mura; Corellas, Piras, Pilo, Casula, Pasini. **Sparta:** Aliotta; Oliva, Mauri; Foresti, Schirato, Amoruso; Cianfrini, Bonesi, Buzzetti, Albore, Forza.

Brugherio-Derthona [redacted]

Casale-Selargius [redacted]

Mariano-Abbiategrasso [redacted]

Trevigliese-Biellese [redacted]

Verbania-Meda rinviata [redacted]

[redacted]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	37	10	7	1	28	11
BIELLESE	35	9	8	0	28	5
CASALE	35	10	5	2	29	14
DERTHONA	31	8	7	2	17	10
CALANGIANUS	28	8	4	6	29	21
MARIANO	22	5	7	5	18	19
BORGOSESIA	21	3	12	3	18	15
SPARTA	21	5	6	5	12	14
VERBANIA	21	4	9	4	16	19
BRUGHERIO	21	5	6	6	13	18
CASTELSARDO	21	5	6	7	17	23
ATL. SIRIO	19	4	7	6	23	25
MEDA	18	4	6	7	16	21
TREVIGLIESE	17	3	8	6	15	20
[redacted]	15	3	6	7	14	24
[redacted]	14	2	8	8	13	24
OGGIONO	13	1	10	7	13	23
[redacted]	12	2	6	9	10	22

I [redacted]

13 reti: Udassi (Castelsardo).

12 reti: De Riggi (Casale).

[redacted] reti: Comi (Biellese); Vitalone (Legnano).

[redacted] reti: Ferretti (Biellese); Pirina (Calangianus); Giulietti (Derthona).

7 [redacted]: Spelta (Casale); Pingitore (Verbania).

[redacted] reti: Cimadon (Borgosesia); Rausa (Brugherio); Cagliani (Guanzatese); Terraneo (Legnano).

5 reti: Cabras (Atl. Sirio); Piras A. (Atl. Sirio); Girelli (Biellese); Melchiorri (Casale); Bellavia (Mariano); Valente (Meda).

[redacted]

2ª DI RITORNO 12/1 - ORE 14,30

ABBIATEGR.	[redacted]	(a. [redacted])
BIELLESE	[redacted]	(4-1)
CALANGIANUS	ATL. SIRIO	(1-2)
[redacted]	OGGIONO	(2-1)
GUANZATESE	[redacted]	(1-2)
LEGN[redacted]	TREVIGLIESE	(1-3)
MEDA	[redacted]	(0-2)
SELARGIUS	CASTELSARDO	(0-1)
SPARTA	BRUGHERIO	(1-2)

I collegnesi di B2 conquistano a Monza la prima vittoria in trasferta della stagione. Stop della Kappa

Sanfilippo, una vittoria con il botto

E in serie B1 l'Ing Fila posticipa oggi a Bergamo

TORINO. Il Ferrara di Nino Pellacani conserva l'imbattibilità nel girone di ritorno espugnando Torino e frenando la corsa della Kappa verso la playoff. I torinesi hanno subito il break decisivo a cavallo dei due tempi, pagando 7' abbondanti di totale black-out.
KAPPA-FERRARA 73-87 (33-43). Kappa: Jacomuzzi 24, Cucinelli 4, S. Trevisan 19, Carchia 4, Rolando 8, Catena ne, Ferraris 6, Calamia 6, Gaddo, Bertello 2. All. Meo Sacchetti. **Ferrara:** Pozzati, Bortolot 18, Galetta 9, Tulli 10, Pederzini, Soro 15, Pellacani 14, D'Alcisio 15, Binotto 2, Brigo 4. All. Calamai.
L'Ing Fila Biella affronta quest'oggi (inizio alle 17,30) una difficile trasferta a Bergamo: la vittoria permetterebbe ai lanieri di distanziare pericolosa concorrente nella lotta per i primi sei posti.

Serie B2. Sesto San Giovanni si rivela fatale per la Cimberio priva di Margarini (rientro previsto per la seconda fase). I novaresi perdono anche Gabba vittima di gomitata che lo costringeva ad accertamenti per un trauma cranico.
SESTO-CIMBERIO 85-83 dts (33-41) (77-77). Sesto: Chiapparini 13, Riccioni ne, Mambretti 20, Guidoni 9, Mantegazza 3, Labanca ne, Fogagnolli 2, Frasisti 20, Bargna 17, Girardin 1. **Cimberio:** Miserocchi 28, Valsesia 10, Schifano, Ferrarese 10, Gabba 5, Grossini ne, Agazzone ne, Falcomer 20, Agnesi 7, Giadini 8. All. Mauro Pistorello.
Una Sanfilippo incompleta espugna Monza. I collegnesi, privi di Nicola e Nazaro, hanno trovato un Dho superlative in avvio, un Novara eccellente in regia ed un Burdese perfetto dalla distanza.
MONZA-SANFILIPPO 68-73 (44-37). Sanfilippo: Di Gifico ne, Ceron, Novara 9, Burdese 28, Dho 25, M. Bogliatto 2, Magliano 4, Racca 3, Brizzi ne, Lanzavecchia 2. All. Gino Bellini. **Monza:** Delle Vedove ne, Bianchi 21, Asnaghi 8, Tagliabue 6, Bresciani, Stelluti 7, Viganò 2, Tonini 7, D'Ayala 17.

Tornei femminili. Serie A2 Eccellenza. Una Syntax mai in partita lascia i due punti ad Marola di caratura superiore. Le spezzine hanno allungato sul finire del primo tempo; nella ripresa le valligiane una reazione d'orgoglio, tornavano a -10 ma riuscivano a dare continuità al gioco d'attacco.
SYNTAX-MAROLA 50-72 (28-40). Syntax: Almerigotti 12, Ortu 7, Manolino 12, Mazza, Sinigaglia, Di Blasi 6, Favre ne, Circiello. All. Antonello Arioli.

Serie A2. Sfuma all'overtime il sogno del Delta di espugnare il terreno del Lodi e di tornare in corsa per la zona playoff. Le mandrogne hanno condotto il lungo (+12 sul 31-43 nella ripresa). raggiunte nel finale ed hanno pagato nell'overtime le imperfette condizioni di salute di alcune titolari. Da segnalare un infortunio a Petrelli, vittima di una distorsione al dito della mano sinistra.
LODI-DELTA dts (25-28) (56-56). Delta: Fantoni 14, Quattrocchio 14, Griffini 8, Gruppi 17, Petrelli 2, Del Nevo, Franzin, Riccardi, Posadino 3. All. Ricchini.
Una bella TeamSystem dispone facilmente del Cagi Brescia ed agguanta in classifica il Bolzano fermato dal Luino. Molto bene Alfonso, ben coadiuvata dalla "solita" Pasino.
TEAMSYSTEM-CAGI 100-82 (50-29). TeamSystem: Alfonso 26, Pasino 29, Antonione 20, Germanetti 2, Martini 13, Sacco 2, Lascala, Briscione, Gramarossa 8, Cantatore. All. Sandra Palombarini.

Serie femminile (5ª ritorno): Valenza-Calendasco 70-70; Lavagna-Lerici 75-76 dts; Conad Cossato-Savona 45-59; Ipsa Collegno-Vercelli 82-57. **Classifica:** Lerici 22; Valenza 20; Ipsa 16; Conad 14; Calendasco 8; Lavagna e Savona 6; Vercelli 4.
Serie C1 (14ª andata): Voghera-Como 62-75; Castellanza-Rho 87-84; Oikos Al-Ol. Legnano 97-85; Cassano Magnago-Galvagno To 84-80; Derthona-Cat Vigevano 80-78; Pall. Legnano-Il Giornalino Alba 70-69; Saronno-Oviesse Pv 69-93; Abet Bra-Varese rinviata. **Classifica:** Oikos e Varese 22; Como e P. Legnano 20; Abet, Derthona, Oviesse e Saronno 16; Il Giornalino e O. Legnano 14; Castellanza e Cat 12; Voghera 10; Rho 8; Galvagno e Cassano 2. Abet e Varese una gara in meno.
Serie C2 (13ª andata): Dogliani-Sicas Castelletto 97-83; Extratour Carmagnola-Agnelli To 104-81; Aosta-Eporlux Ivrea 79-64; Crocetta To-Pancot 50-63; Icorip Oleggio-Serravalle Scrivia 65-55; Saluzzo-Fibrac Fossano 93-85; Hydroplast No-Verbania 97-94 dts; Alpina Savigliano-Polaris Casale 80-90. **Classifica:** Polaris 24; Extratour e Hydroplast 22; Sicas 18; Aosta, Fibrac e Verbania 16; Pancot 14; Crocetta, Dogliani e Saluzzo 12; Eporlux 10; Agnelli, Icorip e Serravalle 4; Alpina 2.

RISULTATI E CLASSIFICHE

TeamSystem a valanga

Serie B d'Eccellenza maschile (4ª ritorno): Kappa To-Ferrara 73-87; Modena-Vicenza 94-84; Lucca-Treviglio 78-92; Pall. Vigevano-Imola 66-65; Ozzano-Desio 65-70; Bergamo-Ing Fila Biella oggi, ore 17,30. Ha riposato: Parma. **Classifica:** Desio e Modena 22; Imola e Vigevano 20; Ferrara 18; Ing Fila e Treviglio 16; Bergamo e Vicenza 14; Kappa, Ozzano e Parma 12; Lucca 4. Bergamo ed Ing Fila una gara in meno.
B2 maschile (5ª ritorno): Monza-Sanfilippo Collegno 68-73; Cassano d'Adda-Riva del Garda 85-73; Sesto-Cimberio Borgomanero 85-83 dts; Trieste-Torre Boldone Bg 81-72; Oderzo-Cividale 93-81; Caffex Pv-Firenze 103-81. **Classifica:** Caffex, Cividale e Torre Boldone 22; Cimberio e Oderzo 20; Riva e Sesto 18; Cassano 14; Firenze 12; Trieste 10; Sanfilippo 8; Monza 6.
A2 Eccellenza femminile (6ª ritorno): Syntax Processing S. Vincent-Marola La Spezia 50-72; Prato-Porto S. Elpidio 69-64; Firenze-Sesto 66-61; Vicenza-Valdarno 83-73. **Classifica:** Prato 20; Marola, P.S. Elpidio e Vicenza 18; Sesto e Valdarno 10; Syntax 6; Firenze 4.
Serie femminile (6ª ritorno): Valmadrera-Albino 66-79 dts; Lodi-Delta Al 66-63 dts; TeamSystem To-Cagi Bs 100-82; Bolzano-Luino 51-64. **Classifica:** Albino 22; Luino 20; Lodi e Valmadrera 16; Delta 10; TeamSystem e Bolzano 8; Cagi 4.

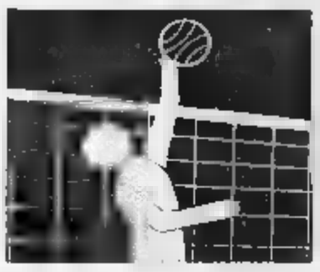
IN SERIE C

Galvagno e Giornalino, sconfitte che bruciano

A Bra vince la neve rinviata Abet-Varese

BRA. La neve diventa protagonista a Bra: le copiose precipitazioni dei giorni scorsi hanno infatti impedito, per ragioni di sicurezza, lo svolgimento di Abet-Varese. A Legnano uno sfortunato Giornalino subisce la beffa allo scadere: bomba di Maggiorini e due punti ai lombardi.
PALL. LEGNANO-IL GIORNALINO 70-69 (36-30). Il Giornalino: Guidoni 5, Porcella 2, Cesco 23, Agnese 15. Vidotto, Bassan 7, Deliapina, Barberis 6, Schinca, Schellino 11.
Soltanto la matematica non condanna ancora Galvagno allo sbando alla retrocessione in serie C2. Sul campo del fanalino di coda Cassano Magnago, i torinesi conducono nel primo tempo prima di subire nella ripresa il ritorno dei padroni di casa. Nel finale salvo in cattedra Gentile (fratello del Nando versione Stefanel che centrava bombe della vittoria: per lui 20 punti alla fine.
CASSANO M.-GALVAGNO 84-80 (37-47). Galvagno: Ballottari 7, Negro 3, Tosetto, Abrate 12, Audano 13, Grossi 30, Milano, Simoni 15, Caron, Stanchi.

In C2 belle vittorie per Polaris ed Extratour; intanto il Saluzzo conquista i 2 punti con la Fibrac e il Dogliani blocca la rincorsa della Sicas.
ALPINA-POLARIS 80-90. Alpina: Toselli 2, Ramonda 23, Beccaria 7, Frandino 18, Fornaro, Tortone 8, Crosetti, Nava 2, G. Nicola 11, Botta 9. **Polaris:** Torcello 9, Luciani 18, Stucchi 5, Randazzo 12, Vercchio 7, Ogliaro 17, Bottero 8, Sillano 14, Scarfò ne, Campi.
EXTRATOUR-AGNELLI 104-81. Extratour: Vergnano 20, Gili 10, Paglieri 17, Robotti 26, Stropparo 8, Rovera 4, Allocco 16, Mario 8. **Agnelli:** Amendolaggine 9, Cibrario 14, Commisso 2, Costa 2, Malacarne 17, Oberto 5, M. Tonin 14, Cassardo 9, Griffa 9.
SALUZZO-FIBRAC 93-85. Saluzzo: Francione 20, Frandino 25, Perlo 20, W. Nicola 6, Putetto 1, Roggero 2, Nervi 8, Ribaldi 6, Brero 5. **Fibrac:** Bianciotto 7, Aymar 24, Lingua 2, Comino 21, Sandrone 10, Santanna 2, Bongiovanni 1, Costantino 9, Micca 9. [f. t.]



Tre team maschili e due femminili al comando dei rispettivi tornei: tra le donne dominano Eme Omegna (B2) e Pavic Romagnano (C1)

Un 1996 da incorniciare per cinque team piemontesi

In B2 sono in testa i ragazzi di Biemmedue e Lcl Pacini, in C1 quelli del Mangini

TORINO. Il '96 si è chiuso con cinque formazioni piemontesi al comando di campionati nazionali di serie B e C, e nel settore maschile, pur non facendo sentire direttamente la sua presenza un team in vetta, il volley torinese è comunque ben rappresentato. In B2 infatti si dividono la prima piazza Biemmedue Asti ed Lcl Pacini Busca, entrambe formazioni costruite in estate con il chiaro obiettivo di salire di categoria. La rosa della compagine astigiana annovera infatti ben quattro atleti di scuola Cus Torino: il regista Simeon ed il centrale Becchio, stabilmente nel sestetto base, più Giannitrapani ed Aiello. Gli altri punti di forza dello squadrone del presidente Uberti (appena due set persi in nove partite) le ali Rolando e Glinac, l'altro centrale Costa e l'opposto Cavallo. Anch'esso imbattuto, ma con qualche difficoltà in più dovuta soprattutto ad una ricezione non impeccabile, è l'Lcl Pacini Busca dei grandi nomi. Alla corte del tecnico Salomone sono infatti approdati l'ex Lecce Pen Mantoan e Gallia prelevato dal Gioia del Colle. La presenza di questi pericolosissimi martelli, più il confermato Carletti, si è fatta sentire soprattutto nei tie break: i biancoverdi infatti andati ben quattro volte al quinto set ed hanno sempre conquistato i due punti.

Nel torneo di C1 unica formazione ancora senza sconfitte è il Mangini Novi. Anche in questo caso comunque l'apporto di Torino è consistente: fanno parte del sestetto base biancoblù infatti i due fratelli Nardoianni che vanno ad aggiungersi alle altre punte di diamante: l'espertissimo alzatore alessandrino Martino ed il centrale Alberto Terzi, già nell'Arti e Mestieri fra il 90 ed il 91.

Dominio novarese invece nel settore femminile con l'Eme Omegna che comanda in B2 e la matricola Pavic Arluno Romagnano in vetta alla C1. Dopo l'ascesa irresistibile che l'aveva portata dalla Prima divisione alla B2 quattro anni, la formazione di Pedullà era partita per la seconda esperienza in Quarta serie particolari velleità. Invece sfruttando le consuete armi: una battuta molto insidiosa, la potenza e attacco della Viganò e la solita, insuperabile difesa, l'Eme ha messo in fila tutte le avversarie. Nei quattro match che rimangono al termine del girone di andata però le verdeviola affronteranno le inseguitrici: nell'ordine Gold Gallery S. Maurizio, Castronno, Chivasso e Cologno.

In C1 continua invece la grande stagione dell'Arluno Romagnano. Pur essendo appena arrivata dalla C2 la società sesiana deciso di rinunciare a rinforzarsi, soprattutto per motivi finanziari, e di puntare tutto sulla crescita delle giovani. Il team può infatti contare sulla regista Gioria, nazionale juniores, e sulla Rosso, azzurrina pre-juniores. Ed i fatti hanno dato ragione alla dirigenza biancoazzurra: a parte il successo per 3-1 sul terreno del Valenza, che vedeva il comando con le stesse ragazze di Conti, l'Arluno collezionato ben sette successi per 3-0 su nove gare con l'impressionante media di poco più di sei punti subiti a set.

Intanto, la Lega di serie B e C ha ufficializzato gli accoppiamenti per la terza fase della Coppa di Lega edizione '96-'97. In campo maschile un solo derby regionale, quello che vedrà di fronte la Kappa Cus Torino e l'Lcl Pacini Busca degli ex Mantoan e Gallia. L'andata si giocherà a Torino il 16 gennaio (ore 19,30), ritorno a Busca il 28. Martedì 14 invece la Biemmedue Asti ospiterà i genovesi del Voltri, già giustizieri della Pantera Alessandria, mentre il 15 gennaio Mokaor Vercelli sarà di scena sul terreno del S. Giuliano. Anche per Biemmedue e Mokaor le gare di ritorno si giocheranno martedì 4 gennaio.

Nel settore femminile le rappresentanti piemontesi superstiti sono soltanto tre: Ricigliolo Candelo ed Agil Trecate si affronteranno tra loro (andata a Candelo martedì 14) mentre il Bongioanni Cafasse farà visita mercoledì 15 al Rapallo che divide il secondo posto nel torneo di B1 proprio con le biancorosse. Match di ritorno entrambi previsti anche qui per il 28 gennaio.

Paolo Fornaris

CAMPIONATO PIEMONTESE FISI

A Sestriere la seconda prova di gigante

SESTRIERE. È disputato ieri il Trofeo Deli, seconda prova del campionato piemontese di slalom gigante. Il tracciato, partenza a quota 2260 metri e arrivo a 2035, prevedeva il passaggio di 34 porte. Questi i primi quattro classificati in ogni categoria. **RAGAZZI femminile:** Valeria Arietti (Borgata) in 59.18; Federica Ruffinello (Borgata); Romina Usseglio (V. Sangone); Chiara Paviolo (V. Sangone). **Maschile:** Federico Bosco (V. Sangone) 57.03; Andrea Vota (Bussoleno); Andrea Costa (Borgata); Mario Valocchi (None). **ALLIEVI Femm:** Sara Carbonati (K2) 56.88; Vivien Allais (V. Sangone); Valentina Bonetto (Sestriere); Paola Dal Casone (Borgata). **Masch:** Alessandro Bandera (Bussoleno) 54.93; Federico Gros Pognani (Bussoleno); Stefano Ferrero (Borgata); Roberto Burzio (K2).

DAME: Vera Bechis (St. Alpina) 57.80; Stefania Gurgo (Allevé); Laura Brossa (St. Alpina); Antonella Belli (Bussoleno). **SENIORES femm:** Giuliana Marten Perolino (Val Susa) 55.30; Manuela Cerrato (St. Alpina); Daniela Ielo (Cen. Sci To); Maria Luisa Fornelli (Bussoleno). **Masch:** Daniele Bianchi (None) 52.09; Kristian Peraldo (Angrogna); Maurilio Boaglio (None); Michele Consiglio (St.Alpina). **PIONIERI:** Sergio Chiulli (Susa) 55.90; Rolando Challancin (Bussoleno); Gianfranco Casu (St. Alpina); Lorenzo Cazzola (Cen. Sci To).

VETERANI: Gianni Sattanino (None) 54.05; Adriano Belluco (Cen. Sci To); Roberto Licata (St. Alpina); Silvano Ollivier (Bussoleno)

AMATORI: Piero Nante (None) 52.38; Pio Bellone (Bussoleno); Walter Rumiano (Valsusa); Carlo Vercellone (Susa). **GIOVANI masch:** Alessandro Melita (St. Alpina) 54.44; Fabio Truchero (C.A Asti); Dario Salomone (V. Sangone); Luca Guglielmino (V. Sangone).

BABY femm: Isabella Zanchi (Borgata) 49.88; Samanta Bosco (V. Sangone); Giulia Vota (Bussoleno); Sara Lozupone (St. Alpina). **Masch:** Edoardo Baccon (Sestriere) 44.24; Luca Panero (St. Alpina); Matteo Usseglio (V. Sangone); Ugo Vecchione (Borgata).

CUCCIOLI femm: Valentina Duò (V. Sangone) 40.77; Chiara Usseglio (V. Sangone); Elisa Tarabra (None); Irene Sorrentiono (St. Alpina). **Masch:** Simone Del Negro (Borgata) 39.58; Maurizio Ferrero (Borgata); Stefano Martoglio (V. Sangone); Riccardo Scartozzi (Borgata)

ANNIVERSARIO

A Budrione esibizione di 2 coppie torinesi e astigiane nel tiro progressivo

La Federbocce compie cento anni

Grande festa in Emilia, ma i piemontesi disertano

TORINO. Il gioco delle bocce ha ben più di cent'anni, è la federazione italiana che raggruppa i praticanti del Volo, Raffa e Petanca (130 mila tesserati, 3500 società) raggiunge quest'anno il secolo di storia. Risale al 14 novembre 1897 la nascita al castello di Rivoli dell'Unione Bocciofila Piemontese, antenata dell'Unione Bocciofila Italiana sorta poi nel 1919. Una vicenda torinese anche questa, come già accaduto per canottaggio e calcio, che ha avuto alterne vicissitudini in scissioni e fusioni sino al 1979, quando il Coni riconobbe l'Ubi, che oggi si chiama Fib, quale unica federazione. Il centenario verrà festeggiato a Budrione (Emilia) in occasione dell'inaugurazione della stagione della Raffa. Fa specie che l'unica presenza di bocciofili del Volo, che è stato sempre il fattore trainante di questa popolare attività sportiva, si limiti ad un'esibizione di tiro progressivo tra due coppie di piemontesi, gli astigiani Walter Bonino e Luca Scassa ed i torinesi Massimo Borca e Lorenzo Basilietti.

Sabato e domenica prossimi si disputerà frattanto a Lione il Torneo dell'Ascul, al quale partecipano 6 giocatori azzurri, guidati dal c.t. della nazionale Piero Paletto: la squadra Seniores è formata da Piero Amerio (Ferrero Vigone), Simone Nari (Brb Ivrea) e Walter Bonino (Tubosider Asti) e la squadra Under 23 è composta da Fabio Mandola e Luca Scassa, entrambi Tubosider, e Mauro Rinaudo del Dlf Asti. Si tratta di un e coppie con partecipazione di numerose squadre nazionali e oltre un centinaio di formazioni di club. In più verrà effettuata una gara di tiro progressivo alla quale prenderà parte, per l'Italia, lo specialista della Tubosider Bonino.

Il Comitato Piemontese della Federbocce ha varato, intanto, i calendari dei playoff e playout di serie B. Nei playoff ci due gironi di 4 squadre: i vincitori dei due gruppi si incontreranno in una sola partita in campo neutro per promozione in serie A2; nei playout due gironi da 8 squadre: le prime due della rispettive classifiche resteranno in B, le altre due retrocederanno in C.

Ecco come la sorte ha contribuito a formare i gironi. A: Cdc Asti, La Fissa Torino, Chierese, Forti & Sani Fossano; Albese, Balangerese, Rivolese e Le Valli Big Promotion di Niella Tanaro. I gironi dei playout risultano così formati. C: Aostana, Borgonese, Cumianese, Olivetti Ivrea; D: Alpignano, Auxilium Saluzzo, Fucine Rostagno Cuorgnè e La Familiare Alessandria.

La ripresa del torneo di B, come anche per la A1 e A2, avverrà sabato 18 gennaio alle ore 15 con le seguenti partite. Playoff Girone A: La Fissa Torino-Cdc Asti (a Borgaro); Forti & Sani Fossano-Chierese - Girone B: Albese-Balangerese; Rivolese-Le Valli - Playout Girone C: Cumianese-Olivetti; Borgonese-Aosta - Girone D: Alpignano-La Familiare; Fucine Rostagno-Auxilium (a S. Benigno). [g. c.]

SU

Stasera i gialloblù sono impegnati con l'Aosta

Il Torino a Courmayeur obiettivo sono i playoff

TORINO. Sette match per decidere quale sarà il terzetto di squadre del girone occidentale di serie B ad accedere ai play-off promozione insieme alle prime cinque del girone orientale. Il Torino, in serie positiva da cinque turni, ha le sue chances. Con la formazione nello scontro diretto di sabato a Zanica (4-5) il team gialloblù ha scavalcato i bergamaschi al secondo posto, preceduto solo dal Varese. E se le furie lombarde sembrano essere corazzate contro ogni sorpresa (11 vittorie, 2 sconfitte) per la prolificità dell'attacco (118 gol in 13 partite) unita una difesa di roccia (33 reti subite, media 2,5), la bagarre alle loro spalle è a pieno svolgimento. «Sono contento dei risultati e della nostra classifica - dice il coach Pino Greco -. La possibilità di centrare i play-off ci dando una grande .

Tasto dolente per l'hockey cittadino, le ore e i luoghi a disposizione per gli allenamenti. «Il nostro periodo decisamente positivo - prosegue l'allenatore gialloblù - ha una spiegazione nell'intensità degli incontri di quest'ultimo mese: le altre squadre meglio allenate si sfibrano senza i soliti tempi di recupero».

Le statistiche del Torino rilevano: 67 reti fatte (13 per cento), 56 incassate (8,6 per cento), - 1 in media inglese. I bomber torinesi sono: Ermacora con 18 reti (16 assist, 18 per cento di realizzazione), terzo nella classifica generale della serie B, seguito da capitan Marchetti (13 gol, 9 assist, 14 per cento), Doglio (12 reti, 10 assist, 16 per cento) e Berti (9 gol, 17 assist, 18 per cento). A loro è affidato il compito di traghettare al successo il Torino anche nella gara di questa sera a Courmayeur (ore 20,30) contro l'Aosta, per consolidare la postazione in classifica e tenere a distanza le concorrenti Zanica e Chiavenna. L'impegno non è dei più gravosi: i valligiani sono ultimi del girone. [s. g.]

SPORT FLASH REGIONE

Rugby, molte gare a rischio

TORINO. Dovrebbero riprendere domenica prossima i campionati di serie B e C2. Il condizionale è d'obbligo vista la situazione di alcuni campi ancora coperti di neve. L'attuale condizione del Motovelodromo non garantisce infatti la disputa dell'11ª giornata del torneo cadetto tra la Kappa Market Torino e il Cus Pisa, come in C2 è quasi certo il rinvio del match tra Aosta e Novara. Mentre il Ferlin's Boys andrà a Cogoleto, in dubbio anche il derby tra Chieri e Volvera. La Kappa Market naviga alle spalle delle prime in classifica, e due punti con il fanalino di coda servirebero per iniziare con il piede giusto l'anno nuovo che prevede ancora 15 duri turni di campionato. In C2 il Verbania, che domenica riposa, è secondo a due punti dal Cogoleto. Mondoffice Biella, Quinto, Cus Torino, Settimo, e Dlf Alessandria penultimo, in C1 riprenderanno invece il prossimo 26 gennaio con l'ultimo turno di Andata.

Salvamento, vince

MODENA. Esaltante risultato per la nuotatrice viguzzolese Barbara Bindella, punto di forza delle Fiamme Alessandria, che ha vinto a Modena il 2° Trofeo nazionale di salvamento, intitolato al dottor Giulio Sanesi, il medico della Fin, recentemente scomparso. L'alessandrina ha trascinato al successo la nazionale italiana sulle altre 6 nazioni partecipanti: Belgio, Francia, Germania, Olanda, Russia e Spagna.

A Curioni la maratona Unicef

PIACENZA. Marcello Curioni (Cover Omegna) si è aggiudicato la maratona Unicef disputata a Piacenza con il tempo di 2h 19' 12". Alle sue spalle è giunto il torinese Walter Merlo, un tempo tesserato nel Cus e oggi portacolori dell'Atletica Boiano. Merlo ha corso i 42.195 metri in 2h 21' 13".

DIKLAND

info line 167-077444 http://www.autogerma.it/seat

Oroscopo 1997.

LEI: in primavera, l'entrata di Arosa nella vostra costellazione favorirà piacevoli viaggi.

LUI: in primavera, l'entrata di Arosa nella costellazione della vostra lei, vi farà morire di invidia.

Arosa Sotto il segno della sicurezza garantita da Seat, Arosa entrerà nella vostra costellazione per arrivare direttamente nei vostri cuori. Per evitare che l'invidia del vostro lui diventi un problema, fate in modo che si senta utile: fatelo venire con voi dalla vostra Concessionaria Seat. Intanto eccovi il vostro numero fortunato: **167.077444.** Chiamando questo **Numero Verde** potrete lasciare il vostro nominativo, per ricevere, al più presto, tutte le informazioni su Arosa. Un ultimo consiglio: abbiate pazienza, Arosa uscirà a primavera. **Nuova Seat Arosa. Seat il segno della femminilità.**

NUOVE RAGIONI SEAT NUOVE EMOZIONI

BCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. Rich.

**Con l'abbonamento risparmi 500 lire ogni giorno.
In pratica, le tre copie una è gratis.**

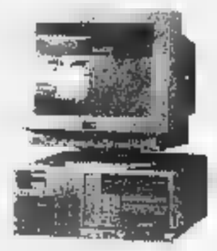
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale ■ un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva ■ casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 ■ Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Sabato la decisione della giunta, mentre slittano le nomine alla Finpiemonte

Commissari Usl, vince la continuità

Conferma quasi certa per quattro su cinque

Continuità. La giunta regionale sembra orientata a confermare almeno i quattro quinti dei commissari straordinari delle Usl piemontesi. E' questo l'orientamento nell'ultima riunione degli assessori 1996. Lo conferma anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Mi pare che, in generale, i commissari abbiano ben operato». Lo conferma, anche la relazione è riservatissima, il rapporto stilato dal servizio ispettivo dell'assessorato alla Sanità che ha verificato la rispondenza tra l'operato dei commissari e gli obiettivi fissati dall'assessore Antonio D'Ambrosio. Così domani la giunta istruirà la pratica per le 28 designazioni. Il D-Day per la nomina dei nuovi direttori generali è fissato per sabato 11.

Tutto risolto, allora? Non ancora. C'è da rispettare la sentenza del Consiglio di Stato e per questo salteranno almeno quattro poltrone, quelle occupate da candidati che non hanno raggiunto la sufficienza nella graduatoria stilata dalle società di consulenza. Rientrano in questa categoria Giuseppe Galanzino, responsabile del San Luigi di Orbassano; Antonio Fabbricatore, dell'azienda ospedaliera di Alessandria; Mario Vannini, dell'Usl 14 di Omegna ed Ezio Robotti di Asti.

Galanzino, però, merita un discorso a parte. Dirige una azienda ospedaliera convenzionata con la facoltà di Medicina e l'Università sembra soddisfatta del suo operato. I responsabili dell'Ateneo hanno scritto più una lettera all'assessore per chiedere di preventivamente consultati anche per la designazione all'ospedale di Novara. D'Ambrosio è intenzionato a farlo. Così domani, dopo la riunione della giunta, dai suoi uffici di corso Regina Margherita partirà una lettera con l'indicazione di una terna di nomi da sottoporre all'Ateneo. Stessa procedura verrà seguita per l'ospedale di Novara, anch'esso convenzionato con l'Università. Nella terna per il San Luigi ci potrebbero essere Ugo Podner Komaromy, direttore sanitario a Rivoli, e Giorgio Martiny, commissario a Nizza Monferrato ma necessità di tornare ad operare nel Torinese. Nella rosa non compare di Galanzino. Dunque si preannuncia un braccio di ferro tra Regione e Ateneo, lo stesso che si verificato per la nomina del direttore generale delle Molinette. Di fatto le nomine per il San Luigi e per l'ospedale di Novara potrebbero essere stralciate dal pacchetto complessivo.

Chi prenderà il posto dei «silurati»? La dei papabili sembra ristretta a sette-otto nomi. Tra questi, in pole ition, ci dovrebbe essere Podner. Ottimo punteggio (15) e un'esperienza amministrativa già acquisita. Per il resto preannuncia un grande valzer di poltrone. Così Bruno Vogliolo lascerà l'Usl di Biella, mentre Paolo Toffanin andrà via dall'Usl 2 Torino e Gian Luigi Boveri lascerà la 3. E poi Carlo Grando dovrebbe essere trasferito da Vercelli.

Slittano, invece, almeno a metà di gennaio le nomine per la Finpiemonte, la finanziaria a capitale regionale. Ghigo, infatti, deve risolvere il problema della presidenza dell'ente. In lizza il segretario regionale del Ccd, Michele Vietti. Forza Italia, invece, con l'imprimatur di Berlusconi e il suggerimento di Silvano Boroli, vicepresidente della De Agostini ed senatore azzurro, ha posto con forza il nome di Cesare Conforti, consigliere uscente. Il problema rimbalzato fin nei palazzi romani e così adesso si attende un incontro chiarificatore tra Pierferdinando Casini, segretario nazionale Ccd, e lo stesso Cavaliere. non basta. Ghigo deve risolvere un problema interno al movimento berlusconiano: troppi candidati per i quattro posti disponibili.

Maurizio Tropeano

CONSIGLIO A SETTIMO

L'assessore dice sì al nuovo ospedale

E' stata la richiesta un nuovo ospedale l'argomento cardine del Consiglio comunale aperto, che si è svolto a Settimo Torinese. Una richiesta rivolta direttamente all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio, presente alla riunione. «La normativa vigente - ha spiegato il presidente dell'assemblea Silverio Benedetto - prevede un rapporto di circa 4 posti letto ogni 1000 abitanti. La nostra Usl, invece, trova agli ultimi posti in Italia, proprio per il suo rapporto negativo di 0,8 ogni mille». L'ospedale di Chivasso con i suoi 172 posti a cui, tra breve, ne aggiungeranno 56, risulta sottodimensionato per far fronte alle necessità dei circa 184 mila residenti dell'ambito dell'Usl 7. Il polo ospedaliero richiesto dal Comune di Settimo andrebbe, quindi, ad integrare quello di Chivasso risultandone complementare. Nessuna promessa dall'assessore D'Ambrosio che, tuttavia, si impegnato a considerare seriamente il problema. «Appena ci saranno fondi disponibili - ha detto - sarà possibile realizzare un ospedale con un massimo di 240 posti letto. per fare ciò sono almeno 120 miliardi». Per Settimo dovrà «accontentarsi» del day service, un servizio sperimentale che entrerà in funzione marzo e di 8 nuovi posti per la dialisi.

L'assessore Antonio D'Ambrosio

L'imboscata nel centro di Ivrea, il giovane è coinvolto un traffico di droga

E' ferito alla gamba in un agguato

Il pregiudicato: facevo foto, non ho visto nessuno

Ancora un agguato in pieno centro a Ivrea, e ancora pregiudicato ferito da ignota. E' successo sabato sera, nel quartiere Borghetto. Francesco Razzano, 24 anni, residente a Ivrea in viale Kennedy 5, è stato colpito alla gamba sinistra da proiettile che gli ha trapassato la caviglia, senza però lesionare l'osso. I medici del pronto soccorso lo hanno dichiarato guaribile in una decina giorni.

Ai carabinieri del nucleo operativo, Razzano ha detto di non aver visto nulla e neppure di sapere chi gli ha sparato. «Stavo facendo delle fotografie sul Ponte Vecchio - avrebbe raccontato ai militari -, quando ho sentito dei botti. Subito ho pensato a dei ragazzi che si divertivano con i petardi; poi ho sentito forte dolore alla gamba, e ho visto il sangue». Una versione che, però, non convince affatto gli inquirenti.

A dare l'allarme al 112 è stata Antonella D'Amico, 25 anni, titolare della tabaccheria dove il giovane ferito è entrato per chiedere aiuto. I volontari dell'Usl 9 lo hanno subito portato al vicino ospedale: i medici hanno trovato il foro d'entrata e quello d'uscita, del proiettile nessuna traccia. E nulla è stato trovato neppure sul luogo della sparatoria.

Le indagini sono scattate immediatamente. Razzano ha alle spalle una condanna ad anno 4 mesi per aver rapinato con un complice, nel '93, l'ufficio postale di Alice Superiore. Ma soprattutto è coinvolto nell'inchiesta su vasto traffico di scoperto poco più di un anno fa nel quartiere Bellavista di Ivrea; quasi tutti gli altri imputati hanno già patteggiato pene severe, Razzano sarà processato il prossimo 17 marzo. E proprio nell'ambiente dello spaccio i carabinieri hanno indirizzato le prime ricerche.

L'episodio di sabato sera è analogo a quello successo nel luglio scorso in via Arduino, sempre in centro a Ivrea. Piero Speranza, un imprenditore pregiudicato Candia, stato ferito a coltellate all'uscita di un bar. E anche Speranza, come Razzano, aveva detto di non conoscere chi lo aveva aggredito.

Mauro Revello

INCIDENTE NEL CUNEESE

Muore ventenne di Carmagnola

Un giovane di 20 è deceduto l'altra notte intorno alle 2, in un incidente avvenuto sulla statale 663 nel territorio di Torre San Giorgio, nel Cuneese. Massimo De Nasio, commerciante di Carmagnola, via Maira 9, viaggiava su una «Fiesta», proveniente da Saluzzo in direzione di Casalgrasso e Carmagnola. Per cause ancora in fase d'accertamento da parte dei carabinieri di Moretta, l'auto è improvvisamente sbandata (quasi sicuramente a causa della strada ghiacciata), finendo in una scarpata. La vettura si è ribaltata. Sono intervenuti i volontari dell'ambulanza e i carabinieri. Il giovane morto durante il trasferimento all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. L'amico che viaggiava con lui, Diego Mandrile, 21 anni, apprendista saldatore, residente in via Casalgrasso, sempre a Carmagnola, è rimasto illeso.

Francesco Razzano è stato colpito da una pallottola. Ha subito una condanna per rapina

BREVI

Prestano servizio oggi con orario continuato dalle alle ore 19,30: Alzona, corso Sebastopoli 206; Cappella, via Monginevro 126; Comunale n. 20, via Ivrea 47/49; Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38; Comunale n. 40, via Farinelli 36/9; Delle Vallette, viale dei Mughetti 9/F; Gruner, via San Tommaso 16; Mosca, via Mazzini 31; Nazionale, via Vanchiglia 29; Oliveri Rontis, via Stradella 36; Piazza Adriano, piazza Adriano 12; Regio Parco, corso Taranto 183/C; San Paolo, via Berino 6; Sant'Anna, Sommeiller 31. Servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9: Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65.

Prosegue l'epidemia influenzale e prosegue la marea di telefonate alla centrale del «118» e della Guardia medica «5747». Decine di chiamate in coda, anche 20-25 minuti d'attesa al telefono. Il personale medico lancia un appello: «Non chiamate, se non in caso strettamente necessario. E, soprattutto, non intasate il numero 118 che serve all'invio di ambulanze per incidenti casi gravi.

Momenti di panico l'altra notte in via Campagne 18, nella stalla di Franca Cambursano, in frazione Boschetto di Chivasso, a causa dell'incendio di un trattore «Fiat 780» al quale era agganciato un carro miscelatore per la distribuzione automatica degli alimenti da somministrare ai bovini. Il fuoco si è sviluppato per un corto circuito. La Cambursano e la figlia, Samantha Cerato, 15 anni, sono state ricoverate, e subito dimesse, per aver respirato, durante il salvataggio dei 75 animali, il fumo acre.

Chiamata pubblica domani mattina teatro Massaua. Lavori socialmente utili: un impiegato con informatiche. Tempo indeterminato: un impiegato di quarto livello e un autista con patente C. Tempo determinato: 17 generici (2 operatori scolastici, 5 bidelli, un usciere, 7 operatori cimiteri e operatori per uffici); 14 operatori di computer, 24 dattilografi, 2 geometri quarto livello, 21 videoterminalisti, 3 impiegati di concetto, 2 educatori, sociali esecutore socio-assistenziale di quarto livello con attestato Adest.

UFFICI POSTALI. Oggi, dalle 8,30 alle 19, saranno aperti gli sportelli dell'agenzia Torino Centro Corrispondenze in via Alfieri 10 per i seguenti servizi: versamenti in conto postale, cambiavalute, assicurate raccomandate.

Lo ha deciso il sindaco a partire dal 1° gennaio

All'assessore Andrea Prele la delega per i vigili urbani

Andrea Prele, rientrato da pochi giorni a far parte della giunta, il nuovo assessore dei vigili urbani. Lo ha deciso il sindaco Castellani, affidandogli dal 1° gennaio la responsabilità del Corpo di corso XI Febbraio curata, fino ad oggi, dal primo cittadino.

Ma non basta. Fra le nuove deleghe dell'assessore al Commercio e ai Servizi civici, dall'inizio dell'anno, c'è pure quella degli spettacoli viaggianti di cui si è sempre occupato l'assessore Carlo Baffert. «Bella mole di lavoro - commenta Prele -, non bene come farò a sostenere tutti questi incarichi».

E aggiunge: «So perfettamente che, soprattutto per quanto riguarda i vigili, non si tratterà di una delega facile. Anche se il sindaco continuerà ad occuparsi dei problemi di organico, Corso dei problemi riguardano la viabilità, il lavoro continua ad essere tanto». Per condividere tanta preoccupazione basta scorrere l'elenco delle attività che il primo cittadino ha lasciato in eredità all'assessore: vanno dai «progetti finalizzati alla si- all'osservanza dei regolamenti e delle disposizioni in materia di polizia urbana, attività economiche, tributi, edilità e sanità. Che cosa farà l'assessore Prele, per prima cosa? Scuote la testa: «Nello specifico ho ancora idea, ma una cosa è certa: proprio dai progetti sulla sicurezza».

Andrea Prele «rientrato» in giunta dopo che Roma ha consentito alle grandi città di avere 12 assessori, assunto anche la delicata delega ai vigili

Tutti i servizi e gli per chi è rimasto in città

Ultimo fuoco con la Befana I dettagli si torna a scuola

Fine delle vacanze d'inverno, oggi, con quest'ultimo «ponte» per la ricorrenza dell'Epifania e l'ondata conclusiva di rientro. Per le famiglie che non si mosse dalla città, le piccole strenne della Befana e le ultime riposo. Moltissimi, giudicare dalla folla a spasso sabato pomeriggio per le strade del centro, i torinesi rimasti. domani si torna a scuola.

Oggi, ricorrenza della Befana, gli unici negozi con la facoltà di lavorare sino alle 14 panetterie e latterie. Chiusi, invece, i mercati, in mancanza i parrucchieri. Aperti tutto il giorno, l'apertura obbligatoria, bar e pasticcerie. Vendita di fiori consentita la mattina dalle ore 8 alle 13 sia per i negozi per gli ambulanti. Edicole aperte nei giorni festivi.

MUSEI. I Musei Civici (Galleria d'Arte Moderna, Museo di Numismatica, Etnografia Arti Orientali, Museo Pietro Micca e Rocca del Borgo Medioevale) sono aperti dalle ore alle 19. Chiusura totale domani. Apertura garantita tutti i giorni, invece, dalle ore 9 alle 19 al Borgo Medioevale, nel parco del Valentino.

CIMITERI. Oggi si effettuano i turni ordinari dei funerali esclusione del secondo turno delle 13,30 per i trasporti diretti fuori Torino. Le denunce di morte dovranno essere presentate esclusivamente al Comando di Polizia municipale, in corso XI Febbraio, dalle ore 8 alle 12.

MERCATINO. Alle ore 15,30, al piano terreno di via Giovanni da Verrazzano 4, mercatino di giocattoli e abiti usati, musica, giochi calze con sorprese su iniziativa dell'Associazione «Arcobaleno», che riunisce persone che utilizzano i servizi psichiatrici, volontari e operatori sociali.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624055 (30 l.r.a.)

I NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

PK

Publikompass S.p.a.

COMUNICATO

Si informa la Gentile Clientela che dal prossimo

11 GENNAIO

i recapiti telefonici della filiale Publikompass di Torino saranno i seguenti:

011 6665211

011 6665300

L'ABBONAMENTO.

Il migliore di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Details Fashion

SUPER SALDI

I MIGLIORI MARCHI DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

SCONTATI DAL 40 AL 70%

ACCETTIAMO BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

C.so Dante 125 - tel. 011 669 50 20 - Torino

LA STAMPA - PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

L'azzurro rientra nella gara di Kranjska Gora vinta da Von Gruenigen, ma cade nella 2ª manche

Tomba è gigante soltanto a metà

Koenigsrainer è quarto

[redacted] GORA
DAL NOSTRO INVIATO

I pareri sono contrastanti: c'è chi dice che il ritorno di Tomba in [redacted] gara di gigante [redacted] stato positivo [redacted] chi negativo. Forse la verità sta, come sempre, nel mezzo. Una [redacted] sola [redacted] certa. Alberto non è arrivato al traguardo [redacted] quindi mancano tutte [redacted] controprove. E' caduto [redacted] sette porte dalla fine, nella seconda manche, dopo essere stato settimo nella prima. Si è inclinato troppo sulla destra, ha toccato la neve con lo scarpone [redacted] la sua gara è finita con un altro ruzzolone. Ragion per cui bisognerà attendere la gara di Adelboden, il 14 gennaio, l'ultima prima dei Mondiali, per saperne di più.

Se vediamo un lato della medaglia il test è stato buono per il bolognese. Da marzo dello [redacted] anno [redacted] si esibiva fra le porte larghe. Non si era potuto allenare bene per l'incidente [redacted] Tonale e per le avverse condizioni meteorologiche trovate nelle ultime due settimane. Per un Tomba al cinquanta per cento, potrebbe anche andare bene. [redacted] l'interrogativo: ce [redacted] farà [redacted] recuperare nel mese che ha ancora a disposizione prima di trovarsi al Sestriere? Visto così, al massimo, potrebbe puntare a un podio ma non vincere.

Anche perché alcuni dei rivali filano come razzi. Primo fra tutti Michael Von Gruenigen. Lo sviz[redacted] potrebbe fare il pittore. Pennella le piste senza una sbavatura, è il suo grande momento. Una [redacted] che si ripete per la squadra elvetica che ha sempre tirato fuori, a periodi alterni, dei fenomeni in gigante: da Hemmi a Gaspoz, sino a questo fenomenale ventisettenne che ha già raggiunto quota [redacted] nelle vittorie di specialità, installandosi [redacted] quarto posto nella classifica generale, preceduto dall'imprendibile Stenmark (46), [redacted] Tomba (15) e Gustav Thoeni (11).

E' una storia commovente quella di questo ragazzo dall'aria gentile [redacted] aspetto nobile. Ma, nonostante il cognome roboante, i suoi genitori [redacted] contadini e lo lasciarono orfano all'età di [redacted] anni. Da allora, alla [redacted] educazione e al sostentamento ha pensato la sorella maggiore Christine, che con grandi sacrifici ha coltivato la sua passione per gli sci lasciando da parte la scuola. Von Gruenigen si è imposto alla grande, infliggendo agli [redacted] distacchi d'altri tempi: 1"64 all'austriaco Voglreiter [redacted] 2"36 al norvegese Aamodt.

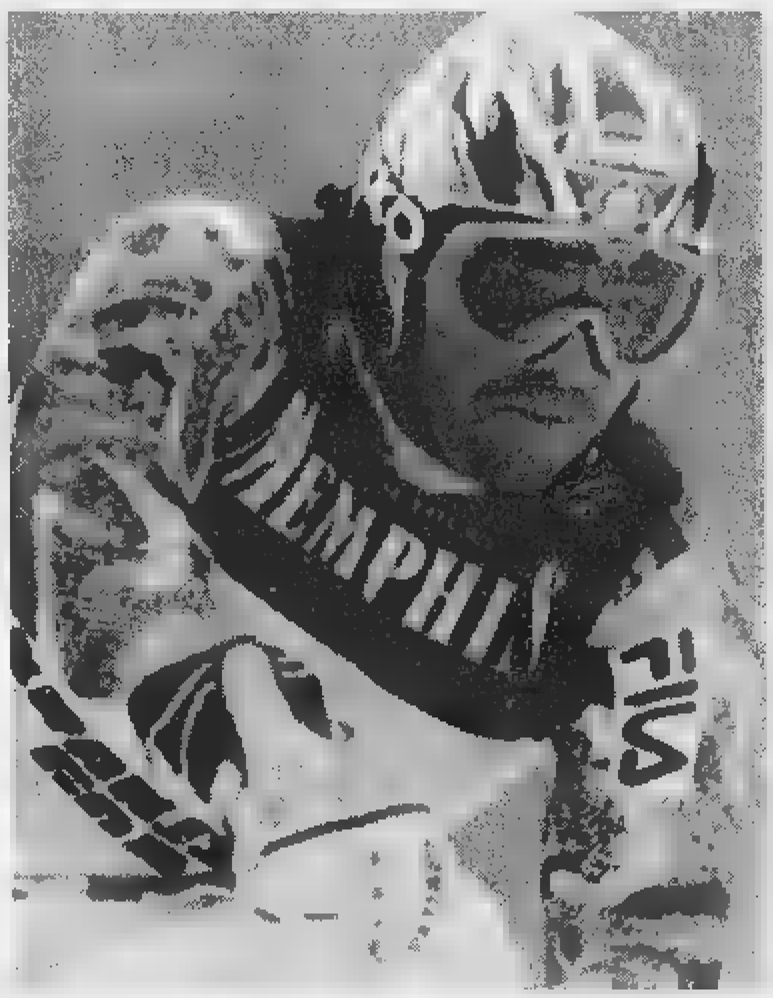
Nella parte alta della classifica, fuori Tomba, troviamo comun[redacted] un [redacted]. Quarto posto per Gerhard Koenigsrainer a 15 centesimi dal podio. E' questo il miglior risultato nella carriera dell'altoatesino che sembra ritrovarsi dopo un anno di appannamento. Ha cambiato materiali, allenatori, tutto. E cominciano a vedersi i frutti. Conferma anche per Matteo Nana, decimo. Un altro scalino nella politica dei piccoli passi del valtellinese che ha corso un po' frenato, proprio per cercare punti preziosi.

I punti che - come si è detto - Alberto Tomba dovrà recuperare ad Adelboden, altrimenti rischierà di [redacted] dal primo gruppo con effetti devastanti, pratici e sul piano del morale: da ieri è tredicesimo della graduatoria di specialità. Analizzando la sua prova c'è da dare [redacted] sufficienza nella prima discesa. Un po' [redacted] comprensibile tensione e prudenza al via, settimo tempo all'intermedio, piazzamento identico al traguardo. Alberto ha detto poi di [redacted] sciato bene nella seconda manche. Ma ha fatto segnare il 26° parziale complessivo (cioè [redacted] sommando il tempo della prima prova con quello del tratto iniziale della seconda). In quel [redacted] to era, tuttavia, ancora al dodicesimo posto.

Poi Alberto potrebbe [redacted] recuperato qualcosa prima dell'uscita. Alla moviola, fermando le immagini nello stesso punto, avrebbe avuto un solo decimo di distacco da Aamodt che ha [redacted]cluso in terza posizione. Alcuni tecnici dicono che non stava sciando bene, che non era il Tomba dei tempi migliori.

Von Gruenigen però gli ha fatto coraggio, smentendo i detrattori: «L'ho visto dal parterre nella prima manche. E' [redacted]ro, gli manca ancora qualcosa. Ed è anche normale, visto che non ha più gareggiato. Ma da qui [redacted] Mondiale avrà tempo di mettersi a posto. Lui sa come allenarsi. A Sestriere vedrete, sarà ancora lui l'uomo da battere». Semplice scaramanzia [redacted] convinzione? La risposta [redacted] si farà attendere molto.

Cristiano Chiavegato



Alberto Tomba (a lato), tornato in gigante dopo dieci [redacted]i, era 7° al termine della 1ª manche

«Ero secondo o terzo»

Alberto: oggi riscatto in slalom

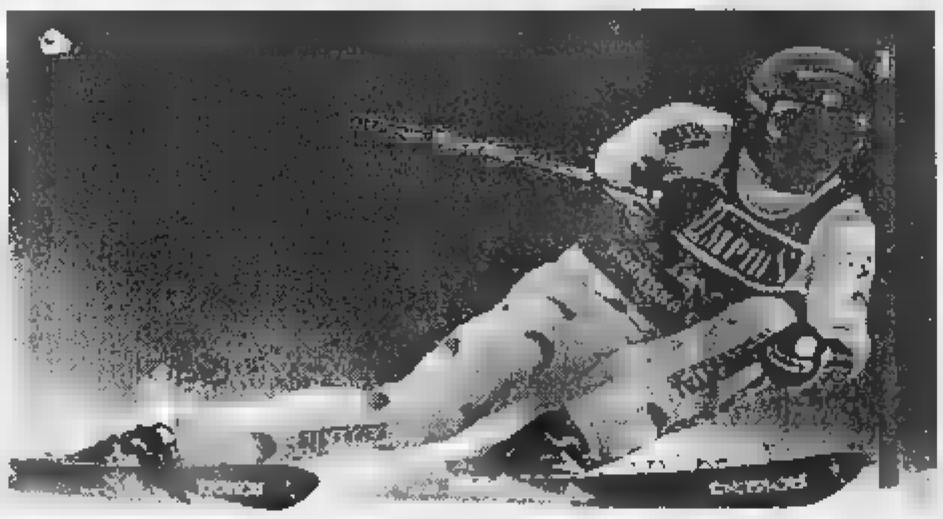
[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Tomba fa buon viso a cattivo gioco. Ed esibisce sorrisi, anche se è scuro in volto. Pare che dopo la prima manche ci sia stato un colloquio burrascoso con i responsabili della preparazione degli [redacted]i. «Non tengono - avrebbe urlato il bolognese -, non ci siamo, non sono contento, qui bisogna fare qualcosa». Qualcosa prima che il rapporto all'interno del [redacted] staff [redacted] possa incrinare. Dopo il precedente della piastra che si [redacted] staccata [redacted] Sestriere, anche [redacted] si è trattato di [redacted] autentico infortunio, l'ambiente [redacted] è sereno.

[redacted] i tifosi che amano Alberto, che [redacted] sostenuti da una fede incrollabile, circondano il bologne[redacted] con il loro affetto prorompente, anche nei giorni più [redacted] «Sei sempre un mito», strepita una ragazza. «Firmami la tuta che [redacted] vale cinque milioni», aggiunge un signore che sembra uscito da [redacted] film di Fantozzi. «Fammi un autografo, ma mi vergogno, perché è per mia moglie», barbotta un napoletano trapiantato in Slovenia.

«Piango [redacted] gioia - esordisce Albertone con una di quelle sue frasi che rimarranno alla storia -. Non mi aspettavo [redacted] sciare bene. Nella prima manche ero molto stanco. [redacted] nella seconda [redacted] andando proprio sciolto. Avevo girato bene [redacted] pali, ho voluto stringere troppo sul muro e [redacted] so cosa [redacted] Forse ho toc[redacted] con lo scarpone. Ma recuperavo. Secondo i calcoli dei miei tecnici [redacted] di sicuro sul po[redacted]io, secondo o terzo».

Sicuro? Anche il pugile Sandro Mazzinghi, dopo che Benvenuti lo [redacted]va gonfiato di botte, si sentiva dire dal fratello, dai managers [redacted] dagli amici che [redacted] il migliore, il più bravo, che moralmente aveva vinto lui. «Lo dicono loro - ribatte Tomba -. In ogni caso mi sento in crescita di forma. Certo mi manca ancora il confronto diretto con gli altri. Adesso mi tocca di andare ad Adelboden. Diciamo che ho fatto un buon allenamento, anche se non [redacted] un periodo benedetto dalla sorte. Tocchiamo ferro. Per fortuna ci [redacted] ancora diversi slalom, ricominciamo oggi che [redacted] un altro giorno. Non [redacted] mai facile fra [redacted] porte strette e poi c'è questa maledetta inversione dei trenta, dopo la prima manche. Comunque ho dato appuntamento ai tifosi. Dove? Qui? Sul podio? A casa? Vedremo». (c. ch.)



Lo svizzero Von Gruenigen ha dominato il gigante di Kranjska Gora davanti a Voglreiter ottenendo il 9° [redacted] nella specialità; per l'azzurro Koenigsrainer, quarto a 15 centesimi dal podio, è il miglior risultato in [redacted]

[redacted]

NANA DECIMO

Gigante: 1. Von Gruenigen (Svi) 2'13"42; 2. Voglreiter (Aut) a 1"64; 3. Aamodt (Nor) a 2"36; 4. Koenigsrainer (Ita) [redacted] 2"51; 5. Piccard (Fra) a 2"54; 6. Knaus (Aut) a 2"55; 7. Schilchegg[redacted] (Aut) [redacted] 2"58; 8. Grandi (Can) a 2"84; 9. Kosir (Slo) a 2"85; 10. Nana (Ita) [redacted] 2"87; 20. Zucchelli (Ita) [redacted] 3"81. Gli altri italiani non qualificati. [redacted] prima manche: [redacted]. Bormolini a 2"25; 35. G.C. Bergamelli a 2"30; [redacted]. Rieder a 4"01; 50. Girardi a 4"28; 57. Hol[redacted] a 6"15. Seconda manche: usci[redacted] Tomba.

Coppa del Mondo: 1. Knaus p. 461; 2. Von Gruenigen 431; [redacted]. Alphand (Fra) 352; 4. Aamodt 340; [redacted]. Locher (Svi) 307; 6. J. Strobl (Aut) 292; 7. Sykora (Aut) 282; [redacted]. Ghedi[redacted] (Ita) 279.

Programma: oggi slalom speciale a Kranjska Gora, ore 10 e 13. Prossime gare maschili: 11 e 12 gennaio a Chamonix (Fra) discesa e slalom validi per la combinata. Anche le ragazze riprendono nel weekend con due discese e un superG da venerdì a domenica a Bad Kleinkirchheim in Austria.

FONDO [redacted]

Vaelbe nella 15 km

[redacted] perde [redacted] gara (13ª) e il [redacted]

KAVGOLOVO. La russa Elena Vaelbe ha conquistato la prima vittoria [redacted] '97 in Coppa [redacted] Mondo donne di fondo nella 15 km tc di Kavgolovo, sulle nevi [redacted] casa. Con il 39° successo in carriera la «zarina» si è ripresa anche il pettorale giallo Fis togliendolo all'azzurra Stefania Belmondo, che ieri si è dovuta accontentare del 13° posto scendendo in seconda posizione nella classifica generale. La campionessa della Forestale, unica italiana in gara, è stata penalizzata dalla rottura di un bastoncino che ha frenato il suo ritmo nella parte iniziale della gara, normalmente il suo tallone d'Achille, e ne ha compro[redacted] il risultato finale.

La squadra russa, [redacted] previsto, ha dominato la gara cancellando il disastro [redacted] Oberstdorf e piazzando tre atlete sul podio: Elena Vaelbe, infatti, ha preceduto Larissa Lazutina e Liubov Egorova. Seguono le norvegese Bente Martinsen [redacted] l'altra russa Nina Gavrilyuk. Stefania Belmondo ha accusato un ritardo di 2'15"1. L'azzurra ha perso così dopo due gare il pettorale di capoclassifica di Coppa del Mondo. E' comunque [redacted] record personale: per due volte infatti la piemontese [redacted] stata al comando della classifica generale di Coppa, ma solo per una gara. La nuova graduatoria vede ora al comando la Vaelbe davanti [redacted] Belmondo e Gavrilyuk. [r. f.]

15 chilometri tc: 1. Vaelbe (Rus) 47'32"6; Lazutina (Rus) a 15"7; 3. Yegorova (Rus) a 45"2; 4. Martinsen (Nor) a 1'00"8; 5. Gavrilyuk (Rus) a 1'04"3; 6. Neumanova (Cec) [redacted] 1'20"5; 7. Mikkelsplass (Fin) a 1'34"; 8. Danilova (Rus) a 1'49"3; 9. Korneyeva (Rus) a 2'02"5; 13. Belmondo (Ita) a 2'15"1.

Coppa del Mondo: 1.Vaelbe punti 392; 2. Belmondo 329; [redacted]. Gavrilyuk 251; 4. Yegorova 231; 5. Lazutina 207; 6. Neumanova 186.

FEDERAZIONI

LA MAPPA DEL [redacted]

E' tempo di elezioni: nelle massime cariche sono già 20 i dirigenti sportivi riconfermati

Presidenti in servizio permanente effettivo

Grandi (ginnastica) il veterano, soltanto sei i «novizi»

ROMA. La signora Elda Chiocchetti, biellese, dottoressa in giurisprudenza e libera professionista nella vita [redacted] tutti i giorni, nonché consigliere federale del tiro con l'arco, ha perso l'occasione per diventare la prima donna presidente di federazione sporti[redacted] italiana. Ieri, nella sfida contro l'avvocato [redacted] Mattielli, svoltasi nell'assemblea elettiva di Riccione, ha ceduto non [redacted] aver polemicamente combattuto, denunciando una politica federale che avrebbe portato al calo delle società [redacted] dei tesserati.

Mattielli ha comunque avuto dalla [redacted] parte l'80 per cento dei consensi e va ad aggiungersi agli altri 19 presidenti di federazione sinora confermati nella carica. In realtà sino a questo momento le novità sono state poche, i sei personaggi che sono entrati per la prima volta a far parte del consiglio nazionale del Coni non hanno dovuto affrontare alle urne i presidenti uscenti. Si tratta di Nizzola (calcio) che ha visto Matarrese non più candidato dalla base; Sesti (moto), subentrato a Zerbi non più eleggibile perché presidente internazionale; Santilli (medici sportivi) che prende il posto dello scomparso Tuccimei; Dondi (rugby) e Croce (sport equestri) rispettivamente [redacted] di Mondini e di Checcoli, non più candidatisi.

Fra i confermati ci [redacted] alcuni veterani: in testa Grandi (ginnastica) che con la rielezione fino al [redacted] avrà al [redacted] attivo 23 anni di presidenza. Nella [redacted] ondata di congressi elettivi che si concluderanno entro [redacted] corre per il titolo di presidente con maggior anzianità di carica l'avvocato fiorentino Paolo Galgani, che in caso di riconferma al vertice del tennis italiano toccherebbe quota 24 anni di dominio assoluto. Non [redacted] dimenticato, in questa graduatoria di super dirigenti praticamente in servizio permanente effettivo, Antonio Orati, [redacted] 11 [redacted] presidente del tiro [redacted] segno, [redacted] per 26 anni segretario generale della stessa federazione, [redacted] totale di 37 anni.

Grandi, presidente della ginnastica

Esaminando le assemblee che ci attendono, più del tennis presentano pronostici apertissimi il ciclismo, il pugilato ed il pentathlon moderno. Nel ciclismo si oppongono al presidente in carica Raffaele Carlesso [redacted] quotatissimo Giancarlo Ceruti (ora vicepresidente) ed il tenace Salvatore Bianco, che potrebbe trarre qualche giovamento dalla lotta tra i due maggiori candidati.

Nel pugilato, dopo il ritiro di Ermanno Marchiaro, in [redacted] 1981, la lotta è ristretta fra l'attuale vicepresidente vicario Grisolia e il telecronista Mario Guerrini, che [redacted] giorni ufficializzerà la sua candidatura, probabilmente più forte di quanto non venga attualmente valutata.

Nel pentathlon moderno, con il presidente dimissionario Alfonso Picone al momento unico candidato (ma viene sicuramente annunciata l'entrata in campo di Andreozzi) sarà lotta dura, anche perché permane [redacted] voto differenziato in base alla consistenza del[redacted] società, per cui i club più forti possono sicuramente condiziona[redacted] l'andamento della lotta elettorale. Picone, che si era battuto per la modifica dello statuto (una società, un voto) rilancia il suo programma e mira ad ampliare il numero delle società.

Al termine delle elezioni federali il consiglio nazionale del Coni vedrà cambiare [redacted] più di 8 dei suoi 39 componenti, quelli che insieme ai membri del Cio (Carraro, Nebiolo, Pescante e Cinquanta) entro la fine di aprile si troveranno [redacted] eleggere il presidente del Co[redacted] per il prossimo quadriennio.

Pescante è l'unico candidato, [redacted] si lavora già sul futuribile nel caso in cui Roma dovesse essere prescelta per organizzare i Giochi del 2004. Allora si ipotizza Pescante [redacted] capo della macchina organizzativa e si indicano in Bartolo Consolo e nel più giovane Gianni Petrucci gli aspiranti al soglio, considerato che Grandi ha già fatto la [redacted] scelta con la presidenza della ginnastica mondiale.

Vanni Loriga

[redacted] I NUOVI [redacted]	
AERO CLUB	TESTA (dal 1982)
AUTO CLUB	ALESSI (dal 1982)
ATLETICA	GOLA (dal 1989)
CALCIO	NIZZOLA (neoeletto)
CANOA	CONFORTI (dal 1990)
[redacted]	ROMANINI (dal 1984)
GINNASTICA	GRANDI (dal 1977)
GOLF	LIVRAGHI (neoeletto)
HOCKEY	MELAI (dal 1985)
FILPJK	PELLICONE (dal 1981)
MEDICO [redacted]	SANTILLI (neoeletto)
MOTOCICLISMO	SESTI (neoeletto)
[redacted]	MORATTI (dal 1991)
NUOTO	CONSOLO (dal 1987)
[redacted]	PETRUCCI (dal 1992)
PALLAVOLO	MAGRI (dal 1995)
RUGBY	DONDI (neoeletto)
SCHERMA	[redacted] BLASI (dal 1994)
GHIACCIO	SEEBER (dal 1992)
[redacted]	CROCE (neoeletto)
SPORT INVERNALI	VALENTINO (dal 1988)
TENNISTAVOLO	BOSI (dal 1990)
TIRO A SEGNO	ORATI (dal 1989)
TIRO [redacted] VOLO	[redacted] (dal 1993)
TIRO [redacted] L'ARCO	MATTIELLI (dal 1987)
VELA	GAIBISSO (dal 1989)
[redacted] PROSSIME [redacted] I [redacted]	
[redacted] (11/1)	Notari (dal 1985)
[redacted] (18/1)	Galgani (dal 1976) Ricci Bitti
HANDBALL (19/1)	Jaci (dal 1994)
PENTATHLON [redacted] (26/1)	Picone (dal 1995) Andreozzi
CICLISMO (15/2)	Carlesso (dal 1995) Ceruti, Bianco
CRONOMETRISTI (15/2)	Bonanno (dal 1989)
[redacted] (17/2)	Colucci (dal 1978)
ROTELLE (21/2)	Aracu (dal 1993)
[redacted] (22/2)	Rizzoli (dal 1993)
[redacted] (23/3)	Grisolia, Guerrini
[redacted] (marzo)	Rosini
[redacted] NAUTICO (marzo)	Zucchi

SPORT [redacted]

■ [redacted] Il campione norveg[redacted] Bjoern Daehlie [redacted] stato criticato per i suoi metodi [redacted] allenamento dal compatriota Vebjoern Rodal, olimpionico degli [redacted] Giochi di Atlanta. Questi ha denunciato l'[redacted] della [redacted] ipobarica che Daehlie ha installato davanti alla [redacted] in un caravan. Riproduce le condizioni di vita [redacted] 3500 [redacted] altitudine, ambiente che fa aumentare il numero di globuli rossi nel sangue [redacted] migliorare [redacted] prestazioni fisiche. «A mio avviso, Daehlie imbroglia, [redacted] è una sua scelta, non abbiamo gli stessi valori morali».

■ **ALBARELLO E VALBUSA [redacted] COPPA ITALIA.** Gli azzurri Albarello [redacted] Sabina Valbusa hanno vinto [redacted] Monte Bondone, [redacted] gara [redacted] Coppa Italia sui 15 km [redacted] tecnica libera. [redacted] valdostano ha battuto Bordiga, Zorzi, Roberto De Zolt e Silvano Barco. La forestale [redacted] ha preceduto Cristina Paluselli e Saskia Santer.

■ [redacted] I due secondi posti [redacted] Emiliano Brembilla nei 200 e negli 800 sl rappresentano i migliori risultati degli italiani nella tappa [redacted] Hong [redacted]g di Coppa del Mondo in vasca piccola. Il lombardo ha nuotato i 200 [redacted] 1'49"56 ed è stato battuto dall'australiano Klim (1'45"58); negli 800 (coperti in 7'53"80) è giunto [redacted] 1"90 dal tedesco Hoffmann. Sul podio anche Fioravanti (1'02"49), 3° nei 100 rana, e la Bissoli (4'48"97), 3ª nei 400 misti.

■ **CROSS, WOLDE VINCE A BELFAST.** L'etiope Million Wolde si è aggiudicato la terza gara valevole per il Campionato [redacted] di Corsa Campestre della IAAF, [redacted] lo slovacco Stefko, piazzatosi 2°, ha rafforzato [redacted] propria posizione al comando [redacted] classifica del campionato. In campo femminile successo della romena Fidatof sulla connazionale Negura.

■ [redacted] 1° A [redacted] Marcello Curioni, 31 anni, del GS Cover Domodossola, ha vinto la 2ª edizione della Maratona di Piacenza, il cui ricavato sarà devoluto all'Unicef. In campo femminile suc[redacted] Siria Giancini, del Fiat Sud Formia.

■ **PODISMO, PASTORE E MANZINO OK.** Luigi Pastore (Libertas Benevento) [redacted] Marilisa Manzino (GS Lammari Lucca) hanno vinto la 24ª «Ciaspolada della Val [redacted] Non», gara podistica disputata a Fondo, in Trentino, [redacted] un tracciato innevato [redacted] 7 chilometri.

■ **PALLAMANO, TRIESTE SCONFITTA.** I campioni d'Italia [redacted] Principe Trieste [redacted] stati sconfitti per 29-25 dagli ungheresi del Pick Szeged, nella prima giorna[redacted] di ritorno del girone B della Champions League [redacted] pallamano. Ferma ancora a quota zero dopo 4 incontri, la squadra triestina ha così perso le ultime possibilità di superare il turno.

Numerosi turisti hanno lasciato in anticipo le località sciistiche valdostane

Controesodo tra neve e ghiaccio

Oggi controlli sui cavalcavia autostradali

AOSTA. Neve e freddo hanno fatto anticipare ieri, in Valle d'Aosta, il tradizionale «controesodo» di turisti dell'Epifania. Un rientro senza incidenti gravi. Il maltempo ha concesso una «tregua». Sabato una valanga ha bloccato la strada di Cogne, la neve ha provocato altri disagi sulle strade delle valli di Rhêmes e Valgrisenche. Ma tutto si è risolto in poche ore di lavoro degli spartineve. E ieri, per il «controesodo», tutte le strade erano agibili.

Dalle prime ore del pomeriggio, sull'autostrada A5 Aosta-Torino, è cominciato il rientro degli sciatori verso le principali città del Nord Italia. Dalle 15, sulla principale via di comunicazione valdostana, c'è stato un flusso ininterrotto di auto in direzione Sud, controllato dalle pattuglie della polizia stradale di Aosta e Pont-Saint-Martin. Traffico molto intenso anche sulla statale 26, sulla quale si riversano ogni domenica le auto degli sciatori provenienti dalle principali località turistiche delle vallate laterali.

Rallentamenti e code, dalle 17 di ieri, sono stati segnalati lungo le strade delle vallate di Gressoney, Champoluc, Champorcher, Breuil Cervinia. E' stato un «controesodo» anticipato a causa del maltempo: ieri il cielo era ancora nuvoloso, con qualche nevicata in quota e con temperature sottozero in molte località turistiche. Dai meteorologi di Champoix, in Francia, arrivano previsioni ottimistiche per oggi, con schiarite attorno al massiccio del Monte Bianco.

Oggi ci saranno le ultime partenze di turisti: polizia stradale e carabinieri sono al lavoro anche per controllare i cavalcavia dell'autostrada, dopo l' «incubo» dei sassi lanciati sulle auto. Una prevenzione che, finora, ha evitato evitato problemi.

Per gli operatori turistici «il maltempo ha allontanato dalle piste i cosiddetti "sciatori della domenica", quelli che arrivano e partono in giornata. Restano invece elevate le presenze di turisti stranieri, soprattutto del Nord Europa come danesi, svedesi e inglesi».

[s. ser.]

Anche ieri maltempo in Valle d'Aosta: nella foto sciatori sulle piste a Cervinia

Nel Cuneese

Colle Maddalena e statale 28 «ko»

CUNEO. La tregua del maltempo ha permesso ai turisti in vacanza nelle località sciistiche del Sud Piemonte di affollare le piste. Limone, Entracque, Prato Nevoso, Artesina e Pontechianale hanno offerto un'occasione per concludere sulla neve le feste di Natale e dell'Epifania.

Ma è al rientro che i turisti si sono imbattuti nei problemi delle strade, in alcuni casi ancora non completamente liberate dalla neve e in serata particolarmente insidiose per il ghiaccio. Chi è dovuto rientrare in Liguria attraverso il colle di Tenda ha trovato qualche difficoltà nell'affrontare i tornanti a monte di Limone. Impossibile invece raggiungere la Francia dalla Valle Stura: il valico del Maddalena è ancora chiuso e la prefettura non ha ancora comunicato quando l'Anas provvederà allo sgombero della strada. Resta ko anche la statale 28 in Valle Tanaro, bloccata l'altra sera da una frana. [r. s.]

Torte frane

Strade chiuse nel Biellese

Ieri la Provincia ha deciso di chiudere al traffico la Biella-Piedicavallo nel tratto compreso tra Pavignano ed il bivio per la frazione Vaglio-Colma. Il provvedimento è giustificato dalla caduta di massi verificatasi nelle ultime ore. I percorsi alternativi per Tollegno e per Vaglio Colma sono indicati da cartelli. Resta inoltre chiusa la Piaro-Bielmonte sulla Panoramica Zegna a causa di una slavina.

Intanto, sabato notte ci sono stati momenti di paura, in Valsesia, per un movimento franoso sulla salita per il Sacro Monte di Varallo. Quando la minaccia della frana si è fatta consistente, molti hanno temuto il ripetersi della tragedia del novembre '94, quando, sul versante opposto, erano morte 14 persone. Fortunatamente, la caduta di massi ha riguardato, stavolta, solo alcune decine di metri cubi, piombati sulla strada pedonale che è tuttora chiusa. [r. b.]

Nell'Ossola

Portati a valle in elicottero

MACUGNAGA. Doppio intervento dell'elicottero del soccorso regionale «118» ieri mattina sulle montagne dell'Ossola per togliere dai guai operatori turistici che erano rimasti bloccati in alta quota dall'abbondante nevicata e dal rischio di valanghe.

Il primo salvataggio è avvenuto intorno alle 9 al rifugio «Maria Luisa», a 2157 metri di quota in alta Valle Formazza. Il velivolo, decollato dalla base di Borgosesia, ha preso a bordo il titolare del rifugio Giorgio Rezzonico assieme a sua moglie e una famiglia di amici con i rispettivi figli, il più piccolo di 6 anni. Erano saliti lassù alla vigilia di San Silvestro.

L'elicottero ha poi raggiunto i 1930 metri dell'alpe Belvedere: lo attendevano Gabriella Lanti e suo figlio Andrea, di 2 anni. Titolare con il marito Eligio del ristorante «Ghiacciai del Rosa», la donna era rimasta isolata assieme al piccolo per la troppa neve caduta venerdì. Eligio Lanti, sceso a valle quando anche l'impianto di risalita funzionava per rifornimenti, non ha più potuto risalire. [p. ben.]

Schianto a Peveragno: 3 morti

Asfalto bagnato. Vittime di Mondovì e Borgo

PEVERAGNO. Tre morti per un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, pochi minuti dopo le 17, sulla provinciale che collega Boves con Peveragno, in regione San Magno, a circa settecento metri dall'incrocio regolato con semaforo.

Due veicoli si sono scontrati frontalmente, un «Fiorino» e una «Fiesta», i cui occupanti (tranne uno) sono morti.

Le vittime sono Massimo Gallesio, 27 anni, che abitava in strada dei Pignolli 24 e Ivan Mellano, di 24, via Cuneo 147, entrambi di Mondovì. Sul «Fiorino» viaggiavano Riccardo Cometto e la madre Elena Rossi, 48 anni, deceduta subito dopo il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo, ambedue di Borgo San Dalmazzo.

Nell'impatto, le due vetture si sono incastrate.

I vigili del fuoco del comando provinciale di Cuneo hanno dovuto usare le cesoie elettriche per estrarre gli occupanti.

Sono intervenuti i volontari della Croce rossa di Cuneo, Peveragno, Borgo San Dalmazzo e l'elisoccorso del 118, decollato dalla base di Savigliano.

Ai soccorritori Elena Rossi è subito apparsa in condizioni disperate. E' deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale «Santa Croce». Ogni tentativo di rianimarla da parte dei medici dell'ospedale del capoluogo è stato inutile. Riccardo Cometto è stato ricoverato con prognosi riservata per diverse ferite e fratture in tutto il corpo.

Secondo i primi accertamenti eseguiti dai carabinieri del comando della Compagnia di Cuneo e delle stazioni di Peveragno e Chiusa Pesio che stanno indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, lo scontro sarebbe avvenuto a causa della velocità delle due vetture, non adeguata alla patina di neve e acqua ghiacciata che ricopriva l'asfalto.

Secondo alcuni abitanti delle case vicine al luogo dell'incidente il fondo stradale che era bagnato per lo sciogliersi della neve, in pochi minuti, si sarebbe ghiacciato diventando pericolosissimo per gli automobilisti.

Le squadre di soccorritori hanno avuto difficoltà a percorrere gli ultimi centinaia di metri, in direzione del luogo dello scontro e hanno incontrato problemi a reggersi in piedi per svolgere le operazioni di recupero.

Dalla posizione delle due auto, sembra che il «Fiorino» provenisse dalla circonvallazione di Peveragno e la «Fiesta» stessa viaggiando da Boves, in direzione di Peveragno.

Nel punto dell'impatto la strada presenta una mezza curva: è possibile che sia stato questo il motivo della tremenda collisione, dovuta allo sbandamento sul fondo gelato di uno dei veicoli. La provinciale è rimasta chiusa al traffico per circa un'ora. [b. s.]

BUBBIO

E' crollato un capannone

E' andato quasi completamente distrutto il capannone (300 metri quadrati) della casa vinicola «Mapin» di Matilde Giraudi, in regione Infermiera 228 a Bubbio (poco distante da Canelli). Il tetto è crollato per circa tre quarti, forse a causa della neve caduta in questi giorni (se ne sono depositati circa 25 centimetri), ma non si escludono altre cause, che dovranno essere accertate dagli esperti. Nessuno è rimasto coinvolto nello schianto, ma sono andate distrutte alcune vasche per il vino e numerose bottiglie. «Per fortuna si sono salvate alcune vasche di vino cui teniamo molto - spiega Alberto Quarello, 27 anni, figlio della titolare - e parecchie bottiglie. I danni sono comunque consistenti, da calcolare in centinaia di milioni». L'azienda è attiva da una decina d'anni; il capannone è stato costruito di recente accanto a una cascina. A causa del maltempo, è anche crollato un pontiicello sulla provinciale per Montemarzo, una frazione di Asti. La strada è stata chiusa, e l'abitato (200 persone) si raggiunge passando da Azzano. [r. at.]

Pont-Saint-Martin si prepara alla festa che sarà inaugurata il 6 febbraio

Svelati i personaggi del Carnevale

Ma sono ancora segrete la Ninfa e le due Ancelle

Da sinistra, San Martino, il capo delle guardie e il Diavolo; accosciato, il console

PONT-SAINT-MARTIN. Ennio Pedrini junior, 37 anni, giornalista, interpreterà il ruolo di console romano dell'ottantasettesimo Carnevale storico di Pont-Saint-Martin, in Val d'Aosta. I personaggi maschili della manifestazione sono stati presentati, in anteprima, ieri sera. Il Carnevale sarà inaugurato giovedì 6 febbraio. E' una festa che si ripete da inizio secolo, coinvolgendo la Bassa Valle con l'altro Carnevale storico di Verrès. Restano segreti i nomi di Ninfa e le due Ancelle, personaggi femminili che saranno presentati il «sabato grasso».

Ieri è stato svelato anche il nome del «Diavolo»: Osvaldo Rolland, autista 43 anni. San Martino sarà per la seconda volta l'artigiano Enrico Tabasso, 47 anni. Il capo delle guardie romane è Nevio Vallomy, 22 anni. Oggi la banda sveglierà la popolazione suonando l'inno del Carnevale. [s. ser.]

CUNEO

Oggi i funerali di anziano tipografo

Oggi alle 14,30, nella chiesa del Duomo si svolgeranno i funerali del commendator Giuseppe Ghibaudo, 84 anni, tipografo, che abitava in Giovanni XXIII 24.

TORRE SAN GIO

Ventenne di Carmagnola morto sulla statale

Massimo De Nasio, 20 anni, commerciante di Carmagnola è morto l'altra notte in un incidente sulla statale 663. A bordo di una Fiesta, tornando da Saluzzo, è finito in una scarpata. Il giovane è morto durante il trasferimento all'ospedale di Cuneo.

BI

Deceduta una libraia di 73 anni

E' morta Leonilde Fiore, 73 anni, vedova di Vittorio Giovannacci, dell'omonima libreria cittadina. Le è stata fatale una crisi cardiaca, che l'ha colpita sabato, dopo la giornata trascorsa in negozio.

Coniugi si ustionano accendendo la stufa

Due anziani coniugi, Olga e Giovanni Zerbola, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per ustioni che si sono procurati ieri mattina, mentre cercavano di accendere la stufa.

Manca l'acqua alle pendici del Mottarone

Manca l'acqua in località alle pendici del Mottarone. I vigili del fuoco hanno provveduto ieri a rifornire l'albergo «Casa della neve», sopra Stresa. La carenza idrica si verifica spesso nella zona.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

EFF. COM. L. 80 SCAD. 28/02/1997

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA! PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange Torino - Tel. 011-562.0335 (50 l.r.a.)

E NEGOZI MARVIN PHOTO E PHOTO

PK

Publikompass S.p.a.

COMUNICATO

Si informa la Gentile Clientela che dal prossimo

11 GENNAIO

i recapiti telefonici della filiale Publikompass di Torino saranno i seguenti:

011 6665211

011 6665300

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Details Fashion

SUPER SALDI

I MIGLIORI MARCHI DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

SCONTATI DAL 40 AL 70%

SI ACCETTANO

C.so Dante 125

ALE[redacted]IA E [redacted]CIA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 16.20/18,20/20,20/22,30
L. 12.000 (posto unico)
Il gobbo [redacted] Notre [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Comunale
SALA GRANDE
[redacted]. 234.240
Or.: 16/18/20/22,30
L. 12.000 (posto unico)
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli [redacted] di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Comunale
SALA FERRERO Tel. 234.240
[redacted]: 16/17,30/19/20,30/22.20 L. 12.000 (posto unico)
Microcosmos (il popolo dell'erba)
di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/Italia '96) — Durante un giorno, una notte e l'alba successiva, il piccolo mondo degli insetti raccontato nelle sue battaglie, drammi, amori. N. V. 1h 15' **Documentario**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 16,20/18,20/20,20/22,20
L. 12.000 (posto unico)
[redacted] spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16/17.30/15/20,30/22.30
Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 16/18/20/22.15
Lire 12[redacted]
Fantozzi, il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 16.15/18,15/20,15/22.15
Lire 12.000/9000
Il ciclone
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Ariston
Tel. 861.326
Or.: dalle 15
[redacted] 10.000; [redacted]
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del [redacted], tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: dalle 15
L. 10.000 (posto unico)
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

CASALE [redacted] Vittoria
Tel. (0142) 452.261
Or.: 15,30/17.10/18.50/20,25/22.25 Lire 12.000/9000
Fantozzi, il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Poli
Tel. (0142) 452.061
Or.: 15.30/17.45/20.10/22.20
L. 12.000 (posto unico)
[redacted] spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, [redacted] l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: dalle 15.30
Lire 10[redacted]
Il gobbo di Notre [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide [redacted] mescolarsi [redacted] la gente: co[redacted] la [redacted] Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

NIZZA M.TO Verdi
Tel. 701.459 Or.: 15/16,45/18,30/20,30/22.30
Lire 10.000 (posto unico)
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai [redacted] una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

[redacted] Moderno
Tel. (0143) 78.290 Or.: 14,30/16.25/18,20/20,15/22,20
Lire 10.000/6000
Daylight - Trappola nel tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

OVADA Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 14.30/16,15/18.15/20.15/22.15. Lire [redacted]
Il gobbo [redacted] Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato [redacted] torre [redacted] Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[redacted] S. Lara
Tel. (0143) 62.895 Or.: 15.30/17.15/19/20.45/22.30 L. 10.000/8000/5000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi [redacted] la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30 **Cart. Animati**

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 648 124 Or.: 14.15/16.30 e 20.15/22.30
L. 9000 (posto unico)
[redacted] gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce [redacted] bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.656
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 12.000/8000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che [redacted] segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo [redacted] Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Giacosa
Tel. (0165) 262 220
Or.: 16/18/20/22.30
Lire 12.000/8000
Sono pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferreol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Bianco
Tel. (0165) 841.296
Ore 16/18/20/22 L. 12/9000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

CINEMA NEL [redacted]

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000
Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Politeama
Tel. (0125) 641 571
Or.: 14.10/16,10/18,10/20.10/22.10
Lire 10.000/7000/5000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
Tel. 594 147
Ore 14.50/16.45/18.25/20.25 [redacted] - Lire 12.000/8000
Il Gobbo di Notre [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Politeama
Tel. 530 086
Ore 14,30/16,25/18,20/20.20/22.30 - Lire 12.000/8000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: [redacted] 15; ult. 22,30
[redacted]
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

Ritz
Tel. [redacted]
Or.: 17,30/17,45/20/22,30
Lire [redacted]
Spiriti [redacted] tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

CU[redacted]O E [redacted]CIA

CUNEO Corso
[redacted]. 692.936
[redacted]: 16/18/19,50/22
L. 10.000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Fiamma
Tel. [redacted]
Or.: 16/18/20/22
L. 12.000
Fantozzi il [redacted]
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio [redacted] non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Nuovo [redacted]
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
L. 12.000
Il gobbo [redacted] Notre [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive se[redacted]to nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Monviso
Sala Comunale tel. 631.771
Or.: fer. 20/22, sab. e dom. [redacted]. Ingr. tessera
OGGI RIPOSO

ALBA Eden
Tel. 363.021
Or.: 16/18/20/22
L. 10.[redacted]
[redacted] spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Moretta
Or.: 15/20,45
Il gobbo [redacted] Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

BARGE Comunale
Tel. 348.901
[redacted]: 14,15/16,30/18,45/21
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' [redacted]

B. S. [redacted] Moderno
Tel. 262.211
Pom.: **Freccia azzurra**
Sera: **Soluzioni estreme**

BRA Impero
Tel. 412.317
Or.: 16/18/20/22
L. 12.000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — [redacted] preistoria al 2023 passando, [redacted] l'altro, nel Medioevo e nella Venezia [redacted] Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 16/18/20/22
L. 12.000
[redacted] il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon [redacted]chio Fantozzi non è morto: [redacted] tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento [redacted] nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

[redacted] Lux
Tel. 944.231
[redacted]: 15/17/20/22
L. 8000; rid. 5000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

[redacted] Nuovo
Or.: 15/20,30
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

CENTALLO Nuovo Lux
Tel. 211.726
[redacted]: 16/17/20/22
L. 7000/5000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino [redacted] 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

CHERASCO Galateri
Tel. 488.324
Or.: 17/20/22
L. 7000; rid. 5000
[redacted] spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

[redacted]
Tel. 916.393
L. 9000; rid. 6000
Sono pazzo [redacted] Iris [redacted]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... [redacted] perde. N. V. 1h 50' [redacted]

FOSSANO Nuovo Politeama
[redacted]. [redacted]
L. 10.000/8000
Una promessa è una promessa or.: 16/18
Sono pazzo [redacted] Blond or.: 20/22

GARESSIO Excelsior
Or.: 16/21
Lire 8000
Il gobbo di [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

LIMONE Lux
Tel. 927.534
L. 12.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono [redacted]. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted] Bertola
Tel. 47.896
L. 10.000; rid. 8000
SALA 1: **Fantozzi il ritorno**
SALA 2: **Il gobbo di Notre Dame.** Sera: **Daylight**

ORMEA Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
[redacted]
Sono pazzo di [redacted] Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

ROB[redacted] Roby
Or.: 16/18/20/22
L. [redacted]
Il gobbo di [redacted] Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

SALUZZO Civico
Tel. 43.756
L. 10.000
Il gobbo di [redacted] Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Italia
Tel. 42.606
Or.: 14/16/18/20/22
L. 1[redacted]
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

[redacted]
Or.: 19,30/21
mercoledì 19,30/21
[redacted]

S. [redacted] Roburent
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,45
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora
Tel. 712.957
[redacted]ntozzi il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Ritz
Tel. 71.24.77
L. 9000/7000
Daylight - Trappola nel tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze** — I supplementi [redacted] LA [redacted] — Una settimana ricca di tutto.

[redacted]

NOVARA Vip
Tel. 625.688
Or.: in. 14,35/ult. 22,30
Lire 10.000; fest. 12.000
Evita
di A. Parker, [redacted] Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: in. 15,45/ult. [redacted]
Lire 10.000; fest. [redacted]
Daylight - Trappola [redacted] tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Faraggiana
Tel. 527.676
Or.: in. 14,45/ult. 22,30
Lire 10.000; fest. [redacted]
Il [redacted] di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Eldorado
Tel. 524.156
Or.: in. 15,10/ult. 22,30
Lire 10.000; fest. 12.000
A spasso [redacted] tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: in. 15,45/ult. 22,30
Lire 10.000; fest. 12.000
Sono pazzo [redacted] Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora [redacted] una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Cuore
Tel. 46.54.64
Or.: in. 16/ult. 22,30
L. 10.000/7000; mart. 7000
[redacted]
di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl, L. Redgrave (Australia '96) — La drammatica storia di David Helfgott, un pianista di talento, tra un padre oppressivo e ambizioso e una grave malattia mentale. N. V. 1h 43' **Musicale**

ARONA San Carlo
Inf. tel. 24.05.66
Or.: in. 14,30/ult. 22
Lire [redacted]
Il [redacted] di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

BORGOMANERO Moderno
[redacted]. 82.151
Or.: in. 14,15/ult. 22,15
Lire [redacted]
Fantozzi il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: in. 14,15/ult. 22,15
Lire 10.000/6000
Daylight - Trappola [redacted] tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' [redacted]

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: in. 14,15/ult. 22,15
Lire 10.000/6000
Il Gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di No[redacted] Dame, decide di mescolarsi [redacted] la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo [redacted] di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

DOMODOSSOLA Corso
Inf. segr. tel. 240.853
Or.: in. 14,20/ult. [redacted]
Lire 10.000/6000
Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
[redacted]
Il Gobbo di [redacted]
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del No[redacted], tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
Lire [redacted]
Spiriti nelle [redacted]
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

[redacted] Italia
Tel. (0163) 840.201
Or.: in. 16/ult. 22,15
Lire [redacted]
Il Gobbo [redacted] Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con [redacted] gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.163
Or.: in. 16/ult. 22,15
Lire 10.000/6000
Il Gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con [redacted] gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

TRECATE S. [redacted]
Tel. 71.417
Or.: in. 15,15/ult. 21
Lire 10.000/6000
[redacted] promessa è una promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' **Commedia**

VERBANIA Vip
Inf. e prezzi spettacoli segr. tel. 40.19.40
Or.: in. 14[redacted]
Extreme Measures
di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

Sociale [redacted]
Inf. e prezzi spettacoli [redacted]. tel. 40.19.40
Or.: 14,30/ult. 22,30
Il [redacted] di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato [redacted] torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[redacted]

VERCELLI Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.018
Orario ap. 19,30
L. 10.000/8000
Una promessa [redacted] promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo 69.633
Or. apertura 15
L. 12.000/10.000
Il gobbo di [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

GATTINARA Italia
Inf. or. tel. (0163) [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film vietato ai minori [redacted] anni [redacted]

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.735/31.312
L. 12.000/10.000
Fantozzi - Il [redacted]
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come [redacted] per risolvere il guaio del [redacted]mento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312.
Lire 12.000/10.000
Il gobbo di [redacted] Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736/31.312
L. 12.000/10.000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra [redacted] operai [redacted] una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. [redacted]. V. 1h 49' **Avventuroso**

Sociale
Inf. (015) 22.735-31.312
Posto unico L. 12.000
[redacted]
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta [redacted] cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' [redacted]

[redacted] Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.69.27
Or.: 22,15
Lire 11.000/8000
[redacted]
di M. Winterbottom, con C. Eccleston, K. Winslet, L. Cunningham (Ingh. '96) — Fine '800: un contadino che ama i libri e lo studio va contro ogni convenzione sociale, ma il destino lo colpirà duramente. N. V. 2h **Dramm.**

[redacted] Nuovo Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 22
Lire 10.000/7000
Daylight - Trappola nel tunnel
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene [redacted] capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

[redacted] Excelsior
Inf. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 10.000/7000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

[redacted]

Telecupole - Cinquestelle
17 — **Austria**, documentario
17,30 **La valle dei dinosauri**, telefilm
18 — **I [redacted] mondo di [redacted] Monroe**, film
20,30 **La grande rapina**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
18 — [redacted] telefilm
19 — **Danguard ace**, cartone animato
19,30 **Principessa Zaffiro**, cartone
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Mishima**, [redacted]
22,50 **Amichevolmente con...**

Telegranda
12,30 **Documentari - Film**
18,30 [redacted] **speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
17,30 **Giornata serena**, talk show
18,30 **Salto nel buio**, telefilm
20 — **Arrivano i vostri**, prog. ragazzi
20,10 **City Hunter**, cartone animato
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,59 **Telecity per voi**

Videogruppo
13 — **Speciale Videonotizie**
14 — **All American**
20 — **Speciale** [redacted]
20,30 **Follie d'inverno**, film
22,30 **Speciale Videonotizie**
24 — **The look of the year**

Primantenna
18,30 **[redacted] Rock**
21 — **Volpe alla caccia**
21,30 **Volley**
22,30 **Tg - Diario del giorno**
22,45 **Notte magica con Cles**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg - Diario del giorno**

Quarta Rete Tv
14 — [redacted] **Music Underground**
18,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Galactica**, telefilm
20,30 **L'ultimo pirata**, film
22,30 **[redacted] gamba tesa**
23,30 **Skandal**
1,30 **Match music machine**

Teletime
15,30 **Evviva la libertà**, film
17,50 **Pingu**, cartoni animati
20,30 **Telefilm**
22 — **Les parapluies de Cherbourg**
0,50 **Teletime by night - [redacted] donna per amica**

[redacted] Piemonte
14 — **Magic [redacted] Super Cam**, cartone
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Drug Runners**, film
22,30 **Pollice di gradimento**

Quadrifoglio [redacted] Tv
16,50 **Pasqualino Cammarata... capitano di fregata**, film
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
19,30 **Informazioni regionali**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,35 **Segreti di famiglia**, film

G.R.P.
19 — **Getta robot**, cartoni animati
19,30 **Vivere Torino**
20,25 **L'isola del libro**
20,30 **La città allo specchio**
22,45 **Vivere Torino**
0,35 **The silent Force**, telefilm
1 — **Mediterraneo news**

Videonord
13 — **Totò a Parigi**, film
18,30 **Match [redacted]**
19,30 **[redacted]o di Natale**, film
22 — **Porkins 2**, film
24 — **La defunta Nancy Irving**, film
2,30 [redacted] **Underground**

Tel 8
12,15 **Regina d'Africa**, film
14 — **Cartoni animati**
16,30 **Si viaggiare**
17 — **Conosce nostra ardità**
19 — **[redacted] caccia [redacted] corsari**, film e cartoni
20 — **Cartoni** [redacted]
20,40 [redacted] **per un computer**, telefilm
21,35 **Detective per amore**, telefilm

Telesubalpina
12,15 **Regina d'Africa**, [redacted]
14 — **Cartoni animati**
16,30 **Si viaggiare**
17 — **Conosce nostra** [redacted]
19 — **[redacted] caccia di corsari**, film e cartoni
20 — **Cartoni** [redacted]
20,40 [redacted] **ragazzi per [redacted] computer**, telefilm
21,35 **Detective per amore**, telefilm

Rete 7
12,45 **Informaseite**
13 — **Circuito Junior Tv**
20,40 **Diagnosi**
23 — **Il paradiso del male**, teleromanzo
23,40 **Informaseite**
0,30 [redacted]

[redacted] tv
18,45 **Altaitalia oggi**
20,20 **Speciale news**
21 — **Acchiappali**
21,40 **Emilia Romagna e dintorni**
22 — **Made in Italy**
23,20 **La nostra salute**

Videonovara
12 — **Le spie**, telefilm
13 — **Anche i ricchi piangono**
18 — **Wilma e... contorni**
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'episodio [redacted] Savona, indagini [redacted] controlli per prendere i quattro malviventi

Poliziotto aggredito in piazza

Massacrato di botte con un pugno di ferro

SAVONA. Un sovrintendente di polizia è stato massacrato di botte da quattro malviventi poco dopo le 22 di sabato. Un'aggressione selvaggia, che ha avuto l'apice quando uno dei quattro ha colpito al viso il poliziotto dopo essersi armato di un pugno di ferro. Ora il sovrintendente, F. A., 35 anni, è ricoverato al San Paolo con 25 giorni di prognosi per trauma cranico, ecchimosi e ferite al viso.

La prognosi induce a pensare che nei confronti dei malviventi, soprattutto per i due che hanno continuato ad infierire sul poliziotto nonostante l'invito dei complici «a lasciar perdere», il magistrato non avrà la mano leggera.

I colleghi di F. A. sarebbero in possesso di elementi utili a identificare i quattro e, forse, hanno già in mano una [redacted] ristretta di nomi sui quali indagare. La polizia comunque, ha ingaggiato una gigantesca «caccia» per non lasciarsi sfuggire gli aggressori, anche perché la gente del quartiere di Villapiana, non nuovo a episodi di violenza, non si sente più sicura e chiede maggiori controlli.

La ricostruzione dei fatti. F. A., proveniente da via San Lorenzo, getta uno sguardo sull'ingresso di un bar di Piazza Brennero, ma i quattro lo apostrofano: «Che cosa vuoi?». Il poliziotto cerca di evitare lo scontro, anche verbale, [redacted] i quattro lo aggrediscono. E' una grandinata di pugni e calci, ma F. [redacted] riesce [redacted] liberarsi e [redacted] raggiungere una vicina cabina telefonica per chiamare il 113.

Due dei malviventi desistono e invitano anche i complici a fare altrettanto. Inutilmente. Uno calza un pugno di ferro e colpisce il sovrintendete al capo e al viso, mentre il complice lo favorisce tenendo aperta la porta della cabina.

All'arrivo della «volante», il volto di F. A. è una maschera di sangue.

Bruno Balbo

Caccia agli aggressori nel Savonese

Presidiati i cavalcavia delle autostrade

Polizia e carabinieri proseguono le indagini dopo l'episodio del bullone [redacted] un'auto [redacted] Celle

SAVONA. Continuano le indagini sull'episodio del bullone finito [redacted] una Tempra tra Celle e Varazze e di cui sono stati protagonisti l'ingegnere romano Fabio Barberini e la moglie, che stavano viaggiando verso Genova con le figlie Anna e Benedetta, 5 [redacted] 3 anni.

Due le ipotesi: il gesto criminale di qualcuno che ha lanciato il bullone da un cavalcavia [redacted] la possibilità che [redacted] trovasse già sull'asfalto e sia stato scaraventato sul parabrezza della Tempra dalle ruote [redacted] un ca[redacted] che la precedeva. Ora sembra assumere maggiore consistenza la seconda, ma i controlli [redacted] si allentano.

Da ieri polizia e carabinieri, anche con auto civetta, pattugliano i cavalcavia della Savona-Genova, dell'Autofiori [redacted] di altre strade. E' in particolare una direttiva nazionale dell'Arma, ma in Liguria le misure sono particolarmente severe per il rientro dalle vacanze di fine anno. [b. b.]

La famiglia di Roma la cui auto è stata colpita sull'autostrada tra Celle e Varazze [redacted] un bullone come quello finito sul parabrezza della Fiat

Bloccata la statale del Colle di Tenda

Frane e mareggiate danni in Riviera

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Una pensionata è investita tra via Niella e via Verzellino

Dea Borrelli, [redacted] anni, abitante ad Albisola Superiore, è stata investita mentre attraversava via Verzellino, all'incrocio con via Niella è ricoverata al San Paolo [redacted] giorni di prognosi. Riccardo Gai, 56 anni, abitante a Savona, in sella al proprio ciclomotore per evitare una collisione con un'auto, in piazza Martiri della Libertà, ha urtato una Renault posteggiata a pochi metri di distanza. E' stato trasportato [redacted] medicato al Pronto soccorso. La prognosi [redacted] di 10 giorni. [b. b.]

SAVONA

Donna cade su [redacted] treno ricoverata al San Paolo

Agnese Imasso, 62 anni, abitante [redacted] Rivalta (Torino) si [redacted] ferita sul treno diretto nel Ponente di Savona ed è ricoverata al San Paolo [redacted] 25 giorni di prognosi. La donna è scivolata sulla pedana che collega una carrozza all'altra. [b. b.]

IMP[redacted]

E' morto Eraldo Ametis [redacted] agente immobiliare

E' morto Eraldo Ametis, il decano degli agenti immobiliari di Imperia. Aveva 92 [redacted]ni, è spirato all'ospedale, dove era ricoverato da qualche mese. Il figlio Ettore, che ne ha raccol[redacted] l'eredità in campo professionale, è il presidente dell'associazione provinciale degli agenti immobiliari. [s. d.]

PRELA'

Il sindaco Angelo Pisani inaugura la farmacia

Da ieri, Prelà, un piccolo Comune della Val Prino, ha una farmacia. Alla cerimonia sono intervenute la maggiori autorità del paese, guidate dal sindaco Angelo Pisani, che da due anni lottava per l'attivazione della farmacia. Tre medici [redacted] infatti rinunciato, poi con l'accettazione dell'incarico da parte del dottor Fabio Renzi, giunto da Latina, Prelà ha potuto disporre finalmente dell'importante servizio. [s. d.]

SANREMO. Chiusa per alcune ore nella notte di sabato la statale della Val Roja in seguito ad una frana che ha ostruito la strada nei pressi di Olivetta San Michele. L'intervento dei mezzi dell'Anas ha permesso il ripristino del traffico nella tarda mattinata di domenica, sia pure a [redacted] unico alternato. Ancora chiusa, invece, la strada che conduce al vecchio valico di frontiera di Ponte San Luigi.

La violenta mareggiata di sabato notte ha causato danni ingentissimi agli stabilimenti balneari di Bordighera. Il più colpito è stato [redacted] Chica Loca. Danni anche al Kursaal, ai Bagni Argentina ed alla sede dello Sport nautici Bordighera. La passeggiata a mare, per precauzione, è stata transennata.

La furia del ma[redacted] ha causato problemi anche a Cervo (danni al Portegbetto) e nel [redacted]. Ad Albenga [redacted] frana si è abbattuta in via San Calogero nei pressi di una casa; un'altra lungo la provinciale del Melogno, nell'entroterra di Finale. [g. p. m.]

Nessun disagio negli alberghi, hanno utilizzato cisterne private

Alassio, è tornata l'acqua

Ieri mattina è stato riparato il guasto che ha provocato il black out idrico L'assessore Melgrati: «Il problema rimane, bisogna intervenire alla radice»

ALASSIO. La situazione idrica sta tornando alla normalità dopo il black out cominciato sabato mattina. Le squadre di tecnici e operai dell'acquedotto hanno lavorato tutta la notte per riparare il guasto alla tubatura principale di Sant'Anna, proprio sopra la via Aurelia, tra Albenga e Alassio. «Il problema andrebbe risolto alla radice, cambiando completamente il sistema di tubazioni. Ma ci sono troppi ostacoli, anche burocratici, da superare», commenta l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati.

Da ieri mattina l'acqua è tornata nei rubinetti di Alassio [redacted] Laigueglia, anche se l'erogazione non ha la potenza di sempre. Sino a quando il tratto di tuba[redacted] danneggiato, forse dal maltempo dei giorni scorsi, non sarà completamente riparato, c'è il rischio che un aumento di pressione possa provocare altri guasti alle condutture, con altri black out idrici.

Da ieri mattina, comunque, sono finiti i rifornimenti con le autobotti nelle zone collinari. Anche a Villanova, dove il gelo aveva spaccato le tubature della frazione Marta, l'acqua è tornata ad [redacted] erogata normalmente. I disagi, per migliaia di persone, sembrano essere al momento terminati.

Già una ventina di giorni fa Alassio era rimasta a secco, con poche gocce che uscivano dai rubinetti, per un altro guasto all'altezza di Sant'Anna. I più preoccupati sono gli albergatori: «In queste due emergenze abbiamo fatto fronte con le cisterne private ma se i guasti dovessero ripetersi e il black out durasse a lungo i danni, anche di immagine, per noi sarebbero notevoli». [s. p.]

ALBENGA

Morta in bagno: autopsia

Risalirebbe al primo pomeriggio di sabato la morte di Armida Fravega, 71 anni, trovata cadavere sabato sera poco dopo le 21,30 nella sua abitazione [redacted] via Monsignor Cambiaso 24 ad Albenga. Il [redacted]rpo della donna è stato trovato, ormai privo di vita, nella vasca da bagno. A dare l'allarme è stato l'inquilino dell'appartamento sottostante, preoccupato perché dal soffitto colava acqua. Con ogni probabilità Armida Frageva, originaria di Calizzano, ha riempito la vasca per lavarsi ma, al momento di entrare nell'acqua, [redacted] stata colta da un malore o è scivolata battendo la testa. Sarà l'autopsia, fissata per domani mattina, a stabilire se la donna è morta per un malore, per il trauma cranico riportato nella caduta o se, invece, la botta [redacted] testa le ha fatto perdere i sensi provocandone la successiva morte per annegamento. Dopo l'esame necroscopico [redacted] fissati i funerali. [s. p.]

La sorpresa più attesa nella puntata conclusiva della trasmissione

Gli alunni incontrano Fantozzi

Una «quinta» di Imperia è ospite della Carrà

Fantozzi, amato dagli scolari imperiesi

IMPERIA. Ad assistere alla puntata conclusiva di «Carràmba, che sorpresa!», negli studi televisivi di Roma, questa sera, ci saranno anche gli alunni della classe quinta A, a tempo pieno, delle scuole elementari di Largo Ghiglia. La sorpresa della quale sono stati protagonisti (l'improvviso arrivo in aula di Fantozzi, il personaggio creato dall'attore Paolo Villaggio, un loro beniamino) è stata [redacted] delle più «votate» dai telespettatori, ed è entrata così nel gruppo delle sei finaliste, abbinate ad altrettanti biglietti delle plurimiliardaria Lotteria Italia. I ragazzi di Imperia, insomma, porteranno fortuna a qualcuno.

Accompagnati dalle insegnanti (Franca Brun, Rosy Traviglia, Anna Maria Passino e Francesca Bongioanni) [redacted] dal vicedirettore Gian Paolo Rubado, gli scolari partiranno stamane in treno alle 10,40 e torneranno a Roma, per assistere in diretta all'ultima trasmissione, condotta da Raffaella Carrà. C'erano già stati il 21 dicembre, quando davanti alle telecamere avevano interpretato se stessi, accogliendo tra i banchi un compagno un po' speciale, il Paolo Villaggio venuto a promuovere il [redacted] film natalizio, «Il ritorno di Fantozzi».

Un'esperienza divertente, per i piccoli imperiesi: «Ci siamo divertiti moltissimo, abbiamo [redacted] conosciuto la Carrà e i suoi ballerini». L'avventura era iniziata qualche mese fa, quando avevano scritto a «Carràmba, che sorpresa!», chiedendo di incontrare uno di questi personaggi: la cantante Irene Grandi, il bluesman Zucchero e appunto Villaggio. [redacted] quest'ultimo li ha accontentati. Preceduto da Giorgio Comaschi, inviato della trasmissione, era piombato in elicottero in Largo Ghiglia e aveva impersonato Fantozzi per i ragazzi. [s. d.]

Crisi depressiva?

Giovane di Aosta suicida a Quiliano con i gas dell'auto

QUILIANO. Guido Onesti, 35 anni originario di Nizza Monferrato e abitante a Saint-Pierre (Aosta), è stato trovato cadavere sulla sua 127, in una radura dei T[redacted] di Cadibona (Quiliano), nelle prime ore di ieri. Era accasciato sul sedile di guida e l'interno dell'auto era saturo dei gas di scarico convogliato nella macchina con [redacted] tubo di gomma. A dare l'allarme è stato un automobilista insospettito dal luogo dove era posteggiata la 127. Gli investigatori non hanno alcun dubbio: si tratta [redacted] un suicidio meditato da tempo. Nell'auto di Guido Onesti, infatti, hanno trovato un cappio già preparato e una corda. Sembra che Guido Onesti soffrisse di problemi psichici, che preoccupavano, e non poco, la moglie. Dai primi accertamenti, sembra che l'uomo abbia lasciato la [redacted] casa di Saint-Pierre, dicendo che partiva per una breve vacanza. [b. b.]

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL [illegible]
Grande marvin
Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)
E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

PK
Publikompass S.p.a.
COMUNICATO
Si informa la Gentile Clientela che dal prossimo
11 GENNAIO
i recapiti telefonici della filiale Publikompass di Torino saranno i seguenti:
☎ 011 6665211
FAX 011 6665300

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Details fashion
SUPER SALDI
I MIGLIORI MARCHI DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
SCONTATI DAL 40 AL 70%
... BANCOMAT E ... DI CREDITO
... Dante ...

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 12.000/8000/5000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del t[illegible]. N. V. [illegible]' **Comico**

Diana 1 — Tel. [illegible].714 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. [illegible]
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 12.000/8000/5000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno stra[illegible] tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indi[illegible]. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

[illegible] — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,50/20/22,30 L. 12.000/8000/5000
Il Gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Fe[illegible]. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,50/20/22,30 L. 10.000/7000/5000
Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) – Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel. Interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 L. [illegible]
Fratelli
di A. Ferrara, con C. Walken, [illegible] Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri due di [illegible] il passato, rifiutare, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850 570 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Or.: 15,30 L. 7000/5000
I Muppet nell'isola del tesoro
Walt Disney, (Usa '96) — La rana Kermit [illegible] alle prese [illegible] una misteriosa [illegible] tesoro. Con gli [illegible] Muppet parte alla ricerca dei dobloni ma deve vedersela con la terribile regina Miss Piggy. N. V. 1h 40' **Animazione**

[illegible] **Colombo** — Tel. 640 263. Or.: 16 16.10/20,20/22,30 Lire 10.000/6000/5000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa [illegible] — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, [illegible] gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

[illegible] — Tel. 640.427 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 [illegible] 10.000/6000/5000 anziani
Sono pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — [illegible] Bruxelles un musicista s'innamora [illegible] [illegible] ra italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famose e ... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30 Lire 10.000/8000/5000
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in [illegible] passino toscano, ne sconvolge [illegible] monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

[illegible] — Tel. 50.997. Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30 L. 10.000/6000/5000
Spiriti [illegible] tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di [illegible] ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

ALBISOLA [illegible]
Teatro Leone OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M.
Abba — Tel. [illegible] Or.: 20/22 L. 8000/6000
[illegible] Gobbo [illegible] Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, d[illegible]e di mescolarsi [illegible] la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo [illegible] Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692 200. Lire [illegible]
Il Gobbo di [illegible]tre Dame. Ore 15; 16.45; 16.30. **A Spasso nel tempo.** Ore 20,30; 22,30.

LOANO
Loanese — Tel. [illegible] Lire 10.000/5000
Il Gobbo di Notre Dame. Ore 15. **Evita.** Ore 16.30; 20.30; [illegible].

[illegible] — Or.: 17/21 Lire 7000
Mi sdoppio in quattro
di H. Ramis, [illegible] M. [illegible], A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, [illegible] «clonare» in quattro come da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

SASSELLO
Teatro Sassello — Ore 16 L. 7000
Il Gobbo [illegible] Notre Dame
di G. Trousdale e K. [illegible] (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi [illegible] la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. [illegible] romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

VARAZZE
Salesiani — Tel. Ora 21 Lire 10.0000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Lire [illegible]
Il Gobbo di Notre Dame. Ore [illegible]. **Il ciclone.** Ore 16.40; 18,15; 19.45; 21,20; 22,50.

Verdi 2 — Tel. 97.249 Lire 12.000/8000
Daylight. Ore 16; 20.30; 22,40. **Il gobbo di Notre Dame.** Ore 18.

IMPERIA

IMPERIA
Cavour — Tel. 61.976
Prenotazioni aperto per lo spettacolo di **Giorgio Gaber.** Botteghino orario 9,30-12,30; 16,30-18.

Centrale — [illegible]. 63.871 (segr. tel.) Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000
Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca [illegible]na di persone in un tunnel. Interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. [illegible]. V. 1h 55' **Avventuroso**

Dante — Tel. 293.620 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
L'albatross, oltre la tempesta
di R. Scott, con J. Bridges, J. Savage (Usa '96) — Tredici studenti di [illegible] [illegible] [illegible] si imbarcano su [illegible] brigantino: il loro coraggio e la [illegible] sopravvivenza [illegible] prove da una bufera. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Imperia — [illegible]. 291.745 Or.: In. 15 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000
IL ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (Italia '96) — Un grup[illegible] [illegible] ballerine [illegible] flamenco arriva in [illegible] paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

[illegible] DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 15/22,15 Lire 7000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

BORDIGHERA
Olimpia — Tel. 261.955 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 7000/rid. 5000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, [illegible] di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

BOLGHERA
Cristallo — Tel. 206.049 Ore 21,15 Lire 6000/rid. 5000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più [illegible] degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

DIANO MARINA
Dianese — Tel. 495.930 Or.: In. 15,15/ult. 22.30 Lire 10.000/7000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal [illegible] di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

VALLECROSIA
Don B[illegible] — Tel. 254.886. Or.: 15/17 [illegible] 6000/rid. 5000 pens. over 60 lire [illegible]
Il professore [illegible]matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

SANREMO
Ari[illegible] — Or.: 15,30/22,30 Lire 12.000/8000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 12.000/8000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: [illegible] la bella Esmeralda e il capitano Febo. [illegible] romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' [illegible]

Ariston [illegible] la uno — [illegible]. (0184) 506.060 Or.: 15,30/22,30 Lire [illegible]. 7000
Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa [illegible] — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine [illegible] persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Ariston [illegible] la due — Tel. (0184) 506.060 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Soluzioni estreme
di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su bambini o disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. [illegible]. V. 2h **Drammatico**

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Fantozzi il [illegible]orno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio [illegible] rapimento [illegible] nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: In. 15,30/ult. [illegible] Lire 10.000/rid. 7000
Microcosmos
C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/Italia '96) — Durante [illegible] giorno, una notte e l'alba successiva, il piccolo [illegible] degli insetti raccontato nella sua battaglia, drammi, [illegible]. N. V. 1h 15' **Documentario**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/7000
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in [illegible] toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

Orfeo — Tel. 52.333 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

GENOVA

TEATRI
Car[illegible] Felice — Tel. 589.929/591.697 Ore 21
RIPOSO

[illegible]la Corte — Tel. 570.24.72 Or.: 20,30 Lire 40.000/25.000
Uno sguardo dal ponte
di Arthur Miller. Regia di Teodoro Cassano con Michele Placido

[illegible] — Tel. 831.18.91 Ore 16 Ingresso gratuito
L'asino ballerino
di Erik Vos, regia [illegible] Laura Messeri
Prenotazione per **L'amico del [illegible]** [illegible] E. Salemme. Prezzi: 40-26.000.

[illegible]. Genovese — Tel. 839.3589 Or.: 21; fest. [illegible] Lire 35/30/28/24.[illegible]
Riposo. Da giovedì 9 La premiata ditta in Sea di R. Chiodi, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia [illegible] G. Ferro

T. [illegible] Tosse — T. VERDI [illegible] PON. [illegible] Tel. 247.0793 Ore 21 L. 30.000 (posto unico)

T. della Tosse — AGORA' Tel. 247.07.93 Or.: 19,30 e 21 L. 22.000
RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO Tel. 247.07.93 Ore 16 L. 25.000/10.000
Nel campo dei Miracoli [illegible] sogno di Pinocchio. Regia di T. Conte; scene e costumi di L. Luzzati

CINEMA — **[illegible] [illegible] cinema [illegible] Genova**
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni festivi lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire [illegible] (ridotto 8000)

[illegible] 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,20/20,45/22,50 L. 12-8-6000 tutti i giorni L. 6000 il mercoledì
Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

[illegible] [illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15,10/ 17/18,45/20,40/22,40 L. 12-8-6000 L. 6000 il mercoledì
Amore e altre catastrofi
di E. K. Croghan, con A. Garner, R. Mitchell, M. Dykijnski (Australia '96) — Cinque studenti nell'arco di 24 ore: tutto ruota intorno a Mia, appassionata di cinema e allergica ai legami troppo impegnativi. [illegible]. V. 1h 30'

Augustus — Tel. 566.810 Or.: 15/17/19/21/23
Il Gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre [illegible], decide [illegible] mescolarsi [illegible] la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 15/17,30/20/22.30
Segreti e bugie
di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall, M. J. Baptiste (G. B. '96) - Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale. [illegible] nella sua vita e sconvolge una trama famigliare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comm.**

Corallo 2 — [illegible]. 586.419 Or.: 15,30/17,50/ 20,10/22,30
Due sulla strada
di S. Frears, con C. Mooney, D. O'Kelly, G. Ryan (Irl./Ingh. '96) — Due operai disoccupati aprono uno spaccio ambulante e per salvaguardare la loro amicizia arriveranno a una scelta coraggiosa. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

[illegible] — Tel. 564.403 Or.: 14,50/16,50/18,30 20,20/22,30
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia [illegible] Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina [illegible] tempo. [illegible]. V. 1h 35' **Comico**

Lux — Tel. 561.691 Or.: 15/18,50/18,50 20,50/22,50
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

Odeon — Tel. 362.82.98 Or.: 15/17/18,40/20,45 22,40
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
[illegible] pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la [illegible] diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 Or.: 15/17,30/20/22,30
Dal [illegible]n all'alba

Palazzo — Tel. 565.512 Or.: 14,30/17,10/ 19,50/22,30
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Ritz — [illegible]. 314.141 [illegible]: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Shine
di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl, L. Redgrave (Australia '96) — La drammatica storia [illegible] David Helfgott, un pianista di talento, tra un padre oppressivo e ambizioso e [illegible] grave malattia mentale. N. V. 1h 43'

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 14,30/17,10/19,50 22,30
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. [illegible]. V. 2h 14'

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
[illegible]ntozzi il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi [illegible] [illegible] per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 15/17,30/20/22,30 22,30
Un [illegible]n a New York
di C. Akerman, con J. Binoche, W. Hurt, C. Akerman (Belgio/Germania '96) — Uno psicoanalista americano e una ballerina francese. Due appartamenti [illegible]. Approcci, sentimenti e sorpresa. N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — [illegible]. 562.137 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Spiriti nelle [illegible]
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

[illegible] **Abc** tel. 413.636; **Aicione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.586; **Cristallo** tel. 293[illegible]; [illegible]ele tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema — Tel. 413.838
Ore 14,30; 16,30: **Twister**
Ore 18,30; 20,30; 22,30: **Verso il sole**

Carignano — D'ESSAI Tel. 570.23.48 Ore 21,15
La felicità è [illegible] l'angolo
di E. Chatiliez, [illegible] M. Serreult, E. Mitchell, S. Azama (Francia '96) — Un imprenditore [illegible] della sua vita decide di cambiare, grazie a una trasmissione tv dove [illegible] [illegible] un uomo scomparso da [illegible] anni. N. V. 1h 40' **Commedia**

Chaplin — Tel. 660.068 Ore 21 L. 6000, 4000 tessera soci
OGGI RIPOSO

[illegible] — tel. 857.841 Ore 21,15 [illegible] 6000/5000
CHIUSO

Fritz Lang — Tel. 219.766 Lire 6000 prima vis. 8000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [illegible] e distruggere gli abitanti: ma [illegible] umani resistono. N. V. 2h [illegible]' **Fantascienza**

Lumière — Tel. 505.936 Or.: 21 Fest.: 16/18/20,15/22,30 L. [illegible] (1ª vis. 8000)
Jude
di M. Winterbottom, con C. Eccleston, [illegible] Winslet, L. Cunningham (Ingh. '96) — Fine '800: un contadino che ama i libri e lo studio va contro ogni convenzione sociale, ma il destino [illegible] colpirà duramente. N. V. 2h **Dramm.**

[illegible] — Tel. 589.640 Lire 6000/5000 Or. giov. e sab. 21,15 [illegible]. 18/21,15. [illegible] 17/21,15
RIPOSO

[illegible] **Eden** — Tel. 696.1200 Or.: 15,20/17,40/20/22,15 Lire 10.000/7000
[illegible]el Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader [illegible] lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

CASELLA
Parrocchiale — Tel. 613.61.36 Ore 16 Lire 6000/4000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle [illegible] risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible]
San Siro — Tel. 334.778. Or.: 20,30 22,30; sab. e dom. 15,30/22,30. Lire 8000
Una promessa è [illegible] promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' **Commedia**

VOLTRI
Ambrosiano — Tel. 613.6138. Or.: 14,15/17/19,45/ 22,30. L. 9/6000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte [illegible] secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25'

[illegible] **Centrale** — Tel. 266.033 Or.: 15,30/17,45/20/22,20 Lire 10.000
[illegible]
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie [illegible] presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14'

BARALLO
Augustus — Tel. 61.951 Or.: 15,15/18,15/20,15/ 22,20. Lire 10.000
Il Gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

CHIAVARI
Cantero — Or.: 18/18,10/20,20/22,30 Lire [illegible]
Sono [illegible] pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di [illegible] [illegible] riera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... [illegible] perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 fest. 15/16,50/18,40/20,30 22,30. Lire 10.000
Il gobbo di [illegible] [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide [illegible] mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[illegible] **Ar[illegible]** — Tel. 41.505 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000
Il Gobbo di Notre [illegible]
di G. Trousdale [illegible] K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Hockey: Liguria nei quarti

Liguria è nei quarti di finale del [illegible] di hockey indoor «Città di Monaco» che si conclude oggi in Germania. La squadra di Carlo Colla è l'unica compagine a difendere i colori dell'Italia. Il tecnico dei biancoblù spera di ripetere il risultato di due anni fa quando si classificò al secondo posto su 16 squadre partecipanti. Afferma Carlo Colla: «La squadra fino a questo momento si è comportata bene anche se [illegible] numerose gare fino [illegible] o[illegible] giocate potranno influire sul rendimento dei giocatori». Domenica prossima al palazzetto dello sport di Zinola è previsto il secondo concentramento del campionato seniores. Al comando della classifica troviamo il Liguria del presidente Giorgio Accornero che è a punteggio pieno con 12 punti dopo la prima giornata. Il campionato a concentramento si concluderà il 19 gennaio e le prime due classificate, in lizza c'è anche il Savona, andranno a giocarsi la finale Nord in programma a Torino il [illegible] e [illegible] gennaio.

Calcio, Carlin's Boys primi

SPOTORNO. Carlin's Boys solitaria al comando della Prima Categoria: [illegible] sul campo della Spotornese nel recupero e superata così la coppia al comando Quiliano-Zinola (ma anche Portovado e Taggese). La partita è stata senza storia, complice anche le numerose assenze dei padroni di [illegible]. La Carlin's ha sbloccato nei primi minuti il risultato grazie ad una rete di Teti. La prima frazione si concludeva 3-0 visto che in gol andavano anche Luca Gatti e Pistone. Nella ripresa i matuziani, con il morale a mille, dilagavano. Pistone, autore di una doppietta, segnava il 4-0 mentre Luca Gatti firmava le ultime due reti della sfida. Domenica prossima [illegible] Carlin's difenderà il primato sul campo [illegible] Pietrabruna. Questa comunque la nuova classifica: Carlin's 26; Zinola e Quiliano 25; Portovado e Taggese 24; Borgio [illegible] Altarese 19; S.Ampelio 18; Spotornese e Pietrabruna 17; Vallecrosia, Dianese e Bordighera 13; S.Stefano 11; Camporosso 10; Poggese 0.

[g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 6 Gennaio 1997 n. 33

Trionfa lo scatenato Castelnuovo Garfagnana: 5-0

Savona, che sberla

Le assenze causano il crollo alla distanza Viviani il migliore, ma Micchi segna 4 gol

CASTELNUOVO GARFAGNANA. La sconfitta, sul campo di una squadra lanciatissima come l'attuale Castelnuovo, poteva anche starci, per il Savona. Ma nessuno avrebbe certo mai immaginato una simile débacle (5-0), per una formazione abituata inoltre a far contenti i propri sostenitori spesso più in trasferta che sul terreno [illegible] casa.

Il risultato è invece ineccepibile anche nelle proporzioni, e resta in fondo soltanto da stabilire quanto possano avere influito sul rendimento dei liguri le [illegible] del regista Valentino e probabilmente ancor più [illegible] marcatore centrale Di Capita, oltre al terreno pesante, [illegible] quanto un simile risultato possa [illegible] dipeso dalla sosta di fine anno. A questo proposito, bisogna però anche rimarcare come il Castelnuovo sia apparso energico [illegible] pimpante almeno quanto aveva mostrato nel mese di dicembre (i giallobiu sono alla quinta vittoria consecutiva), [illegible] abbia dunque saputo evitare tutte le insidie dello stop e delle feste.

L'indirizzo [illegible] unico della gara [illegible] stato evidente sin dalle primissime battute, e probabilmente il Savona ha pagato l'inesperienza di alcuni suoi elementi. Nei primi dieci minuti Viviani, senza dubbio il migliore dei biancoblù (e questo la dice già lunga), ha compiuto almeno quattro interventi prodigiosi, producendosi in altrettante deviazioni in angolo [illegible] tiri ben indirizzati dagli attaccanti di casa, mentre in un'occasione è [illegible] De Marco [illegible] respingere sulla linea di porta.

L'offensiva dei locali si è un po' placata, in pratica, solo dopo il vantaggio, raggiunto al 20' grazie [illegible] un bolide di Venturelli su calcio di punizione dal limite. Piano piano così ha potuto affacciarsi in attacco anche il Savona, e infatti al 37' Fanani ha sbrogliato una situazione in [illegible] toscana che andava ingarbugliandosi, e al 42' una bella manovra tra Codice [illegible] Petric Panucci ha trovato pronto Franchi sul tiro conclusivo del «centrale» biancoblù.

Il Savona ha tentato poi ancora di recuperare lo svantaggio all'inizio della ripresa, rendendosi veramente pericoloso prima con Panucci e poi due volte con Peluffo, ma alla resa dei conti il suo scoprirsi per cercare il pareggio gli è stato fatale, anche perché la difesa mostrava la corda.

Negli ampi spazi è andato decisamente [illegible] [illegible]e il capocannoniere del girone, Micchi, che nel primo tempo [illegible] stato controllato con un certo [illegible] da Cappanera, il sostituto di Di Capita. Il difensore ligure però nei secondi 45 minuti non è stato all'altezza, in spazi più ampi, di opporsi ad un avversario di questa levatura.

Così al 53' Micchi ha avviato il suo show coronando splendidamente in rete una manovra di tutto l'attacco del Castelnuovo, e al 58' ha fatto [illegible] bis sospingendo dentro al sacco [illegible] pallone messogli sul piede da Magnani dopo una travolgente discesa di quest'ultimo sulla fascia destra. Gara praticamente finita a questo punto, ma non per il solito Micchi, che ha provveduto [illegible] ravvivarne anche l'ultima fase firmando altre due reti nella fase conclusiva.

Giuliano Poli

Nonostante il passivo, Viviani è stato il migliore dei [illegible]: un dato che la dice lunga

Giornataccia

Bocche cucite tra i biancoblù

CASTELNUOVO. Bocche cucite nel clan del Savona a fine gara ed è piuttosto comprensibile, viste le cinque scoppole. Nel piccolo e vecchio stadio di Castelnuovo non esiste una sala stampa e nessun cronista è riuscito ad intercettare l'allenatore [illegible] un accompagnatore dei biancoblù all'uscita degli spogliatoi. Solo con alcuni giocatori è stato possibile scambiare qualche parola.

«Una giornataccia simile - ha detto Sole - non era in preventivo, ma questo è il gioco del calcio. Forse a noi hanno nuociuto la sosta e il terreno pesante trovato oggi, ma non possiamo non riconoscere che il Castelnuovo ha giocato benissimo e ha meritato il suo bottino».

Ben altro umore dall'altra parte. L'allenatore Tazzioli: «Avete visto tutti in che splendide condizioni è la squadra, ma posso dire che [illegible] stati gli effetti dei sacrifici compiuti durante le feste, quando siamo andati anche in ritiro per alcuni giorni. Un plauso a tutti i miei ragazzi, ma se permettete voglio ricordare il grand lavoro svolto da Barsotti e Galli». Micchi, capocannoniere del girone A, chiarisce ogni dubbio a proposito degli ultimi due gol: «Nella prima occasione c'è stata la deviazione di un difensore sulla linea di porta, ma Viviani era fuori causa e la palla sarebbe entrata ugualmente. L'ultimo gol è anche mio perché [illegible] pallone, dopo un tentativo di respinta, è carambolato sul mio piede ed è entrato». [g. p.]

Le assenze di Valentino, a destra in questa foto, e soprattutto di [illegible] Capita, sono costate al Savona [illegible] [illegible] punizione

L'orgoglio della Sanremese

All'87 e ridotti in 10 i matuziani pareggiano a Poggibonsi per 1-1

Buon pari per la Sanremese di Cichero

POGGIBONSI. Un pareggio voluto [illegible] meritatamente agguantato nel finale da una Sanremese con l'organico ridotto [illegible] minimi termini (oltre alle [illegible] già note, hanno dovuto dare forfait nel corso della gara Notari e De Vincentiis) e in inferiorità numerica per l'espulsione, apparsa un po' frettolosa, di Calabria al 76'. Un'autentica impresa per la compagine ligure, che nonostante le avversità è riuscita a bloccare l'ascesa del Poggibonsi, reduce da cinque successi consecutivi, tutti per 1-0. Un pareggio in cui i biancoazzurri hanno fortemente creduto. Dopo lo svantaggio, la squadra di Pierluigi Cich[illegible] ha saputo riorganizzarsi, tanto da meritare l'1-1 già nel finale di frazione. Gli eventi invece hanno voluto che il pari maturasse a pochi istanti dal triplice fischio, un po' come era accaduto nel match di andata, lo scorso settembre. La vetrina spetta a Moroni, che all'87' ha trovato la forza per scagliare dal limite dell'area il pallone, che si è infilato nell'angolo alto alla sinistra del portiere Sali, che in precedenza aveva salvato in più circostanze il Poggibonsi dalla capitolazione. Al di là dei singoli, tutto il gruppo merita una menzione, a partire forse dai due baby, D'Angelo e Bellanova, chiamati a sostituire compagni in difficoltà. Al 35' Notari ha dovuto abbandonare per una ferita al sopracciglio (quattro punti di sutura) e Ci[illegible] ha spedito in campo D'Angelo, classe '79. Al 59', un'altra [illegible]: per uno [illegible] con Apuzzo (che è stato ammonito nell'occasione), [illegible] tecnico ha perduto anche De Vincentiis, rilevato prima da Damiani, non al top della [illegible] edizione, e poi da Bellanova, classe 1980. L'incontro era cominciato in maniera favorevole per il Poggibonsi: una supremazia culminata con la rete messa a [illegible] da De Girolamo al 24' su lancio dalla sinistra di Cini e «velo» a centro area di Apuzzo. Tutto di marca ospite invece il finale [illegible] frazione, [illegible] aver tentato [illegible] colpire con [illegible] un avversario. Un episodio che ha sancito la fine anticipata [illegible] un confronto giocato [illegible] ritmo sempre elevato dalle due compagini.

Paolo [illegible]

[illegible] A, [illegible] SI SONO SEGNATE 24 RETI

Pietrasanta-Fossanese 1-1

Pietrasanta: Mancini; Angelotti, Signego; Cusini, Adamoli, Pieroni; Rubinacci, Cianci, Ghezzi, Bertonari (80' Mosti), Francesconi. **Fossanese:** Sirlori; Ambrosino, Bianco; Baron, Borgna, Gavazzi; D'Errico (68' Celella), Tangolo, Burgato, Pepe, Cristino (91' Manissero). **Arbitro:** Squillace. **Reti:** 27' Baron, 62' Cianci.

Aglianese-Châtillon 1-0

Aglianese: Migliorini; Taschini; Zama, Gneri, Capelli; Virdò, Carboni, Scarpato, [illegible] (87' Vigna), Lughieri, Muolo (70' De Santis). **Châtillon:** Peano; Di Loreto, Milani (65' Poriotto); Lugon, Miriaola, Volpone; Vannucci, Bufardesi (65' Mammoliti), Di Bartolo, Calamita, De Tommaso. **Arbitro:** Cigalotti. **Rete:** 26' Masi.

Moncalieri-Barberino [illegible]

Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno convinto i dirigenti [illegible] Moncalieri a chiedere il rinvio dell'incontro in programma con i toscani del Barberino. Il recupero dovrebbe essere fatto mercoledì 15 gennaio.

Viareggio-Pinerolo 4-1

Viareggio: Ciucci; Specchia, Coppola; Reccolani, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo (70' Menicucci), Cosenza, Porfido (70' Pannacci), Chiappini (80' Mariniello), Bonuccelli. **Pinerolo:** Graziani; Benecchio (60' Solaro), Salvai (80' Di Chiaro); Giorsa, Pallitto, Schina; Raimondi, Rosa, Pia (58' Ceddia), Muratori, Mollica. [illegible] Ferraro. **Reti:** 8' Chiappini, 13' Bertocchi (rig.), 43' Muratori, 60' e 70' Bonuccelli.

[illegible] 1-1

[illegible] Biasi; Lucca, Palermo (66' Farello); Restivo, Cugusi, Costanzo; Nastasi, Pavese (75' Buccioi), Falzone, Porrino (61' Incardona), Ricco. **Carnalo-** [illegible] Alberti; Rombi, Simonini; Luperini, Dianda, Cavallo; Serrouk, Bennati, [illegible] (57' [illegible] Mauro), Puppi, Rubinacci. **Arbitro:** Rizzoli. **Reti:** 31' Mosti, 65' Falzone.

Imperia-Colligiana 3-1

Imperia: Minardi; Bocchi, Osualdella (57' Desideri); Giuntoli, Ballerini, Barone; Cioffi, Mami (57' Massabò), Alfano, Iannolo (76' Minasso), Pennone. **Colligiana:** Calattini; Monti, Calalla (46' Zottino); Cianetti, Bocci (46' Marziano), Vilignardi; Cofini, Calonaci, Maslacchi, Mori, Ghi[illegible] (70' Nardo). **Arbitro:** Zappi. **Reti:** 6' Iannolo, 16' e 61' Pennone, 63' Zottino.

Sestrese-Cecina 2-1

[illegible] De Prà; Damonte, Noris; Sisinni, Turrone, Di Marco; Cavaliere, Cavanna, Repetto (85' Asborno), Balboni, Ferraris (73' Miell). **Cecina:** [illegible]on[illegible] (58' Vecchi); Oliva, Brontolone (46' Barbieri); Ferina, Nannipieri, Magri; Agostini, Vitali, Mariano, Prunecchi, Esposito. **Arbitro:** Cavaccini. [illegible]**ti:** 15' Sisinni, 42' Balboni, 81' Mariano. [illegible]: espulsi Di Marco [illegible].

[illegible]

Castelnuovo: Franchi; Renucci, Borghi; Benedetti, Fanani (77' Masotti), Venturelli (83' Grazia); Magnani, Fiori (83' Leotta), Micchi, Barsotti, Galli. **Sa[illegible]na:** Viviani; Balsamo (82' Procopio), Lazzaretti; Cappanera, Sbravati (82' D'Asaro), Panucci; Peluffo, De Marco, Giribone, Travi (80' Sole), Codice. **Arbitro:** Barbarich. [illegible] 20' Venturelli, 53', 57' 82', 90' Micchi.

Poggibonsi-Sanremese 1-1

Poggibonsi: Sali; Cinelli, Ballachioma; Tomei, Coppola, Fabiani; De Girolamo, Cini (67' Rosa), Borneo, Celano, Apuzzo (82' Carobbi). **Sanremese:** Siracusa; De Vincentiis (59' Damiani, 82' Bellanova), Caruso; Trasatti, Moroni, Lerda; Notari (35' D'Angelo), Sarcina, Zaniolo, Calabria, Lamberti. **Arbi[illegible]** Marino. **Reti:** 24' [illegible] Girolamo, 87' Moroni.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VIAREGGIO	40	12	4	2	31	13
CASTELNUOVO	34	9	7	2	33	14
SANREMESE	32	8	8	2	27	15
AGLIANESE	31	9	4	5	24	21
PIETRASANTA	30	8	6	4	21	14
SAVONA	30	[illegible]	6	4	21	18
CHATILLON SV	26	6	8	4	21	20
POGGIBONSI	26	6	8	4	15	15
[illegible]	22	[illegible]	7	6	14	15
PINEROLO	21	5	6	7	25	25
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	9	22	27
ASTI	18	4	7	7	17	22
CAMAIORE	18	[illegible]	[illegible]	8	15	17
[illegible]	[illegible]	3	9	5	11	16
IMPERIA	18	4	6	8	17	27
F. SESTRESE	16	3	7	8	16	25
CECINA	14	3	5	10	10	21
FOSSANESE	12	2	6	10	9	24

[illegible]

14 reti: Micchi (Castelnuovo).

9 reti: Porfido (Viareggio).

8 reti: Masi (Aglianese) Falzone (Asti), Mastacchi (Colligiana); Alfano (Imperia); Borneo (Poggibonsi); Panucci (Savona).

7 reti: Mollica (Pinerolo)

6 reti: Mariano (Cecina), Ghezzi (Pietrasanta); Pia (Pinerolo); Calabria (Sanremese).

5 reti: Nardi (Barberino), Galli (Castelnuovo); Pennone (Imperia); Bertocchi e Bonuccelli (Viareggio).

4 reti: Ricco (Asti); Mosti (Camaiore); Venturelli E. (Castelnuovo); Calamita, Daidola e Di Bartolo (Chatillon; Barone (F. Sestrese); D'Errico (Fossanese); Pallitto (Pinerolo); Zaniolo (Sanremese); Pannacci (V.).

PROSSIMO [illegible]

2ª DI RITORNO 12/1 - ORE 14.30

BARBERINO	IMPERIA	(a. 2-2)
CAMAIORE	MONCALIERI	(0-0)
CECINA	[illegible]	(0-1)
CHATILLON SV	POGGIBONSI	(1-1)
COLLIGIANA	CASTELNUOVO	(0-1)
FOSSANESE	F. SESTRESE	(0-0)
PINEROLO	PIETRASANTA	(0-1)
SANREMESE	[illegible]	(0-1)
SAVONA	AGLIANESE	(1-0)

E' tornato il sorriso sul volto dei neroazzurri e dell'allenatore Ferraro

Imperia, un 3-1 beneaugurale

La netta vittoria sulla Colligiana firmata dai gol di Iannolo e Pennone, quest'ultimo autore di una doppietta. Ora tutto l'ambiente guarda con fiducia alla partita in casa del Barberino

L'allenatore dell'Imperia, Flavio Ferraro, torna alla vittoria contro la Colligiana

IMPERIA. Il 1997 inizia nel migliore dei modi per l'Imperia, che ha liquidato con un secco 3-1 la Colligiana, scesa al «Ciccione» con l'intento di portare a casa almeno un punto. La squadra di Ferraro ha invece chiuso la partita nei primi 15' minuti, andando due volte al bersaglio e colpendo anche di rimessa sui tentativi di rimonta degli avversari.

I nerazzurri hanno giocato con grande impegno, meritandosi gli applausi di un pubblico non numeroso, ma certamente soddisfatto per la determinazione evidenziata dai ragazzi di Flavio Ferraro, tra i quali ha esordito il nuovo portiere Minardi.

L'Imperia è scesa in campo decisa a far bottino pieno e già nei primi minuti i nerazzurri si sono resi pericolosi, trovando il gol del vantaggio al 6', quando Iannolo, servito in area, si è liberato di un avversario e ha anticipato con un guizzo il portiere ospite in uscita.

Al 16' il raddoppio: Calattini e Monti si sono scontrati in area e Pennone ne ha approfittato scagliando il pallone in fondo al sacco. L'attaccante imperiese, al suo primo gol stagionale su azione, è stato a lungo festeggiato dai supporters, ma l'Imperia ha dovuto fare poi i conti con l'inevitabile reazione dei toscani che pur sotto di due gol dopo 15' di gioco non si sono persi d'animo.

La difesa dei padroni di casa, ben orchestrata da Barone, ha però retto alla pressione ospite, concretizzata in un paio di conclusioni di Mastacchi e Monti.

Dopo il riposo la Colligiana si è presentata in campo con Marziano al posto di Caiaffa e Zottino in sostituzione dell'incerto difensore centrale Bocci e la manovra della squadra toscana è parsa risentire positivamente delle scelte tattiche dell'allenatore Rosadini. Al 56' Mastacchi ha sfiorato la porta imperiese con una conclusione insidiosa, e la Colligiana è riuscita a chiudere i nerazzurri nella loro metà campo, scoprendo però il fianco ai contropiede di Pennone, Alfano e Iannolo. Al 61' l'Imperia ha così messo a segno il suo terzo gol: Cioffi dalla sinistra ha pennellato un cross per Pennone, che ha sfruttato con furbizia l'ennesima indecisione di un difensore e ha spedito il pallone in rete di testa.

Con la vittoria in pugno l'Imperia ha continuato a giocare un buon calcio, nonostante il terreno pesantissimo e ha anche messo in evidenza l'instancabile Bocchi e i funambolici Pennone e Iannolo.

A sette minuti dal termine, però, l'unico momento di distrazione dei nerazzurri è costato il gol della bandiera a favore della Colligiana: da calcio d'angolo i toscani hanno fatto pervenire il pallone a Zottino il cui tiro, passato tra una selva di gambe, è terminato in fondo al sacco.

Al fischio finale l'urlo liberatorio dei giocatori e dei tifosi ha suggellato un successo importantissimo, come sottolinea lo stesso allenatore Flavio Ferraro: «Siamo stati bravi e fortunati, in una gara giocata con grande carattere dai miei ragazzi, che hanno saputo concretizzare il grande lavoro svolto in queste settimane. Dedico la vittoria alla squadra, che si è sacrificata con grande volontà, e alla società, con il dottor Cipola in testa, perchè mi ha sempre dato fiducia, anche nei momenti più critici».

Nel futuro dell'Imperia c'è ora il Barberino in trasferta. Ancora Ferraro: «Dobbiamo guardare avanti, con la consapevolezza che sarà dura, ma anche con la certezza che questa squadra ha tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo della salvezza».

E' finalmente raggiante Cristian Pennone, autore di una doppietta e di una splendida prova: «Credo di aver risposto nel modo migliore alle critiche. Mi sto impegnando al massimo per rendermi utile alla squadra e, possibilmente, per segnare qualche rete. La doppietta e la mia buona prestazione hanno confermato i molti progressi miei e dei compagni».

Luca Amoretti

In Sestrese-Cecina sfiorato il dramma

Il portiere toscano Biondi ha rischiato di morire per uno scontro di gioco. I genovesi vincono 2-1

Per Gigi Bodi un esordio vittorioso

GENOVA. La Sestrese supera il Cecina (2-1) e scavalca i toscani in classifica, risalendo dal penultimo al terz'ultimo posto. Il primo passo della gestione Gigi Bodi è stato positivo, ma il terzo tecnico della stagione verdestellata non eccede negli entusiasmi. «I ragazzi hanno giocato con il cuore, ma abbiamo preso soltanto un brodino. Ora dovremo iniziare a risalire, con entusiasmo e convinzione nei nostri mezzi. Una giornata felice, con due note negative: il brutto colpo preso dal portiere avversario Biondi e l'espulsione di Di Marco. E' inconcepibile, quando si lotta per la retrocessione, lasciare la squadra in inferiorità numerica: Di Marco ha sbagliato, domani mi sentirà».

Sestrese con molte sorprese, la più eclatante il giovane Repetto in campo dal primo minuto con il numero 9, a sostegno di Ferraris. Addio zona, ma ferree marcature ad uomo, con Noris (su Mariano) e Damonte (su Esposito) ad inseguire la coppia offensiva del Cecina anche... negli spogliatoi. La Sestrese parte bene e dopo un quarto d'ora passa a condurre: punizione di Balboni dalla fascia sinistra, indecisione di Biondi e conclusione di Sisinni sul secondo palo che sorprende il numero uno dei rossoblù toscani. Al 42' il raddoppio verdestellato: la punizione di Balboni, da oltre 35 metri, non è proprio irresistibile, ma Biondi commette il patatrac e lascia sfilare la sfera in fondo al sacco. Al 44' Sestrese in 10 per l'espulsione di Di Marco, colpevole di aver rifilato una testata ad un avversario. Biondi in giornata-no, e particolarmente sfortunato al sesto della ripresa. Il numero uno del Cecina anticipa Ferraris e viene toccato dalla punta della Sestrese.

Sembra un incidente normale, ma i gesti dei giocatori in campo sono inequivocabili: alcuni a piangere, altri a disperarsi. Per Biondi perdita della coscienza, lingua in gola e provvidenziale intervento dell'assistenza pubblica. Poi la corsa all'ospedale, e prognosi di 48 ore per ulteriori esami. Il giocatore, fortunatamente, ha subito ripreso conoscenza.

Da annotare ancora il gol di Mariano in mischia ed a tempo scaduto l'espulsione di Barbieri.

[g. s.]

Una strenua difesa dei levantini blocca la rimonta ai giallorossi che all'andata erano stati sconfitti (1-2)

Il Ventimiglia non riesce a brindare in Coppa

La Grassorutese con il pareggio a reti bianche vince il Trofeo

Casaretto, l'allenatore della Grassorutese, ha riconosciuto i meriti del Ventimiglia giudicandolo la miglior formazione del girone

VENTIMIGLIA. Fa festa la Grassorutese. Lo 0-0 di ieri al «Morel», nel retour match della finale regionale, ha consegnato la Coppa Italia ligure '96-'97 alla squadra di mister Casaretto che ha fronteggiato con bravura, per novanta minuti, gli assalti dei frontalieri che hanno tentato, con grande generosità, fino all'ultimo secondo, di ribaltare l'1-2 rimediato, sette giorni prima, a Rapallo. Un Ventimiglia caduto con l'onore delle armi, con i complimenti dei vincitori, gli applausi dei suoi tifosi e tanto amaro in bocca. Il Ventimiglia ha pagato duramente il brutto secondo tempo giocato a Rapallo nel match di andata, quello che alla fine ha praticamente deciso la destinazione della Coppa Italia. Una mezz'ora di follia collettiva che ha largamente compresso l'esito della doppia finale. Pur offrendo una grande prestazione fra le mura di casa i frontalieri non sono infatti riusciti a scardinare la munitissima difesa avversaria.

Era fin troppo facile individuare il copione scontato della partita di ieri: Ventimiglia all'attacco, Grassorutese a difesa del vantaggio. Copione puntualmente confermato sul campo da una partita che ha offerto emozioni fino all'ultimo istante pur senza gol. La Grassorutese ha difeso il vantaggio e lo ha fatto in modo intelligente, senza mai fare pericolose barricate davanti a Guiducci, cercando soprattutto di arginare a centrocampo la manovra del Ventimiglia, un po' penalizzato dal terreno pesante ed applicando, quasi con esasperazione la tattica del fuorigioco in difesa, tattica nella quale gli attaccanti del Ventimiglia sono quasi sempre caduti. In effetti i primi 45' hanno visto una Grassorutese più sicura e quadrata del Ventimiglia anche se è stato proprio in questa frazione del match che i padroni di casa hanno avuto l'occasione più clamorosa: al 15', su un rimpallo favorevole sulla tre quarti, a capitan Russo è capitata una palla d'oro in area, solo davanti al portiere: ma il centravanti ventimigliese, pressato da Maschio, ha indugiato: tanto è bastato al portiere Guiducci, in uscita, per anticiparlo.

La Grassorutese si è affacciata solo una volta in avanti, al 35', quando Dagnino, dal limite dell'area, ha costretto Luca Soncin, con un gran tiro, ad una difficile parata. Poi, in chiusura del tempo, è stato ancora il Ventimiglia ad andare vicino al gol con Pagliuca, giovanissimo centrocampista ieri tra i migliori, che al 37' ha lambito il palo con un bel tiro.

Più determinato il Ventimiglia nella ripresa. I giallorossi di Rocco Fortugno, giocando con grande intensità, hanno tentato il tutto per tutto, premendo sull'acceleratore. I padroni di casa hanno stretto d'assedio la porta della Grassorutese costretta, con il passare dei minuti, ad arretrare il suo asse di gioco. Ma il Ventimiglia non è passato nonostante ad un certo punto, con l'ingresso di Pastor e Gozzi, abbia giocato con tre punte e malgrado il tambureggiante assalto degli ultimi minuti.

Molte le occasioni nella ripresa: al 51' un tiro di Russo ha costretto Guiducci ad una difficile respinta; al 60' una prolungata azione del Ventimiglia nell'area ospite è stata conclusa con un tiro di Priano che, con Guiducci ormai fuori causa, ha lambito il palo sinistro di pochi centimetri; all'85', addirittura, Pagliuca da pochi metri ha colpito il palo, sfruttando un rimpallo, sugli sviluppi di una punizione; al 91' un altro insidioso tiro di Pastor è stato deviato in angolo. Tutto inutile. La Grassorutese, vera «bestia nera» del Ventimiglia (lo ha battuto in campionato e in Coppa) non ha ceduto ed alla fine è stato capitan Dondero a sollevare il Trofeo consegnato alla presenza del presidente del Comitato regionale della Federcalcio, Andrea Nicchiotti. Adesso, per la squadra di Casaretto, l'avventura in coppa continuerà a livello interregionale. Al Ventimiglia resta il grande rammarico per l'impresa mancata di un soffio.

Ventimiglia: L. Soncin; Saba, Comi; Losi, Biancardi, Pagliuca; Priano (71' Gozzi), Bacigaluppi, Russo, Luci (56' Pastor), S. Soncin.

Grassorutese: Guiducci; Maschio, Ruvo; Lertora, Dondero, Castagna; Dagnino (75' Marchesini), Manzoni (62' Guerrieri), Scelfo, Grillo, Piropi. **Arbitro:** Schenone di Genova.

Bruno Monticone

NEGLI SPOGLIATOI

Fortugno: «Eliminati, ma a testa alta»

Urla di gioia e festosi hurrà all'indirizzo dell'allenatore Casaretto negli spogliatoi della Grassorutese. Ma il mister non si lascia trascinare dall'euforia. Apre con grandi elogi per gli avversari: «Mi prenderanno per un tifoso del Ventimiglia, ma la squadra di Fortugno è la migliore di tutto il campionato», dice. La Coppa, però, è andata alla Grassorutese: «Già. E' stata decisiva la partita di andata - continua mister Casaretto - Ma anche qui a Ventimiglia abbiamo giocato bene. Nel primo tempo, anzi, abbiamo fatto qualche cosa di più noi rispetto al Ventimiglia». Adesso la Coppa Italia esce dai confini liguri: «A questo punto diventa davvero interessante. Noi cercheremo di andare più avanti possibile», conclude il tecnico biancoceleste. Delusione, ma anche un pò di soddisfazione in casa ventimigliese: «E' andata male sul piano del risultato - dice Rocco Fortugno, l'allenatore - Con la Grassorutese, sia in campionato che in Coppa, giochiamo sempre bene, ma non vinciamo. Non ho niente da rimproverare ai ragazzi. Ce l'hanno messa tutta per far gol. Non ci siamo riusciti. Nel secondo tempo ho provato a cambiare qualche cosa, ma non è servito. Piuttosto, nel finale, poteva esserci anche un rigore per noi. E' l'unica cosa su cui recrimino. Ma sono contento. Abbiamo perso la Coppa, ma a testa alta».

[b. m.]

Pietro Calleri, il citt ligure, sta cercando gli uomini per la rappresentativa

Pietro Calleri il ct della rappresentativa regionale è in piena attività per la prossima edizione del torneo «Franchi»

Ora è nel Ponente la vera fucina del calcio giovanile

La lista dei giocatori under 18 convocati per l'amichevole di giovedì a Rapallo

GENOVA. Pietro Calleri oltre a essere il commissario tecnico delle rappresentative del Comitato ligure è un profondo conoscitore del calcio della nostra regione. Sui campi ci bazzica da una vita, non c'è società o giocatore che per lui abbiano segreti. Nessuno meglio dell'ex diesse della Pegliese dei tempi d'oro, quella per intenderci presieduta da Nicola Pugliese e allenata da Chico Locatelli, può scrutare nella sfera di cristallo e vedere che cosa bolle in pentola tra i baby di casa nostra.

«Non sono pessimista. Certo i risultati degli anni scorsi non parlano a nostro favore, ma in queste categorie di età ci vuole anche e soprattutto fortuna. In questa stagione abbiamo deciso di raffinare il metodo e di essere estremamente selettivi. Abbiamo iniziato per tempo a selezionare gli atleti per formare la squadra che parteciperà al "Franchi". Speriamo di fare buona pesca».

Calleri è il c.t, Francesco Caviglia è l'allenatore: tra i due l'intesa è perfetta, raffinata in anni di lavoro nel vivaio della Pegliese. «Quest'anno il limite è fissato ai nati dopo il 1° gennaio 1978. Come è noto non è che gli juniores di valore abbondino da queste parti però qualche virgulto da curare in maniera particolare lo abbiamo già scovato». Nomi naturalmente non se ne fanno anche se chi ha visto le prime selezioni e l'amichevole con la Loanesi ha preso nota di un trio dell'Ospedaletti Sanremo composto da Luca Casbarra, Simone Siciliano e Nicola Beatrice, meritevole di essere tenuto d'occhio. «Il regolamento prevede che nelle partite del trofeo Franchi si possano schierare tre fuoriquota. Abbiamo intenzione di portarne nelle finali almeno sei per poter scegliere di volta in volta chi schierare. E qui, nella leva 76-77 bisogna chiamare elementi di sicuro affidamento». Anche in questo caso non c'è verso di strappare qualche indicazione del riservatissimo c.t. C'è però la convocazione per la prossima amichevole, giovedì al Macera (ore 15) contro il Rapallo a dar qualche indicazione in più. Il trio dell'Entella, Pasticcio, Venuti e Simone Fornaroli dovrebbe far parte dei prescelti. «La scelta definitiva verrà fatta solo più avanti, è chiaro che è essenziale non sbagliarla perchè formeranno l'ossatura della squadra».

L'allenatore Francesco Caviglia

Girando per i campi e mettendo sotto il vetrino società dopo società il citt ligure si è accorto di una sorprendente inversione di tendenza in tradizioni che parevano consolidate: «Da un paio di anni, particolarmente in questa stagione, le società del Ponente, della provincia di Imperia ma anche di Savona, mettono in vetrina moltissimi juniores, alcuni dei quali veramente bravi. Invece a Spezia e dintorni, che è sempre stato il "serbatoio" dal quale pescavamo a piene mani, si mettono in luce meno under 18 di un tempo. E' difficile dire se è un questo è dovuto alla casualità, vedi un paio di annate povere a Spezia e ricche altrove, oppure è dovuto ai cambiamenti in atto nei vivai spezzini e in quelli del Ponente. Bisognerà attendere le prossime stagioni per avere dei dati più sicuri».

Intanto è meglio lavorare sul materiale a disposizione. Per l'amichevole con il Rapallo, Calleri e Caviglia hanno scelto Faggiani (Bolzanetese); Repetto (Busalla); Mazzone (Cairese); Simone Fornaroli, Pasticcio e Venuti (Entella); Torelli (Finale); Grillo (Grassorutese); Sanguinetti (Lavagnese); Ricordo (Loanesi); Torri e Levi (Migliarinese); Casbarra, Siciliano e Beatrici (Ospedaletti), Ravecca (Pegliese); Allegri (Pietra L.), Fossa (Pontedecimo); Anselmi (Rapallo); Cabella (Sammargheritese) e Battaglini (Vado).

Danilo Sanguineti

Balon: la squadra di Ardenti dovrebbe sostituire il Pieve di Teco

Cengio, grande ritorno in A con Pirero e «Dodo» Rosso

Dodo Rosso agli inizi: l'asso che ha fatto grande Cengio tornerà sul «suo» campo

CENGIO. Sarà Cengio l'ottava formazione del massimo campionato di pallone elastico. Molto probabilmente sarà proprio così, visto che la Pro Loco Pieve di Teco non ha presentato l'iscrizione alla massima serie. La Spec Cengio del presidentissimo Rino Ardenti ha inoltrato nei giorni scorsi in Federazione una lettera in cui si dice propenso a partecipare al campionato di serie A con la coppia Pirero-Dodo Rosso. Sì, proprio con quel Rodolfo Rosso che a Cengio nel 1983 portò lo scudetto tricolore. A decidere sulla domanda della compagine della Val Bormida sarà il Consiglio Federale convocato per sabato prossimo. Secondo indiscrezioni i consiglieri daranno il parere favorevole per l'iscrizione dei biancazzurri in serie A. Cengio è una buona piazza per il balon e con la partecipazione nella massima divisione potrebbe esserci il rilancio del pallone non solo per il paese ma anche per tutta la Val Bormida. Il presidente Rino Ardenti sottolinea: «Fino a qualche settimana fa eravamo intenzionati a giocare nel campionato cadetto. Poi visto che Pieve di Teco ha rinunciato, e di questo sono dispiaciuto, abbiamo deciso di inoltrare domanda di ripescaggio. Sono un consigliere federale, ma in questo momento, rappresento solo la Spec Cengio e sostengo che dalla nostra partecipazione in serie A potrebbe trarre beneficio tutto il mondo del pallone elastico. Cengio e la Valbormida appartengono alla tradizione di qusto sport».

Ma come mai Pieve di Teco ha rinunciato inaspettatamente alla serie A ? La parola al segretario generale della Fipe Romano Sirotto: «La società imperiese ha deciso di non partecipare al torneo dopo che i dirigenti sono venuti a sapere che il loro battitore, Marco Pirero, avrebbe dovuto concedere tre metri di vantaggio a due squadre, Monticellese e Caragliese, mentre con le altre avrebbe battuto dai cinque metri. Da qui la dolorosa rinuncia».

In attesa che la Federazione regolarizzi la posizione della Spec Cengio Marco Pirero e Dodo Rosso si stanno allenando per arrivare in forma all'inizio del campionato. Le altre squadre sono invece già fatte da tempo.

L'Imperiese guidata da Gianni Pico avrà la stessa squadra della passata stagione. La Taggese, invece, partito Mariano Papone con destinazione Caraglio, ha ingaggiato nel ruolo di capitano Giuliano Bellandi che giocherà assieme a Riccardo Aicardi. Il vice campione d'Italia Stefano Dogliotti è stato ingaggiato dalla Pro Spigno del presidente Giuseppe Traversa. Dogliotti giocherà assieme a Gianni Rigo. A Magliano è andato

L'imperiese Alberto Sciorella viene da due titoli italiani consecutivi: adesso tra i rivali ritroverà Cengio e Dodo Rosso per una stagione che promette di parlare sempre di più il dialetto della Liguria

Flavio Dotta. Il gigante di Cairo Montenotte affiancherà il confermato Alberto Bellanti. A Cuneo giocheranno Molinari-Ghibaudo guidati in panchina dal direttore tecnico savonese Walter Beretta. La Caragliese giocherà con Papone-Isoardi mentre la matricola Monticelese ha ingaggiato la coppia Vacchetto-Voglino.

L'inizio del campionato è previsto per la metà di aprile. A marzo invece s'inizierà l'attività preparatoria con la finale di Coppa Italia 1996 tra l'Imperiese di Sciorella e la Pro Spigno di Dogliotti, la Super Coppa 1995, gare non disputate la passata stagione. Marzo sarà anche il mese del rinnovo del Consiglio federale. Il 16 a Torino nel salone dell'Hotel Royal sono in programma le elezioni per formare il governo della Fipe che porterà il pallone elastico al 2000. Candidato unico alla presidenza è l'attuale numero uno il giornalista-scrittore Franco Piccinelli. Al mattino sono in programma le premiazioni mentre al pomeriggio i rappresentanti di società andranno a votare il presidente di federazione e i sei consiglieri. Sempre a marzo, saranno radunati gli arbitri del balon che dovranno scegliere il presidente e i consiglieri nazionali dell'Anape. La riunione verrà convocata a Savona oppure a Cengio.

Nel campionato di serie B sono già otto le squadre iscritte al torneo. La Monferrina giocherà con la Novaro-Alessandria, mentre la Cortemiliese ha ingaggiato Muratore-Morena. A Mondovì giocheranno ancora in coppia Danna e il pluriscudettato Felice Bertola. Il Manzo si avvarrà dei giocatori Luca Dogliotti e Pavese. L'Albese al «Mermet» presenterà Bosticardo-Torreno, mentre all'Astor Ceva con Arrigo Rosso ci sarà Priero. A Ricca d'Alba giocheranno Balocco e Busca mentre a San Rocco di Bernezzo si saranno Unnia e Claudio Tonello. Gli Amici del Castello del presidente Walter Mignone stanno allestendo la quadretta che dovrebbe essere composta da giocatori di Diano Castello. In battuta dovrebbe andare Barbero mentre Massone, ex spalla di Dodo Rosso potrebbe indossare i colori giallorossi. L'Imperiese invece dovrebbe giocare con Ugo e Barla, confermando la squadra delala passata stagione.

Roberto Pizzorno

Basket: le lavagnesi hanno tenuto testa al capolista Landini e si sono arrese solo nel supplementare

Alassio e Cestistica volano, Polysport jellata

Preziose vittorie per gli uomini di Lupi e le ragazze di Grandi

Autorighi, punti-salvezza

In C1 è importante il successo ottenuto con il Colle Val d'Elsa

L'Autorighi Chiavari non fallisce il primo appuntamento del 1997, superando al palazzetto di Sampierdicanne il Colle Val d'Elsa per 79-63 (primo tempo 43-25). I ragazzi di Vittorio Vaccaro, partiti subito forte, hanno sempre mantenuto dai dieci ai venti punti di vantaggio, dimostrando di essere nettamente superiori al quintetto toscano. Merito anche del lavoro svolto nelle feste, come sottolinea il coach chiavarese.

«Ottima partita, con i ragazzi molto determinati. Il nostro segreto? Innanzitutto il lavoro, e poi lo spogliatoio. Quasi tutto il quintetto base è andato in doppia cifra, i lunghi Stagnaro e Tassisto hanno superato i trenta punti totali, e questi dati a mio giudizio sono estremamente indicativi». Spogliatoio che la sera del 31 dicembre si è trovato unito per festeggiare il «passaggio» al 1997: piccoli particolari, utili però per confermare le intenzioni del clan Autorighi di disputare una stagione di C1 il più possibile tranquilla.

Il tabellino chiavarese dice: Marenco 11, Stagnaro 14, Tassisto 17, Costantini 5, Gonfiantini 23, Parma 4, Costa 4, Bernardello 1, Cassini 0, Falcone non entrato.

Bene anche la Tarros Spezia, che vince di venti punti contro il Siena e compie un importante passo in avanti verso la salvezza. Nessuna ligure retrocessa in C2? L'impresa, che fino a qualche settimana fa sembrava irrealizzabile, ora inizia a diventare possibile.

Altri risultati della penultima giornata d'andata: Camaiore-Prato 71-70; Cecina-San Vincenzo 101-78; Tarros Spezia-Siena 84-64; Pisa-Carrara 62-77; Certaldo-Montevarchi 79-86; Castelfiorentino-Pontedera 92-56. Ha riposato il Livorno. Classifica: Montevarchi p. 24; Cecina 20; Castelfiorentino e Camaiore 18; Certaldo, Carrara e San Vincenzo 16; Siena, Livorno e Colle Val d'Elsa 12; Autorighi Chiavari 10; Tarros Spezia 8; Pisa 6; Prato e Pontedera 4. Le prime quattro squadre saranno ammesse ai playoff; le ultime due retrocesse in serie C2.

Domenica prossima giro di boa, con l'Autorighi di scena a Carrara.

Conclude Vaccaro: «Sarà certamente una partita aperta, e noi dovremo cercare di conquistare i due punti soprattutto nel successivo incontro casalingo, valido per la prima di ritorno, contro il Pisa. All'andata uscimmo sconfitti per due soli punti, vincere di tre significherebbe distanziare ulteriormente i pisani, ed avere una migliore differenza-punti. Però già a Carrara cercheremo di vendere cara la pelle». **(g. s.)**

Don Bosco senza colpo ferire, Alassio dopo un avvincente match con il Rossiglione: sono le formazioni della C2 maschile di basket che si confermano al comando dei gironi liguri.

Girone A. Vittoria al fotofinish per l'Alassio sul Rossiglione (70-68), mentre anche l'altra inseguitrice Albenga deve cedere strada ad un Loano (84-70). Quarta di ritorno con tanto equilibrio, come conferma l'82-80 in Cogoleto-Ospedaletti ed il 75-65 del Finale sul campo del Riviera. Ha riposato l'Assobasket. Classifica: Alassio p. 20; Albenga e Rossiglione 16; Cogoleto 14; Loano 12; Assobasket 10; Ospedaletti 7; Finale 6; Riviera 2 (Ospedaletti un punto di penalità). Mercoledì e giovedì turno infrasettimanale con Assobasket-Riviera, Albenga-Alassio, Finale-Loano, Rossiglione-Cogoleto. Riposa l'Ospedaletti.

Girone B con la Pontremolese che non si presenta a Genova, per affrontare il Don Bosco, a causa della rottura del pulmino: inevitabile il 20-0 a favore dei salesiani ed il punto di penalità per i pontremolesi. Lo Spezia 1993 si impone sul parquet del Lerici per 84-69. Altri risultati: Athletic-Sarzana 64-59; Crdd-Interbasket 86-73. Riposo per il Tigullio.

Classifica: Don Bosco p. 20; Spezia 1993 18; Lerici 16; Athletic 14; Sarzana 12; Interbasket 10; Crdd 6; Pontremolese 5; Tigullio 0 (Pontremolese un punto di penalità). Nel turno infrasettimanale: Interbasket-Don Bosco, Spezia 1993-Crdd, Tigullio-Athletic, Sarzana-Lerici. Riposa la Pontremolese.

In B femminile, quinta di ritorno con derby a Lavagna e grande prestazione della Polysport contro la capolista Landini Lerici: le ragazze di Fiorenzo Terribile si arrendono soltanto dopo un supplementare (76-75). Partenza sprint delle spezzine (11-0), poi graduale rimonta delle lavagnesi fino al primo vantaggio a cinque minuti dalla chiusura (54-52). Poi Lerici a condurre per 59-56 e proprio sulla sirena un fallo della Peri con tre liberi per la Polysport siglati dalla Meligrana. Sul 59 pari, espulso il coach del Lerici, Cesare Gritti, ma supplementare che porta i due punti alla Sabino e compagne.

Splendido inizio '97 per la Cestistica Savonese del coach Andrea Grandi in quel di Cossato: 59-45, con 32 minuti su 40 giocati con appena cinque ragazze, per un problema meccanico alla vettura che trasportava Palmiere, Magnano, Feligioni ed Oliva. Le quattro ragazze «ritardatarie» negli otto minuti finali hanno comunque dato il loro contributo, realizzando l'impresa anche grazie ad una Giorato veramente superlativa (19). Gli altri punti del team savonese: Napoli 15, Palmiere 8, Amarotto 6, Pietronave 6, Silvia Spanò 4, Magnano 1, Feligioni 0, Oliva 0. Altri risultati: Valenza-Calendasco 82-70; Collegno-Vercelli 82-57. Classifica: Lerici p. 22; Valenza 20; Collegno 16; Cossato 14; Calendasco 8; Polysport Lavagna e Cestistica Savonese 6; Vercelli 4. **(g. s.)**

L'A2 di volley si rivela per loro difficile

Agnesi, che caduta contro il Latisana!

Nelle file dell'Agnesi ha pesato non poco l'assenza di Sofia Grober

Secca sconfitta per l'Agnesi sul parquet del Record Cucine Latisana in una delle partite più attese della dodicesima giornata del campionato di A2 di pallavolo. Le biancazzurre, reduci dal brillante successo interno contro l'ostica Rio Casamia Palermo, sono state infatti battute in tre set (15-7 15-5 15-7) in un'ora e diciotto minuti di gioco. La sconfitta è di quelle che pesano considerato che il confronto ha aperto, per le ragazze di Di Mieri, un «trittico» cruciale in chiave salvezza (che proseguirà domenica con l'impegno interno contro l'Aster Roma ed il 16 gennaio in casa del Cucine Castellanza), obiettivo primario della società. Purtroppo ancora una volta hanno pesato le assenze ed in particolare quella di Sofia Grober che potrà, dopo l'influenza di tipo virale, ritornare sui campi di gioco tra alcune settimane. Una brutta sconfitta, con il risultato mai in discussione e una superiorità schiacciante delle avversarie. La partita si è messa subito in salita per le imperiesi che, nonostante la grinta, hanno dovuto cedere a 7 il primo parziale. A fare la differenza, come del resto nel secondo set ceduto a 5, è stato il forte muro delle padrone di casa che hanno potuto anche sfruttare qualche errore di ricezione di delle imperiesi troppo imprecise. Nel terzo parziale l'Agnesi ha cercato di rendere la vita difficile alle padrone di casa che però chiudevano 15-7 l'intero confronto. La sconfitta non pregiudica comunque il cammino del team di Di Mieri che può mettere sul piatto della bilancia l'insperato successo di sette giorni fa. Il campionato ha registrato ieri anche altre nette vittorie come quella dello Spezzano su Altamura (3-0 con parziali di 15-1 15-11 15-5) e dei Vini Monte Schiavo Jesi sull'Impresem Agrigento (3-0 con parziali di 15-11 15-10 15-6). Torna alla vittoria anche il Rio Casamia Palermo che soffre contro il Biasia Vicenza (3-1 con parziali di 15-7 13-15 15-10 15-6). Affermazione interna anche dell'Aster Roma (3-1 con parziali di 3-15 15-10 15-8 16-14) contro la Famila Nova. Alla conclusione del girone di andata mancano ancora tre turni che verranno adesso giocati in rapida successione considerato che è in programma anche una giornata infrasettimanale giovedì 16 gennaio. Questi intanto i confronti in programma domenica prossima alle 17,30: Impresem Agrigento-Xanitalia Carifano; Monini Spoleto-Big Power Ravenna; Ester Pefim Napoli-Cemar Spezzano; Altamura-Latisana; Agnesi-Aster Roma (si gioca al Palaravizza di Alassio); Sestese-Rio Casamia Palermo; Biasia Vicenza-Castellanza e Famila Imola-Vini Monte Schiavo Iesi. Sabato prossimo, dopo una lunga pausa, riprendono anche i campionati nazionali che vedono impegnate le compagini liguri e quelli regionali.

Guglielmo Olivero

Pallanuoto, tra una settimana raduno della Nazionale A: novità savonesi con Foresti e Cavallera

Aspettando Rudic, l'Under 16 parla ligure

Ben undici ragazzi della nostra regione al «collegiale» di Pescara

Prima di parlare della pallanuoto di oggi, un doveroso ricordo a un grande della pallanuoto di ieri. E' mancato venerdì scorso Gianfranco «Chiri» Pandolfini, uno dei cardini dell'Italia che vinse il titolo europeo a Montecarlo nel '47 e quello olimpico a Londra nel '48.

Grande giocatore, era il più giovane dei due fratelli (l'altro è Tullio) che hanno fatto le fortune della Nazionale e della Florentia (due scudetti nel 1940 e 1946), a cavallo della seconda guerra mondiale. Una carriera che deve essere di esempio per tutti i giovani che cercano di imitarne i trionfi. Proprio in questi giorni, a Le Najadi di Pescara è radunata per un collegiale che durerà sino a giovedì 8 gennaio la Nazionale Under 16.

C'è una forte rappresentanza ligure, il che non può non far ben sperare. Il Savona ha mandato ben 4 elementi: Mistrangelo jr., Nicche, Bigatti e Pastorino. Ci sono anche due giovani, Campanelli (Quinto) e Cavagnola (Mameli), provenienti da società di B. La Pro Recco ha Roccarino. Il vero e proprio exploit però lo compie il Tigullio: sono in Abruzzo Vettorello e Ingolotti del Rapallo, Felugo e Scannavino del Chiavari. Da tener presente che i quattro l'estate scorsa hanno conquistato il titolo italiano Allievi vestendo la calottina verdeblù del Chiavari. Erano il meglio di una supersquadra formata unendo le forze del Tigullio, ora sono tornati alle rispettive società ma restano a dimostrare che unendo le forze si possono ottenere grandi risultati anche in zone dove la pallanuoto è ancora giovane. I convocati del «resto d'Italia» sono Immé (Catania); Minniti e Lustro (Ortigia), Messina e Maestri (Lazio); Del Giudice e D'Angelo (Playoff Napoli); Risso (Posillipo); Monaiuti (Florentia); Coarelli (Roma) e Pisano (Cagliari).

Angelini, «simbolo» ligure in azzurro

C'è spazio anche per i tornei essendo ferma la A1 sino all'11 gennaio e dovendo ancora incominciare le altre serie. A Lavagna, nella piscina del Parco Tigullio, la R.N. Lavagna ha organizzato ieri e oggi il torneo per Esordienti nati nel 1985-86-87 denominato Trofeo della Befana: vi partecipano Chiavari, Pro Recco, Lavagna 90 e Rapallo. Oggi alle 17 finalissima.

La sosta non è stata sfruttata da Rudic per il consueto collegiale. Il C.t. ha scelto i tre giorni dal 12 al 14 gennaio per provare vecchi e nuovi azzurri all'Acquacetosa. Tra questi ci sono due gradite sorprese savonesi: Foresti e Cavallera. Per quest'ultimo, un esordio in senso assoluto. Rudic se la prende comoda: il primo vero appuntamento importante è solo in piena estate: gli Europei di Siviglia dal 13 al 23 agosto. Gli appuntamenti precedenti, vedi a maggio la Coppa Fina e dal 13 al 25 giugno i Giochi del Mediterraneo a Bari, verranno utilizzati come «tappe» verso Siviglia e soprattutto verso i Mondiali di Perth del gennaio '98. **(d. s.)**

FUTURA S.R.L.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 6 Gennaio 1997 N. 20

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Da domani lavori in via Migliara e Vochieri

Altri cantieri in centro ma riapre via Milano

ALESSANDRIA. Epifania, tutte le feste porta via. E da domani, con la riapertura dei cantieri, s'inizieranno i lavori per il rifacimento delle condutture dell'Amag in via Vochieri e nel tratto di via Migliara compreso tra le vie Milano e Vochieri. Gli interventi proseguiranno per il rifacimento della pavimentazione in porfido delle due strade: si prevede che non saranno ultimati prima di fine giugno.

Sino a venerdì 17 gennaio, si lavorerà in via Vochieri tra piazzetta della Lega e via Trotti, quindi all'interno dell'isola pedonale, e nel tratto di via Migliara. In questi dieci giorni, pertanto, non si avranno modifiche alla viabilità, a parte il divieto di fermata in via Vochieri per consentire l'ingresso e l'uscita dei mezzi dell'impresa.

Verrà invece riaperta da domani alle auto via Milano, da piazza Santo Stefano e con il senso di marcia invertito rispetto a quello tradizionale: si procederà in direzione piazzetta della Lega. Il traffico, però, arrivando all'altezza di piazzetta Santa Lucia dovrà svoltare sulla sinistra per imboccare poi via Chenna, dove proseguirà per piazza Libertà attraverso via dei Guasco o verso l'esterno attraverso via Mazzini.

Dopo il 17 gennaio, quando i lavori interesseranno tutta via Vochieri, lungo la strada verrà bloccata la circolazione. Pertanto, in considerazione anche della prossima ripresa dei lavori di ultimazione della pavimentazione nel tratto di via Milano tra piazza Santo Stefano e corso Monferrato, sono state studiate dall'Ufficio tecnico del traffico della Polizia municipale significative deviazioni.

Chiusa via Vochieri, il traffico proveniente da via Trotti sarà deviato su via Alessandro III, con direzione largo Vicenza (verso l'esterno, quindi). Sarà invertito il senso di marcia in via Verona nel tratto tra le vie Dossena e Milano, per permettere ai veicoli di uscire dal centro. Sarà chiusa al traffico via Bissati per consentire ai mezzi dell'impresa di manovrare.

Se sarà necessario verrà di volta in volta stabilito il divieto di fermata su via Alessandro III. «In considerazione della situazione viabile - dice il comandante della Polizia municipale, dottor Pier Giuseppe Rossi - confidiamo nella collaborazione della cittadinanza».

Franco Marchiaro

Via Milano, durante i lavori dell'agosto scorso. Domani la strada sarà riaperta

Un nuovo allarme: lanciati dal cavalcavia vicino ad Astuti?

Sassi sequestrati sull'A21

Mentre continua la caccia ai killer

ALESSANDRIA. Sassi sequestrati. L'altra notte la Polizia stradale ha prelevato alcune pietre trovate sotto il cavalcavia 64, appena prima dell'uscita del casello di Alessandria Ovest sulla Torino Piacenza.

Il ponte è nel territorio comunale di Alessandria, vicino alla frazione di Astuti.

«Ho sentito parlare dell'operazione di polizia da un collega del turno di notte - ha raccontato ieri pomeriggio l'esattore del casello di Felizzano -. Sembra che nella notte tra sabato e domenica un'automobilista abbia segnalato la presenza di sassi e avvertito la Polstrada».

In questi giorni ci sono state alcune segnalazioni di lanci di pietre dai cavalcavia, ma le denunce non hanno trovato conferme. E' questa una conseguenza della «psicosi» dopo la tragedia del 27 dicembre, quando morì la giovane Maria Letizia Berdini: una pietra sfondò il parabrezza della «Mercedes 200», su cui la donna viaggiava con il marito Lorenzo Bossini.

I sopralluoghi della Stradale in quella zona sono proseguiti anche nel primo pomeriggio. «Abbiamo visto gli agenti, verso le tredici. C'era una pattuglia proprio sotto il cavalcavia, vicino al casello» dicono alla stazione di servizio «Crocetta». Dalla sezione della Polstrada di San Michele non confermano né smentiscono.

Indagini a tappeto da parte di polizia e carabinieri; coinvolti anche i vigili urbani, che il sostituto procuratore Aldo Cuva ha voluto partecipassero alle indagini. Ogni dettaglio viene valutato, molte le telefonate anonime, ma per ora nessun indizio sufficiente a individuare gli assassini. Ieri sono proseguiti anche i pattugliamenti per il controesodo; dopo le vacanze di Natale e i «killer dei sassi», strade e autostrade sono «sorvegliate speciali».

Domani il magistrato interrogherà Raffaele Macera, l'idraulico genovese di 26 anni, la cui auto fu colpita da un sasso qualche istante dopo quella di Letizia Berdini. L'uomo rimase lievemente ferito e il sasso, entrato nell'auto, sfiorò il figlio di otto mesi, Federico, che era sul sedile posteriore, insieme alla madre.

Antonella Mariotti

L'idraulico Raffaele Macera, uno dei testimoni, sul «cavalcavia maledetto»

ALESSANDRIA

Serata del Lions

La donna i francobolli e i fumetti

ALESSANDRIA. La donna nel francobollo e nel fumetto: è il tema, insolito e piuttosto stimolante, che sarà trattato domani durante una conviviale indetta dal Lions Club Alessandria Host in intermeeting con il Lions Club di Ovada e che avrà luogo dalle 20 al ristorante «Antico Buoi Rossi».

Relatori saranno due soci, Alberto Valdata, per i francobolli, e Ugo Boccassi per il fumetto. Il primo ne darà una lettura squisitamente classica, senza dubbio romantica, il secondo fornirà sull'argomento un'interpretazione sfacciatamente «maschilista», iniziando da Petronilla, per passare a Barbarella e Valentina, finendo con Legs Weaver: anche nei fumetti tutto cominciò con Eva.

Con l'incontro odierno riprende l'attività del Club dopo la pausa natalizia e di fine anno: numerosi sono gli appuntamenti per il '97 preparati dal presidente Lucio Bassi.

(e. c.)

Le iniziative in provincia. A Castellazzo arrivano i Re Magi

Epifania: le feste nei paesi con giochi e presepi viventi

A Castellazzo oggi viene riproposto il presepe vivente, con l'arrivo dei Re Magi

Numerose le iniziative in provincia per l'Epifania.

A **Castellazzo Bormida**, oggi alle 16,30, nella chiesa di Santa Maria, viene riproposta la rappresentazione del presepe vivente, con l'arrivo dei Re Magi. Sessanta personaggi in costume animeranno lo scenario, allestito con giochi d'acqua e luci: accanto alla grotta della Natività sono riprodotte oasi, un mercatino orientale e accampamenti dei pastori.

Ad **Acqui**, la sezione della Lega Nord organizza l'annuale pranzo per gli anziani, nei locali dell'Istituto Santo Spirito di corso Cavour. A **Visone**, la Proloco, dalle 14,30, organizza una visita ai presepi allestiti nei borghi: seguirà la premiazione.

A **Olivola**, nel pomeriggio, al salone San Pietro festa della Befana dedicata soprattutto ai bambini del paese e di Frassinello. Altre iniziative sono previste anche a **Murisengo** e a **San Salvatore** (dalle 15, festa e giochi per i bambini). **(r. al.)**

IN BREVE

CASTELNUOVO SCRIVIA

Nell'incidente morì un'amica: giovane patteggia

Alberto Nori, 21 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia, ha patteggiato 4 milioni 500 mila lire di multa per omicidio colposo. Nell'aprile '95, sulla provinciale Caldirola-Fabbrica Curone, il giovane era alla guida di una «Golf» che improvvisamente uscì di strada, finendo nella scarpata. Accanto ad Alberto Nori viaggiava la giovane Cristina Torti, di Alzano Scrivia, che - sbalzata fuori dall'abitacolo - morì in seguito al grave trauma cranico. **(m. t. m.)**

ALESSANDRIA

Interventi contro i rischi di caduta neve dai tetti

Vigili del fuoco mobilitati per porre rimedio a situazioni di emergenza create dalla neve che rischiava di precipitare in strada dai tetti, mettendo in pericolo l'incolumità delle persone. Ad Alessandria, i pomperi sono dovuti intervenire in via Marsala, piazza della Libertà, via Migliara e via Milano. **(r. c.)**

LITTA PARODI

Un falso allarme mobilita i vigili del fuoco

Uno scherzo telefonico ha costretto i vigili del fuoco a intervenire a vuoto, l'altro pomeriggio, verso le 19, a Litta Parodi, sottraendo così personale e mezzi a reali chiamate d'emergenza. Con una telefonata anonima, infatti, era stato segnalato falsamente che sulla strada per Novi era accaduto un grave incidente. **(r. c.)**

TORTONA

Furto in alloggio: nei guai una nomade minorenne

La nomade E. G., 13 anni, già nota alle forze dell'ordine, è stata fermata perchè insieme a un'altra minorenne, non imputabile, è entrata nell'abitazione dell'impiegata tortonese Marica Vecchione, 34 anni, in via Romagnolo 3, rubando oggetti d'oro e un orologio per un valore complessivo di 500 mila lire. La refurtiva è stata restituita alla proprietaria e la nomade è stata trasferita al centro di prima accoglienza «Ferrante Aporti» di Torino. **(m. t. m.)**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Telefono (0131) 252.644. **Il gobbo di Notre Dame.** Orario: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

Ambra. Telefono 252.079. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 16; 18; 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

Comunale (Sala Grande). Telefono 234.240. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 16; 18; 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Microcosmos (il popolo dell'erba).** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

Corso. Telefono 268.080. **A spasso nel tempo.** Orario: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Fantozzi, il ritorno.** Orario: 16; 18; 20; 22,15. Lire 12.000/9000.

Moderno. Telefono 252.707. **Il ciclone.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,25. Lire 12.000/9000.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.685. **Michael Collins.** Orario: dalle 15. Lire 10.000; 9.000.

Cristallo. Tel. (0144) 322.400. **A spasso nel tempo.** Orario: dalle 15. Lire 10.000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA. Nuovo. Telefono (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Fantozzi, il ritorno.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,25; 22,25. Lire 12.000/9000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **A spasso nel tempo.** Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

Modano. Telefono (0142) 452.816. **Il gobbo di Notre Dame.** Orario: dalle 15,30. Lire 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **L'ottavo giorno.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

Luz. Telefono 702.788. **Ali Babà.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30. **Verso il sole.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

Sociale. Telefono 701.496. **Ritorno a casa Gori.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

Verdi. Telefono 701.459. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 73.290. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Sotgy. Telefono (0143) 81.411. **Il gobbo di Notre Dame.** Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 10.000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lara. Tel. (0143) 62.695. **Il gobbo di Notre Dame.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. Chiuso per restauri.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Il gobbo di Notre Dame.** Orario: 14,15; 16,30 e 20,15; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** sono di turno la farmacia Comunale, v. Marengo 48 (265.677), aperta dalle 9 di oggi alle 9 di domani (per le urgenze svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo), e la farmacia Sacchi, c. Acqui 45 (342.703), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 di oggi. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

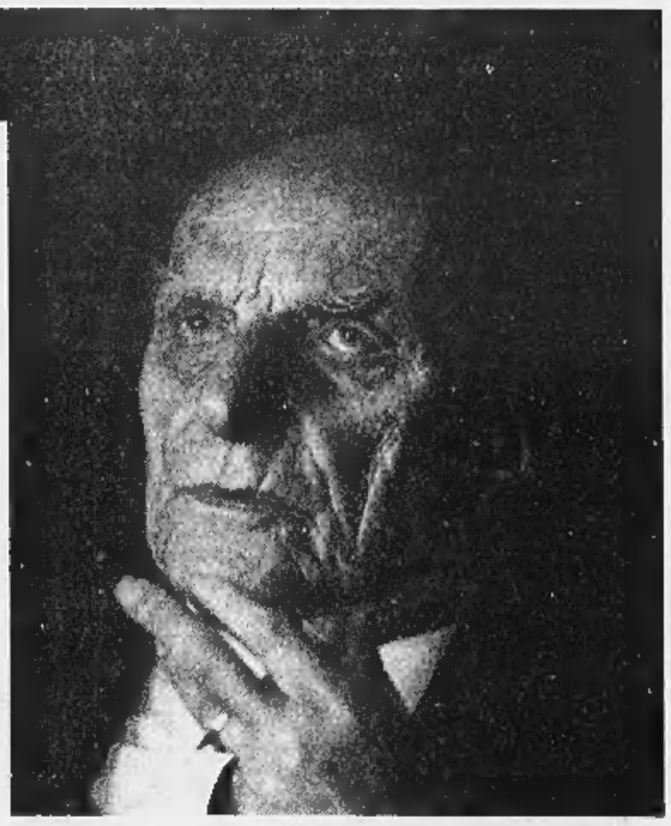
Acqui: Bollente, corso Italia 35 (322.747).
Casale: Cucchiara, c. Manacorda 30 (452.188).
Novi: Baiardi, v. Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Raselli, v. Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
LIBRI DE LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011/655 306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.


NON SBAGLIARTI!

SOLO

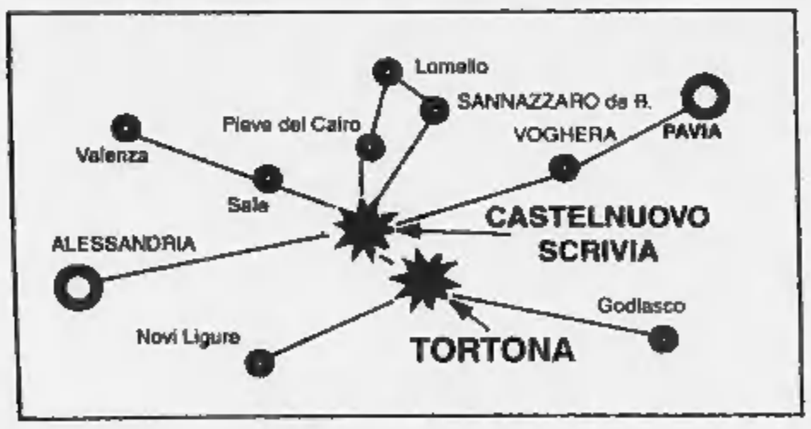
Ferrari

Abbigliamento

TI PROPONE I VERI

SALDI

DAL 7 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO



Sconti dal 20 all'80% sulle marche più prestigiose

Canali Facis Profilo Sanremo Miro Bella Diana My time

TI OFFRE

PELLICCE E MONTONI uomo-donna con MAXI SCONTI	
Abito uomo con griffe	da 150.000
Giacche uomo	da 150.000
Pantaloni uomo	da 25.000
Tailleurs	da 90.000
Impermeabili e Giacconi	da 80.000
Gonne a partire da	da 15.000

SCONTI
su tutta la Collezione Autunno-Inverno '97
e ancora
SCONTI
su capi in pelle e Pellicceria

CASTELNUOVO SCRIVIA Via Cavour, 18 - Tel. 0131/826379
TORTONA Via Emilia, 243 - Tel. 0131/862266

Comunicazione effettuata al Sindaco in data 20-12-96